Anno 103 - Numero 64

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1760): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 15.150, trimestre 8150

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 18 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Bligny 32 - Tel. 636.065
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 595.552

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta, o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Uff. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi continen. con maggiorazi.): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania O.M. 0,95; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. b; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1.30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 6,50; Portogallo esc. 6; *Rodesia tel 3; *Sobalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0.25; *Svezia kr 1.10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

«Inviati di guerra» russi sui luoghi della battaglia

Diecimila uomini hanno combattuto per sette ore con tremende perdite

Drammatici resoconti nella «Pravda» e nelle «Izvestia» - I cinesi occuparono l'isola Damanskij: ne furono cacciati con furibondi contrattacchi - Il comandante sovietico cadde alla testa delle sue truppe - Ora la frontiera è calma - Ma la popolazione si addestra alle armi, i giovani di leva vogliono partire per il «fronte»

Mosca chiede agli alleati di inviare volontari?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 marzo.

Una drammatica ricostruzione della battaglia di sabato per l'isola Damanskij, sull'Ussuri, appare questa sera nelle *Izvestia*. Da essa si deduce che, tra sovietici e cinesi, fino a diecimila uomini hanno combattuto per sette ore nella neve dell'isola e sulla superficie gelata del fiume a 15-20 gradi sottozero. Tremenda devono essere state le perdite da entrambe le parti. Le *Izvestia* non pubblicano cifre, ma tra i caduti fanno il nome del colonnello Leonov, probabilmente il comandante di un reggimento motocorazzato. Dagli altri giornali si apprende anche della morte di un tenente della guardia confinaria, Mankovski, di un sergente e di quattro soldati. Tutto fa pensare che il Cremlino annuncerà nei prossimi giorni il numero esatto delle vittime, e che sarà superiore a quello delle 31 vittime dello scontro del 2 marzo.

Già la *Pravda* stamane ha fornito particolari importanti sulla battaglia di sabato. I suoi inviati all'isola Damanskij hanno riferito che, venerdì, i cinesi effettuarono una prima sortita, forse «d'assaggio» e vennero respinti. *«Il giorno 14 e la notte tra il 14 e il 15, approfittando della loro posizione favorevole (si trovavano su una collina) essi prepararono l'attacco decisivo. Sulla sponda russa del fiume, nessuno dormì. Si sentiva rumore di motori sul ghiaccio e di armi pesanti. La mattina del 15 i giornalisti telefonarono da un villaggio vicino: la battaglia era ormai scoppiata».*

Le *Izvestia* hanno incominciato il loro racconto dall'alba, cioè dalle 6, quando il tenente colonnello Yanshin, al comando di una pattuglia di quattro autoblindo, si è avventurato sull'isola per rendersi conto della situazione. Pare, che, messi in allarme dai preparativi cinesi, i sovietici avessero già inviato un reggimento corazzato in aiuto alla guardia confinaria. Yanshin constatò che tutto era ancora tranquillo. Ma, trascorse tre ore e mezzo, i cinesi partivano all'assalto. Essi occupavano l'isola. Al tenente colonnello si imponeva il problema di ricacciarli.

I nemici erano avvantaggiati tatticamente dall'appoggio della loro artiglieria, e dal fatto che, dinanzi ad essi, i russi erano esposti ai tiri, in una pianura bianca e desertica. *«Dalle 10 alle 14 — scrivono le Izvestia — Yanshin tenne le posizioni. Per cinque volte portò all'attacco i suoi soldati, tentando di volgere in fuga i cinesi».* La battaglia si concluse quando, al comando del colonnello Leonov, il grosso del reggimento, appoggiato a sua volta dalle artiglierie sovietiche, eseguì la spinta finale. Leonov, già ferito in un primo momento, cadde colpito da una pallottola al cuore.

I cinesi avevano lanciato, ondata dopo ondata, truppe regolari, provenienti dall'interno, ed ammontavano ad almeno tremila uomini. Se si tiene conto che alla battaglia parteciparono anche le guardie confinarie, gli artiglieri (e i cinesi disponevano di cannoni, mortai e lanciagranate), reparti delle riserve e reparti medici, il numero di diecimila uomini complessivi appare verosimile.

Sul risultato della battaglia Mosca e Pechino hanno fornito versioni contrastanti. L'Urss afferma di avere *«liberato l'isola dai gangsters cinesi»*, la Cina sostiene di esserne in possesso. Oggi, la situazione sarebbe normale, ma sempre pericolosa. La *Pravda* ha scritto che ieri, giorno delle elezioni dei Soviet, i soldati russi sull'Ussuri hanno potuto votare: gli addetti alle urne si sono recati in trincea. Uno dei candidati era il colonnello Leonov, di cui domani o dopodomani si svolgeranno i funerali. L'isola, piccola, disabitata, 5600 metri per 800, rimane alla portata sia delle artiglierie russe sia delle artiglierie sovietiche.

«Una ondata di indignazione» scuote oggi l'intera Urss e la Mongolia, il paese cuscinetto tra i due colossi comunisti, che è però legata all'Urss da un patto di alleanza. In entrambi i paesi sono in corso nelle fabbriche e nelle scuole e nelle caserme riunioni di protesta contro la Cina. Vi è atmosfera d'emergenza: ai confini si segnalano movimenti di truppe, la popolazione civile ha incominciato corsi d'addestramento militare, i giovani di leva chiedono di essere mandati sull'Ussuri.

Sia a Mosca, sia a Ulan Bator aumenta la tensione. La battaglia di sabato ha fatto precipitare la crisi incominciata il 2 marzo. Basterebbe probabilmente un altro scontro a scatenare una guerra di confine. E vi sono tutti i segni che Pechino non intende rinunciare a quella parte dell'Ussuri. Un nuovo attacco potrebbe avvenire nei prossimi giorni. Il comandante delle forze di frontiera della zona del Pacifico, generale Lobanov, ha ieri rilasciato alla Tass alcune importanti dichiarazioni. Egli ha detto che i cinesi *«negli ultimi diciotto mesi hanno sistematicamente tentato di conquistare Damanskij»*; che *«il 9 marzo hanno incominciato ad ammassare truppe sull'Ussuri»*; e che *«i sovietici si impegnano a combattere con dignità e onore per ogni centimetro di terra»*.

La *Pravda* ha accennato oggi alla possibilità di un appoggio sovietico alle forze cinesi ostili a Mao. In una corrispondenza da Tokio essa ha scritto che *«bande di guerriglieri»* stanno organizzando l'opposizione armata al dittatore sulle montagne di alcune province. A Yakou, centinaia di giovani e di operai avrebbero invaso le caserme, si sarebbero impadroniti di armi e si sarebbero dati alla macchia. A Kwantung la popolazione ha formato *«un comitato per la salvezza nazionale»*. A Swatou, il sorto *«un partito democratico»*.

Ennio Caretto

Il vertice-lampo di ieri a Budapest

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 17 marzo.

Il vertice del Patto di Varsavia, con ogni probabilità, si è risolto durante la lunga veglia della riunione. Domenica avrebbero dovuto incontrarsi solo i ministri degli Esteri aggiunti per preparare l'agenda. Invece le macchine ministeriali facevano il continuo la spola tra il Grand Hôtel (dove sono alloggiati gli ospiti) e il palazzo del Parlamento, sede della riunione, rimasta illuminato quasi tutta la notte. Ci sono stati incontri bilaterali, a tre, a quattro.

L'inizio ufficiale era fissato per stamane alle 10, ma ai giornalisti accreditati, che avevano ricevuto l'invito a partecipare, è stato chiesto di pazientare. Per gli esperti il ritardo aveva una sola spiegazione: le divergenze non sono state appianate. Correva voce che i romeni si sarebbero rifiutati di firmare un documento di condanna alla Cina promettendo ai russi solo una dichiarazione unilaterale in cui avrebbero denunciato la gravità della situazione ed espresso la speranza di una pacifica composizione del dissidio.

Nel primo pomeriggio la sala dell'incontro è stata aperta per alcuni minuti alla stampa. Intorno al tavolo rettangolare, coperto di velluto rosso, i protagonisti: Brezhev siedeva alla sua destra Ceausescu, alla sinistra Dubcek, di fronte gli sedevano Grechko, Kadar e Ulbricht, ai lati il comandante supremo del Patto di Varsavia, maresciallo Jakubovsky e alla destra il premier polacco Gomulka. Dubcek aveva alle spalle il presidente Svoboda, unico capo di Stato presente, poiché il regolamento prevede la sola partecipazione di capi di governo e di partito, dei ministri degli Esteri e della Difesa. Le delegazioni hanno affrontato i lavori al mattino, ma si è preferito dichiarare la seduta «aperta» soltanto alle 14. Alle 17,30 la riunione era finita. In tre ore e mezzo la agenda non poteva essere esaurita; è perciò probabile che le decisioni importanti siano state prese in precedenza.

Il dibattito cino-sovietico è stato al centro della riunione. In precedenza il punto più controverso riguardava le manovre primaverili del Patto. Ceausescu le accettava in terra romena soltanto a precise condizioni: limitare al massimo il numero dei reparti, che dovrebbero operare lontano dalle zone confinanti con la Jugoslavia.

La tensione con la Cina ha avuto una serie di conseguenze per il Patto di Varsavia. Si crede che l'organismo sarà ampliato in modo da estendere le sue competenze anche sulla zona non europea dell'Unione Sovietica, mentre finora comprendeva solo la difesa dei confini occidentali, in contrapposizione alla Nato.

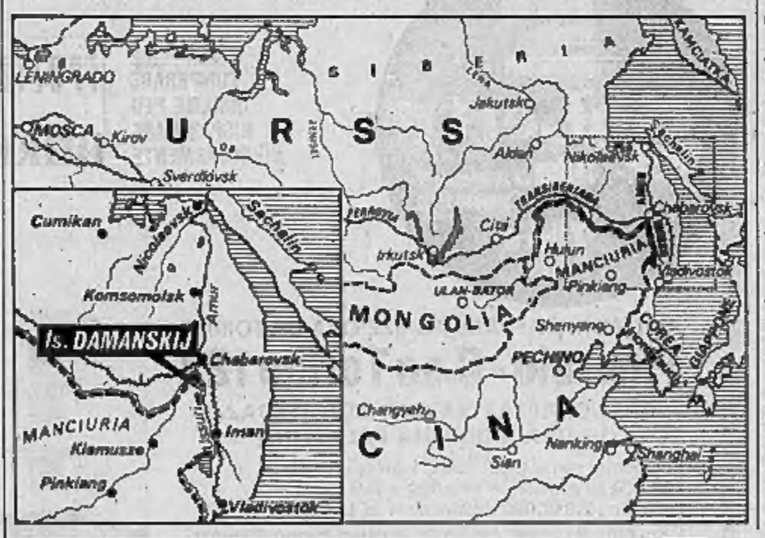
I sovietici inoltre, per non dover chiamare alle armi nuovi contingenti, intenderebbero spostare verso la zona del Pacifico una parte delle proprie truppe attualmente impegnate nei paesi europei: Polonia, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Ungheria, Bulgaria. In questa prospettiva Brezhev chiederebbe ai governi alleati un maggiore impegno finanziario e di uomini, in modo che l'equilibrio di questo settore non sia turbato. Di fronte agli avvenimenti delle scorse settimane, Mosca insiste sull'integrazione sovranazionale nel Patto. E' un vero invito all'unità, a serrare i ranghi. «Rude Pravo», portavoce del pc cecoslovacco, ha scritto oggi che alla conferenza di Budapest si sarebbe deciso l'invio di «volontari» del Patto verso il confine cinese.

I tedeschi dell'Est e i polacchi ossessionati dal pericolo germanico, sarebbero disposti a rafforzare il dispositivo di difesa a proprie spese. La Bulgaria accetta il punto di vista di Mosca senza discutere. Qualche perplessità sarebbe stata espressa dai cecoslovacchi (presiedeva i lavori Dubcek). I romeni infine, che anche nelle ultime settimane avevano auspicato lo scioglimento del Patto di Varsavia, (e della Nato), avrebbero espresso serie riserve circa il rafforzamento dell'organismo militare che peggiorerebbe la situazione già tesa in Europa.

Il documento conclusivo, diffuso nella notte, non accenna alla crisi russo-cinese, ma tratta degli altri temi di cui si è parlato ieri ed oggi a Budapest: la sicurezza europea e la situazione che si è creata a Berlino da dove il Patto ricaverà la tesi dell'accresciuta aggressività dell'imperialismo. Infine lancia un generico appello «alla pace ed alla sicurezza in Europa e nel mondo».

d. v.

Sovietici in trincea nell'isola Damanskij, sul fiume Ussuri. I soldati, impegnati a fronteggiare i cinesi, hanno potuto ugualmente partecipare alle elezioni in corso nell'Urss votando in un seggio elettorale d'emergenza (Tel. U.P.I.)



I RUSSI FRA PRAGA E L'USSURI

«Sui Sopki della Manciuria»

Anche il paesaggio è drammatico presso Chabarovsk, sul confine della Manciuria, dove si ripetono le battaglie fra cinesi e sovietici. Nei mesi freddi, vedi l'Ussuri e l'Amur come piaghe di ghiaccio, sulle quali vengono rilevati i passaggi per gli autocarri pesanti: e lontano dalle piste, i due fiumi che segnano il confine sono come gigantesche cave di marmi. La corrente continua a scorrere in profondità e solleva i ghiacci, che si scindono in blocchi e s'accumulano; in alcuni punti il gelo ha irrigidito anche l'onda appena formata. Per sopportare i quaranta sotto zero, i sovietici bevono *vodka* e i cinesi *khanpi*. Ma di colpo, fra poche settimane, il disgelo sarà annunciato dalle prime esplosioni della superficie ghiacciata: lontani boati come salve di cannoni.

Fin dal '60, quando sulla stampa sovietica incominciò la disputa col «dogmatismo» maoista, appariva probabile che russi e cinesi sarebbero giunti prima o poi a un confronto sull'Ussuri e l'Amur, così come sulle frontiere dell'Asia centrale. Per capire, bisognava andare a riandare in quei luoghi. Del resto non tardò molto la prima denuncia di Pechino contro i «trattati iniqui», con i quali i russi s'erano estesi in Asia nel secolo scorso.

Solo ignorando le passioni del nazionalismo cinese e di quello russo, più forti che le «passioni comuniste», si poteva sottostimare questa componente del dissidio fra Mosca e Pechino.

Inoltre, nessuna frontiera appare così labile come la linea che divide i due Imperi. Nell'Estremo Oriente sovietico vivono antiche tribù indigene, estranee al mondo russo come a quello dei cinesi Han, già idolatre, seguaci dello Sciamanesimo, alle quali i coloni di Jerofej Pavlovic Chabarov portarono una nuova cultura e i sovietici hanno portato la civiltà delle macchine. Esse erano state, in qualche modo, tributarie dei generali Mancilù: ma i russi dicono che se davvero fosse possibile rifare oggi tutti i confini sulla base di antiche mappe, annullando i «contratti ineguali», allora l'America dovrebbe restituire l'Alaska, scoperta e colonizzata ai tempi di Caterina II dal Colombo della zarina Grigorij Ivanovic Scelichov, ma venduta poi al governo di Washington nel 1867, dopo la crisi economica della guerra di Crimea, per la modesta somma di sette milioni e duecentomila dollari.

L'intero contenzioso territoriale russo-cinese ha per oggetto confini storici e geografici incerti. I Mongoli Buriati dell'Urss non li distinguono da quelli della Mongolia Esterna o della Mongolia Interna cinese. Gli Uiguri sovietici del Kazakstan e dell'Uzbekistan non li distinguono dagli Uiguri cinesi del Sinkiang.

Per anni, i comunisti occidentali hanno voluto ignorare quelle condizioni di fatto, preferendo interpretare il dissidio russo-cinese in termini puramente ideologici. Chi contraddiceva la tendenza a idealizzare tutto ciò che accade all'Est veniva tacciato di calunniatore; così come negli Anni Cinquanta era stato già smentito con sdegno chi aveva preso sul serio le notizie dei *Lager* staliniani. Adesso, ancora una volta, si può dire che gli avvenimenti dovrebbero incutere soggezione ai credenti nella pura ideologia; ma chi vorrà mai chiedere scusa per simili dettagli?

Il fatto più sorprendente, a questo punto, è che i russi abbiano chiesto ai capi del Patto di Varsavia, riuniti in Budapest, di pronunciarsi sulle ragioni e i torti delle battaglie dell'Ussuri. In pratica, se la condanna della Cina fosse fatta propria da tutti i membri del Patto di Varsavia, l'Urss non esiterebbe a schierare una coalizione di comunisti bianchi contro i comunisti d'Asia. E se alle parole dovessero seguire altri fatti, i sovietici potrebbero anche ottenere la formazione d'un esercito integrato del Patto di Varsavia per la tutela di Chabarovsk e Vladivostok.

Sebbene gli avvenimenti superino sempre i pronostici, è bene fermarsi qui. E' già abbastanza forte che i sovietici si presentino come aggrediti in un convegno a Budapest; potrebbero chiedere persino che la Cecoslovacchia occupata fosse chiamata a offrire un proprio battaglione per la difesa dell'Ussuri.

Ora torna in voga fra i russi un vecchio valser, che risale ai tempi della guerra russo-giapponese del 1905 e s'intitola: *«Sui monti Sopki della Manciuria»*.

Alberto Ronchey

SARÀ L'ULTIMO PER LA RIFORMA UNIVERSITARIA?

Oggi si riunisce il «vertice» per il problema del docente

Ieri la direzione repubblicana ha definito il suo atteggiamento - Il pri concorda con dc e psi sul docente unico a due livelli - Ma chiede che per il passaggio da professore straordinario a ordinario ci sia una selezione più severa di quella richiesta dal progetto del ministro Sullo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Domani alle 9 il presidente del Consiglio Rumor presiederà il «vertice» per la riforma dell'Università. Nell'ultima riunione era stato raggiunto un accordo di massima su parecchi punti della riforma: finalità, funzioni, autonomia degli Atenei, accesso all'Università, titoli di studio, dipartimenti, dottorato di ricerca, facoltà e corsi di laurea, organi deliberativi dell'Università, modalità delle partecipazioni e pubblicità degli atti. Contrasti invece erano emersi per la questione del ruolo unico dei docenti.

Su questo problema democristiani e socialisti concordano con la soluzione del ministro Sullo, mentre i repubblicani sono contrari. Gli articoli del disegno di legge, sui quali «il vertice» domani discuterà, prevedono due qualifiche: professore straordinario e professore ordinario, i quali, come i magistrati, hanno funzioni diverse, ma parità di stato giuridico.

Per diventare professore straordinario è previsto un concorso per titoli e per esami che si bandisce ogni anno in base al numero dei posti vacanti, cioè, come si suol dire, a ruolo chiuso. Vinto il concorso, i docenti straordinari devono ottenere, dopo due anni, la conferma; in caso di giudizio negativo cessano dall'insegnamento. Dopo nove anni di servizio possono partecipare al concorso nazionale per diventare ordinari.

Questa volta, però, non c'è bisogno che vi sia un posto vacante: il concorso è a ruolo aperto e per soli titoli. Si tratta di un'altra selezione (che deve accertare i requisiti scientifici dei candidati attraverso le pubblicazioni (come avviene ora) che vengono giudicate da una commissione composta di soli professori ordinari. L'accertamento riesce così: il professore straordinario è ulteriormente sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione di tre membri eletta dagli ordinari della materia o di materia affine; la conferma non può aver luogo prima del terzo anno e non dopo l'ottavo dalla nomina. Trascorsi gli otto anni il professore che non chieda la conferma, o che sia giudicato negativamente, cessa dal servizio.

Democristiani e socialisti ritengono che questo sistema dia sufficiente garanzia di rigorosa selezione per diventare professore ordinario. Solo se le commissioni, composte di professori ordinari, non accertassero rigorosamente i requisiti scientifici dei candidati, potrebbe venir meno questa garanzia. In tal caso, si aggiunge, nessun sistema sarebbe valido.

La direzione del partito repubblicano si è riunita oggi per decidere l'atteggiamento da tenere nel «vertice» di domani. L'on. La Malfa al termine della riunione ha dichiarato: *«La Direzione, riconfermando il punto di vista ripetutamente espresso sulla questione del docente unico, ha trovato in fatto le altre strutture previste dal disegno di legge sull'Università, da quella del dipartimento come struttura fondamentale, alle norme sull'autogoverno, a quelle sul pieno tempo, allo stato giuridico previsto per i professori non ordinari, garanzie tali contro la degenerazione esistente, da rendere un accordo tra i tre partiti».*

Ciò significa che i repubblicani non sono d'accordo col sistema del concorso per professore ordinario. Su questo punto la posizione del pri è stata chiarita da *La Voce Repubblicana* e dice testualmente: *«I repubblicani, dopo un difficile travaglio, tenendo conto di tutto, hanno deciso per un secondo concorso, quello per cui si accede alla figura di professore ordinario, di carattere rigorosamente selettivo dal punto di vista didattico e scientifico, non a ruoli aperti, anche perché suoni stimolo per i giovani, senza che sia corrono il rischio di addormentarsi in una carriera tranquilla in partenza. Essi credono con ciò di salvare il livello didattico e scientifico che la nuova Università deve poter raggiungere».*

Felice Froio

Saragat ha ricevuto Nenni al Quirinale

Il colloquio sul comitato socialista che si riunirà sabato

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 marzo.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto oggi al Quirinale il ministro degli Esteri Nenni. Nel colloquio sarebbero stati esaminati, tra l'altro, i problemi attualmente in discussione nel partito socialista, in vista della riunione del Comitato centrale che, convocato in un primo momento a Milano, è stato poi fissato a Roma per i giorni 22-24 di questo mese.

La questione di fondo è tuttora, come all'indomani del congresso dello scorso autunno, quella di allargare la maggioranza del 53 per cento che guida il partito e che si esprime nella segreteria dell'on. Ferri. Di questa maggioranza fanno parte due correnti, quella Ferri-Mancini-Preti e quella di Tanassi.

Un importante successo la maggioranza l'ottenne assicurando la partecipazione delle minoranze di De Martino e Giolitti alla discussione del programma di governo e poi l'ingresso nello stesso governo. Una seconda tappa verso la ricostituzione dell'unità fu segnata dalla partecipazione dei demartiniani a responsabilità nella guida del partito (un vice segretario, l'on. Bertoldi, e un condirettore dell'*Avanti!*).

Nonostante questo avvicinamento, sia nel lavoro di governo sia in quello di partito, un senso di disagio e di malessere è rimasto nel partito. Come già al congresso, l'on. Mancini ha più volte cercato di gettare un ponte tra la maggioranza e le minoranze, e questi tentativi hanno dato l'esca a voci ricorrenti di frattura nell'attuale maggioranza (con l'estromissione dei tanassiani), o di rovesciamento della maggioranza stessa con il passaggio di Mancini ed altri seguaci ad un'alleanza con De Martino e Giolitti.

Negli ultimi giorni il disagio è aumentato, si è cominciato a parlare di congresso straordinario e un gruppo di esponenti socialisti di varie correnti (in maggioranza mancinian) ha rivolto un appello a Nenni affinché compia uno sforzo di unità. Quel che si lamenta è l'immobilismo del partito, frantumato in correnti e diviso soprattutto sul problema dei rapporti con i comunisti. Su questi temi il congresso si divide a novembre, sugli stessi temi si svolgerà il Comitato centrale di sabato prossimo.

Si sa che alla riunione il segretario Ferri si presenterà con una relazione «aperta», cioè con una linea fondamentale aperta ad integrazioni da parte delle minoranze. Se sul documento politico si farà l'auspicato incontro, anche la maggioranza assumerà una nuova fisionomia. E' in ogni caso escluso che un eventuale incontro con la corrente di De Martino possa comportare l'estromissione dei tanassiani dalla maggioranza. Su questa premessa di struttura dovrà essere elaborata una linea politica che riesca a far coesistere le posizioni più lontane, che sono appunto quelle di De Martino e Tanassi.

f. d. L.

IL SOMMARIO

Per un'Università nuova: lettere di professori sul «docente unico» pag. 2

Il nostro Stato: Carlo Casalegno sugli scioperi dei dipendenti statali pag. 2

I bambini hanno bisogno di fiabe: l'inchiesta di Gigi Ghirotti sul mondo dell'infanzia pag. 3

Il disprezzo per la vita: sette morti a Torino in due incidenti stradali pag. 4

Ex detenuto uccide il procuratore della Repubblica di Brescia: dal nostro inviato Giuliano Marchesini pag. 9

L'economia italiana nel 1968: un articolo di Ferdinando di Fenizio pag. 12

Domani si corre la Milano-Sanremo: dopo 15 anni vincerà un italiano? pag. 14

Taccola era malato, ma si allenava lo stesso: gravi polemiche dopo la morte del giocatore pag. 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 12
Scienza 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Sì o no all'istituzione del «docente unico»?

Per un'Università nuova

Numerosi professori intervengono nella polemica sulla riforma universitaria

«Un problema posto male»

Caro Direttore, è stato già osservato che la *querelle* relativa al docente unico oppure, come altri dicono con sottinteso diverso significato, al ruolo unico del docente universitario, è in buona parte nominalistica: ma, come sempre accade, dietro i *nomi* stanno anche, con tutta la loro corpulenza, le *cose*. Cerchiamo quindi di distinguere qual è la sostanza vera del dissidio, eliminando il velo che ne nasconde la natura autentica.

Due pregiudiziali, credo generalmente accolte:

1) il grande incremento degli organici necessario in una università moderna non deve essere ottenuto mediante un radicale processo di abbattimento della qualità e della preparazione;

2) un'università che funziona per dipartimento, quindi per collettività di lavoro, deve certo disporre di alte personalità scientifiche, ma soprattutto di un buon tessuto connettivo medio di docenti, che assicurino un soddisfacente ed accurato servizio alla generalità degli studenti.

A queste due pregiudiziali farei seguire due constatazioni, su cui egualmente penso di trovare tranquilla convergenza:

1) Attualmente, la maggioranza assoluta (e maggioranza di grandi proporzioni) dei docenti universitari insegna *«senza alcun tipo di previa selezione»*: e così continua ad insegnare per anni e per decenni, con funzioni identiche ai professori di ruolo. Troppi di questi non sembrano scandalizzarsene, anzi pensano che il sistema, tutto sommato, sia accettabile: è infatti un sistema che lascia ogni potere, ogni effettiva facoltà decisionale nelle loro mani. Non sono ovviamente soggetti a selezione i professori incaricati, chiamati dalle facoltà in base ad una semplice presunzione di competenza (e talora in base anche a complessi giuochi di potere interni): essi non devono superare alcuna prova di accertamento; in cambio, non dispongono d'uno stato giuridico che ne garantisca la stabilità.

L'iniquità del sistema consiste appunto in questo incredibile mercimonio istituzionale: io non ti chiedo se sei capace d'insegnare, e in cambio non ti offro alcuna carriera stabile. Ma non sono soggetti a reale selezione neanche gli attuali assistenti, soprattutto dopo le leggi degli ultimi anni, che hanno facilitato in ogni modo l'ingresso in carriera e volontari e straordinari: l'assistente continua ad essere un «attaché» personale alla cattedra, e come tale non può che essere scelto dal cattedratico.

Il problema sostanziale, e non nominalistico, che si pone oggi è quindi quello di *«introdurre un sistema di selezione serio per i docenti di tutti i livelli»* e contemporaneamente *«garantire a tutti un sistema di carriera stabile e protetta»*: esattamente il contrario di quello che avviene ora. Se non si fa il punto su tutto questo, si rischia di vedere uno schieramento pro o contro il docente unico del tutto artificioso e falsificato.

2) La seconda constatazione è che nell'ordinamento della nostra scuola, esiste già, senza scandalo di nessuno e — tutto sommato — senza gravissimi inconvenienti, il docente unico: a livello, per esempio, della scuola secondaria superiore. Si entra in ruolo (o per lo meno si dovrebbe teoricamente entrare in ruolo per questa via) con un concorso nazionale: dopo di che scatta una carriera, che si svolge senza ulteriori selezioni. Mancano incentivi sufficienti, e questo è un difetto: non paiono basti per esempio il merito distinto. Ma è un difetto cui si potrebbe ovviare con diversi accorgimenti. Un altro concorso è previsto solo per il passaggio a funzioni direzionali (preside, direttore): ma è un concorso da tempo contestato, come si dice oggi, e per la sua scarsa serietà e perché — si sostiene da molti — determina una gerarchizzazione dannosa nella scuola (è noto che si preferirebbe da varie parti il preside elettivo a tempo o il preside a rotazione fra professori forniti di determinati requisiti).

Espresse queste due pregiudiziali e queste due constatazioni, si deve chiarire, per avere un quadro completo dinanzi agli occhi, la questione delle funzioni. Cioè, che differenza c'è fra le funzioni già attualmente esercitate dalle tre categorie di docenti universitari? Chiunque deve riconoscere che l'incaricato esercita funzioni «identiche» a quelle dell'ordinario: al contrario, non dispone di garanzie, è un servo e proprio «ostaggio» nelle mani degli ordinari, da cui dipende, attraverso il meccanismo dei concorsi, la sua carriera.

Più discutibile è la questione delle funzioni dell'assistente: istituzionalmente, egli dovrebbe «assistere» il professore di ruolo, cioè aiutarlo nell'espletamento delle sue funzioni: ma da gran tempo ormai queste funzioni sono dedicate sul terreno dell'insegnamento: l'assistente ha infatti molto spesso anche funzioni docenti, partecipa agli esami, dà il suo giudizio: è un docente *minoris iuris*. Bisogna dunque precisare che nella figura dell'assistente, oggi, c'è un momento di tirocinio, di avviamento a sapere insegnare, di coordinamento degli studenti; e c'è anche un momento spurio, determinato fra l'altro dalla penuria d'insegnanti, che lo avvicina alla funzione docente.

A questo punto, interviene nell'intenzione del legislatore l'istituzione del dipartimento: cioè di un'organizzazione dell'insegnamento e della ricerca per settore di studi, collegati fra loro, ai fini della formazione dei piani di studi, da un semplice comitato di coordinamento privo di strutture, la vecchia facoltà. La vecchia facoltà era il punto di confluenza delle cattedre, vere e proprie monadi di potere e di funzioni; e ciascuna cattedra inseriva, in una condizione di «proprietà frazionata», gli assistenti. Ma nella struttura dipartimentale le cattedre, i relativi istituti, le gelosie proprietarie individualistiche, non possono che cadere: ogni dipartimento ha un organico di posti, intitolati a grandi gruppi di discipline; i programmi di insegnamento vengono stabiliti anno per anno nel consiglio di dipartimento.

In questo sistema, dell'assistentato resta in piedi (a parte le funzioni che andranno più propriamente esercitate da tecnici coadiutori, laureati o no) solo l'aspetto del tirocinio, della preparazione ad insegnare, delle esercitazioni, del tutorato degli studenti. Ebbene, quale più adatto personale per queste funzioni di coloro che appunto si preparano istituzionalmente a diventare docenti, cioè i giovani che frequentano i corsi *post lauream* del dottorato di ricerca, che devono essere tutti borsisti?

A questo punto, le conclusioni a cui dovrebbero arrivare «de plano» tutti coloro che vogliono sciogliere il nodo centrale del potere accademico sono, mi sembra, palmari.

Le funzioni «effettive» di assistentato e tutorato appartengono ai laureati che si preparano ad accedere alla carriera universitaria, i quali — per disporre di una borsa — dovranno pur fare un qualche tipo di concorso.

L'accesso alla carriera universitaria si realizza attraverso un concorso nazionale «per titoli e per esami» al quale tutti possono partecipare, per altro con una riserva di posti comunque garantiti per i predetti borsisti. Per i vincitori, si può prevedere una «conferma» dopo il primo triennio, sulla base dell'attività scientifica e didattica effettivamente svolta. I concorsi sono banditi ogni anno per il numero di posti che si rendono disponibili negli organici della classe iniziale di carriera di tutti i dipartimenti dello stato tipo, salvo una quota che assicuri in ogni caso l'apertura degli organici per i giovani in corso di preparazione.

Di qui comincia la carriera del docente: ipotizziamo che questa carriera sia composta di 8 classi, dalla ottava alla prima (a parte gli scatti periodici di stipendio). La carriera è automatica, a determinate scadenze temporali, dalla classe ottava alla quinta. Per passare alla quarta, occorre un nuovo «concorso nazionale per titoli», che può anche esprimersi come «giudizio di idoneità», con serie garanzie selettive. Chi riesce vincitore, prosegue nella carriera fino alla prima classe; chi non vi riesce, può procedere ancora solo fino alla quarta. S'intende, che anche questo concorso nazionale è aperto a tutti, salvo una riserva di posti a favore dei docenti già in ruolo.

Ecco tutto. A me pare, a questo punto, che molte delle divergenze emerse e in sede politica e in sede universitaria, potrebbero comporsi: o, per meglio dire, che gli schieramenti apparsi fin qui potrebbero sciogliersi, e dare luogo ad altri più significativi schieramenti fra chi, sia pure con opportuni accorgimenti, vuol mantenere l'università com'è, e chi vuole una università nuova.

Tristano Codignola

La «direzione» repubblicana a Roma: La Malfa, a sinistra, e Reale, a destra, durante la riunione in cui è stato affrontato il problema del «docente unico» (Tel. Ansa)

Adesioni contro il docente unico

Signor Direttore, abbiamo letto con estremo interesse il manifesto (Contro il «docente unico» - n.d.r.) inviato da un folto gruppo di professori di varie università, discipline e tendenze politiche al Suo Giornale e pubblicato in data 7 c. m.

Desideriamo associarci in pieno a quanto in esso contenuto. Finalmente, dopo tanta demagogia, si sentono parole calme, logiche, sicure, che non temono un esame serio delle cause che hanno portato alla attuale caotica situazione universitaria italiana.

Non si tratta invero di difendere uno «statu quo» che più non si adatta alla società in rapida evoluzione in cui noi viviamo, ma di difendere l'Università in quanto tale, che deve trasformarsi in modo da accogliere efficacemente il gran numero di studenti che abbiano le qualità intellettuali per accedervi, ma deve preservare nel contempo la sua caratteristica di luogo dove si coltiva il Sapere con lettera maiuscola, e dove, quindi, devono poter essere allettate ad entrare ed a svolgere con serenità, sicurezza ed entusiasmo il loro lavoro di insegnamento e di ricerca le migliori menti che possa esprimere il Paese.

Errore gravissimo sarebbe quindi una legge che, per difendere interessi puramente corporativi, tendesse a cristallizzare una situazione assicurando una carriera praticamente per anzianità ad un vasto gruppo di persone che le presenti caotiche circostanze hanno portato ad occupare posti di responsabilità senza che ne avessero le doti intellettuali e di carattere.

Prof. Alberto Gigli (Università di Pavia); prof.ssa Francesca Demichelis (Politecnico di Torino); prof. Giuseppe Lavera (Politecnico di Torino); prof. Renato Martinoni (Politecnico di Torino).

Al manifesto «Contro il docente unico», pubblicato da *La Stampa* del 7 marzo scorso, si sono giunte per telegrafo le adesioni del prof. Tristano Bolelli, dell'Università di Pisa, e di Ignazio Faso, assistente di Diritto costituzionale all'Università di Messina.

Un manifesto di insegnanti universitari di Padova

«Coraggiose scelte politiche per poter superare la crisi»

I firmatari del presente documento, «Per una nuova Università», docenti e ricercatori dell'Università di Padova, dichiarano che la drammatica condizione di crisi dell'Università italiana, provocata in maniera determinante dal carattere oligarchico e gerarchico delle attuali strutture universitarie fondate sull'istituto della cattedra e dalla perdurante collusione del potere politico con i centri del potere accademico, può essere superata soltanto attraverso coraggiose e radicali scelte politiche riguardanti il problema della scuola nella sua globalità.

I punti essenziali irrinunciabili per la fondazione di una nuova Università sono:

1) diritto allo studio, inteso come diritto a una formazione culturale ed umana che comporti il definitivo superamento del criterio assistenziale;

2) riconsiderazione della spesa pubblica per le strutture didattiche e per la ricerca, in contrasto con la presente tendenza a considerare come mero servizio la spesa per la scuola e ad emarginare la ricerca scientifica dall'Università;

3) autonomia, intesa sia come autonomia dei docenti e dei discenti nelle scelte dei contenuti didattici e scientifici, sia come autonomia dell'istituzione universitaria nei confronti dello Stato: ben diversa quindi dall'autonomia puramente burocratica rivendicata dall'attuale potere accademico nei riguardi del potere esecutivo;

4) dipartimento, inteso come struttura di base dell'Università, cui competono tutte le decisioni collegiali di carattere didattico e scientifico, e come unità interdisciplinare, di dimensioni tali da considerarlo un surrogato dei presenti istituti mono o policattedra;

5) figura unica del docente-ricercatore, la cui istituzione non è assolutamente riducibile a un problema di stato giuridico, ma implica necessariamente riforme profonde sul piano culturale e organizzativo.

Poiché nei progetti di riforma a livello governativo la figura del docente unico è stata svuotata e mistificata così da diventare di fatto una riedizione peggiorata dell'attuale stratificazione gerarchica dei docenti, è necessario ribadire con estrema fermezza che la figura del docente unico deve essere caratterizzata nel modo seguente:

a) la funzione di ciascun docente si esplica attraverso insegnamento, ricerca e gestione;

b) l'ingresso nel ruolo unico di docente avviene attraverso concorso nazionale a lista aperta;

c) la figura di docente unico è incompatibile con qualsiasi stratificazione gerarchica, quale verrebbe comunque introdotta da successivi concorsi ed esami condizionanti la progressione della carriera;

d) l'esplicazione delle funzioni universitarie da parte del docente esige l'avvicendamento nelle funzioni didattiche e un giusto rapporto tra tempo dedicato alla didattica e alla ricerca;

e) il docente unico deve assumere con l'Università un rapporto di pieno impegno; attività professionale e di consulenza può essere svolta solo nell'ambito e sotto il controllo del dipartimento ed esclusivamente quando risulti necessario supporto della ricerca e dell'insegnamento; è comunque esclusa ogni ripartizione a livello personale dei proventi.

Seguono 295 firme di aderenti alla ANDS (Associazione nazionale docenti-ricercatori universitari subalterni), sezione di Padova.

Al manifesto in favore del «docente unico» si è giunta per telegrafo l'adesione del prof. Giuseppe Martinoli, dell'Università di Roma.

Riprese le lezioni all'Ateneo di Bologna

Bologna, 17 marzo.

Con la ripresa dei corsi alle facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche e Magistero l'attività didattica è ritornata normale in tutto l'Ateneo bolognese.

Rimane ora in discussione il problema degli esami svoltisi in alcune facoltà occupate: le autorità accademiche, richiamandosi ad una delibera adottata in precedenza, ne contestano la validità.

Il senato accademico sarà di poter concedere un prolungamento della sessione di febbraio, in base ad un provvedimento legislativo patrocinato dallo stesso rettore dell'Università di Bologna prof. Carnacini. *(Ag. Italia)*

RISPOSTA AL PROFESSOR GIORGIO SPINI

«Il punto della distinzione tra democrazia e corporativismo»

Signor Direttore, quali firmatari del documento sul «docente unico», apparso su *La Stampa* del 7 marzo, ci consenta di replicare brevemente alla lettera del professor Giorgio Spini, pubblicata in data 11 marzo. Il prof. Spini afferma che la nostra paura *«è fatta di niente»*, anzi tutto perché, a guardar bene, il *«docente unico c'è già da un pezzo nelle nostre Università»*, nelle quali ordinari, incaricati e assistenti svolgono di fatto le medesime attività didattiche; e poi perché il fabbisogno di docenti è tale che l'unico timore che sia lecito nutrire è che i giovani studiosi non siano per l'avvenire in numero sufficiente a ricoprire i posti necessari.

Gli argomenti del prof. Spini ci sembrano, francamente, fragilissimi. Dal riconoscimento dell'esistenza di fatto del «docente unico» non si deduce, a rigore, che non se ne debba aver paura domani, ma, se mai, che se ne debba aver paura subito. E il prof. Spini offre il miglior fondamento a tale preoccupazione quando, nella sua lettera, afferma con piena ragione che il «docente unico» ha *«appiattito culturalmente»* le nostre Università; che gli attuali incaricati sono stati spesso nominati *«ad arbitrio dal consiglio di Facoltà»*; che gli attuali assistenti sono entrati in ruolo mediante un *concorso-burletta»*; e infine che uno *«scienziato premio Nobel (deve avere) un riconoscimento diverso dei propri meriti da quello spettante al pivello, che ha mosso appena i primi passi nella carriera scientifica...»*.

Come il prof. Spini, noi siamo fautori convinti (e non da oggi) del principio secondo il quale chiunque lavori nelle Università debba avere una sua precisa dignità giuridica, e dunque un ruolo (per questo abbiamo individuato nell'eliminazione della vergognosa figura dell'«incaricato», e nella instaurazione di un ruolo unico articolato in più livelli, uno dei punti essenziali della nuova legge); e siamo altresì fautori convinti di un immediato e piaificato ampliamento degli organici.

Difendiamo tuttavia un punto irrinunziabile, sul quale, per quel che può ricordare della polemica antioligarchica, antimonopolistica e antiparassitaria di Gaetano Salvemini, anche il prof. Spini dovrebbe consentire: e cioè che qualsiasi ampliamento, immediato e futuro, del corpo docente debba avvenire mediante concorsi nazionali, aperti a tutti, senza artificiali limitazioni corporative. Se il prof. Spini ce lo consente, qui sta il punto di distinzione tra democrazia e corporativismo, ossia reazione, almeno finché alle parole s'intenda attribuire un significato obiettivo.

E' ben vero che, teorico intransigente del docente unico, il prof. Spini passa poi ad argomentare in favore di due concorsi nazionali, il primo per entrare nel ruolo di docente, il secondo (anch'esso aperto a tutti), per conseguire più elevate classi di stipendio. Ma in luogo di fare della facile ironia sull'uno che diventa due, conviene piuttosto cercare di guardare più a fondo nella sua proposta, e di fissare con chiarezza il nostro dissenso.

In primo luogo, un concorso mediante il quale si acceda unicamente a più alte classi di stipendio non può non apparire come una ben squallida istituzione a quanti siano convinti che le società civili debbano bensì selezionare i valori, ma tendendo per conseguire ad una sempre più sostanziale eguaglianza dei compensi. E' evidente, in secondo luogo, che mentre per i professori già in ruolo questo concorso si risolverebbe in una semplice prova di conferma, per gli aspiranti esterni si configurerebbe come un vero e proprio concorso, con ruoli necessariamente limitati e con conseguente competizione tra i concorrenti. Si tratterebbe dunque di un concorso gravemente discriminatorio, e a tutto svantaggio, come sarà chiaro a tutti, degli «esterni». Con osservanza.

Girolamo Arnaldi
Gennaro Sasso

Il nostro Stato

Il diritto di scioperare vale per gli statali?

Hanno scioperato, sono in sciopero o sciopereranno funzionari dei ministeri, delle ferrovie, delle dogane e dal genio civile, insegnanti delle medie e professori d'Università, impiegati delle poste, degli uffici fiscali, degli enti previdenziali. Su due milioni di statali, parastatali e dipendenti di aziende municipali, iscritti ad un centinaio di sindacati, soltanto i militari, i magistrati, i diplomatici e gli agenti di polizia non attuano agitazioni; le altre categorie minacciano di bloccare nelle prossime settimane, con lo sciopero ad oltranza o con scioperi «bianchi», l'attività dello Stato. Scioperano per il riassetto delle carriere, gli stipendi, le pensioni; per accelerare la riforma burocratica o per impedirla; per gravi questioni generali e per puntigliose rivendicazioni di gruppo. I «direttivi», aristocrazia dell'amministrazione statale, scesi in piazza come braccianti disoccupati, innalzando cartelli del movimento studentesco; hanno tumultuato davanti alla presidenza del Consiglio e fischiato il Parlamento.

Servizio pubblico

E' farsesco, e deplorevole, che alti funzionari assedino Palazzo Chigi al motto di *«brucia, ragazzo, brucia»*; è dannoso all'economia del paese, ed inquietante per i riflessi politici, che le agitazioni a catena dei burocrati blocchino l'amministrazione dello Stato. Ma giuridicamente gli statali sono a posto. L'art. 39 della Costituzione prescrive: *«l'organizzazione sindacale è libera»*, e l'art. 40: *«il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano»*. Poiché dal 1947 ad oggi non è uscita nessuna legge limitativa, lo sciopero dei funzionari, deciso da uno o da tutti i sindacati, parziale o generale, appare indubbiamente lecito. E tuttavia queste agitazioni massicce impongono con forza ed urgenza una chiara risposta alla domanda: i funzionari dello Stato possono, e debbono, avere lo stesso diritto di sciopero degli altri lavoratori?

A titolo personale, direi di no: mi sembra che lo statuto ed i compiti dei dipendenti pubblici impongano di fissare, per legge, limiti precisi; e probabilmente diversi a seconda delle categorie. Gli statali — un milione 400 mila — non costituiscono una massa omogenea: comprendono 400 mila insegnanti e 25 mila operai, 150 mila ferrovieri e 7 mila magistrati, 300 mila militari e 125 mila addetti alle poste; i funzionari della burocrazia civile sono poco più di 250 mila. Mi pare ragionevole che non si applichino gli stessi obblighi al prefetto ed al portalettere, al macchinista ed al direttore generale di ministero; ma, se non mi sbaglio, alcuni principi valgono per tutti. I pubblici impiegati, dice l'art. 98 della Costituzione, sono *«al servizio esclusivo»* del paese, e svolgono compiti di interesse collettivo. Non dipendono da un imprenditore privato; i loro rapporti di lavoro non sono regolati da contratti bilaterali, ma dalla legge; ed il loro statuto, se impone precisi vincoli, concede altrettanti (ragionevoli) privilegi.

Gli statali hanno, di diritto, la garanzia e la stabilità dell'impiego, la sicurezza della carriera, una solida protezione giuridica, la inamovibilità. Hanno, di fatto, vantaggi che gli altri lavoratori non possono rivendicare: un più indulgente controllo della produttività, una disciplina meno severa che in fabbrica, in parecchi casi una scala di irresponsabilità. Lo Stato è un padrone forse tirchio, soprattutto con i gradi inferiori, ma poco rigoroso: nelle sue caratteristiche, tre funzionari su quattro sono giudicati «ottimi» (privando del giusto riconoscimento quelli davvero bravi), gli altri (i pessimi) «distinti» o «buoni». Questi privilegi possono compensare qualche limitazione legale del diritto di sciopero: Clemenceau diceva che non si deve pretendere insieme più sicurezza e più denaro. E l'importanza del «servizio» di Stato, predisposto per l'interesse comune, mi sembra che giustifichi una particolare disciplina della agitazioni.

Solo gli esperti, naturalmente, sono in grado di proporre una legislazione che salvi i diritti costituzionali dei funzionari, la loro libertà politica e sindacale, la forza di difendere i propri interessi, pur evitando la violazione di vitali interessi pubblici e la paralisi dello Stato. Direi che la difesa dello Stato è l'obbiettivo più importante. E' più facile accettare, mi sembra, un giorno senza treni o senza posta che la sospensione dell'attività amministrativa o giudiziaria o, peggio, certe forme di rivolta contro il governo e il Parlamento. Non riesco ad accettare l'idea che i «servitori dello Stato», qualunque giustificazione abbiano al loro malcontento, scendano in piazza per esigere un rinnovo di stipendio od una riforma.

43 mila dirigenti

Le riforme, peraltro, sono indispensabili. La tumultuosa e quasi generale ondata di agitazioni non può essere spiegata soltanto con la volontà di ottenere vantaggi di guadagno o di carriera: un cumulo di leggi vecchie o sbagliate, di rinvii, di rimedi provvisori, di debolezze dell'esecutivo offre validi motivi alle proteste della burocrazia. Intere categorie di funzionari minacciano di paralizzare lo Stato con lo sciopero «bianco», cioè applicando alla lettera i regolamenti, come fecero tempo fa i doganieri francesi: prova evidente che quelle norme sono assurde ed inapplicabili. La macchina dello Stato, enormemente ingrandita, spesso rivernicciata, tenta ancora di muoversi secondo le leggi firmate da Cavour o da Minghetti un secolo fa. Se gli impiegati resistono ad una ristrutturazione razionale della burocrazia, provvedimenti errati o demagogici l'hanno resa più difficile: l'amministrazione civile conta 43 mila dirigenti, cioè cinque o sei per ogni posto disponibile; con pari grado, funzioni, anzianità, ci sono differenze di guadagno anche del cento per cento.

Ma non è con scioperi e cortei di funzionari che si guarisce la crisi della pubblica amministrazione: premessa indispensabile per una riforma, è ristabilire il prestigio, l'autorità e, perché no?, la maestà dello Stato. Sono parole che suonano impopolari ma, mi sembra, a torto: lo Stato è tutti noi.

Carlo Casalegno

promotore vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
tel 57804/533033
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse

AUTENTICO AFFARE A MEZZ'ORA DA TORINO
Pinerolo - C.so Torino 123
GRANDI APPARTAMENTI CON TERRAZZI IN UNA MODERNA PALAZZINA
Soggiorno, camera, cucinotta, ingresso, bagno, 600.000 all'acquisto + 660.000 a 150 giorni, rimanenza 2.940.000 dilazionabile in L. 44.100 mensili
Soggiorno, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, 2 terrazzi, 700.000 all'acquisto + 750.000 a 150 giorni, rimanenza 3.250.000 dilazionabile in L. 48.750 mensili
QUESTI SONO REALMENTE I MIGLIORI PREZZI DI PINEROLO! VISITATECI: TROVERETE IL NOSTRO PERSONALE SUL POSTO.

splendida posizione a mezzo isolato da CORSO SVIZZERA nella tranquilla
VIA BURONZO 12
UNA COSTRUZIONE SIGNORILE ED APPARTATA ma ben servita da supermarket, negozi, scuole, giardini
APPARTAMENTI CON DOPPIA ESPOSIZIONE
CAMERE CON PARQUETS, AMPIO RIPOSTIGLIO, BAGNO E INGRESSO
3 camere 1.900.000 mutuo 4.400.000
4 camere 2.400.000 mutuo 5.500.000

VIVERE SOTTO I TETTI CON TUTTI I CONFORTS MODERNI
PITTORESCHE E PANORAMICHE MANSARDE IN
VIA DEGLI ARTISTI 1
a due passi dalla Mole, nel cuore della vecchia TORINO
APPARTAMENTI DOTATI DI RISCALDAMENTO CENTRALE E ASCENSORE
3 camere, ingresso, bagno, 5.600.000 dilazionabili
4 camere, grande ingresso, bagno, 6.900.000 dilazionabili
UN'ABITAZIONE ORIGINALE AFFITTATA OD AFFITTABILE AD ALTO REDDITO

servizio pubblicità gabetti

Vecchi, assurdi pregiudizi

Il matrimonio della dodicenne

Leggevo alcuni giorni fa su questo foglio del matrimonio a Palermo di una dodicenne, matrimonio che sanzionava la seguita «fuga», che anche questa volta aveva superato ogni contrasto. Si leggeva con relativa frequenza sui giornali di matrimoni, o di maternità, di bambine sotto i quindici anni; persino qualche maternità di undicenni. Ed il tono è sempre benevolo, sorridente: la più giovane mammina, la sposina in bianco, aggraziata.

Quasi tutto cambia, ma oggi come duemila anni or sono, infanzia, giovinezza, amore, maternità, destano la medesima eco, un sorriso con un'ombra di commozione. Se di questi matrimoni, che ratificano un'unione già avvenuta, si compiacessero soltanto cattolici ferventi, convinti della virtù sanatrice del Sacramento, della remissione del peccato, della grazia che sostiene, quel sorriso sarebbe comprensibile. Ma la più gran parte di coloro che guardano con compiacenza la sposina di dodici anni reduce dalla «fuga» neppure pensa alla grazia dei teologi. Ed allora?

Questo dell'età per contrarre matrimonio non è problema di oggi; già molti secoli or sono si verificava quello che a pensarvi pacatamente è assurdo, il ragazzo e la ragazza incapaci per la legge civile ad assumere alcun impegno, ad obbligarsi per una minima somma, e ritenuti invece in grado di promettersi per tutta la vita aiuto, assistenza, fedeltà, di sostentare i figli che sarebbero nati. L'assurdo si spiega con ciò, che l'uomo ha sempre in sé la sua eredità animale, per cui l'istinto continua a manifestarsi indipendentemente dal progresso della coscienza umana, che nella unione, nella generazione dei figli, ha visto ciò che all'animale è rimasto sconosciuto. E l'assurdo non dava luogo a conseguenze funeste, almeno nella generalità dei casi, perché c'era stato un formarsi di strutture sociali che avevano riparato a quello squilibrio; quanto a dire che il matrimonio tra due ragazzi seguiva dentro una solida armatura di convenzioni, d'imperativi, di precetti, del costume prima che giuridici, che imponevano un dato comportamento.

I genitori del marito continuavano a comandare; la religione, l'assillo del peccato e della perdizione, le regole di condotta cui non ci si poteva sottrarre senza scadere nella stima generale, cui si teneva, impedivano che i due ragazzi sgarrassero. Di solito s'invecchiava piuttosto presto, e le caldane dei quarantenni e dei cinquantenni erano meno frequenti; quasi impensabili quelle delle donne della stessa età. Quell'armatura è crollata; ed allora?

Guardo in pure con tenerezza all'amore dei giovanissimi, ho presenti alcuni capolavori di vita che furono costruiti su affetti sorti in adolescenti, qualche volta in bambini. Ma quelli che ricordo furono adolescenti che pensavano alla costruzione di una vita come si pensa all'edificio che occorrerà erigere dalle fondamenta, piano per piano; sapevano che occorreva attendere; facevano già la loro parte alle difficoltà economiche; la visione della casa futura era sprone a studiare, a guadagnare anni di scuola, a cominciare presto un lavoro destinato ad avere un suo avviluppo.

Degli adolescenti di oggi quel che mi stupisce dolorosamente è l'incapacità all'attesa, la nessuna attrattiva che ha per loro l'idea di costruirsi la propria vita. Se la giustificazione; a quindici, a venti anni, sanno tante cose che le generazioni precedenti ignoravano, una conoscenza di vita spesso amara, senza illusioni. Si adeguano al ritmo della vita d'oggi che è rapido; anche le case vengono ora su con una celerità in altri tempi impensata, non più mattone su mattone.

Spero sia così. Ma a volte ricordo lo spunto di novella del giovane o della giovane che tutto vuole provare in una stagione perché sa di una malattia che lo mina, e che non avrà un domani; ho quasi il terrore di qualcosa di tetro che incomba sulla intera umanità.

Per tornare ai matrimoni di giovanissimi, «di riparazione»: degl'indirizzi in tema di famiglia, noto due in particolare. Uno, cui aderisco con tutto il cuore: bando ad ogni distinzione tra figli legittimi ed illegittimi; diritto per tutti al nome del padre, parità di posizione; non devono i figli scontare i peccati dei genitori.

L'altro, il rispetto per la ragazza madre: cui pure aderisco, avendo anche sotto gli occhi qualche esempio di ottime donne che sono vissute solo per il figlio che avevano procreato fuori di matrimonio, compiendo ogni sforzo per facilitargli la vita, per compensarlo di non avere un padre. Aderisco, ma nel fondo del cuore preferisco ancora la ragazza che ha saputo rifiutarsi. (Caso a sé quello della unione tra un uomo abbandonato dalla moglie non per sua colpa, ed una ragazza: unione con l'intenzione che non debba terminare che con la morte, unione illegale solo perché la nostra legge non ammette il divorzio: ma con dedizione piena, con la coscienza di affrontare difficoltà che le altre coppie non incontrano, e di volerle superare con il reciproco amore; qui solo chi non sappia separare morale e dogma cattolico può negare il rispetto).

Queste due tendenze non dovrebbero portare all'abbandono del vieto principio che dopo «la fuga», dopo lo scandalo, o per la incipiente maternità della ragazza, in ogni caso debba farsi luogo al matrimonio? Che si debba chiudere gli occhi al pessimo esito dei matrimoni «di riparazione», perché comunque il matrimonio ridona l'onore?

Ai vescovi che accordano in questi casi dispensa per il matrimonio di adolescenti, anche di dodicenni, ai procuratori generali che talvolta si comportano nel medesimo modo, vorrei chiedere: se l'indissolubilità matrimoniale ha una base (fuori del dogma), questa non può essere che la solennità dell'impegno di dividere la comune sorte in ogni circostanza, facendo tacere ogni predilezione, ogni rancore, perdonando anche sette volte sette le colpe dell'altro; pieno dono all'altro non solo dell'io attuale, ma di quello di domani. La promessa più grave di contenuto, più carica non solo di rinunce, ma d'impegno di dare. Come si può ritenerne, capace l'adolescente, la quasi bambina?

Se restiamo aderenti al mito del matrimonio che ridona l'onore, non si riprovare la ghirminella praticata del matrimonio di riparazione dopo cui subito lo sposo si allontana, si assicurano tutte le prove per dimostrare che più non ha incontrato la sposa, e s'inizia la pratica di dispensa per mancata consumazione dopo le nozze. L'onore è salvo, ma ci si è burlati del Sacramento, della legge civile e religiosa.

Mi sembra che invece di parlare in tono pressoché compiaciuto delle nozze quasi puerili, sarebbe il caso di meditare su queste semplici verità; a parole tutto si vuole innovare, tutto pare s'intenda abbattere in una furia devastatrice; ma poi non si affrontano le più vecchie superstizioni. Tutto ricostruire: sì, ma anzitutto le armature, i sostegni morali; non favoleggiare di giovani tutti perfetti, tutti fin dall'adolescenza capaci dell'autocontrollo, e chiudere gli occhi quando proprio i fatti mostrano che questo autocontrollo è mancato.

A. C. Jemolo

Fumeremo sigarette di tabacco congelato

New York, 17 marzo.

Due case produttrici di sigarette (una americana e una inglese) stanno sperimentando un sistema per l'essiccazione del tabacco mediante congelamento. La nicotina e il catrame verrebbero così ridotti fino al 60 per cento. Non azzerano tuttavia il «tocasana», le sigarette «innocua», che i produttori sognano da quando li scoppiata la bomba del «rapporto Terry». *(Ag. Italia)*

GUARDIAMO CON OCCHI NUOVI AL MONDO DELL'INFANZIA

I bambini hanno bisogno di fiabe

C'erano una volta le nonne a raccontare favole; adesso il loro posto è preso dalla televisione - Qualche pedagogista teme che lo schermo «ipnotizzi» i piccoli spettatori; ma le avventure fiabesche soddisfano un'esigenza viva nella preistoria e nell'età atomica - Come i bambini reagiscono alle storie di Cenerentola o del nonno che diventa gatto - Un atteggiamento creativo

Spesso è proprio la realtà più umile che fa scattare l'immaginazione, apre la strada all'avventura (foto Fraasinati)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, marzo.

C'era una volta. C'era una volta la casa più grande, la famiglia più numerosa: e la sera, accanto al caminetto oppure nel cortile, la novellatrice, seduta in mezzo a un circolo d'occhi scintillanti, apriva l'armadio delle mille stupefazioni. Anelli magici, stivali che consentivano all'utente di spiccare bellissimi balzi sopra i tetti del borgo, pastiglie che conferivano invisibilità, forza fisica e furberia; e poi, biscotti di sapienze, filtri di bellezza, cucchiai immunizzanti, fabarri antistreghe, camiciole utilissime a passare attraverso i muri. E molte, molte altre suppellettili di riconosciuta utilità: la condizione del bambino, nell'età in cui urta contro tutti gli spigoli, è amaramente segnata dal suo stato d'inferiorità. La fiaba, la magia, il gioco erano sempre stati gli strumenti primordiali della sua faticosa risalita da questo gap di partenza.

Ma ora l'armadio meraviglioso è chiuso, la casa s'è fatta stretta, le coppie si sposano in età più giovane e tendono a costituirsi un mondo più circoscritto, senza coro di parenti. In molte case, particolarmente nonni: ridotti ai margini. A colpi di Passatempo e di «Topo Gigio», il televisore li ha sloggiati dalla loro antica funzione di novellatori domestici. Nelle famiglie d'oggi, gli animali cattivi si esorcizzano con altri animali, più bonari, di provenienza videocratica: «Orso Ciccio», «Cane Pepe», «Testaduovo», «I gatti siamesi». Ogni tanto, il nostro piccolo avventuriero casalingo è preso dalla febbre dell'onnipotenza: scalpita sui pavimenti, prende a calci il triciclo, minaccia perfossi di rappresaglia. Allora, si accende il «video».

Biancaneve è un po' invecchiata, le fate sono in fuga, l'immortale Cappuccetto Rosso è contestato. Però, l'utenza infantile a gran voce da un capo all'altro d'Italia chiede insistentemente fate, polverine magiche, nanetti benefici, bacchette deterrenti, incantesimi da lasciar lì stucco tutti quanti. Mi mostrano, nell'officina dove — alla Rai-tv — si preparano le rubriche per i più piccini, cestoni ricolmi di lettere: suppliche, reclami, richieste di bis. La fame di favole è incessante, in continuo aumento: più diminuiscono gli spazi e le occasioni del gioco, più sembra che cresca la domanda di meraviglioso. Mi dice Paola De Benedetti, una delle segrete novellatrici del «video»: «Un clamoroso successo tra i bambini lo ebbe la Caffettiera animata: il divertiva moltissimo. Ma bisogna pur avvezzare il bambino, bisogna pur che impari che le caffettiere non parlano e non ballano e che il mondo in cui sono capitati a vivere non è il mondo delle fate!».

Il pericolo, insomma, non è tanto quello che alcuni studiosi hanno con serietà di argomenti prospettato: e cioè che la televisione contribuisca a rimbecillire il bambino, a farne un piccolo ipnotizzato (con in più alcuni effetti nella vista). A controbilanciare questi effetti, basterà il buon senso della mamma e del papà, dice Paola De Benedetti. Essi non permetteranno al piccolo di starsene per ore ed ore davanti al «video». Il vero problema, insomma, è nella misura: il «video» diventa un allucinogeno, se eternamente acceso. Al contrario, se usato con criterio, arricchirà le conoscenze del bambino, lo stimolerà quanto basta e lo introdurrà correttamente nella società adulta.

A questa tesi, la pedagogia tradizionalista oppone robuste obiezioni di fondo. Il bello, nella favola popolare antica, era nella partecipazione corale dei fanciulli: la novellatrice, sovente, era richiesta di chiarimenti. Si pretendevano particolari, e guai a cambiarli: il bambino è, di temperamento, piuttosto conservatore e non sopporta volentieri le modifiche nel programma. D'altro canto, lupi, orsi, boschi paurosi in cui il bimbo si smarrisce sono patrimonio dell'umanità nella sua preistoria remota. Forse, le fiabe più truculente appartengono all'età dell'uomo cacciatore, quando il bimbo si sentiva anche più debole e indifeso, e perciò ricorreva per salvarsi alla magia; la quale, poi, in un mondo dominato dalla paura, era comune anche alla società degli adulti, che sacrificavano a pietre, ad alberi, al sole, alla luna. Arrivando lungo il fiume dei secoli e dei millenni, dunque, la favola del bambino ha conservato il mistero dell'uomo delle origini: per questo si chinano a studiarla filosofi, etnologi e psicologi del nostro tempo.

In altre storie è riflessa una società più complicata, più vicina ai modelli moderni. Mi racconta Marcella Battisti, educatrice formatasi alla scuola del Cemea (Centro di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva), d'una sua esperienza compiuta tra i fanciulli di Partinico. Narrò prima, e poi mostrò in un filmetto, la storia di Cenerentola: poi propose di recitarla.

La rappresentazione della fiaba vide sulla scena il padre di Cenerentola in abiti e in atteggiamenti ispirati a Gino Bramieri, Cenerentola conciata come Virna Lisi e le sorellastre mutuate da Franca Rame e da Wilma Goich. L'aspetto più interessante dell'esperimento era nella deformazione dei caratteri: Cenerentola, interpretata dai fanciulli di Partinico, non è quello stinco di santo che appare dal racconto. E' una furbona di tre cotte, che, per farsi notare, per mettere in crisi le sorellastre, inventa la commedia della frustrazione domestica: così il principe azzurro s'accorge di lei, una tra delle pretermesse. Ciò corrisponde, mi dice Marcella Battisti, alla psicologia della ragazza siciliana che, timorosa di rimanere senza marito, si fa scaltra, calcolatrice, arrivista. Morale della favola: sono le sorellastre di Cenerentola che, almeno a Partinico, riscuotono dall'uditorio un vasto tributo di simpatia e di commiserazione. E questo è un recupero dell'autonomia — necessaria — che il piccolo ascoltatore aveva nei confronti dell'antica novellatrice: perché se la favola non si ricrea nell'animo del fanciullo, le fate, i maghi, gli orsi, i lupi e le caffettiere parlanti si ammucchiano presto anche loro nel cestone dei giocattoli dimenticati.

«Video», dischi, riviste e fumetti hanno tolto al bambino il ruolo che gli spettava come interlocutore e depositario della remota storia dell'uomo: il colloquio con il mito è interrotto. Pochi riescono a rianimarlo, e quei pochi ritrovano miracolosamente vergini nel bambino le sue virtù di piccolo mago. Gianni Rodari, creatore di centinaia di fiabe, mi racconta una favola moderna che egli va raccontando in giro per l'Italia, stimolando negli ascoltatori la giusta soluzione. C'è un nonno, a Roma, che perde la pazienza, stanco d'umiliazioni domestiche. «Me ne vado con i gatti», annuncia. Non gli bada nessuno, come al solito. Ma il nonno, via di buon passo: di marciapiede in marciapiede, incurante di semafori arrivò al largo Argentina. Nel centro del centro di Roma si apre, sotto il piano stradale, una improvvisa oasi verde, popolata di ruderi e di gatti. Il nonno si guardò intorno; chiuse gli occhi, scavalcò la ringhiera: e giù a tuffo, dentro l'aiola verde dei gatti e delle colonne. Planò felicemente, e in quell'istante diventò micio anche lui.

Gatto tra i gatti, il nonno ci si trovò benissimo. Prima di tutto, niente televisione. Ma poi: visite incessanti e lancio dall'alto di cartocci a sorpresa — lische prelibate, minutaglie fresche di macelleria — e un clima inaspettato di cordialità. Tra quei mici, il nonno scoprì vecchie conoscenze: ex nonni, ex zie, vecchie maestre, pensionati delle Poste e Telegrafi. Insomma: un club di rispettabili emarginati, mugolanti contro l'ingratitudine della vita. A questo punto, Gianni Rodari si rivolge al suo pubblico: la favola è giunta al suo modo. Deve il nonno restarsene tra i gatti, oppure ritornare in famiglia? Ad una voce, da un capo all'altro d'Italia, il pubblico risponde: «Torni il nonno, in casa gli faranno una gran festa!». Tornare da una simile avventura, fa osservare il narratore, non è così semplice: in «qual modo» potrà il nonno risalire dal pattaio di largo Argentina?

«Quando io pongo questo quesito — mi dice Gianni Rodari — dappertutto, a Torino come a Taranto, vedo alzarsi prontissima la mano di chi ha sciolto l'incantesimo, e dappertutto la risposta è uguale: perché il nonno ritorni dovrà spiccare all'indietro il salto della ringhiera». *Non c'è incantesimo senza contro-incantesimo. Nella storia del nonno depattificato, il fanciullo si conferma protagonista e demiurgo: nel mondo magico della fiaba egli è potente senza limiti, capace di violare insieme le leggi della fisica e l'irrevocabilità dei destini umani.*

Gigi Ghirotti

Lo scrittore Silone premiato in Israele

Gerusalemme, 17 marzo.

(t. m.) Ignazio Silone è giunto in Israele, dove mercoledì riceverà il Premio di Gerusalemme. Il premio ammonta a 2000 dollari ed è destinato all'opera di uno scrittore o di un filosofo che si siano ispirati alla «libertà dell'uomo nella società».

Interrogato dai giornalisti sul conflitto arabo-israeliano, Silone ha detto che sarà compiuto un grande passo verso la pace quando cadranno le barriere religiose che separano i popoli della regione. Si dovrebbe intanto arrivare a una federazione palestinese, d'accordo con la Giordania e gli altri paesi arabi.

Chiunque può prenotarsi una capsula per la Luna

Una compagnia aerea americana sta pensando con largo anticipo alle vacanze spaziali Già trecento persone di tutto il mondo si sono fatte iscrivere nelle liste di attesa

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 marzo.

Da oggi sono in lista d'attesa per un viaggio sulla Luna. Ho prenotato un posto su una delle prime capsule spaziali turistiche della «Pan American Airways» che partiranno «quanto prima» verso il satellite della Terra, mosse da un razzo della «Nasa». Mi sono deciso dopo il successo della missione spaziale «Apollo 9» degli astronauti McDivitt, Scott e Schweickart.

Sono registrato presso la centrale della «Pan American» a Boston, ma non so quando potrò partire, né quanto dovrò pagare. Insieme con me aspettano altre 300 persone, milionari in cerca d'avventura, gente cui il nostro mondo è venuto in uggia: quasi tutti americani, una decina di tedeschi, di italiani non risulta che ve ne siano. Ci sono anche diversi giornalisti e fotografi, per cui non è escluso che proprio il primo volo lunare possa essere un *charter* riservato alla stampa.

«*Desidera?*», mi ha domandato una graziosa brunetta in mini-minigonna all'ufficio di Bonn della compagnia aerea americana. «Vorrei prenotarmi per la Luna», ho risposto con serietà. Mi aspettavo un risolino, ma la brunetta non ha battuto ciglio, non mi ha neanche guardato. Si è alzata, è andata a prendere una circolare con le istruzioni per i futuri viaggi sulla Luna ed è tornata ad interrogarmi: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono a casa e in ufficio e perfino le ore nelle quali sono reperibile, come se fosse una cosa urgente. Ha registrato il tutto su un cartellino, sul quale ha scritto «*mondfahrt*» (viaggio sulla Luna), con la stessa naturalezza con cui scrive cento volte al giorno «Berlino» o «New York».

«*La sua prenotazione viene trasmessa via telex alla nostra centrale di Boston* — mi ha detto la brunetta —. *Non appena sarà fissato un programma, lei verrà informato e le verrà detto che numero ha nella lista di attesa. Sappia però che non sarà tra i primissimi. Anche qui in Germania abbiamo già una decina di prenotazioni, un paio ad Amburgo, a Brema e a Stoccarda e perfino una a Bonn*». Ho chiesto particolari sulla data e sulla località di partenza, il costo del viaggio e l'equipaggiamento. Mi ha consigliato di rivolgermi alla centrale tedesca di Francoforte.

Ho telefonato, chiedendo di parlare con l'incaricato delle prenotazioni per la Luna. «*Ha, ha, ha*» ha ridacchiato la telefonista. Ha sentito che raccontava divertito a una collega: «*C'è uno che vuole andare sulla Luna*», poi mi ha messo in contatto con il signor Kohn, vice-direttore delle prenotazioni della «Pan American». «*Partiremo il più presto possibile* — mi ha detto —. *La data non la conosciamo, ma sarà tra il 1975 e il 1980. Saremo i primi, se i russi dell'"Aerofiot" non ci precederanno*».

Il prezzo del biglietto per la Luna il signor Kohn non ha saputo dirmelo. Certamente sarà piuttosto alto, 10 milioni, 20 milioni, forse di più. Molto dipenderà dal progresso tecnico dei vettori spaziali. Se nei prossimi anni sarà possibile sostituire gli attuali motori dei razzi (che hanno bisogno di centinaia di tonnellate di combustibili tradizionali) con motori leggeri azionati da energia nucleare, i missili saranno molto più piccoli di quelli attuali e le capsule potranno essere molto più grandi (forse con dieci, forse con venti passeggeri). I costi diventeranno una frazione di quelli attuali.

Il signor Kohn non sa ancora se nel programma dei primi viaggi sarà prevista soltanto un'orbita lunare (come quella di Borman e compagni a Natale) oppure se potremo lasciare la capsula-madre per scendere con il «ragno» sulla superficie del nostro satellite. Certamente noi che siamo in lista dovremo sottoporci, nei prossimi anni, a una serie di obblighi. Anzitutto, appena avuta la conferma da Boston, dovremo probabilmente impegnarci, versando un anticipo. Poi vi sarà una preselezione medico-scientifica per misurare le nostre attitudini al volo spaziale, l'età giocherà un ruolo importante per molti, forse anche per me, che ho quarant'anni. Se si volerà nel 1975, dovrebbe ancora andar bene; se si partirà intorno al 1980 gli acciacchi e i disturbi circolatori potrebbero farmi escludere dalla lista dei partenti.

Per chi «passerà» le visite attitudinali è previsto un periodo di istruzione e di allenamento in un centro apposito, probabilmente in Europa. Le pancette dovranno sparire, i turisti del cosmo dovranno sottoporsi a un severo regime di vita. Già un anno prima del volo verranno controllati di tempo in tempo e, se considerati «abili», la «Pan American» provvederà al loro equipaggiamento che — pare — dovrà essere su misura.

La partenza per la Luna avverrà quasi certamente da una rampa di lancio negli Stati Uniti. Il signor Kohn non sa dirmi quali possibilità di lavoro saranno offerte ai giornalisti, se agli «inviati speciali nel cosmo» sarà possibile trasmettere direttamente «da lassù». Assicura comunque: «*Penseremo anche a questo*», e mi ringrazia «*per la fiducia*». «*A risentirci presto*». E, se prima della partenza, dovessi trasiocare qui, sulla Terra, dovrei avere la compiacenza di segnalare il cambio di indirizzo.

Tito Sansa

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!

Dipende da noi!

Dipende da noi costruire
giorno per giorno
il nostro uomo di domani;
dargli applicazione più intensa
percezioni più rapide
cervello più organizzato.
Ovomaltina è lì per darci una mano.
Diamo Ovomaltina con fiducia
ai nostri figli:
è un preparato ad alto potere nutritivo,
genuino, che non contiene coloranti
né conservanti.
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.

Ovomaltina
dà forza!

non dimentichiamo Clocc-Ovo,
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

Sette morti in due incidenti stradali

Disprezzo della vita

Oggi è un bene che sembra infinitamente più prezioso che in passato - Il progresso sociale la rende sempre più degna di essere vissuta - Ma ogni anno sulle strade italiane si contano 10 mila morti - Salite a quattro le vittime di Venaria

Due sciagure che lasciano non solo turbati, sgomenti. Venerdì un'auto con sette persone a bordo, guidata da un giovane senza patente, con i pneumatici consunti, ha slittato sull'asfalto bagnato e si è schiantata contro un furgone. Una giovane madre è rimasta uccisa sul colpo con i suoi due bambini, il fratello del guidatore è morto ieri per le ferite riportate, il guidatore stesso è in fin di vita.

Sabato, sulla stessa strada, altre tre vittime: una coppia di giovani che andavano a ballare e una donna. Si prendono in mano le statistiche e ci si rende conto che ogni anno la circolazione sulle strade italiane costa quanto una delle più sanguinose battaglie dell'ultima guerra. Nel 1967 (i dati più recenti non sono ancora precisi e definitivi) i morti sono stati 9175 e i feriti 213.303. Sulle strade urbane della sola città di Torino, l'anno scorso, il bilancio è stato di 102 morti e 4056 feriti.

Di fronte a queste cifre, ci si domanda: *« Ma quanto vale una vita umana? »*. Si riflette al lungo cammino della civiltà e sembra di potere rispondere che oggi appare infinitamente più preziosa che in passato. La lotta tenace contro la mortalità infantile ne ha ridotto la percentuale a livelli insignificanti se paragonati a quelli di qualche decennio fa: e tuttavia si continua a combattere perché sembra ancora tragicamente alta. Dovunque nel mondo si cerca con angoscia un rimedio per la più irrazionale e invincibile delle malattie; chirurgia e medicina compiono miracoli, fino al trapianto di organi vitali, sulla crepuscolare frontiera della vita e della morte. Si è abolita la pena capitale perfino per i crimini più abietti, nella giusta considerazione che l'esistenza è un dono troppo alto e misterioso perché la società ardisca spegnerlo deliberatamente.

Si lotta perché anche la vita quotidiana diventi più degna di essere vissuta. E' un cammino lungo e difficile, ma un numero crescente di creature vede riconosciuto il suo diritto all'istruzione, alla giustizia, alla libertà dal bisogno. Macchine sempre più perfezionate risparmiano la fatica nelle fabbriche, nei cantieri, fra le quattro mura di casa; aumenta il tempo libero, la possibilità di viaggi, vacanze e svaghi che un tempo erano riservati a cerchie ristrette di privilegiati. Sì, ci sono ancora tensioni, ingiustizie, inquietudini: ma nessuno può negare che la tendenza a una vita migliore si delinei ogni giorno più promettente.

Eppure, il mito al volante di un'auto e questa promessa è dimenticata e annullata in un oscuro istinto di autodistruzione. Ci arrischia la vita in un sorpasso assardato con la stessa leggerezza con cui si getterebbe sul tappeto verde un gettone di poche centinaia di lire. Si è trepidato per il minimo malessere dei propri figli, si sono chiamati medici a consulto per poche linee di febbre, poi si affidano le loro incolumità a una vecchia automobile logora e malsicura, lanciata a velocità pazzesca nel traffico.

Lo stesso spettacolo della disinvoltura di questo dono unico e irripetibile non turba più. Si passa indifferenti davanti alle auto fracassate e alle macchie di sangue sull'asfalto, e l'immagine svanisce subito dalla nostra mente. Peggio: si tira via, fingendo di non vedere, davanti ai corpi distesi sul ciglio della strada, in cui l'ultimo barlume di vita lotta per non spegnersi. Si ha paura di sporcare di sangue la tappezzeria della nostra automobile.

Come conciliare il rispetto per la vita che la società proclama con il disprezzo che ciascuno di noi manifesta quotidianamente? Soltanto chi ignora le contraddizioni e la complessità della natura umana può stupirsene. Ma cerchiamo di non dimenticare, ogni volta che schiacciamo l'acceleratore inebriandoci del senso di una illusoria potenza, la lunga fila di diecimila corpi senza vita che ogni anno si allinea sul ciglio delle nostre strade. Né il corteo di coloro che usciranno ancora vivi, ma mutilati e storpi, dagli ospedali. Il sacrificio è spietato, ma indispensabile.

* *

Un altro morto per l'incidente di venerdì in via Lucento, dove hanno perso la vita una giovane di 17 anni e i suoi due bambini. Alle Molinette erano stati ricoverati con gravi ferite anche il guidatore di uno dei due veicoli coinvolti, Pasquale Ferraro, e il fratello minore Angelo Antonio, di 23 anni.

Pasquale appariva il più grave: Angelo Antonio aveva le gambe fratturate, lesioni al capo, ma era stato giudicato guaribile in tre mesi. Invece ieri mattina un collasso improvviso l'ha stroncato. Purtroppo, responsabile della sciagura, lotta ancora fra la vita e la morte.

L'unico superstite dell'incidente di domenica sulla direttissima per Lanzo, Pietro Barbadoro, è leggermente migliorato. Ma le speranze di salvarlo restano poche. Ieri il corpo della moglie, Alba Bianco, è stato trasferito dall'ospedale MaurizIano di Lanzo a Mathi, dove era nata, per la sepoltura. Per Torino è partita invece la salma dell'altra vittima, Luigi Rosso. Domani la seguirà quella dell'amica, Giovanna Quasimodo.

Immigrazione e posti di lavoro discussi in Consiglio comunale

Interrogazioni per sapere se è vero che la Fiat assumerebbe nell'anno quindicimila persone in sostituzione di dipendenti in pensione o trasferiti - I problemi del Cotonificio Valle Susa e del Bonafous

La seduta del Consiglio comunale è stata presieduta anche ieri dal vice sindaco on. Secreto, poiché il sindaco avv. Guglielminetti *« è ancora leggermente indisposto »*. A nome del Consiglio, l'on. Secreto gli ha inviato *« auguri di pronto ristabilimento »*, ed ha aperto la discussione.

Alcuni dei (Fantino, on. Bodrato, prof. Visiale, avv. Acciarini) chiedono se è vero che la Fiat intenda assumere circa 15 mila nuovi lavoratori, reclutandoli soprattutto in Sicilia e Sardegna. In caso affermativo, vorrebbero sapere se esistono contatti con l'azienda per *« assicurare la priorità nell'assunzione ai lavoratori attualmente disoccupati nella città e nella provincia »*, ed una *« adeguata sistemazione di alloggio, scolastica, ecc., per l'eventuale contemporanea immigrazione di un così alto numero di nuclei familiari »*. Altre interrogazioni presentano Raffo (psi), Novelli e Pecchioli (pci).

Risponde l'assessore al Lavoro, dr. Valente, riferendo sullo stato dell'occupazione odierna: *« A Torino abbiamo 680 mila occupati, contro meno di 10 mila disoccupati, di cui 3 mila tra pensionati e casalinghe. Rispetto al passato, risulta più difficile l'occupazione dei giovani sotto i 18 anni. L'Ufficio del Lavoro rilascia 800 "nulla osta" giornalieri, ma le richieste sono superiori alle disponibilità »*. Bisogna quindi rivolgersi altrove, specie nel Sud.

L'immigrazione è in aumento: oltre 60 mila unità previste per quest'anno. Cresce anche l'emigrazione, per il 50 per cento verso Nichelino, Moncalieri e Settimo. Richieste di mano d'opera qualificata e specializzata giungono dall'Italia Meridionale (anche l'Alfa Sud). Un'industria di Settimo vorrebbe portare i suoi dipendenti da 2 a 4 mila, mentre la Fiat prevede nel primo semestre 10 oltre 10 mila assunzioni, per sostituzione di pensionati e di lavoratori andati ad occupare altri posti. *« D'altra parte gli arrivi dal Sud sono in aumento. Lavoratori e familiari si accontentano di alloggi modesti, alcune industrie (per esempio a Borgaro e a Susa) danno l'abitazione con il posto. Ma sarebbe indispensabile affrettare incontri ed intese, per coordinare i vari settori edilizi e industriali »*.

Altra interrogazione di Fantino, Bodrato, Conti e Visiale (dc) sul futuro dei lavoratori dell'ex Cotonificio Valle Susa, dopo che il curatore fallimentare ha annunciato la vendita degli impianti che occupano 5 mila persone. Secondo l'assessore dr. Valente il patrimonio ammonta a 20 miliardi (i 7 messi a disposizione da Riva, più quelli ricavati dalle vendite, quelli della attuale consistenza dei magazzini, ecc.). Bisognerebbe aggiungere ancora 14 miliardi di valore effettivo dell'azienda, mentre l'Eti (attuale gestore) ne offre solo la metà. *« Con 34 miliardi a disposizione si pagherebbero tutte le pendenze. Occorre far presto e accelerare le pratiche del passaggio di proprietà, tenendo conto dell'interesse dei lavoratori »*. L'interrogante ricorda che ci sono ancora 7 mila dipendenti in attesa della liquidazione, molti dei quali in età pensionabile, che rischiano di perdere i contributi.

Ultima l'interrogazione sull'area del Bonafous, firmata da Novelli, Todros e Garbi (pci), Raffo (psi), Bodrato e Acciarini (dc). L'assessore Passoni dice: *« La settimana scorsa avevo ricevuto una delegazione di abitanti di Lucento, che protestavano per il nuovo insediamento industriale. Nella zona scarseggiano le aree per i servizi scolastici e sociali: basti dire che la elementare Regina Margherita è bloccata dalla Ferriera, bisogna entrare dal muro sbrecciato. E' vero, cinque ciminiere scaricano ogni giorno tonnellate di scorie. Ma il piano regolatore prevede la destinazione della zona a uso industriale, perciò la richiesta di installare un tubificio è legittima »*.

Per ottenere una variante al piano regolatore ci vorrebbero anni. *« Il Comune intende allargare piuttosto la discussione a tutta la zona, studiando la possibilità di un diverso insediamento »*. A tale scopo, l'assessore si impegna a discutere con la Fiat una soluzione definitiva. Quanto ai lavori che l'azienda avrebbe incominciato, si tratta soltanto *« di un movimento di terra a lato dell'area del Bonafous, non altro »*.

C'è poi la questione dell'affitto alla Fiat del parco rottami della Pellerina. Il Comune non intenderebbe rinnovare il contratto; ora però bisogna definire i tempi e i modi per lo spostamento delle attrezzature, senza pregiudicare la situazione in attesa del colloquio con l'azienda.

La risposta è terminata all'una dopo le repliche dei consiglieri.

Negozi a S. Giuseppe — Domani, festa di S. Giuseppe, aperti sino alle 13 panetterie e fiorai; tutto il giorno le pasticcerie tipiche e i chioschi di fiori del Cimitero. Chiusura completa per tutti gli altri negozi. Chiusi per l'intera giornata parrucchieri, pettinatrici, acconciatori per signora.

L'auto è un mezzo di lavoro

Da alcuni giorni si segnala un allarmante numero di furti di auto. Polizia e carabinieri raccolgono in 24 ore 30-40 denunce. Sono punte notevoli, è difficile sperare che il fenomeno si arresti. I servizi di polizia, le frequenti perlustrazioni notturne, il controllo nell'ambiente dei ricettatori riducono il numero dei furti, ma la piaga resta. Le auto sono ancora il bersaglio preferito, la preda più facile per il ladro nella fase di apprendistato e l'insostituibile corredo del fuorilegge.

Talvolta si ha l'impressione che le autorità sottovalutino il problema. Dicono: « E' un furto d'uso, fra due o tre giorni la troverà ». *Molte volte, invece, spariscono per sempre. E ancora si cerca una spiegazione di comodo:* « Che cosa sono 30-40 auto su 500 mila in circolazione? Quanti portafogli si perdono in un giorno e nessuno ne parla ».

E' finita finché non tocca a noi. Allora ci accorgiamo veramente che la macchina non è un di più, ma un mezzo di lavoro. Non tutti possediamo il garage e dobbiamo lasciarla in strada. La notte di giorno è un formicolare di auto, alla notte un enorme parcheggio. L'uomo ancora assonnato compie i suoi gesti rituali: al mattino il taxista nell'utilitaria e poi al lavoro, alla sera ritorna a la chiede. Se non la trova sotto casa è come un miope senza occhiali.

Per acquistarla molti hanno impegnato tutti i loro risparmi. E il ladro che la ruba la vende a pezzi o la sfascia contro un muro nella fuga. In questi casi il delinquente si allontana quasi sempre illeso, la macchina è inservibile, 200-300 mila lire di danni.

La società deve difendersi, ma i mezzi di cui dispone sono modesti. L'antifurto? D'accordo può servire, ma non è certo questo congegno a fermare il ladro. Più efficace l'azione preventiva della polizia e dei carabinieri. La caccia ai ladri di auto va intensificata, anche per impedire reati più gravi. L'anno scorso centinaia di lavoratori hanno inviato a La Stampa *un appello per il Presidente della Repubblica. Non è il caso di rinnovarlo. L'andata di furti può essere neutralizzata con l'impegno della polizia.*

Nella ressa dei 70 mila spettatori domenica al derby

Pellicciaia ha smarrito allo stadio un anello con smeraldo da 10 milioni

Era andata col marito a vedere l'incontro Juventus-Torino - Dice: « Forse mi è saltato dalle mani mentre applaudivo » - Inutili le ricerche sugli spalti

Altro episodio: anziana signora è rapinata all'uscita dalla chiesa

La pellicciaia Irene Viacardi - Teresa Angeleri aggredita davanti ad una chiesa

La proprietaria di una pelliccaria ha smarrito un anello, del valore di dieci milioni, mentre seguiva le fasi del *derby* calcistico allo stadio comunale. La disavventura è occorsa a Irene Marchiaro Viacardi, 54 anni, titolare della pelliccaria Viacardi, in via Arcivescovado 1. Domenica alle 14 è uscita col marito per andare alla partita. All'anulare destro ha infilato il prezioso anello, uno smeraldo quadrato circondato da due file di brillanti. Quando è rincasata, al dito non aveva più l'anello.

La donna ha denunciato il fatto ieri alle 13 in questura. Ha detto: « Non credo che possano averlo rubato, ma ne sarei sicura. Domenica ho fatto un tifo sfrenato, forse si è sfilato dal dito mentre battevo le mani ». In tribuna l'anello, che è coperto da assicurazione, non è stato trovato. Dieci milioni perduti per fare il tifo per la squadra del cuore: un modo un po' troppo caro per dimostrare la propria passione sportiva.

— Una pensionata è stata scippata, ieri alle 18, sul sagrato di una chiesa. E' Teresa Angeleri, 71 anni, abita con il marito in corso Rosselli 93. L'aggressore l'ha seguita per alcuni metri, poi con una spinta l'ha fatta cadere e le ha strappato la borsetta con 20 mila lire.

Racconta la donna: « Quasi ogni sera, prima di rientrare per la cena, passo dalla parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Giovanni da Verazzano. Ieri dovevo parlare con un sacerdote. In via Caboto ho notato un giovane, sui 15 anni, vestito dimessamente, che mi seguiva da vicino, ma non ho sospettato di nulla. Pensavo che fosse appena uscito dall'oratorio ».

Il rapinatore ha atteso che la Angeleri fosse sulla soglia della chiesa. L'oscurità l'ha favorito. Con un balzo le è saltato alle spalle e l'ha gettata a terra, poi le ha portato via la borsetta. La donna è rimasta paralizzata dal terrore ed è passato almeno un minuto prima che trovasse la forza di gridare. Sono accorsi alcuni passanti, ma l'aggressore era già scomparso. Due « radiomobili » della polizia hanno compiuto una battuta nella zona, ma senza esito.

E' sospeso lo sciopero alle cliniche mediche

Durava da 15 giorni - La decisione nella notte

L'assemblea degli assistenti delle Cliniche universitarie delle Molinette ha deciso stanotte di sospendere lo sciopero in corso da 15 giorni con grave disagio per gli ammalati.

Dopo una lunga seduta nel corso della quale i delegati hanno riferito ai colleghi dei contatti con le varie commissioni parlamentari è stato votato il documento che dice: *« Considerando i motivi di fondo che hanno determinato la temporanea sospensione dello sciopero, su scala nazionale, degli assistenti universitari e in attesa della discussione sulla riforma universitaria a livello parlamentare, lo sciopero in atto è sospeso. Viene mantenuto tuttavia lo stato di agitazione »*.

In sostanza l'assemblea ha dimostrato di condividere il punto di vista dell'Associazione aiutanti: i partiti non sono in grado di portare avanti una concreta discussione sulla riforma, e pertanto non sono più riconosciuti come « controparte ». Si attende che il Parlamento si pronunci sull'importante problema.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	6	—	5.892.000
11	230	11	128.500
10	2136	115	12.600

Il monte premi è di 85.334.500

La colonna vincente risulta:
1 1 1 - 2 X X - 1 X 2 - 1 1 1

ESTRAZIONI DEL LOTTO

17 marzo 1969

Bari	4	5	38	12	39
Cagliari	9	11	58	62	36
Firenze	5	43	45	27	22
Genova	54	41	44	5	72
Milano	35	54	5	51	25
Napoli	35	6	66	26	31
Palermo	2	46	8	58	34
Roma	32	15	80	56	7
Torino	54	83	24	55	67
Venezia	3	11	82	52	48

Perizia al ragioniere che uccise l'amante della moglie per strada

L'istanza presentata dal difensore - Tempo fa l'imputato ebbe crisi depressive
Gli psichiatri diranno se uccise con calcolo o in un momento di disperazione

Guido Gianetti, il direttore dell'agenzia Radiomarelli che il 28 febbraio ha ucciso con cinque colpi di pistola l'amante della moglie, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. L'istanza è stata presentata dal suo difensore, avv. Simonetti, al magistrato che si occupa dell'istruttoria, dott. Bonu, il quale nominerà nei prossimi giorni un perito.

L'assassino del garzone barbiere Mario Para, di 25 anni, attraversò anni fa dei momenti di profonda depressione psichica, accompagnati da stati ansiosi. Sottoposto in cura per lungo tempo e guarì: ma è difficile dire se quelle crisi non influiranno sul suo carattere, già di natura malinconica e impressionabile. La perizia dovrà appunto accertare in quali condizioni psichiche si trovava il rag. Gianetti la sera del delitto e quale peso abbia esercitato sulla sua mente la rivelazione, avuta pochi giorni prima, del tradimento della moglie.

Aprendo la valigetta delle lettere, l'uomo vi trovò una ventina, scritte dalla donna e indirizzate al Para il quale, stufo della relazione, gliele restituiva in quel modo. Il rag. Gianetti le aprì, lesse frasi come questa: « Ti amerò sempre, fino al giorno in cui ti sveglierai e ti chiederai chi sono io », salì in auto, prese a schiaffi la moglie. Seguirono giorni e notti angosciose, tormentate da un unico pensiero, quello della bimba di cinque anni, vittima innocente di una situazione che precipitava.

Quando maturò in lui l'idea di uccidere il garzone barbiere? Per quanto tempo visse con la pistola carica in tasca? Sono interrogativi fondamentali per la sorte del rag. Gianetti, contro il quale il magistrato non ha ancora formulato un'imputazione precisa. Alla luce della perizia, si potrà forse dire se si tratta di un omicidio freddo e calcolato, oppure del gesto disperato di un uomo sull'orlo della follia.

Semafori in provincia

Per la Val Grande di Lanzo e per la direttissima del mare

La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla viabilità on. Botta, ha deciso di mettere un semaforo sulla strada di Ceres nel punto in cui si incrocia con quella della Val Grande. Un altro semaforo regolerà il traffico sulla « direttissima del mare » all'incontro della strada di Carignano con quella di Sassi. In totale la spesa ammonta a circa 2 milioni.

La Giunta ha poi preso atto che il ministro della Sanità ha nominato un comitato regionale per combattere l'inquinamento atmosferico con il compito di promuovere tutte le iniziative previste dalla legge del 13 luglio 1966 contro lo smog. Il comitato è presieduto dall'avv. Oberto. Ne fanno parte gli assessori on. Actis-Perinetti e prof. Frida Malan, i medici dott. Gaglio e prof. Turletti, il dott. Biglietti del laboratorio d'igiene.

Sposato, padre di un bimbo, aveva perso la testa

Impazzito ferisce l'amica che ha deciso di lasciarlo

E' in manicomio - La ragazza dice: « Era geloso, mi rendeva la vita impossibile » - L'aggressione dopo una cenetta durante la quale la giovane gli annuncia: « Me ne vado »

Marisa Mastrolembo, all'ospedale - Vitale Ariotta, è stato portato al manicomio

Vitale Ariotta, 30 anni, via Varrè 22, direttore di un locale notturno, è finito in manicomio per aver picchiato selvaggiamente l'amica Marisa Mastrolembo, 23 anni, via Principe Amedeo 27, che voleva lasciarlo. L'uomo, sposato e padre di un bimbo di 5 anni, l'aveva conosciuta un anno fa al « Miniclub » di via XX Settembre, dove la ragazza lavora. Per lei ha perso la testa: andava ad aspettarla ogni sera, le parlava del suo amore impossibile. « *Sono sposato, ma questo non deve creare una barriera fra noi* ».

Marisa però non condivide i suoi sentimenti e decide di lasciarlo. Glielo comunica domenica sera, mentre cenano in un locale alla Madonna del Pilone. Per l'uomo è un colpo tremendo: supplica, piange, minaccia. Salgono in auto. La discussione prosegue, violenta. La giovane è irremovibile e l'Ariotta, persa la testa, le balza addosso, la tempesta con pugni e schiaffi. La smette soltanto quando la vede col viso coperto di sangue. Piange. « *Perdonami, ho perso la testa* ». La riporta a casa, lava le ferite e se ne va.

Poco dopo la Mastrolembo, cerca da vicinati aiuti al pianerottolo sinistro, ma all'ospedale San Giovanni. La ricoverano con 15 giorni di prognosi per la frattura del naso e lesioni. Agli agenti dice di essere stata aggredita da uno sconosciuto. Vanno a casa sua: davanti alla porta della soffitta trovano l'Ariotta che picchia alla porta: « *Aprimi, o mi uccido* ». Il medico municipale lo trova in preda ad una crisi e lo fa ricoverare a Collegno.

Specchio dei tempi

Don Chisciotte è un progressista e la sua battaglia non è finita - Una malattia dei ricchi: quando sono arrestati, vanno in clinica - Bocca asciutta e portafogli vuoto - Auguri ad un padre lontano (coraggio, Roberto) - Messaggio per Strona Biellese: vi aspettiamo

Un lettore ci scrive:

« Legga su *La Stampa* di oggi il titolo: "Un soldato torna in licenza - trova la moglie con un altro" », nel sommario, "Vuole denunciarla, ma l'adulterio non è più reato". Benissimo! Il dispositivo costituzionale sulla parità tra marito e moglie incomincia a funzionare.

« Il fatto sollecita l'immaginazione. Supponiamo che il soldato non torni in licenza quel giorno, ma il giorno dopo; che la moglie giaccia quindi tranquillamente con l'amante e che dal rapporto fra i due sia concepita una creatura. Una creatura che il soldato quasi certamente crederà figlio suo, al quale darà il suo nome oltre che il particolare amore di padre, che diventerà suo erede e successore a tutti gli effetti. Oltretutto il matrimonio (per la moglie del soldato) sarà, almeno in apparenza, salvo.

« Immaginiamo inoltre che il soldato nella città di ritorno, incontri un'altra donna e che dal loro rapporto nasca un figlio. In questo caso mi pare che ascendo le leggi attuali il soldato non potrà affiliare né dare il proprio nome, senza il consenso della moglie, al figlio che sa suo. Comunque per arrivare a tanto è certo che il matrimonio (per il soldato) sarà irrimediabilmente compromesso.

« I russi hanno un proverbio che dice, all'incirca, "Il peccato del marito resta fuori casa, quello della moglie entra in casa"; essi mettono così in evidenza una differenza "naturale", tra l'uomo e la donna, che nessun dispositivo costituzionale potrà mai cancellare. Mi stupisco che sulla traccia della recente sentenza della Corte Costituzionale tutti si stiano affannati ad individuare solo le leggi che, in contrasto con la nostra Costituzione, ancora si oppongono alla reale parità della moglie nei confronti del marito. Don Chisciotte era uomo, sentimentale e, in questo senso (per i suoi spasimi cavallereschi), progressista. Com'è finito lo sappiamo tutti ».

G. M. Gapet

Un lettore ci scrive da Sanremo:

« Il caso di Felice Riva è un incoraggiamento dato indirettamente agli italiani. Se dovete fare "pasticci" fatelI grossi, per molti miliardi, così potete andare all'estero a fare la vita da nababbi indisturbati. Se rubate una gallina, rischiate di andare a marcire in galera per molto tempo!

« Ho letto che il signor Riva soffre una di claustrofobia. E' una malattia che si prende in carcere? Risultato: invece che in prigione, se tornerà in Italia, sarà messo in una clinica di lusso dalla quale uscirà dopo non molto tempo in piena forma fisica e psichica, abbronzato e bello come è già accaduto ad altri personaggi carichi di "grana". E' così? ».

Rag. A. Alcardi

Un lettore ci scrive da San Benigno:

« Lo sfogo della povera gente è sempre lo stesso, scriviamo a *Specchio dei tempi*, come se tutto potesse. Si tratta di questo: vivo in provincia e il voglio alleviare solo qualche momento di questi ultimi mesi: latte lire 160 al litro; benzina lire 160 al litro; vino lire 140 al litro; bombola gas liquido da kg 10 lire 2000, da lire 1400 a lire 1600.

« In coscienza vorrei pregarti di dire ai rappresentanti dei sindacati di non chiedere più aumenti sulle pensioni e ai signori ministri di non concederli, perchè io che sono un pensionato sto già pagando tutti questi aumenti, ma l'aumento della pensione non l'ho ancora visto. A quei fatti, se pure ignorante, quando questa arriverà avrò tanto da rimetterci ».

Gino Rossetti

L'ex scrive *Ci scrive:*

« Caro *Specchio dei tempi*, sono un bambino di 10 anni e prego pubblicarmi la presente letterina per il mio caro papà, che da tanto tempo non si fa più vivo, nemmeno nelle grandi ricorrenze e feste, quando ogni bambino col nodo in gola vorrebbe sentire la persona amata.

« Caro papà, vorrei tanto farti tanti auguri per San Giuseppe. Sono quasi certo che il tuo cuore di padre, anche se hai abbandonato la nostra casa e non ti sei più fatto vedere. Forse ti vergogni di me? No, papà, non lo credo. Io faccio il mio dovere a scuola, come mio fratello. E mamma lavora con tanta fatica per allevarci. Lei dice che tu sei morto, e piango. Ma io non lo credo.

« Ricordati, papà, che ti ho voluto e ti voglio e ti vorrò sempre tanto bene, tanto più che ogni sera mettendomi a letto penso a te, e prego Gesù che ti dia salute e benessere ».

Roberto

Una scolara ci scrive da Strona Biellese:

« Sono la capoclasse della classe III A della Scuola Media di Strona e scrivo a nome di tutte le mie compagne. La tremenda alluvione di novembre ha colpito i nostri paesi devastando le fabbriche vanto delle popolazioni biellesi, privando molti delle loro case, dei loro cari. In quei terribili momenti abbiamo sentito intorno a noi l'affetto e la solidarietà di tutti gli italiani; abbiamo attinto nuove forze dal calore umano che ci circondava.

« Vogliamo ringraziare *La Stampa* per il valido e immediato aiuto che ha saputo dare a tutti noi. Un semplice ringraziamento è forse troppo poco in confronto all'entità degli aiuti inviatici, ma in esso sono racchiusi la nostra sincera riconoscenza, il nostro incondizionato affetto. Un nostro grande desiderio sarebbe di poter visitare il tuo giornale, vedere come viene preparato, stampato e distribuito. Con i più sinceri saluti ».

Edda Salgarella

Duecentomila visitatori alle Arti Domestiche

Vivo interesse per le attrattive del Salone al Valentino

Il VI Salone Internazionale delle Arti domestiche registra, fin dai primi giorni, un successo di pubblico superiore alle più ottimistiche previsioni degli organizzatori. Domenica pomeriggio la ressa era tale da costringere le biglietterie ad interrompere ad intervalli l'attività, nell'attesa che i pur ampi padiglioni smaltissero la folla di visitatori. Nei primi cinque giorni dall'apertura degli stands sono già affluite oltre 200 mila persone, l'affluenza si intensifica con l'arrivo dei forestieri e degli stranieri.

Si svolgono i convegni specializzati: domenica pomeriggio i « sommeliers » hanno dato un saggio della loro esperienza nel consigliare i vini — e nel servirli al commensale — nella mostra-mercato dell'Alimentazione. Stamane, per iniziativa del comune di Torino e dell'Associazione commercianti, si discute sui problemi igienico-sanitari della produzione, raccolta e distribuzione del latte nella nostra provincia, nonché del risanamento delle stalle.

Convinse la madre dei suoi bimbi a prostituirsi «per il loro bene»

Venuta a Torino in cerca di lavoro, andò a vivere con un uomo conosciuto alla stazione - L'ignobile marito e padre arrestato

Elda Arrighini, 31 anni

Una giovane donna venuta a Torino in cerca di lavoro da Monticchiari in provincia di Brescia, ha conosciuto un uomo che l'ha avviata alla prostituzione, dopo averla resa madre due volte. La vicenda incomincia 6 anni fa. Elda Arrighini, 25 anni, scende dal treno a Porta Nuova. Nella nostra città spera di trovare una occupazione dignitosa. Sosta nel bar della stazione e qui si imbatte in Alfredo Pattorini, 39 anni, via Monte Pertica 9, separato dalla moglie.

L'uomo la corteggia e cominciano a frequentarsi. Dopo qualche settimana l'Arrighini va a vivere con lui. Nascono Roberto ora di 3 anni e Laura, che ha 5 mesi. Il Pattorini e la donna, hanno trovato lavoro in fabbrica, ma il guadagno non è molto; le spese sono aumentate dopo la nascita dei bimbi, e da quando la madre di lui si è trasferita in famiglia.

Un mese fa il Pattorini riesce a convincere l'amica: se vuole guadagnare molto e in fretta c'è un solo mezzo: scendere sulla strada. Lei dapprima si oppone, piange, poi accetta. Per tranquillizzarla le ha detto: « Con i soldi acquisteremo una casa migliore per i nostri figli ». Ogni sera alle 22 lui l'accompagna in corso Stati Uniti, poi va a riprenderla a mezzanotte. Per questo servizio vuole 5 mila lire al giorno. Il resto del guadagno lo mettono da parte.

Ieri sera una pattuglia della squadra mobile, sezione buon costume, li sorprende e li accompagna in questura. Il dott. Cascella li interroga. Non tentano scappatoie: lei racconta la sua storia, e lui confessa. E' stato arrestato per sfruttamento e per favoreggiamento della prostituzione.

* *

Un tipografo di 28 anni, Rocco De Rosa, via S. Donato 14, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Castello per aver picchiato ieri in via Po Maria Bovino, 31 anni, via S. Francesco da Paola 4. La donna ha dovuto essere ricoverata al S. Giovanni per sospetta frattura del naso e choc, prognosi 10 giorni.

La Bovino è sposata e ha due figli. Da anni il De Rosa le perseguita con una gelosia insistente e fastidiosa. L'aspetta davanti a casa, la segue sul tram. Inutili le proteste della donna che anzi deve stare attenta a non irritare la suscettibilità del tipografo il quale l'ha già percossa tre volte.

— Libera Guarra, 48 anni, via Don Bosco 65, è stata sorpresa a rubare nel supermercato di via San Paolo 36. Aveva nascosto nella borsa pacchi di carne e altri generi alimentari per circa settemila lire. Il commissariato San Paolo l'ha arrestata.

temperatura di ieri

massima +12,6
minima + 7,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 9,7; press. 731; umidità 85 %. Cielo coperto, pioggia mm 4. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con piogge residue, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima + 10; minima + 8; media + 9.

Il congresso si conclude oggi a Sanremo

L'autocritica del medico

In tutte le relazioni si è insistito sulle manchevolezze all'inizio della professione e nel corso di essa - I medici che oggi esercitano sono circa 86 mila, tra quindici anni dovrebbero essere 130 mila - Gli interventi dei delegati torinesi

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 17 marzo.

Qual è la preparazione scientifica e pratica che l'Università conferisce ai giovani medici, ai quali dovremo poi affidare il nostro bene più prezioso, la salute?

Per rispondere a questa domanda duecento qualificati docenti e rappresentanti delle organizzazioni mediche italiane ed estere partecipano al « Congresso europeo sulla formazione del medico », che si è inaugurato domenica nel Teatro del Casinò Municipale di Sanremo, alla presenza del sottosegretario alla Sanità sen. Zonca. Alla presidenza onoraria è stato chiamato il prof. Cesare Frugoni ed a quella effettiva il prof. Ugo Peratoner, presidente della Federazione nazionale dell'Ordine dei medici. Il congresso, che si concluderà domani, si svolge sotto l'alto patronato dell'Organizzazione mondiale della sanità, rappresentata dal prof. Tysarowski, che ha tenuto la conferenza inaugurale.

Paolo VI ha inviato ai congressisti un messaggio di saluto. Buon lavoro hanno augurato il ministro on. Sullo, il presidente della Camera on. Pertini, organizzazioni mediche europee e mondiali, esponenti politici, personalità dei vari settori scientifici e culturali.

Gli illustri relatori che in queste due prime giornate di discussione si sono avvicendati alla tribuna congressuale, hanno compiuto uno spregiudicato esame di coscienza, mossi dall'ansia di individuare nuovi e più moderni indirizzi di studio e di perfezionamento della classe medica. Le strutture universitarie sono vecchie ed inadeguate, ma anche docenti e discepoli hanno le loro colpe. Il preside della facoltà di Medicina dell'Università di Milano prof. Villa, il prof. Beretta-Anguissola, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Torino, e il prof. Emilio Paletto, titolare della cattedra di semeiotica chirurgica dell'Università di Torino, hanno messo in rilievo la carenza dei mezzi in dotazione agli istituti universitari, la difficoltà di seguire il rapido sviluppo scientifico, ma anche la necessità che i giovani « fin dall'inizio abbiano chiara coscienza di cosa significa essere medico ».

Questa partecipazione degli allievi è ritenuta essenziale. Tutti gli oratori hanno sottolineato un punto: *«Molto è affidato all'iniziativa individuale del giovane. Apprendere delle nozioni e conquistare il pezzo di carta che si chiama laurea non basta. Oggi purtroppo si può uscire dall'Università con il titolo, senza aver mai fatto una endovenosa o visto un ammalato nel letto »*.

A questo proposito il prof. Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha osservato: *« Si dice che il medico deve far pratica, poi, magari, lo si processa per esercizio abusivo della professione, come è accaduto a Savona. Bisogna riformare anche la legge, per evitare queste assurdità »*.

La scienza progredisce rapidamente e le conoscenze si ampliano con ritmo vertiginoso. Parecchi relatori, tra i quali il torinese monsignor Carlo Chiavazza e il prof. Pazzini, dell'Università di Roma, hanno sostenuto che l'eccessiva specializzazione non deve annullare i valori umani che saranno sempre al vertice della professione medica. Un'appassionata difesa della figura del « medico di famiglia », che riesce ad instaurare saldi rapporti di fiducia con il paziente, è stata fatta dal prof. Oliaro, di « Minerva Medica ».

Il prof. Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica dell'Università di Roma, è entrato nel merito della riforma dell'insegnamento della medicina: *« Siamo fermi — ha detto — agli schemi del 1890. Tendiamo a creare dei polispecializzati, che all'atto pratico poi sono incapaci di fornire in modo adeguato non solo l'assistenza specialistica, ma perfino quella generica. Occorrono invece lauree differenziate per medici generici e specialisti. Il medico generico deve essere eccellente per saper fornire un quadro clinico completo dell'ammalato, ed essere in grado di dare indicazioni precise per l'assistenza specialistica. Nel secolo scorso il medico doveva sovente cavarsela da solo in ogni frangente, magari lontanissimo dall'ospedale. Oggi esiste invece una vasta rete ospedaliera e mutualistica, ed i termini del problema sono mutati »*.

I medici che esercitano la professione in Italia, oggi, sono circa 65 mila. Nei prossimi quindici anni dovranno salire a 130 mila. L'Università non sarà in grado di soddisfare questo fabbisogno. Il numero delle facoltà mediche è insufficiente, ed i corsi già sono troppo affollati. Il prof. Stefanini ha sostenuto la necessità di creare nuove facoltà in rapporto alle richieste degli studenti e alle esigenze del Paese. Simili corsi dovrebbero avere un massimo di cento studenti, e si dovrebbe procedere all'unificazione, in appositi dipartimenti, delle discipline affini.

Nuove facoltà ed un numero crescente di allievi presuppongono non soltanto attrezzature scientifiche, ma anche la possibilità di avere rapporti con un numero sempre più esteso di ammalati, per consentire ai giovani un quotidiano contatto con la realtà e la viva esperienza. Si calcola che ogni allievo dovrebbe poter seguire almeno quattro pazienti, avere cioè a disposizione quattro posti-letto in ospedale. Nasce quindi imperiosa l'esigenza di nuovi rapporti tra Università ed ospedale. Ne hanno parlato il prof. Polli dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, il prof. Fiandaca dell'Università di Torino, il prof. Zanuttini, direttore dell'Ospedale Civile di Udine.

Si tratta di un tema che ha sempre suscitato vivaci polemiche tra i medici. Il primario urologo prof. Galizia di Torino, nella sua relazione dal titolo: « Collaborazione tra ospedale e università per la formazione del medico », lo ha detto senza reticenza. *« Si paria — ha affermato — di caste e di baronie per cui si sprecherebbero resistenze di parte dei cattedratici ad una riforma che sminuirebbe i loro privilegi nei confronti degli ospedalieri. Si trascura così il patrimonio rappresentato dagli ospedali e ci si rinchiude negli istituti universitari, dove magari ci sono cento letti per seicento allievi. Il malato è visto con il binocolo dall'allievo, e la diagnosi e la terapia sono elencate dal maestro senza che l'allievo possa in qualche modo rendersi conto della realtà clinica »*.

Nel pomeriggio di oggi si è svolta una vivace tavola rotonda sul tema: « Riforma dell'insegnamento della Medicina », con la partecipazione di titolari di cattedre universitarie, assistenti, e di uno studente del quarto anno.

Sergio Devecchi

In vigore da stamane i nuovi divieti di sosta

Tolleranza dei vigili oggi e domani - Poi torneranno in funzione le "autogrù" - I commercianti minacciano una serrata: "Via Garibaldi è una strada morta"

I nuovi divieti di sosta in via Roma, via Alfieri e via Giolitti sono entrati in vigore. Ieri, operai del Comune hanno installato le ultime paline in via Po e via S. Donato, dove la sosta è consentita a giorni alterni su un lato della strada. Oggi e domani i trasgressori volontari o gli automobilisti distratti godranno ancora di una particolare impunità: i vigili si limiteranno a contestare l'infrazione, ma non verranno fatte multe. Questa insolita incomprensione a fiocchi nei prossimi giorni: le auto finite nelle zone vietate verranno portate altrove con le « autogrù ». Le spese di trasporto e quelle eventuali di posteggio nella rimessa in cui vengono sistemate, si aggiungeranno all'importo della contravvenzione.

Il provvedimento, indispensabile secondo i tecnici della viabilità per favorire la circolazione nel centro storico e aumentare la velocità dei mezzi pubblici (linee ed autobus), è avversato dagli automobilisti, che lo ritengono inutile e si sentono defraudati dell'esiguo spazio a disposizione per il posteggio, e dai commercianti delle vie colpite, che temono di rimanere danneggiati. Essi sostengono che in tal modo vedranno diminuire il numero dei clienti, poco propensi ad andare per acquisti in negozi dove non è possibile arrivare con l'auto.

In una lettera presentata ieri al sindaco, e firmata da oltre cento negozianti di via Roma e piazza San Carlo, chiedono che *« il provvedimento sia sospeso fino a quando non si sarà provveduto a creare adeguati posteggi nelle aree proposte e suggerite nei vari colloqui avuti dai commercianti con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e con l'Automobile Club »*. Un analogo documento è stato presentato dai negozianti di via Alfieri e via Giolitti. I commercianti sono decisi a battersi per ottenere la revoca dei divieti e hanno dichiarato di essere pronti a scendere in agitazione. Nei prossimi giorni, forse, faranno una serrata.

I timori dei negozianti non sono infondati. Il presidente dell'associazione commercianti, mercurale De Marchi, tempo fa aveva dichiarato che le vendite dei negozi di via Garibaldi, interdetta al traffico privato, hanno subito una paurosa flessione in seguito a questo divieto di transito. Molti negozianti hanno chiuso bottega, altri sono falliti. Significativo il fatto che l'anno scorso i commercianti di via Garibaldi non hanno visto clienti stranieri. Dicono: *« Un tempo abbondavano i clienti francesi. Via Garibaldi, per chi arrivava dalla Francia, era la porta d'ingresso nella città. Nella stagione estiva venivano molti turisti, gli affari prosperavano. Ora è una strada morta »*.

Arrestati i due ladri dei quadri a Stupinigi

Le opere, valore 100 milioni, rubate nel '66 e recuperate

Sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile Domenico Luciano, 40 anni, e Carmine Messina, 30 anni, entrambi senza fissa dimora, che nel luglio 1966 rubarono nel castello di Stupinigi quadri antichi per oltre 100 milioni. Tutta la refurtiva fu recuperata qualche mese dopo a Como dal dott. Bonsignore della mobile, e il Luciano e il Messina finirono in carcere. Furono rilasciati dopo sei mesi non essendo stata completata l'istruttoria. Il giudice ha però spiccato mandato di cattura.

I RETROSCENA DELL'AVVENTURA DI GLORIANA

La tredicenne di Susa presentò l'impresario come «suo marito»

L'uomo, di 33 anni (ora in carcere con le accuse di ratto, violenza e atti immorali) portò la ragazza in un albergo di Giaveno - Il proprietario credette trattarsi di una coppia di sposi

Gloriana Marcon, tornata a casa, e Mario Moretto, l'albergatore che la ospitò

(Dal nostro inviato speciale)

Susa, 17 marzo.

Dopo i confronti e gli interrogatori avvenuti domenica a Torino, Gloriana Marcon, la tredicenne scappata da Susa, parla meno volentieri della sua fuga. Aveva tentato di descriverla come un'avventura romantica e innocente: otto giorni dormendo sola nei fienili, « mentre topi lunghi trenta centimetri mi correvano sulle gambe », amici disinteressati e affettuosi: « Se qualcuno parla male dei giovani vuol dire che non li conosce ». *Fantasie che forse potevano bastare per i genitori, troppo felici di riabbracciarla, ma non per il tenente D'Errico dei carabinieri.*

L'inchiesta, cominciata subito dopo il ritrovamento « *conclusa in ventiquattro ore, ha dato risultati ben diversi. I fienili sono diventati camere d'albergo: dei giovani disinteressati uno è alle* « *Nuove* ». *Contro di lui il Sostituto Procuratore dottor Silvestro ha spiccato mandato di cattura per atti immorali in luogo pubblico, ratto a scopo di libidine, violenza carnale. Si chiama Rocco Scali, ha 33 anni, ed è impresario edile a Cascine Vica.*

Lo Scali ha incontrato Gloriana a Torino la sera della fuga. Ha offerto alla ragazza un passaggio sulla sua « Flavia », sono rimasti insieme una notte e un giorno, poi hanno raggiunto l'albergo Val Sangone di Giaveno. Il proprietario, Mario Moretto, dice di averli scambiati per una coppia di sposi in cerca di solitudine. Al mattino lo Scali andava a Torino per lavoro e tornava a sera inoltrata. Gloriana lo aspettava ascoltando dischi e leggendo giornali a fumetti.

Non mancano documenti, non dimenticanza. La ragazza ha rassicurato più volte il Moretto: « Domani mio marito mi porta, stia tranquillo ». *Ma i giorni passavano. Dice l'albergatore:* « Mi sono insospettito e come prima decisione ho trasferito Gloriana in una camera a un letto. Poi ho dato un *ultimatum* allo Scali: « i documenti o ve ne andate ».

Così è stato. L'impresario ha preferito non farsi più vivo e la ragazza si è rivolta per aiuto a un cameriere di 19 anni che aveva conosciuto in albergo, Orazio Pavesi. Il giovane ha ammesso di sapere che Gloriana era scappata da casa: « Non l'ho denunciata perché mi ha fatto pena. Piangeva: "Piuttosto che tornare a casa mi uccido" ».

Il Pavesi ha portato la tredicenne in una cascina che ai suoi amici stanno costruendo vicino a Trana. E' ancora disabitata e i due ragazzi vi sono rimasti tre giorni dormendo nel fienile « come fratelli ». *Venerdì all'alba sono arrivati i proprietari ed hanno scoperto la coppia. Pavesi ha raccontato la storia di Gloriana e gli altri hanno promesso di aiutarla. Per prima cosa hanno portato la ragazza in casa loro affidandola alla madre, poi hanno avvertito i carabinieri.*

Ora tutta la storia è all'esame della magistratura. Può darsi che nei prossimi giorni vengano presi provvedimenti anche a carico dell'albergatore e del Pavesi. Gloriana è tornata a casa. Dice la madre: « E' tranquilla, serena, come se non fosse successo nulla. Per fortuna, la mia bimba non è cambiata ». *La figlia ascolta con un po' di imbarazzo. Osserva:* « Mi spiace per Orazio, è un bravo ragazzo ».

Poi cambia argomento. Preferisce parlare delle amiche. Oggi per strada hanno evitato di salutarla: « Tutta invidia ». *Vuol tornare a scuola. Ci sarebbe già andata stamane, ma il padre l'ha convinta a rimanere a casa:* « Idee di vecchi. A me non importa nulla di quello che dicono o pensano gli altri ».

Comunque, anche se ci fosse andata, non avrebbe potuto partecipare alle lezioni. La preside deve prima convocare il consiglio dei professori per decidere se riammetterla o no: « E' un problema delicato, mi sono anche rivolta al Provveditore per avere un consiglio. Susa è una cittadina all'antica. Qui le ragazze sono ancora ingenue. Tra le compagne di Gloriana ci sono bambine innocenti, che non sono in grado di capire la sua storia e potrebbero rimanerne sconvolte ».

Pietro Squillero

Sedicenne scomparsa è trovata in pizzeria

Tre mesi fa era riuscita a fuggire dal Buon Pastore

Una ragazza di 16 anni, fuggita tre mesi fa dal Buon Pastore, è stata trovata ieri sera da un vigile urbano in una pizzeria di corso Tortona. Si chiama Bonaria Cossu, i genitori abitano a Genova; era in compagnia di un giovane che dice di aver conosciuto tre giorni fa e al quale aveva fatto credere di essere maggiorenne.

Portata in questura ha dichiarato al funzionario di notturna di aver mentito questi mesi « aggiustandosi », ma non ha precisato in che modo. Quando è stata fermata indossava un vestito elegante, i capelli erano biondi, ossigenati. Nella borsetta aveva parecchie migliaia di lire. Dopo l'interrogatorio è stata riaccompagnata al « Buon Pastore ».

Studenti di Farmacia occupano la Facoltà

Gli studenti di Farmacia hanno occupato la loro facoltà. La direzione era tesa da qualche tempo. Giovedì e venerdì mattina i professori hanno sospeso le lezioni per consentire agli iscritti di tenere assemblee. Nella riunione i giovani hanno criticato che *« non siano state mantenute le promesse circa gli appelli supplementari di marzo e l'abolizione delle firme di frequenza, malgrado gli accordi con i docenti »*. Sabato gli studenti hanno manifestato al preside *« la sospensione a tempo indeterminato dell'attività didattica, esclusi i laboratori, a partire dal 17 marzo, per discutere sui problemi della facoltà »*.

In Tribunale un'intricata vicenda di Imperia

Una ex "miss Piemonte„ processata per bancarotta

Sul banco degli imputati anche l'amico e socio della donna - La ditta aveva sede in Liguria - L'uomo ieri si è proclamato innocente

E' cominciato ieri, davanti alla terza sezione del Tribunale, il processo contro Lorenzo Montali, di 40 anni e la sua convivente Imelda Ferro, di 31 anni, già residenti a Imperia, in via Matteotti 169. I due, falliti il 31 dicembre 1963, sono accusati di bancarotta fraudolenta, per aver distratto a proprio vantaggio gran parte delle attività dell'Autonautica Imi, una ditta concessionaria di macchine straniere, di cui la donna era titolare e l'uomo amministratore di fatto.

La ditta aveva sede ad Imperia, ma il processo si svolge a Torino perchè, tra i numerosi altri fallimenti mossi ai Montali, c'è anche una imputazione di calunnia nei confronti del presidente del Tribunale del capoluogo ligure, dott. Pietro Garavagno. In casi del genere, quando un magistrato figura come parte lesa, la Cassazione destina la causa ad altra sede.

L'ammontare della bancarotta non è rilevante: circa 30 milioni, calcolando denaro, macchine, gioielli e mobili. La vicenda, a suo tempo, suscitò scalpore per le figure dei due protagonisti. Montali, nato ad Arcola (La Spezia), era sposato con due bambini quando conobbe la Ferro, che alcuni anni fa fu eletta « Miss Piemonte ». Per questa lasciò abbandonò la famiglia e tentò un'attività commerciale che non ebbe successo anche perchè, secondo la testimonianza raccolta dai carabinieri, la coppia conduceva una vita molto dispendiosa.

Ieri, davanti al giudici, Montali ha detto: *« Sono vittima di una macchinazione. Io e la Ferro non ci siamo impadroniti di nulla. E' stato il nostro socio, Sergio Tabusso, di 27 anni, nato a Lucca, a giocarci un brutto tiro. A pochi giorni dalla dichiarazione di fallimento egli costituì, con altre persone, una nuova società »*.

Lo stesso Tabusso, secondo Montali, narrò all'imputato che il presidente del tribunale di Imperia lo avrebbe « lasciato fuori » dal fallimento della Autonautica Imi perchè suo padre, nel frattempo defunto, avrebbe promesso al dott. Garavagno di sistemargli il figlio. Per questo l'imputato inoltrò un « memoriale » riportando l'accusa contro il magistrato e fu incriminato per calunnia.

Il dott. Garavagno, il quale, fin dall'inizio non si costituì parte civile, ha deposto che non si ricorda nemmeno di aver mai dell'Autonautica Imi e di Sergio Tabusso. Tale compito spettava al giudice delegato e al curatore, i quali nominò il fallimento al Tabusso quando furono in possesso dei necessari elementi. Inutile aggiungere che dal padre di Tabusso il dott. Garavagno non ebbe mai favori o promesse di alcun genere.

Montali risponde anche di due tentate estorsioni e di un furto di cambiali per 5 milioni. Durante il dibattimento il presidente Tanaibelli e il p. m. Bonu hanno chiarito che, sullo sfondo di tali episodi, c'è un traffico di azioni svizzere abilmente commerciate in Italia e un « giro » di assegni e di cambiali di favore nel quale, secondo lo stesso Montali, figurerebbe anche uno « specialista » di tali operazioni, Roberto Miroglio che, in pochi giorni, sarà processato a Torino. Anche Miroglio fu arrestato lo scorso anno dopo alcuni anni di latitanza.

Il processo è stato rinviato al 24 marzo per sentire il nuovo curatore (il primo, pure chiamato, è deceduto), Sergio Tabusso e altri testimoni.

Imelda Ferro e Lorenzo Montali in tribunale a Torino

Un camionista tampona dopo un sorpasso: morto

Si era sposato 10 mesi fa - La sciagura sull'autostrada - Altro dramma: morente un collaudatore Lancia

Un giovane camionista è morto ieri in un incidente stradale avvenuto sotto il ponte Giarrone, tra i caselli di Santhià e Cigliano. Si chiamava Piero Serra, 24 anni, abitava in via Caselli 113 con la moglie Carla, 21 anni, sposata dieci mesi fa.

Alle 15 era alla guida dell'autotreno del nascere, titolare della ditta di autotrasporti « Artuso Mollo », diretto a Milano. Dopo aver compiuto un sorpasso, è ritornato sulla corsia di destra e ha tamponato un camion di Manerva condotto da Bruno Sandrini, 25 anni, che aveva a fianco il secondo autista, Remo Farodi, 27 anni, entrambi di Redondesco. Nell'urto il Serra è rimasto schiacciato nella cabina di guida. E' stato accompagnato all'ospedale di Cigliano, poi alle Molinette. Aveva riportato la frattura della gamba e dell'anca sinistra, fratture al bacino e lesioni addominali; la gamba destra era maciullata.

Alle 19 è entrato in sala operatoria per l'amputazione dell'arto schiacciato. L'intervento è durato un'ora, poco più tardi il camionista è morto tra le braccia della giovane moglie che era corsa all'ospedale.

— Al Centro traumatologico è ricoverato in gravi condizioni il motociclista della Lancia Pietro Arneodo abitante a Chivasso in via Isonzo 6. E' andato a schiantarsi contro un palo mentre provava un'auto. L'incidente è avvenuto alle 18 sulla Chivasso-Aosta; pioveva, il fondo stradale era viscido. All'improvviso il collaudatore ha perso il controllo della « Fulvia coupé » che pilotava, ha tentato di frenare, ma l'auto è slittata fermandosi contro il palo. L'Arneodo è stato estratto dal posto di guida da una pattuglia della polizia stradale e portato prima all'ospedale di Chivasso poi al Centro traumatologico.

★ ★

Con una delicata operazione protrattasi per più di un'ora, i medici del Maria Adelaide hanno salvato ad un operaio la mano sinistra stroncata da una sega circolare. E' il quarantenne Raffaele Schinella, via delle Magnolie 13. Dipendente della falegnameria della ditta Ratti di Lungodora Firenze 119, ieri mattina stava tagliando un pezzo di legno, ad un tratto gli è sfuggito e, nel tentativo di riprenderlo, lo Schinella ha messo la mano sinistra ghermita dai denti della sega. All'urlo di dolore sono accorsi i compagni che lo hanno portato al vicino ospedale. Quasi tutte le dita avevano fratture, i tendini erano tagliati. Si temeva un'amputazione, ma i medici sono riusciti a salvare l'arto. La prognosi è di 30 giorni.

Indagini della Procura su un ex parlamentare

L'on. De Grazia coinvolto nel finanziamento di un brevetto

La Procura della Repubblica sta conducendo un'inchiesta sull'ex consigliere comunale ed ex parlamentare Giuseppe De Grazia, che nelle elezioni scorse si presentò come capolista di un nuovo movimento politico. Le indagini avrebbero preso l'avvio da una denuncia presentata da un impiegato di Roma, Alberto Maggiore. Il sostituto procuratore dott. Notarbartolo, ha disposto che il Maggiore sia interrogato per « rogatoria ».

La vicenda risale a più di un anno fa, quando il De Grazia, insieme con altre persone, si interessò alla fabbricazione di un apparecchio per prevenire e arrestare le fughe di gas. Secondo la denuncia presentata dal Maggiore alla Procura, quest'ultimo avrebbe versato all'ex parlamentare una somma piuttosto alta, per il brevetto. Poi, poco convinto, sottopose l'apparecchio a un esperto, il quale disse che non serviva. Allora pretese la restituzione della somma, ma il De Grazia avrebbe rifiutato.

Trasferimenti maestri — E' stata emessa in provveditorato l'ordinanza per i trasferimenti dei maestri elementari. Le domande possono essere presentate entro il 16 aprile anche per sedi che attualmente non risultano vacanti.

Bottiglia incendiaria lanciata contro un bar

Un milione di danni per il gesto teppistico a Nichelino

Una bottiglia « Molotov » è stata lanciata a Nichelino, per motivi inspiegabili, contro il caffè di via Torino 305, di proprietà di Francesco Lovero, 57 anni, che dormiva in un soppalco con il nipote Cosimo, 18 anni. Verso le 4 sono stati svegliati da un colpo contro la saracinesca, un attimo più tardi hanno intravisto un bagliore di fuoco.

Filtrando attraverso le maglie della saracinesca, la benzina in fiamme aveva già intaccato lo scaffale della vetrina e il banco. Aiutati dai vicini, con secchi di acqua i Lovero sono riusciti ad impedire che l'incendio dilagasse e a spegnerlo. Sono andate distrutte parte dei mobili e 148 bottiglie di liquori e spumante, oltre l'insegna del locale all'esterno. Un danno di oltre un milione di lire.

ECHI DI CRONACA

19 Marzo - Festa del papà
Regalategli una pipa
La potete scegliere tra 1500 tipi, delle migliori marche, esposte da Marietti, via Lagrange 47. Tutti gli articoli per fumatori.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.291.

TV guasto? Nike!
Tel. 230.605 - 214.128 servizio di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Ricordi noleggia pianoforti
verticali nuovi e usati a lire 6000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 19 mesi bonificando i soli noleggi. Via Lagrange 38.

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.468
Assoluto servizio celere e domiciliare e riparazioni garantite anche a colori. Abbonamento L. 12.000.

Che cosa aspettate?
Il copritermo Alfa è una spesa utile. E' elegante e funzionale. Visitateci e vi convincerete. Torino, via Cumiana 58, t. 331.450.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
677.575, la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Importante Studio Professionale cerca subito offrendo ottima retribuzione ed possibilità carriera:

Laureato Economia-Legge
età 40 anni

Geometra
anche neo diplomato, militesente

Stenodattilografa
minimo licenza media

Dettagliare età, precedenti, a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4371 - 10100 TORINO

FORTI SCONTI
FIERA PRIMAVERILE 1-31 MARZO
TELERIE - BIANCHERIA - CORREDI

FRETTE

TORINO, via XX Settembre 64, telefono 519.643

Grave un giocatore dilettante colpito da un calcio alla schiena in un torneo

L'incidente avvenuto domenica mattina su un campo di corso Grosseto - Nel pomeriggio il giovane è svenuto mentre si trovava in casa della fidanzata - Operato d'urgenza nella notte

Un meccanico, calciatore dilettante, è in gravi condizioni alle Molinette per un incidente di gioco. Si chiama Bruno Sundas, 22 anni, abita in corso Francia 430 con i genitori, un fratello e una sorella. E' a Torino da otto anni; appassionato di calcio, è in questa settimana impegnato con la sua squadra in un torneo tra bar.

Domenica mattina era sceso in campo per un incontro impegnativo. Si svolgeva sul terreno della « Stella Rossa » in corso Grosseto. Durante una fase del gioco, nel contrastare un avversario, è stato colpito involontariamente con un calcio alla schiena. Sembrava una contusione di lieve entità, ma alla 13,30 mentre era in casa della fidanzata, Rosa Bertolino, è stato colto da malore ed ha perso conoscenza.

L'hanno portato all'ospedale e ricoverato per trauma alla regione lombare. Pareva ancora cosa da poco, è stato giudicato guaribile in una settimana. Nella notte le condizioni sono peggiorate. Il prof. Cavalchi ha deciso di operarlo d'urgenza: il violento calcio alla schiena aveva prodotto un versamento peritoneale. L'intervento chirurgico è riuscito, ma la prognosi è riservata.

— Andrea Rosso, 29 anni, da Priola Casario, in provincia di Cuneo, è ricoverato da ieri sera all'astanteria Martini per contusioni al viso con frattura della mandibola e della zigomo sinistri. Guarirà in un mese. Verso le 19, sulla sua « 600 », percorreva strada del Fraccio. D'un tratto, preso colto da malore, ha perso il controllo della guida, l'auto è uscita di strada e si è schiantata contro un autocarro in sosta su una piazzola. Il camionista, Ruggero Sfregola, che abita nella nuova stazza di via 43, è accorso allo schianto, ha estratto il ferito dalle lamiere contorte della « 600 » ed ha provveduto al suo trasporto all'ospedale.

Studenti di Farmacia occupano la Facoltà

Gli studenti di Farmacia hanno occupato la loro facoltà. La direzione era tesa da qualche tempo. Giovedì e venerdì mattina i professori hanno sospeso le lezioni per consentire agli iscritti di tenere assemblee. Nella riunione i giovani hanno criticato che *« non siano state mantenute le promesse circa gli appelli supplementari di marzo e l'abolizione delle firme di frequenza, malgrado gli accordi con i docenti »*. Sabato gli studenti hanno manifestato al preside *« la sospensione a tempo indeterminato dell'attività didattica, esclusi i laboratori, a partire dal 17 marzo, per discutere sui problemi della facoltà »*.

Bruno Sundas con la fidanzata Rosa che lo ha salvato

Si gira a Stoccolma un film su Lenin

Stoccolma, 17 marzo.

Un gruppo di cineasti sovietici sta lavorando intorno a un film dedicato al periodo svedese della vita di Lenin. Esso parlerà del IV Congresso del partito operaio socialdemocratico russo, che si tenne a Stoccolma nell'aprile del 1906, del pericoloso passaggio del capo della rivoluzione sui banchi di ghiaccio del golfo di Botnia, della sua visita alla madre nel 1910 e della sua venuta a Stoccolma con un gruppo di emigrati russi nel 1917, dopo la rivoluzione di febbraio, in Russia.

La maggior parte del lavoro si svolge a Stoccolma: qui sono stati trovati rarissimi documenti fotografici e di cronaca e sono state rintracciate persone che in quegli anni s'incontrarono con Lenin. Materiale interessante è stato raccolto nella biblioteca reale di Stoccolma, ove Lenin soleva lavorare.

(Ansa-Novosti)

Museo del cinema — Da oggi a domenica, alle 17 e alle 21,15, per la personale di Mario Soldati, sarà proiettato il film «Fuga in Francia», con Folco Lulli, Pietro Germi, Mario Vercellone, Enrico Olivieri (1948, 110 minuti).

Centro universitario cinematografico — Oggi alle 18 e alle 21,30, presso il cinema San Giuseppe (via Andrea Doria) sarà proiettato il film «L'ultima canoa» di Richard Brooks, con Robert Taylor, Stewart Granger, D. Pagel

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - Telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Reale): ore 21 «I sette peccati» di A. Veretti, «La voce umana» di F. Poulenc «Una domanda di matrimonio» di L. Chailly. Direttore Ettore Gracis. Regista S. Busnotti.

ALFIERI: ore 21,15 «Individuation» con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni: botteghino del Teatro, tel. 535.440. Domani 15,30 e 21,15.

CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): Gipo Farassino e il suo repertorio di canzoni.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Peter Pan» Regia di Luigi Lupi Junior. Successo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 15,30.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 «Bruto II» di Vittorio Alfieri, regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Mario Mercia. Ore 16,15 e 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. Francia 339
telefoni 723.090 - 726.649
TUTTE LE SERE
GIPO FARASSINO
Venerdì, sabato, domenica
MINA
Prenotazioni

IPPODROMO DI VINOVO: Domani ore 14,45 corse al trotto. Premio S. Giuseppe L. 1.500.000.

CONCORSO IPPICO NAZIONALE: sino al 19 c.so Stupinigi (ponte Sangone) dalle ore 14.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
CLUB 84: ore 21 I Favouriles.
EDEN: concorso del televisore.
FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO: ore 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21) ore 21-1: I Gabbiani.
HOLLYWOOD: 21 I Nuovi Selvaggi.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Berry Window.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE: ore 21 Complesso Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

ARLECCHINO: ore 21 Gli Sconosciuti.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 699.092): Piero Cotto.
DON PEPE (v. Rosini 2 ang. v. Po)
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. Frejus): ore 21-2 Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21 Gli Uhi
WEST END NIGHT CLUB: Gli Neri. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ALFIERI (Sacchi 28, 541.025): 21
ASYLUM (Volta 8): dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Principato 3, 311.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, telefono 687.563): ore 21, Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Stasera, in sostituzione di mercoledì festivo: Serata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie e annuncia
CARLO PIERANGELI
Giovanni Musso - Alessandro Zuppi

AUGUSTEO
Via C. Battisti 3 - tel. [illegible]
Veglionissimo dei Parrucchieri per Signora
Attrazioni Internazionali
RICCHI PREMI
Orch. MISTER BIANCO
CHI - CO - CHA
Animatore TULLIO ROSSINI
Presenta LAURA

BOCCACCIO
THE CARDINAL POINTS
Al Ristorante RENZO GALLO
C.so Moncalieri 141 - t. 683.666

LE ROI
STASERA e DOMANI
BERRY WINDOW

Trocadero
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
SERATA A PREMI
SERGIO NARDI

GAY Sala
La mezza età non conosce pigrandine ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

VOOM VOOM
Via Barge 10 - telefono 331-040
Da STASERA
Gli UH!

KILT
Via F. Porri, 12
LITTLE JOHN and THE SHAMROCKS
5 favolosi negri

GIPSY
Collegno - via C. Battisti 21
Stasera ore 21 - 1: Ritorno dei
GABBIANI

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Silvio Ciuccetti.
LA CONCHIGLIA: esp. Lauro Lestio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Mario Petrova.
DANTESCA (p. C. Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Moreni. 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
FAUNO (p. Carignano 2, 545.165): Personale di Molinari.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 31.673): collettiva di Maestri Contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Golto 6, tel. 669.762): Personale Angelo Magnia.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega, orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 532.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18, tel. 543.125): Personale di Curt Siewert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Siciari: Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 553.810): Mostra personale di Liberb. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati «Fuga in Francia». F. Lulli, P. Germi (Italia, 1948, 110).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'uomo venuto dal Kremlino» nello splendore del 70 mm, A. Quinn, O. Werner, Sir Laurence Olivier, D. Tamaseo. V. De Sica - metrocolor. Orario spettacoli: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Diamanti a colazione» a colori, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullit» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Blisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Cravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «La fratellanza» Kirk Douglas, Alex Cord, Irena Papas, tech. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerosubianco» (ass. A. Soumders, T. Carter, N. Segurani. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'alibi» Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tec.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di Stato» una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Pendulum» technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, I. Richards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: «La battaglia di El Alamein» Stafford, Hossein, Salerno, col.
MAFFEI: «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, technicolor, con G. D'Orsay, M. Lozano. Orario: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Viet. anni 14. Aperi. 10.
ALEXANDRA: «Bora Bora» fantas. scope H. Pollion, C. Paul. Vict. 18.
COLOSSEO: «Un posto all'inferno» G. Madison, M. Greenwood, H. Chanel, colori, scope.
FARO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» techn. scope, R. Wood.
FIAMMA: «Bora Bora» techn. scope con H. Pollitoff, C. Paul. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Un posto all'inferno» Guy Madison, technic. scope. Aperi. 15. Ultimo 22,45. Ingr. L. 400.
LA PERLA: «La scogliera dei desideri» col. E. Taylor, Burton. V. 14.
MASSIMO: «Rosemary's baby» Mia Farrow, John Cassavetes, col. V. 14.
FORTINO: «Rosemary's baby» Mia Farrow, John Cassavetes. Vict. 14.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Bora Bora», a colori, Corrado Pani, Haydée Politoff. V. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telef. 390-711): «Calma ragazze oggi mi sposo», techn., Louis De Funès.
STATUTO: «La strana coppia» con Jack Lemmon, W. Matthau, technic. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Ilm l'irresistibile detective» tec., K. Douglas, S. Koscina.
ALCIONE: «Goldface il fantastico Superman» in technicolor. Compagnia Mario Mercia 16,15 - 21,15.
ALPI: «Le dolci signore» Ursula Andress, J.-P. Cassel, col. Viet. 14.
REGINA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» L. Tony, Dionisio, Mutè, tec.

CAVOUR (v. Cavour 14 al 1): «Vendicatore del Texas», col., R. Taylor. Apertura 19,30. Ultimo spettacolo 22.
CRAVESANA: «Attacco alla costa di ferro», L. Bouges, A. Keir, col.
MILANO: «Operazione poker» a colori e «Le motorizzate». Ap. 10.
OLIMPIA: «Sentenza di morte» a colori, Richard Conte. Vietato 14.
PO: «Joe l'implacabile» in technicolor, con Rick Van Nutter.
P. NUOVA: «Nostro uomo a Marrakesh» colori, T. Randall. «Poker della risata». Apertura ore 10.

AGNELLI: «Pronto c'è una certa Giuliana per te», techn., R. Power.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «Marchio di Kriminal» Apertura ore 21.
GIARDINO: «Professionisti per un massacro», technicolor, G. Hilton.
MIRAFIORI: «Per un corpo di donna» R. Wagner, M. Tyler Moore, tec.
S. RITA: «Pilak il timido», con Peter Holden e Luis Barber.
VINZAGLIO: «Un posto all'inferno» technicolor G. Madison, H. Chanel. 2ª visione Torino. Ultimo ore 22,30.

AMERICA: «Barbarella» panavision, tec. J. Fonda, Law, Tognazzi. V. 14.
ARALDO: «Asterix il gallico», cartoni animati, in technicolor.
ELISEO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» in technicolor scope. Robert Wood, J. Ireland.
SAN PAOLO: «Le calde notti di Lady Hamilton» in technicolor con M. Mercier, R. Johnson, Mills. V. 14.

ARIZONA (c. Belgio 33, 874-171): «Ufo: puoi quanto vuoi», col., con J. Garner, D. Reynolds.
ARTIST: «Donne botte e bersaglieri», a colori, con Little Tony.
CORALLO: «I 4 del Texas», F. Sinatra, D. Martin, U. Andress, col.
ERIDANO: «L'investigatore» colori scope con F. Sinatra, J. St. John.
OROPA: «Sapevano solo uccidere» a colori.
VITT. VENETO: «James Bond Casino Royal», B. Allen, D. Niven, U. Andress, a colori.

ASTRA: «Un uomo per Ivy» in technicolor scope con Sidney Poitier.
BERNINI: «West end Sodoma» di Bruno Bozzetto, cartoni animati, a colori.
CIBRARIO: «Gladiatore che sfidò l'impero» R. Stevens, techn.; «Si muore una volta sola» Dantes, techn.
ELIOS: «L'uomo venuto per uccidere» R. Wyler, W. Stolff, col.
ESEDRA: «Oro di Londra» scope.
MASSAUA: «Un posto all'inferno» G. Madison, H. Chanel, techn. sc.
ODEON: «Grand Prix» technicolor con Yves Montand, J. Garner, F. Hardy. Apert. ore 18,30; ultimo 22.
STAR: «Le calde notti di Lady Hamilton» M. Mercier, R. Johnson, scope, technicolor. Vietato anni 14.

ADUA: «L'indomabile Angelica» in technicolor, con Michèle Mercier.
AURORA: «Chimera» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
BRESCIA: «La ragazza con la pistola» M. Vitti, C. Giaffrè, technic.

FALCHERA: «E venne la notte» colori, con M. Caine, J. Funda.
LANTERI: «Alvarez Kelly» colori.
MAJOR: «La rivoluzione sessuale» technicolor. Vietato minori anni 18.
NORD: «L'avventuriero» scope, colori, con A. Quinn, R. Schiaffino.
ORIENTE: «Il nudo e il morto» in technicolor, con Aldo Ray.
PALERMO: «Il momento di uccidere» in technicolor, con G. Hilton.
SOCIALE: «Lo strangolatore di Boston» tec. T. Curtis, H. Fonda. V. 14
ZENIT: «Non aspettare Django spara» in technicolor, con S. Todd.

BARETTI: Fantomas minaccia mondo
CABIRIA: «Il sesso degli angeli» B. De Vries, R. Dexter, tec. Viet. 18.
CONTINENTAL: «Caroline Cherie» F. Anglade, J. C. Brialy, K. Dor, col.
CUORE (Nizza, 56): «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, tech. (Oscar '68). Ap. 19.
FLORA: «Killer calibro 32» technicolor, con Peter Lee Lawrence.
ITALIA: «Il più felice dei miliardari» F. Mc Murray, T. Steele, Page.
LINGOTTO: «Gotia cavaliere mascherato» col.; «Voce stregata» col.
PIEMONTE: «Ufo, papà, quanto rompi» con James Garner, Debbie Reynolds, Thorry-Thomas, col. scope.
NIZZA: «Bambi» di Walt Disney, cartoni animati a colori.
SAN CARLO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, tec. V. 14.
SPEZIA: «Dio li crea tu li ammazzo» scope techn. D. Reed. Ap. 15.

DIANA: «Ad una ad uno spietatamente» scope. tec. P. Lee Lawrence.
DORA: «La Bibbia» technicolor, con Ava Gardner, John Huston.
ROMA: «Testa di sbarco per 8 implacabili» in technicolor con Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
UMBRIA: «Due violenti» A. Scini. «Vergine per bandito» Loncar, col.
VALDOCCO: ore 21 Rivista musicale «Beat contro Maiana».

ALBA: «Il ribelle» technicolor, scope, con Howard Ross.
AMBRA: «Viva Villa» a colori, con Yul Brynner. Vietato anni 14.
APOLLO: «Italo oltre il sole», Vietato 18, techn. scope, con R. Taylor, J. Browne, K. Moore.
EDERA: «Il dottor Zivago», J. Christie, O. Sharif, Rod Steiger. Technicolor, scope. Ultimo 21,30.
LUCE: «Leone di Tebe» a colori.
MIGNON: «Gentleman Jo uccidi» in technicolor, con A. Steffen.
LUINI: «Nevada» (Guerra e pace), in technicolor.
LUTRARIO: «Sansone non perdona» scope, technicolor, Gilbert Roland.
SPLENDOR: «Helga» techn. scope, con Ruth Gassman, J. Lieistorf.

BEINASCO
ITALIA: «Pagati per morire», in technicolor, con Jean Seberg.
ORATORIO: «Hondo», R. Taeger, K. Browne, R. Taylor, technicolor.

CASELLE
ITALIA: «L'investigatore», con Frank Sinatra, in technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: «Surcouf eroe 7 mari» con G. Barray, technicolor, scope.

MAPPANO
JOLLY: «Kitosch l'uomo del Nord» con G. Hilton, in technicolor, scope.

ORBASSANO
MODERNO: «Il profeta», con Vittorio Gassman e Ann Margret.
PARROCCHIALE: «Ritorno [illegible]».

SETTIMO
ORATORIO: «Kinder l'invulnerabile», in technicolor, scope.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Fortino, Giardino, La Perla, Lucento, Lurario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Specia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Saione Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Nuovo: Stagione lirica (biglietti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti rid. Enal in via Rossini 8). - Coppa Italia: Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal). - Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «L'uomo venuto dal Kremlino» nello splendore del 70 mm, A. Quinn, O. Werner, Sir Laurence Olivier, D. Tamaseo. V. De Sica - metrocolor. Orario spettacoli: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «Diamanti a colazione» a colori, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullit» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Blisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Cravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «La fratellanza» Kirk Douglas, Alex Cord, Irena Papas, tech. Vietato 14. Orario: 14,20; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerosubianco» (ass. A. Soumders, T. Carter, N. Segurani. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'alibi» Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, tec.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di Stato» una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Pendulum» technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, I. Richards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: «La battaglia di El Alamein» Stafford, Hossein, Salerno, col.
MAFFEI: «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, technicolor, con G. D'Orsay, M. Lozano. Orario: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «La signora nel cemento» con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Vict. anni 14. Aperi. 10.
ALEXANDRA: «Bora Bora» fantas. scope H. Pollion, C. Paul. Vict. 18.
COLOSSEO: «Un posto all'inferno» G. Madison, M. Greenwood, H. Chanel, colori, scope.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,30 Trasmissioni scolastiche.
18,30: «Sapere»: «Gli adolescenti» a cura di A. Quadrio Aristarchi.
19 —: Oggi cartoni animati.
19,30: Telegiornale.
19 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini. Centostorie: «Il pane di Vespertino».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Lo zecchino d'oro», festa della canzone per bambini. Seconda giornata. Presenta il «Mago Zurlì».
18,45: La fede oggi. Seguirà: «Conversazione di padre Mariano».
19,15: «Sapere»: «L'età di mezzo» a cura di R. Sigurtà.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Dal tuo al mio» dramma di Giovanni Verga, con Amedeo Nazzari, Giancarlo Maestri, Marina Malfatti, Diana Torrieri, Antonella Della Porta, Antonio Battistella e Gino Cervi. Regia di Mario Landi. Per difendere i suoi beni, il barone di Navarra impone alla figlia di sposare il suo creditore Rametta. Ma questi pretenderà di diventare padrone di tutto. Al suo atteggiamento corrisponde quello del giovane Luciano che per i [illegible] un simbolo della rivolta, e che, dopo avere sposato un'altra figlia del barone, passa dalla parte dei ricchi, in difesa della loro «roba».
22,30: «Testimonianze sul Biafra», a cura di Ilario Fiore e Luciano Rizzi. Gli sforzi per alleviare la popolazione del Biafra e gli sviluppi della situazione nel paese africano.
23,30: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Programma cinematografico per Roma e zone collegate.
19 —: «Sapere»: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», a cura di M. De Marchis e L. Locatelli. Un servizio è dedicato all'educazione civica nella scuola, un altro ai problemi della agricoltura italiana.
22,15: «Speciale per voi», a cura di R. Arbore e L. Mancini, regia di Carlo Ragionieri. E' una nuova rivista dedicata ai giovani: problemi giovanili e soprattutto musica, di consumo e non.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 18,30: I passi della moto; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm della serie «Fattoria prati verdi»; 21,35: Ritorno al futurismo? Dibattito; 22,15: Berlino: Gran gala del disco.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di lingua inglese	6,00 Prima di cominciare	9,30 La Radio per le Scuole
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,30 Le canzoni del mattino	9,15 Ricreazione	11,15 Musiche per strumenti a fiato
9,00 Incontri con donne e passi	9,30 Giornale radio	11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti
9,35 Colonna musicale	9,40 Intermezzo	12,20 Musiche italiane d'oggi
10,00 Giornale radio	10,00 Giornale radio	12,55 Intermezzo
10,05 Inaugurazione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica	10,40 Chiamate Roma 3131	13,00 Itinerari operistici: L'Opéra-Comique
10,30 Le ore della musica	12,15 Giornale radio	14,30 Il Disco in vetrina: J. Brahms: Quartetto in do min. op. 51 n. 1 e Quartetto in la min. op. 51 n. 2 per archi
11,00 La nostra salute	12,20 Trasmissioni regionali	15,35 Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux: L. van Beethoven Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 - N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35
11,05 Le ore della musica (2ª parte)	13,00 Sandra Mondaini con «La chiacchierina»	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
11,20 La esperienza cristiana	13,25 Giornale radio	17,20 Corso di lingua inglese
11,30 Una voce per voi: Soprano Clara Petrella	14,05 Juke-box	17,45 L. Dallapiccola: Variazioni
12,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
12,15 Giallo su giallo	14,45 Canzoni e musica per tutti	18,15 Quadrante economico
12,30 Le piace il classico?	15,03 Pista di lancio	18,30 Musica leggera
14,00 Trasmissioni regionali	15,15 Giovani cantanti lirici: Soprano Graziella Colli	18,45 Teatri di ieri e di oggi a Roma
14,45 Zibaldone italiano	15,30 Giornale radio	19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Mozart, Ravel, Strawinsky)
15,45 Un quarto d'ora di novità	15,40 Pomeridiana - Prima parte	20,30 Dieci sonatine di F. Kuhlau
16,00 Programma per i ragazzi	15,30 Giornale radio	21,00 Musica fuori schema
16,30 Il salottino	16,35 Lo spazio musicale	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
17,00 Giornale radio	17,10 Pomeridiana - Seconda parte	22,30 Libri ricevuti
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	17,30 Giornale radio	22,45 Rivista delle riviste
18,55 Il dialogo	17,35 Classe unica	
19,15 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini, di Edoardo Anton	18,00 Aperitivo in musica	
19,30 Luna-park	19,00 Ping-pong	
20,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	
20,15 «Fedora», di U. Giordano	20,01 Mike Bongiorno con Forma la musica	
22,20 Festival internazionale di Sopot	21,10 Col fuoco non si scherza, di Emilio De Marchi	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	21,40 Hit parade de la chanson	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 La chiacchierina	
	22,40 Nascita di una musica	
	23,08 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

OGGI grande "prima" al NUOVO ROMANO
IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
HA INCANTATO TUTTO IL MONDO, INCANTERA' ANCHE VOI
LA FAVOLOSA INCONTENIBILE ESPLOSIONE DI BARBRA STREISAND

PANAVISION - TECHNICOLOR • NON VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

all'AMBROSIO Straordinario successo!
NELLO SPLENDORE DEL 70 M/M
ANTHONY QUINN: *L'uomo venuto dal Kremlino*
LAURENCE OLIVIER: *Il Premier russo*
OSCAR WERNER: *Il contestatario*
in un film attuale, sferzante, sconvolgente
L'UOMO VENUTO DAL KREMLINO
con BARBARA JEFFORD - ROSEMARIE DEXTER

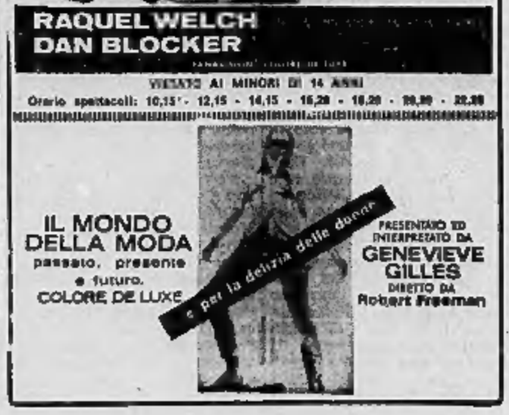
SUCCESSO al **NAZIONALE**
Fare l'amore è un atto puramente fisiologico!
Pertanto esso non è né morale, né immorale, né casto, né osceno.
ESSO E' . . . . . E BASTA !
NERO SUBIANCO
COLORI DELLA TECHNOSTAMPA
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,00 - 17,40 - 19,15 - 20,50 - 22,30

I SUCCESSI DEL GIORNO:
* LUX — LA FRATELLANZA
* IDEAL — Fräulein DOKTOR
* ARLECCHINO

OGGI sensazionale «PRIMA» all'ASTOR
Un «CASANOVA», tante magnifiche ragazze... e gioielli per tutti

E' UN FILM PER TUTTI — ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

al cinema TORINO
Il celebre investigatore «TONY ROME» in un'altra entusiasmante vicenda



TRIONFA al VITTORIA
IL FILM CHE FARA' RIDERE TUTTO IL MONDO

GRANDE LIQUIDAZIONE DISCHI
ASTORI
VIA NIZZA, 6
TORINO
33 Giri L. 1000
45 Giri L. 150
NUOVI IMPORTANTI ARRIVI

DISSEQUESTRATO!
Successo al METROPOL
IN EDIZIONE INTEGRALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 811.034 - 538.683

Lo spettacolo al Gobetti

«Bruto» di Alfieri finalmente per tutti

La tragedia, allestita in un primo tempo per gli studenti, ha raggiunto anche il pubblico normale - Protagonista Piero Sammataro, regia di Gualtiero Rizzi

Lodevole, già lo si è detto, lo sforzo che lo Stabile compie per diffondere la cultura teatrale nella scuola, meno lodevole l'antidiluviana mentalità che fa di un Goldoni o di un Alfieri le docili vittime di «rappresentazioni per le scuole» e, al tempo stesso, li preclude a un pubblico più vasto. Insomma: o l'Alfieri è per tutti e allora per tutti va rappresentato, o non lo è e allora perché affliggere proprio i giovani che meriterebbero spettacoli vivi e attuali? Per fortuna, l'edizione del *Bruto secondo*, allestita dallo Stabile con il patrocinio del Centro alfieriano di Asti, risolve in parte il dilemma perché viene offerta sia agli studenti delle medie, sia al pubblico normale come è avvenuto per la prima volta l'altra sera al Gobetti e come avverrà, si spera, anche nelle prossime settimane.

Dunque, l'Alfieri. Benissimo, anche se la scelta è caduta sulla tragedia forse più impostica e più raggelante dell'astigiano. E' del 1787, l'ultima che il suo autore vergò quando ormai la sua vena drammatica si era spenta (e infatti nella «licenza» il poeta giurò che mai più avrebbe calzato «l'italo coturno»), e con il *Bruto primo*, che è dello stesso anno e di cui amplifica l'insopportabile oratoria, rimane soltanto, come già osservò Mario Fubini, «un atto di omaggio obbligato a quelli che erano gli eroi per eccellenza della mitologia politica».

Di questa concezione solenne e paludata di una tragedia di libertà, che con i suoi echi plutarchiani non nasconde la ammirazione dell'Alfieri per Cesare nell'atto stesso che esalta il pugnale tirannicida di Bruto e degli altri congiurati, ha tenuto conto Gualtiero Rizzi proponendo una sorta di «lettura» del testo pressa poco come avrebbero potuto farla l'autore ed i suoi amici nel salotto della contessa d'Albany. E il regista ha trovato un eccellente collaboratore in un giovane artista, Giulio Paolini, che non solo ha rivestito di stilizzati bianchi costumi settecenteschi gli attori, ma li ha probabilmente in una fuga di quadrati inseriti l'uno nell'altro con bell'effetto prospettico e anche essi candidi: bianco su bianco, a riprova che i colori chiari s'addicono alla tragedia.

Irrigiditi in pose statuarie, e tuttavia rotte qua e là da gesti affilati e imperiosi, gli interpreti combattono con i ruvidi e ispidi endecasillabi alfieriani per un'ora e un quarto, ininterrottamente. Alleggerito di alcune centinaia di versi, e non è il caso di gridare alla profanazione, questo *Bruto secondo* è, se non altro, di più agevole ascolto, lo dimostrano le calorose accoglienze che ha avuto: tolte le tirate di Cicerone, eliminato un colloquio tra il protagonista e l'antipatico Antonio, sfrondato il testo ogni volta che si tocca del legame di sangue tra Cesare e Bruto, che allo stesso Alfieri sembrava «un incidente posticcio», è rimasta una tragedia abbastanza tesa e, alla fine, quasi persino concitata.

Per l'Alfieri, è vecchio discorso, occorrono attori capaci, fra molte altre cose, di impedire a se stessi e allo spettatore di cullarsi in una cantilena che ottunde la comprensione. Piero Sammataro lo ha capito, il suo Bruto ha una lucidità e un piglio davvero efficaci, e anche Rino Sudano che insinua una sfumatura di umanità nel suo Cesare. Ma gli altri sono acerbi, la loro dizione è tutt'altro che impeccabile. Quanto ai due attori, nei quali il Rizzi ha giustamente sintetizzato la folla, perché irrompano dalla platea? Non solo è un inutile ossequio a una moda, ma contraddice l'idea stessa dello spettacolo: in una «lettura» come questa, anche il popolo, il popolo dell'astrazione alfieriana s'intende, va messo dentro la cornice, non fuori. **a. bl.**

Un cantante inglese condannato per droga

Roma, 17 marzo.

Un giovane cantante inglese, Antony Michael Liddle, di 23 anni, è stato condannato dal tribunale di Roma a due anni di reclusione per avere tentato di vendere alcuni grammi di hashish a un brigadiere della tributaria che aveva scambiato per un occasionale cliente. I giudici hanno assolto dalla stessa imputazione il francese Antonio André. I fatti che hanno portato in Tribunale i due giovani risalgono al 21 agosto dello scorso anno. Il Liddle, dopo essere arrestato venne perquisito: gli furono trovati indosso 69 grammi di hashish. Durante una successiva perquisizione fatta nella sua abitazione di via San Nicolò da Tolentino, vennero scoperte anche tre fiale di cloridrato di morfina. *(Ansa)*

Andrew Morgan al Carignano

Il vecchio jazz di New Orleans

(per.) Ilare e corpulento, i capelli quasi tutti neri, le braccia spalancate in un cordiale gesto di saluto, il veterano di New Orleans Andrew Morgan ha immediatamente stabilito un vivo contatto, ieri sera al Carignano, con il pubblico torinese. Impegnato da quasi mezzo secolo a suonare il jazz delle origini, non intendeva proporre nulla di nuovo ma ricreare l'atmosfera di un tempo ormai lontano e offrire due ore di facile divertimento.

Il nome dei Morgan oggi dice poco ma attorno al '25 i quattro fratelli (Sam ed Isaiah trombettisti, Albert al contrabbasso e Andrew) costituivano un sicuro richiamo ed avevano una buona quotazione sul mercato discografico. Poi, i grandi solisti lasciarono New Orleans e si affermarono altrove. Chi come Andrew Morgan è rimasto nella città natale, ha avuto alti e bassi nella sua carriera. Tuttavia non è mai stato dimenticato e lo prova questa stessa «tournée».

Morgan, accompagnato dalla Bovisa New Orleans Jazz Band con il batterista inglese Barry Kid Martyn, si è presentato al sax alto con le saltellanti note di *Sheik of Araby*. E' seguita una lunga serie di brani tradizionali da *St. Louis Blues* a *On the Sunnyside of the Strett*, con una puntata nel «musical» (*Hello, Dolly!*) e qualche divagazione da consumato *showman*. Il fraseggio di Morgan al sax e al clarinetto è apparso ancora fluente; ma l'età — proprio oggi compie 68 anni — non gli ha permesso molti virtuosismi negli assoli. Simpatica e originale l'esecuzione, come cantante, di alcuni collaudati motivi. Allegria e baraonda in platea.

Sydney seconda patria per Alida e Walter Chiari

Sydney, 17 marzo.

Walter Chiari, che si sposerà il 28 marzo con Alida Chelli, ha dichiarato che dopo il matrimonio acquisterà una casa a Sydney. Egli ha aggiunto che vorrebbe vivere sempre a Sydney, ma ha numerosi impegni di lavoro in Italia. Tuttavia, poiché non è obbligato a trascorrere l'inverno in Italia, il popolare attore e la Chelli vivranno quattro o cinque mesi all'anno a Sydney. «Sia io che Alida — ha detto Chiari — *siamo più stati prima in Australia, e questo paese ci piace*». (Ansa - UPI)

Ingrid Bergman «fior di cactus»

L'attrice, ritornata sul set a 53 anni, negli studi di Hollywood, interpreta una vivacissima scena nel film «Fior di cactus», tratto dalla commedia di Barillet e Grédy. Le è accanto l'attore Vito Scotti (Telefoto Associated Press)

Il Festival pasquale di Salisburgo con von Karajan

Salisburgo, 17 marzo.

Con una nuova messa in scena del *Sigfrido* avrà inizio domenica 30 marzo, alle 17, il Festival pasquale di Salisburgo, sotto la direzione artistica di Herbert von Karajan, il quale sarà naturalmente pure il direttore e il regista dell'opera stessa. Interpreti: Oralia Domingues, Reri Grist, Christa Ludwig, Zoltan Kelemen, Thomas Stewart, Martti Talvela, Jess Thomas, Erwin Wohlfahrt. Scene di Günther Schneider-Siemssen, costumi di Georges Wakhevitch, Orchestra Filarmonica di Berlino.

Lunedì 31 marzo avrà luogo un concerto sinfonico (replicato domenica 6 aprile alle 12), con la *Sinfonia* in si bemolle maggiore K. 319 di Mozart e la *Settima* di Bruckner. Martedì 1° aprile, alle 19, verrà eseguito *L'oro del Reno*, nella stessa edizione che inaugurò l'anno scorso il Festival (con Oralia Domingues e Dietrich Fischer-Dieskau tra i numerosi interpreti). Mercoledì 2 aprile replica del *Sigfrido*, giovedì 3 e sabato 5 concerto sinfonico con *La Creazione* di Haydn (solisti Gundula Janowitz, Walter Berry, Werner Krenn, Hermann Prey). Domenica 6 alle 19 replica dell'*Oro del Reno*, lunedì 7 alle 17 replica del *Sigfrido*. Tutte le opere e i concerti saranno diretti da Herbert von Karajan, con l'Orchestra Filarmonica di Berlino.

CRONACA TELEVISIVA

Bambini in passerella

Ieri si è iniziato il festival dello «Zecchino d'oro», con piccoli divi al microfono - «Il treno della notte» apre una rassegna di film polacchi - Incerto debutto della rivista domenicale - Stasera «Dal tuo al mio» di Verga

Ieri è ritornato sul video «Lo zecchino d'oro» giunto all'undicesima edizione. E' un festival canoro di bambini che si svolge, com'è noto, sul palcoscenico del teatro dei frati Antoniani di Bologna. Da un comunicato della Rai apprendiamo che partecipano «tredici solisti, otto componenti il coretto, oltre i settantacinque elementi del coro diretto da Mariele Ventre». Sappiamo inoltre che «i bambini provengono da tutte le regioni d'Italia, Isole comprese, selezionati attraverso una serie di spettacoli organizzati in tutte le città italiane da autorità scolastiche, enti del turismo, associazioni cattoliche giovanili»; e infine che «tra gli autori figurano molti grossi nomi della musica leggera».

Detto questo — e ci siamo limitati a riportare testualmente informazioni ufficiali — è difficile non accogliere con scetticismo le premurose e reiterate precisazioni dell'ineffabile Mago Zurlì tendenti a dimostrare che il festival dello Zecchino d'oro non è un festival ma «una festa», anzi un «semplice gioco», e che assolutamente non si vuole fare del divismo. E' un gioco sulla cui natura tutta innocente è lecito avanzare qualche dubbio: un gioco che la tv riprende in diretta per tre giorni di seguito, come Sanremo, e che muove ogni anno un'imponente attività discografica.

Ma guardiamo lo spettacolo. Per noi è anzitutto uno spettacolo imbarazzante, con aspetti assurdi. Il presentatore è un attore che è uscito fuori a fare la caricatura dei protestatari erano vestiti da bambini, mentre i bambini tiravano ad essere vestiti da adulti e scimmiottavano gli adulti con atteggiamenti e gesti che non avevano mai o quasi mai nulla di spontaneo e che puzzavano invece lontano un chilometro di raccomandazione implorante a severa di papà e mammà, di lunghe prove allo specchio, di ore passate a ripetere battute birichine. E se i disinvolti cantano un inno falso, gli impacciati facevano pena: voci miagolanti, incerte, soffocate — e stonate, fra strilli e urletti strazianti —, che andavano perfettamente d'accordo con i visi seri, gli occhi fissi pieni di preoccupazione e di spavento, le bocche dubbiose se continuare eroicamente a cantare o se, più sanamente, scoppiare in singhiozzi.

Non è una novità, d'accordo, ma appunto perché non è una novità ci chiediamo da anni come mai si debbano pompare e incoraggiare cose di questo genere: un'autentica fiera della vanità e delle illusioni (dei genitori dietro le quinte), una passerella di infanti mandati allo sbaraglio davanti ad un microfono e sotto il fuoco delle telecamere. Che dietro ci siano affari cospicui, è un'aggravante: ma qui noi diciamo di no alla manifestazione solo per lo spettacolo deprimente che offre: uno spettacolo di cui nel nostro paese, dove si è tradotti di continuo dai festival delle canzoni promossi a fatti nazionali, non c'era assolutamente bisogno.

* *

Il pezzo forte del «nazionale» è stato il film «Il treno della notte» (1959) di Kawalerowicz, una pellicola di introspezione psicologica che ha aperto una rassegna dedicata alla cinematografia polacca attorno agli anni '55, ossia nel periodo del «disgelo». I prossimi film che vedremo sono tutti inediti per l'Italia.

* *

Esordio in sordina della rivista della domenica pomeriggio con Paolo Villaggio e Ombretta Colli.

Lo spettacolino è apparso scucito e dimesso, con un copione estremamente debole. Villaggio che di regola impersonava il tipo di presentatore anticonformista, rude, villano, in contrapposizione alla cortesia (formale), si «volemose bene» e si tono burocratico di tanti colleghi, qui sembra aver cambiato strada e aver deposto quell'aggressività che ne anche era di marca televisiva assai tutta superficiale e sanamente

Jane torna a Hollywood

Jane Fonda nel nuovo film fa la ballerina (Telefoto)

Hollywood, 17 marzo.

Jane Fonda è tornata a Hollywood, per interpretare la parte di una ballerina degli anni trenta nel film They shoot horses, don't they? *(«Sparano ai cavalli, non è vero?»). Jane Fonda non nasconde gli aspetti economici del lavoro.* «I soldi vanno spesi — spiega — e quindi bisogna guadagnarli».

Jane e il marito Roger Vadim hanno acquistato presso Hollywood una bella casa di campagna, ma non intendono stabilirvisi. «Non posso restare troppo a lungo in un posto», *dice la bella attrice, che però respinge le accuse di preferire la Francia agli Stati Uniti.* «Vivo in Francia solo perché mio marito è francese. Se fosse tedesco o inglese, vivrei in Germania o in Inghilterra, ma io amo gli Stati Uniti, e devo dire che da quando ho conosciuto Vadim ho passato più tempo negli Stati Uniti che all'estero». *(Ansa - Upi)*

Si è riaperto a Firenze il "Festival dei popoli,,

Oggi cinque testimonianze sul Vietnam e film sui fatti di Praga e la guerra arabo-israeliana

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 17 marzo.

Il «Festival dei popoli» ha ripreso stasera le proiezioni. La rassegna, giunta alla sua decima edizione, fu sospesa il 27 febbraio. Quella sera un gruppo di giovani entrò nel cinema «Ariston» e fece interrompere per protesta le proiezioni dei film. Volevano discutere col pubblico su alcuni dei problemi del momento: Università e visita di Nixon in Italia.

Il comitato organizzatore decise la sospensione «temporanea», ritenendo forse venute a mancare le condizioni ideali per lo svolgimento della manifestazione. Lo stesso comitato, insieme con la commissione «popolare» per la selezione dei film e con quella per la revisione dello statuto, ha deciso la ripresa del «Festival». E' stato infatti convenuto che esistono oggi le condizioni invocate di «piena normalità» perché la rassegna possa mantenere intatta «l'autonomia delle proprie scelte».

Dopo la sospensione gli organizzatori sperano inoltre che tutti abbiano meditato sulle «gravi conseguenze» di gesti immotivati e sia possibile concludere questa decima rassegna, una iniziativa «intimamente connessa alla città, alla sua tradizione democratica e alla sua vocazione di pace e di libertà, che porta a condannare ogni forma di violenza in qualsiasi latitudine e in qualsiasi contesto politico e sociale».

Le proiezioni sono riprese con i film presentati la sera dell'interruzione: *In the year of pig* (Nell'anno del maiale), di Emile De Antonio, e *Tell me lies* (Raccontami bugie), di Peter Brook. La sala del cinema «Eolo» era gremita. Tutte e due le pellicole parlavano del Vietnam. La prima è una ricostruzione a mosaico delle cause politiche storiche e psicologiche che portarono all'intervento.

Il Festival riprende da domani la doppia programmazione: sezioni monografiche il pomeriggio, film di rassegna la sera. Nel primo gruppo cinque testimonianze sul Vietnam, nell'altro i «fatti» di Praga, la guerra di liberazione della Colombia e della Guinea e infine la guerriglia fra i commandos arabi e quelli israeliani. **g. c.**

Convegno al Club Turati sui diritti sindacali

Si apre stasera alle 20 alla Camera di Commercio di Torino (via Alfieri 15) l'attività del Club Turati, con un convegno sul tema: «Condizione operaia nella fabbrica: legislazione dei diritti sindacali e dei lavoratori». Relazioni di Sergio Garavini, segretario regionale Cgil; Cesare Del Piano, segretario provinciale Fim-Cisl; Giuseppe Raffo, segretario provinciale della Uil. Il convegno sarà aperto dagli onorevoli Carlo Donat-Cattin ed Eugenio Scalfari.

Ucid. — Stasera alle 21, presso la sede di via dei Mille 22, il dott. Roberto Alazraki, general manager dell'I.O.S. (Investitore Overseas Services) introdurrà un dibattito sul tema: «Promozione del mercato azionario attraverso i fondi comuni di investimento».

«Corresponsabilità nella Chiesa» è il tema del dibattito che si svolgerà stasera alle 21,15 al Salone dell'Istituto San Paolo (piazza San Carlo). Relatori don Faradotto, padre Tubaldo, Giovanni Trovati.

Il balletto all'Opera problema da risolvere

Lo spettacolo andato in scena ieri sera nel teatro romano ha denunciato le insufficienze della situazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 marzo.

Lo spettacolo andato in scena stasera al Teatro dell'Opera, quattro balletti di nuovo allestimento accolti abbastanza bene dal pubblico, ha rimesso sul tappeto con evidenza il problema del corpo di ballo del teatro. Sottoposto da molti anni ad una girandola di istruttori con la conseguente mancanza di un univoco indirizzo; con frequenza impiegato a sproposito e comunque sempre troppo poco; con i primi ballerini e i solisti spesso inadatti alle parti loro affidate, il corpo di ballo dell'Opera ha urgente bisogno di un polso fermo che lo guidi. Lo desiderano i ballerini stessi e lo impone il prestigio del teatro, giunto ad un notevole livello di produzione artistica.

Eccettuato *Marsia*, un capolavoro di Aurelio Milloss nato nel 1944, offerto con le scene e i costumi di C. Cagli e il bravissimo Amedeo Amodio quale protagonista, uno qualsiasi degli altri tre numeri della serata avrebbe potuto essere soppresso, con il non trascurabile vantaggio di accorciare il troppo lungo spettacolo.

La scelta del balletto da eliminare avrebbe potuto cadere piuttosto forse prima di tutto sulla novità assoluta *La pazza gentile* (una coreografia di Milloss sulla musica di A. Banchieri, incisa dal sestetto Luca Marenzio) monotona e stanca nell'inventiva. Oppure su *Carnaval*, un lavoro di Fokine sulla musica di Schumann ottimamente ricercherata per l'occasione da E. Porena, non inadatto per la resa mimica dei personaggi impegnati. Oppure si sarebbe potuto cancellare il *Bolero*, altra vecchia coreografia di Milloss sulla musica di Ravel, ove appare una pallida imitazione della danza spagnola. I ballerini hanno fatto quanto potevano per non sfigurare. **a. b.**

Il concerto Slechta per l'Unione Musicale

L'organista cecoslovacco Milan Slechta si è esibito ieri sera al Conservatorio per il pubblico dell'Unione Musicale, eseguendo musiche di Bach e del Settecento boemo. Pubblicheremo domani, come di consueto, la critica del concerto.

Lezioni sul jazz — Stasera alle 21 alla Galleria di arte moderna, per il ciclo promosso dall'Assessorato ai problemi della gioventù, lezione e brani registrati su «Gli anni 60», a cura di Aurelio Garrazzo, Giorgio Merighi, Gian Vaccarino. Saranno proiettati i film «Il festival di Bologna» e «Max Roach».

Messa jazz. Domani mattina alle 10,30 nella chiesa di don Orione, in corso P. Oddone, sarà celebrata una messa accompagnata dalle musiche di un complesso jazz.

A TORINO SI RINNOVA IL SUCCESSO DI STOCCOLMA!

GIOIELLO

A grandissima richiesta ancora 2 giorni

STATUTO

Il film che ha fatto ridere mezzo mondo

Jack Lemmon e Walter Matthau nella Strana Coppia

PANAVISION TECHNICOLOR
Un film Paramount

Riprendono le acclamatissime repliche

al rinnovato ed elegante MAFFEI

del film 5 volte premiato
Tutti i giorni applaudito
Il capolavoro del momento

DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA

IL FILM NON E' VIETATO

Cine CENTRALE d'essai

SUCCESSO STREPITOSO

GALILEO

EASTMANCOLOR

UNA STORIA CHE ABBATTE 3 SECOLI DI CENSURA

Titanus

Sembra un romanzo ed è REALTÀ
Sembra immaginazione ed è REALTÀ
Sembra un sogno ed è REALTÀ

REALTÀ ROMANZESCA

GIANNI PROIA

EASTMANCOLOR

invito da

PAM via Roma 76

nuova sede

le boraette della primavera da oggi nel più vasto assortimento di modelli e colori

VIVAI COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE
C. Francia 30, Regina Margherita 70

un grattacielo di idee per la vostra casa

orario feriale 10 23,30
festivo 9 23,30

Torino Esposizioni
13 - 26 marzo 1969

4ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

6° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

GREGORY PECK e OMAR SHARIF

L'ORO DI MACKENNA

TELLY SAVALAS

SOLO ADULTI!!

Spediamo gratis cataloghi illustrati. Scrivete adesso a Ekberg Int. Box 19116, S-104 32 Stockholm 19 - SVEZIA

Nella notte la riunione convocata da Brodolini

Prossima la soluzione per le «zone salariali»

Sindacati e Confindustria si sono trovati d'accordo su parecchi punti
Il ministro del Lavoro ha sollecitato la composizione della vertenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

La vertenza delle «zone salariali» nell'industria privata potrebbe essere risolta rapidamente. La favorevole prospettiva è emersa questa sera dalla riunione convocata dal ministro del Lavoro Brodolini fra i rappresentanti della Confindustria e delle Confederazioni sindacali dei lavoratori. L'incontro era stato preceduto da colloqui dello stesso ministro con gli esponenti delle delegazioni per «verificare» se esistevano i presupposti che potessero rendere proficuo l'intervento del governo.

La Confindustria, che era rappresentata dal presidente Costa e dal vice presidente Borletti, ha confermato la sua disponibilità a trattare sui tempi e le modalità per la graduale eliminazione delle differenze di retribuzione fra le varie zone. Costa ha precisato che le istruzioni impartite nei primi giorni di marzo alle associazioni e alle aziende confederate per l'immediato avvio di una revisione dell'assetto zonale dimostrano in modo concreto la volontà degli imprenditori di evitare il rinvio di miglioramenti salariali considerati possibili subito o nel prossimo avvenire.

La soluzione suggerita dalla Confindustria in tali disposizioni prevedeva:

1) L'allineamento ai minimi salariali dell'attuale zona zero (Milano e Torino) dei «minimi delle zone prima e seconda»: per la prima, che comprenda la province di Como, Firenze, Sondrio, Verbania, Crema, Biella e Varese, l'allineamento poteva essere immediato; per la seconda (Aosta, Bolzano, Cremona, Livorno, Massa Carrara, Novara, Pavia, Pisa, Trieste, Bergamo, Brescia, Gorizia, Imperia, Monfalcone, Savona, Trento, Venezia e Vercelli), l'operazione doveva avvenire in due tempi con parificazione dei minimi dal 1° aprile 1970.

2) Inquadramento in zona «zona A» delle attuali zona zero, prima e seconda, nelle quali sono occupati circa la metà dei lavoratori dell'industria italiana.

3) Raggruppamento in altre tre nuove zone (B, C, D) delle restanti province che adesso sono ripartite in quattro zone (terza, quarta, quinta e sesta); rispetto alla zona A con coefficiente 100, le zone B, C e D dovrebbero avere i coefficienti 95, 93 e 87.

Quando dal nuovo assetto derivasse un aumento dei precedenti minimi superiori al 7 %, l'eccedenza dovrebbe essere corrisposta dal 1° aprile 1970.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno ribadito la richiesta di applicare nell'industria privata lo stesso sistema di «azzeramento» concordato nel dicembre scorso per le aziende a partecipazione statale. Si sono, tuttavia, dichiarate disposte a studiare eventuali adattamenti in relazione alle diverse caratteristiche dell'industria privata rispetto a quelle delle industrie a partecipazione.

L'intesa tra i sindacati e l'Intersind per l'industria a partecipazione statale ha stabilito la parificazione dei minimi in tre tempi entro il 1° agosto 1971. Fra i limiti di tale accordo e le indicazioni fornite dalla Confindustria si è sviluppata questa sera la trattativa al ministero del Lavoro. «Sono convinto — ha detto il ministro — che esistano i termini per un accordo reciprocamente soddisfacente. Questo terzo incontro si apre dopo che alcuni aspetti importanti, che avevano bloccato precedentemente i negoziati, hanno trovato un loro chiarimento».

Brodolini ha rilevato come siano state messe in luce, insieme con problemi specifici, anche questioni più generali che «investono sia gli indirizzi nuovi di politica economica, sia una evoluzione della contrattazione collettiva». Per quanto riguarda gli aspetti contrattuali il ministro ha osservato che risulta confermata tuttora la validità del contratto di lavoro: «Esso però non può essere mummificato in rigide codificazioni». Dopo aver sostenuto che lo Stato non può restare in una posizione neutra, ma deve svolgere una funzione attiva, Brodolini ha annunciato la prossima costituzione di una commissione permanente con l'incarico di seguire i profili più significativi della contrattazione collettiva e di dare le indicazioni necessarie al governo. Ha quindi invitato le delegazioni a proseguire le trattative sulle zone.

Alle ore 24 vi erano buone probabilità di accordo sulla base dei seguenti punti: 1) Un impegno dei sindacati a non riproporre ulteriori modifiche dei minimi in successive trattative ai diversi livelli (settore e azienda). 2) Il rinvio della definizione del problema degli assorbimenti dei miglioramenti già ottenuti in riferimento alla vertenza per le zone. 3) L'eliminazione di ogni differenza tra i minimi delle diverse zone entro un periodo di 30-36 mesi. La riunione è stata rinviata a domani alle 11.

Giancarlo Fossi

Il P.M. chiede la condanna dei 4 colleghi di Mastrella

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 17 marzo.

(g. g.) Cesare Mastrella ha chiesto scusa ai suoi ex colleghi delle dogane per il male che può avere loro arrecato.

Poi, ha mostrato una grande fretta di andarsene. Si è giustificato che a Perugia, in carcere, lo attendeva «*molto lavoro*».

La grande premura di Mastrella di allontanarsi rapidamente aveva una ragione. Nel pomeriggio, il Pubblico Ministero dott. Fanuli ha chiesto, al termine della requisitoria, che l'ispettore Mario De Feo venisse prosciolto per non avere commesso il fatto; che l'ispettore Gabriele Cibelli venisse prosciolto per insufficienza di prove; che Mastrella venisse condannato soltanto a 8 mesi di reclusione ma che gli altri quattro ispettori — Mario Perreca, Mario Della Gatta, Nestore Cucchiara e Giorgio Ghilardi, che si trova nella paradossale situazione di avere scoperto e denunciato i furti di Mastrella — venissero condannati a 2 anni e 8 mesi di reclusione ciascuno. Cesare Mastrella deve avere intuito, questa mattina, che sarebbe stato meglio stare lontano dai suoi ex colleghi in un momento come questo.

Dell'Acqua giudica il prelato che si sposa

Il Vicario di Roma dice: «Una vocazione sbagliata è pari ad un matrimonio infelice»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 17 marzo.

Una vicenda «penosa», sfruttata in senso scandalistico. Così il card. *Angelo Dell'Acqua ha definito il caso di Giovanni Musante, l'ex monsignore del Vaticano che si è fidanzato con la signorina Giovanna Carlevaro, di 12 anni più giovane di lui.*

Il Vicario di Roma, che parlava dinanzi a numerosi giornalisti, non si è soffermato a lungo sul singolo caso dell'ex prelato, ma ha trattato piuttosto il tema generale della vocazione sacerdotale. Il suo tono è stato precettistico. Ha equiparato l'errore di una vocazione sacerdotale violata a quello di due coniugi in cerca di una dichiarazione di nullità per il loro matrimonio infelice, ma al tempo stesso ha ricordato lo «vita di castità perfetta» che è propria di chi «liberamente si è consacrato a Cristo», e l'impegno «sempre più intenso» di coloro che hanno il compito di accettare in seminario i candidati al sacerdozio.

Il card. Dell'Acqua ha aggiunto che «si farebbe un grande torto alla verità» generalizzando, nei riguardi del clero della diocesi di Roma: «le cosiddette fughe, a Roma — *ha detto* — risultano in numero di molto inferiore a quello di altre grandi diocesi. In generale, il clero che lavora nel ministero a Roma merita ogni rispetto ed ogni ammirazione per la generosità, l'abnegazione, il sacrificio».

Il card. Dell'Acqua si è poi espresso favorevolmente sulle cosiddette «Messe dei giovani». Esse si celebrano normalmente, sia pure ad esperimentum, in quattro o cinque chiese romane e testimoniano, a mio giudizio, una spiritualità altissima, tale da edificare un sacerdote, un vescovo e un cardinale».

L'incontro coi giornalisti era stato promosso per la illustrazione di una ricerca sugli atteggiamenti religiosi dei romani. Si tratta di un sondaggio appena avviato, che si concluderà nel giro di 22 mesi, il 30 novembre del prossimo anno, con una spesa preventivata in oltre 15 milioni. Saranno consultate 2500 persone di tutti i ceti e di tutte le età, dai quindici anni in poi.

f. p.

Di sera a pochi passi dai genitori

Bimba rapita da un bruto in un «luna park» di Aosta

La piccola, sei anni, trovata piangente dopo un'ora
Il presunto rapitore è stato arrestato con un complice

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 17 marzo.

Un grave episodio accaduto stasera ad Aosta: una bimba di sei anni è stata rapita da un bruto che ha compiuto su di lei atti di libidine. Poi la piccola è stata abbandonata piangente per strada. Un complice del rapitore è stato arrestato quasi subito; nella notte è stato catturato un giovane che la bambina ha riconosciuto come l'autore delle sevizie. Si chiama Mario Barmasse ed ha 26 anni. Egli nega.

La piccola vittima si chiama Marina Ranet (abitante in via Mont Falère 2). Stasera si trovava con i genitori nei pressi del corso Battaglione Aosta dove in questi giorni ha innalzato le tende un parco dei divertimenti. Ad un certo punto la bambina si è allontanata dai genitori attratta dalle luci colorate. E' stata questione di pochi minuti.

Un uomo — Sergio Rioda, 33 anni, residente in corso St. Martin de Corléans — l'ha avvicinata e promettendole di comprarle delle caramelle l'ha convinta a salire sulla motocicletta di un giovane che stava attendendo.

Il giovane, con la piccola sul seggiolino posteriore, si è diretto velocemente in direzione di Ponte Suaz dove — secondo quanto ha dichiarato più tardi la bambina — avrebbe compiuto atti di libidine.

Intanto i genitori — accortisi della scomparsa della figlioletta — affannosamente iniziavano le ricerche nel Luna-park. Alcuni passanti dicevano di avere veduto una bambina salire sulla motocicletta d'uno sconosciuto, altri davano indicazioni sulla persona che aveva convinto la piccina a seguire il motociclista, un tipo dai denti molto prominenti, soprannominato infatti «Dentone».

Immediatamente veniva avvertita la polizia. Auto con agenti perlustravano tutta la città e si poteva giungere all'arresto del Rioda che confessava. Un'ora dopo il rapimento la bambina veniva abbandonata all'inizio di corso Battaglione Aosta. Qui era rintracciata da alcuni passanti: piangeva e invocava la mamma. Subito la piccola veniva affidata alla polizia. Si poteva giungere anche a stabilire dove l'aveva portata il bruto.

Verso la mezzanotte Marina Ranet è stata trasportata all'ospedale di Aosta per una visita: sembra che non abbia subito violenze. Il Rioda, prima di essere arrestato, ha corso il rischio di venir linciato dalla folla che si assiepava al Luna-park e commentava il rapimento. Accompagnato dagli agenti per un sopralluogo, è stato circondato e fatto segno a minacce.

Come si è detto, nella notte è stato arrestato il Barmasse. Egli è stato sorpreso in una casa isolata in frazione Pallini. Ha negato, ma la piccola lo ha riconosciuto. La bambina ha aggiunto che il suo rapitore l'ha minacciata di gettarla nella Dora. E' stato denunciato per atti di libidine violenta.

i. v.

Interrogazione alla Camera per il sindaco di Vigevano

Il primo cittadino (comunista) ha rifiutato di stringere la mano al questore di Pavia in una cerimonia

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 17 marzo.

(g. r.) Un'accesa polemica è seguita al clamoroso episodio del quale è stato protagonista domenica il sindaco comunista rag. Ermanno Nobile il quale si è rifiutato, durante una pubblica cerimonia, di stringere la mano al questore di Pavia perché da lui ritenuto responsabile degli incidenti avvenuti giovedì a Pavia tra studenti e forze dell'ordine.

L'episodio è avvenuto al teatro Cagnoni di Vigevano poco prima della consegna delle onorificenze a 261 ex combattenti della prima guerra mondiale.

I socialisti, che fanno parte della giunta con i comunisti, hanno definito l'atteggiamento del sindaco «assurdo» e «ispirato a cattiva educazione civile e democratica». L'on. Alberto Giomo, liberale, ha presentato una interrogazione al ministro dell'Interno. Il parlamentare milanese chiede all'on. Restivo «come *intende comportarsi nei confronti del sindaco di Vigevano che con il suo atteggiamento scorretto e certamente non rispettoso ai più elementari principi di educazione ha costretto prefetto e questore a non presenziare alla cerimonia*».

Manifesti di solidarietà con gli ex combattenti della prima guerra mondiale sono stati diffusi in città per iniziativa del psi e del pli. Infine i due consiglieri comunali liberali, avv. Ermanno Canelli, avv. Armando Dondè, hanno presentato una interrogazione al sindaco in cui è detto fra l'altro «*se il rag. Ermanno Nobile si sia reso conto che egli alla cerimonia non rappresentava solo se stesso e i comunisti ma l'intera città*» e che «*col suo comportamento fazioso, prima ancora di contestare il prefetto e il questore umiliava la memoria di 600 mila Caduti e offendeva i combattenti della guerra 1915-18*».

NUOVA IPOTESI PER LA TRAGICA FINE DELLO SCOLARO

Sopralluogo sulla spiaggia a Viareggio con i testimoni della lite fra i ragazzi

Sono due: un rappresentante di quarant'anni e una donna di 28, abitanti a Milano - Il 31 gennaio (giorno della scomparsa di Ermanno) tornavano da un viaggio e fermarono l'automobile sull'arenile - Videro tre giovani azzuffarsi: uno, con la bicicletta rossa, fu colpito con una bastonata alla testa e cadde; gli altri se ne andarono

Luciano Ciampi ed Anna Cuomo durante il sopralluogo sulla spiaggia di Vecchiano nel punto dove hanno assistito al litigio di un gruppo di ragazzi (Telef. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 17 marzo.

Eccoci ad esaminare l'ipotesi della morte di Ermanno Lavorini per una lite tra ragazzi. Se n'è parlato poco finora perché non ha mai offerto elementi attendibili. Poi, ieri l'altro, a Milano, sono emersi due testimoni che avrebbero visto la lite proprio in quel tragico pomeriggio del 31 gennaio in cui Ermanno scomparve. Poiché non si sono soluzioni migliori in vista, e poiché non bisogna lasciare nulla di intentato, i due testimoni sono stati fatti venire a Viareggio perché indicassero il luogo in cui avevano assistito alla rissa per vedere se coincideva con quello della segreta sepoltura di Ermanno.

Il lettore certo desidererebbe sapere una risposta immediata, un sì o un no, sull'esito di questo sopralluogo. Dobbiamo deluderlo, non si può affermare nulla di così categorico.

Tre ragazzi e due biciclette

Ascoltiamo prima il racconto che i due testimoni hanno fatto sull'episodio e poi vediamo quello che è accaduto oggi sulla spiaggia di Vecchiano. I due sono Luciano Ciampi di 40 anni, negativo di Livorno, rappresentante, e Anna Cuomo, ventottenne, napoletana, abitanti a Milano. Convivono venendo entrambi da esperienze matrimoniali fallite. Hanno due bambini. Il 24 o il 25 gennaio scorso si sono recati in gita a Napoli per visitare i parenti di lei. Viaggiavano in auto, tutti e quattro.

Il 31 gennaio sono di ritorno. Partono presto da Napoli, arrivano nella zona di Torre del Lago, sull'Aurelia, tra le 16 e le 17. Si fermano a un bar per riempire di latte due biberon. I bambini devono essere rifocillati e cambiati; c'è quindi necessità di fare una breve sosta, in un luogo tranquillo.

Il Ciampi prende la strada che va verso Marina di Torre del Lago. Non arriva fino in fondo dove c'è una rotonda e dove ci sono alcune costruzioni adibite a locali pubblici aperti soltanto durante la stagione estiva. Volta un po' prima, a sinistra, imboccando la carraia che costeggia il mare ad una distanza di circa duecento metri dalla riva. A un certo punto il Ciampi e la Cuomo si fermano, danno da mangiare ai bambini, li puliscono.

Secondo il loro racconto, a un centinaio di metri dal punto in cui si trovavano, c'erano tre ragazzi con due biciclette. Uno dei tre, sui quindici-sedici anni, era alto 1,60, aveva capelli castani con un ciuffo che gli veniva davanti agli occhi e che lui ripetutamente si correggeva con una mossa: inforcava una bicicletta forse gialla.

Il secondo ragazzo, più basso, bruno, sui tredici-quattordici anni, era a piedi. Il terzo sembrava il più giovane ed era in sella ad una bicicletta rossa, o arancione. Il Ciampi e la Cuomo affermano di non aver visto bene quest'ultimo ragazzo che, se si dovesse giudicare dal colore della bicicletta e dalla sorte subita, dovrebbe identificarsi con Ermanno.

A un tratto i tre si sono messi a discutere animatamente e il ragazzo bruno ha raccolto a terra un bastone, forse un ramo, e ha sferrato un colpo alla testa del ragazzo con la bicicletta rossa, che è caduto a terra rimanendovi immobile. I due testimoni affermano che gli altri due si sono allontanati con le biciclette. Ma poco dopo sono riapparsi, a piedi, e sono passati vicino all'automobile dei Ciampi. Uno dei due aveva sotto un braccio un pacco fatto con carta da giornale.

Sul luogo del delitto

Il Ciampi e la donna dicono di non aver pensato che si trattasse di una cosa tragica.

La coppia aveva ripreso il viaggio alle 17,45: tornata sull'Aurelia, si era diretta a Firenze, dove era rimasta fino alla domenica, giorno in cui era ripartita per Milano. Il Ciampi e la Cuomo hanno pensato che uno dei tre ragazzini potesse essere Ermanno Lavorini quando hanno appreso del rinvenimento della salma sulla spiaggia di Vecchiano. Pensando che la località potesse essere la stessa nella quale essi avevano sostato, si sono recati presso la redazione di un giornale milanese del pomeriggio, ed hanno esposto il loro racconto.

Ed ecco il sopralluogo di oggi, che si è svolto tra le 14 e le 15, e al quale hanno partecipato il giudice istruttore dott. Tamilia, il colonnello dei carabinieri Carroppo, il questore di Lucca dott. Bernucci, il dott. Jovine e altri investigatori. Il Ciampi e la Cuomo hanno riconosciuto nel bar Fulvio, che è a Torre del Lago, il locale nel quale si fermarono ad acquistare il latte per i biberon. Il titolare dell'esercizio, Alessio Antonelli, ha detto di non ricordare l'episodio.

Da Torre del Lago il corteo di auto ha preso la strada per Marina di Torre del Lago, ha imboccato la carraccia che si inoltra verso Marina di Vecchiano. Ermanno fu sepolto in un punto che dista due chilometri dalla strada asfaltata. Il Ciampi e la Cuomo hanno invece fatto fermare le auto dopo aver percorso soltanto 500 metri della carraccia. Sono scesi. E' qui che i due, secondo loro, si fermarono quel giorno. I ragazzini giocavano ad un centinaio di metri, tra le dune e i cespugli. Il riconoscimento della località è apparso abbastanza sicuro.

Una tesi poco attendibile

Ma, avvertono anche che il Ciampi e la Cuomo non siano mossi da desiderio di pubblicità e che effettivamente abbiano assistito a quella scena, in quel punto e in quel pomeriggio, la tesi del delitto preterintenzionale avvenuto durante una lite tra ragazzi non gode di molta attendibilità. *Ermanno fu sepolto a un chilometro e mezzo dal luogo in cui furono visti i ragazzi litigare. Se la morte fosse avvenuta in quel punto, non c'era alcun motivo particolare per spingere chi doveva sotterrare il cadavere a portarlo millecinquecento metri più in là, in un luogo ugualmente deserto e con sabbia ugualmente facile da smuovere.*

Altri aspetti che depongono a sfavore di queste ipotesi sono la bicicletta e la telefonata. La bicicletta fu rinvenuta due sere dopo la scomparsa di Ermanno, appoggiata ad un platano della piazza del Luna Park con la ruota posteriore bloccata dal lucchetto. E la chiave, che si libera soltanto quando il lucchetto viene chiuso, fu trovata in una tasca di Ermanno quando venne dissepolto. E' mai possibile che i ragazzi siano tornati a Viareggio con la bicicletta dei Lavorini, l'abbiano abbandonata nella piazza, e siano poi tornati a portare la chiavetta nella tasca del cadavere?

E la telefonata delle 17,40, con la quale il presunto rapitore informava la famiglia che il ragazzo sarebbe stato fuori a cena, e diceva di preparare quindici milioni per il riscatto? Marinella Lavorini, che l'ha ricevuta, afferma che era la voce di un uomo. A questo punto i sostenitori della tesi del delitto compiuto da ragazzi tirano in ballo un ipotetico parente di uno dei ragazzi.

«Può darsi — dicono — che uno dei ragazzini si sia confidato con il padre, e che questi, nel tentativo di guadagnare tempo per occultare il cadavere, abbia fatto la telefonata inventando il rapimento. Poi, di notte, avrebbe provveduto al seppellimento della salma».

L'ISCRIZIONE ALL'ACI TI APRE TANTE STRADE

SERVIZI E FACILITAZIONI
● Soccorso stradale gratuito in tutta Italia (tel. 116) (con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1.000) ● assistenza invernale ● sconto sulle autostrade I.R.I. (10%) ● assistenza gratuita turismo auto (50%) - BARA ● abbonamento gratuito al settimanale "L'Automobile" ● cessione in uso Fiat 500 a tariffe speciali ● custodia autoveicoli nei parcheggi ACI ● finanziamento acquisto autovetture ● sconti 10% Autostelli ACI, Motel AGIP e Jolly Hotels ● assistenza pratiche automobilistiche (sconto 20%) ● consulenza gratuita legale e tecnica ● carnet internazionale di assistenza ACI - FIA per viaggi all'estero ● polizza di assistenza legale automobilistica - A.L.A. ● assicurazione R.C. a particolari condizioni BARA ● bollettario guida - centri diagnostici per auto - concorsi con in palio autovetture ed altri premi ● omaggi dell'Automobile Club

per informazioni rivolgersi agli Automobile Club

L'ACI TI DÀ UNA MANO SEMPRE

ISCRIVETEVI ALL'ACI Automobile Club d'Italia • Un anno di risparmio ACI costa solo 6500 lire
(salvo quota supplementare per servizi provinciali)

AC - 309

La protesta nel golfo di Gaeta

Bloccano i treni contro le petroliere

Gli abitanti delle zone costiere temono l'inquinamento del mare con gravi conseguenze per il turismo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 marzo.

Minturno ed altri centri turistici del litorale sono stati oggi paralizzati da uno sciopero generale. La manifestazione è stata indetta per protesta contro la costruzione di un «campo-boe» che servirà all'attracco di superpetroliere di stazza fino a 200 mila tonnellate, nella rada del golfo di Gaeta. Le popolazioni della suggestiva località costiera temono che l'«isola del petrolio» possa inquinare le limpide acque e compromettere irrimediabilmente il turismo in via di crescente sviluppo.

Nella zona le saracinesche dei negozi sono rimaste abbassate per tutta la giornata e nessun mezzo pubblico è circolato. Ridotto il servizio telefonico e delle Poste. Chiuse le scuole, le banche, gli uffici pubblici e privati. Aperte soltanto le farmacie. Il traffico sulla Domiziana e sull'Appia è stato interrotto per diverse ore.

Più dalle prime ore del mattino le strade dei centri del litorale sono state percorse da gruppi di dimostranti, i quali hanno sorvegliato che l'adesione allo sciopero fosse compatta. Carabinieri ed agenti seguivano i manifestanti pronti ad intervenire ed evitare episodi di violenza, ma non ce n'è stato bisogno.

Verso le 10, il corteo è andato ingrossandosi e circa tremila persone hanno raggiunto la frazione di Scauri e si sono riversate in massa nella stazione ferroviaria, sdraiandosi sui binari. Si deve al deciso intervento del capostazione, signor Fridolfo Micheli, se la protesta non ha avuto tragiche conseguenze. Di lì a pochi minuti doveva passare infatti il direttissimo Roma-Siracusa, che viaggiava ad una velocità di 120 chilometri orari. Il capostazione è stato pronto ad azionare il segnale rosso di pericolo riuscendo a bloccare il convoglio a 150 metri dalla stazioncina.

Per evitare episodi di violenza, il direttissimo, formato da quattordici vetture, è stato poi agganciato ad un locomotore e portato a Formia. Sull'altro versante, tutti i convogli provenienti dal Sud e diretti alla capitale sono stati fermati a Falciano-Mondragone.

Il sindaco di Minturno, prof. Carcone, ha detto: «*La iniziativa costituisce una grave minaccia per il turismo, unica risorsa della zona. I problemi di fondo di Minturno, come di tutti i paesi limitrofi, debbono essere risolti in un quadro programmatico che investa tutti i settori dell'economia, da quello turistico a quello agricolo*». In serata è stato deciso che esponenti del comitato di agitazione si recheranno a Roma per esporre alle autorità di governo le ragioni della loro protesta.

«*La costruzione dell'"isola del petrolio"* — ha detto il direttore della raffineria — *non danneggerà il litorale e non vi sarà alcun pericolo d'inquinamento delle acque. Le nostre attrezzature moderne ed efficienti sono state studiate per evitare tali pericoli*». a. l.

Processo del Banco di Sicilia

Anche l'ex direttore respinge ogni accusa

Giuseppe La Barbera è imputato di tre peculati in concorso con Carlo Bazan

Palermo, 17 marzo.

Al processo per lo scandalo del Banco di Sicilia è cominciato oggi l'interrogatorio del dott. Giuseppe La Barbera, ex direttore generale dell'istituto di credito, il quale, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, dev. rispondere di «*concorso in peculato aggravato e continuato*».

La settimana scorsa era stato completato l'interrogatorio dell'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan, il quale ha esposto il suo punto di vista su tutti i capi d'imputazione contestatigli.

Anche Giuseppe La Barbera, come Bazan, ha respinto tutte le accuse. Durante l'interrogatorio, l'ex direttore generale del Banco di Sicilia ha consultato spesso un voluminoso *dossier* di appunti.

Le accuse contro La Barbera riguardano due peculati aggravati e continuati in concorso con il dott. Bazan. Il primo, «*per aver distratto in favore di Beneventano Della Corte 100 milioni di lire, disponendo sovvenzioni ipotecarie nonostante l'accertata inesistenza del valore dei beni dello stesso Beneventano Della Corte offerti in garanzia*» e l'altro per «*aver distratto — sempre in favore di Beneventano Della Corte — 370 milioni appartenenti al Banco e di cui per ragioni del loro ufficio avevano disponibilità*». L'altro peculato continuato e aggravato contestato a La Barbera, in concorso con il dott. Bazan, il dott. Laganà, il dott. Mendolia, il dott. Ilardi ed il dott. Baiardi, riguarda la distrazione «*in favore della ditta Crocellà-Alessi di Catania e della società "Piastimber", di Tremestieri, di 45 milioni e 328 mila lire, disponendo le anticipazioni in favore di dette società in eccedenza al fido massimo fissato dagli organi competenti del Banco*».

(Ansa)

LA TRAGICA SPARATORIA IERI NEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il Procuratore della Repubblica di Brescia assassinato in ufficio da un ex detenuto

La vittima, 57 anni, colpita da due rivoltellate - Catturato l'uccisore (sessantaquattrenne) - Era stato scarcerato da poco, dopo avere scontato 28 anni per un delitto - Si proclamava innocente e voleva vendicarsi contro un qualsiasi magistrato

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 17 marzo.

Improvvisa, assurda tragedia oggi pomeriggio nel Palazzo di Giustizia di Brescia: un uomo ha ucciso il Procuratore della Repubblica dott. Agostino Pianta di 57 anni, sparandogli quattro colpi di pistola. L'omicida è stato subito arrestato: è Loris Guizzardi, di 64 anni, un vigilato speciale originario di Mantova, che quasi trent'anni fa era stato condannato per un delitto. Aveva scontato 28 anni di carcere. «Ecco — ha detto freddamente quando lo hanno bloccato — così imparano a mandarmi in galera innocente». Avrebbe compiuto il gesto per una folle vendetta contro la Magistratura: non conosceva nemmeno il Procuratore di Brescia, non era mai stato nel suo ufficio.

Tutta la città è attonita per questo crimine incredibile. Il dott. Agostino Pianta abitava in via Diaz 1 con la moglie Angela Galli ed i figli Donato di 14 anni e Silvia di 12. Un magistrato scrupoloso, che amministrava la giustizia con profondo senso di umanità.

Nato a Rapolla (Potenza), era stato richiamato come tenente dei carabinieri, prestando servizio a Torino nel 1940. Otto anni dopo continuò la carriera in magistratura, assumendo l'incarico di giudice istruttore a Bologna. Nel 1951 giunse a Brescia dove ricoprì l'incarico di giudice del Tribunale, poi fu presidente di una sezione penale. Sostituto Procuratore generale, consigliere di Corte d'Appello ed infine, due anni fa, procuratore capo della Repubblica.

Loris Guizzardi è un uomo enigmatico, assorto in una cupa inquietudine. Piccolo, magro, il capo scheletrito dalla calvizie, è figlio di un cappellaio che molto tempo fa aveva un negozio a Mantova. La sua è una vita convulsa, densa di avvenimenti drammatici. Nel luglio 1939, a Sonzo, poco oltre la periferia di Mantova, un tassista veronese, Ferruccio Morandini, fu trovato ucciso a colpi di pistola nella sua vettura: un delitto che si presentava misterioso.

Circa tre mesi dopo, Loris Guizzardi fu sorpreso mentre si aggirava per una piazza con una barba finta; in tasca aveva una pistola. Venne fermato e nel corso delle indagini fu incriminato dell'uccisione dell'autista. Processato nel maggio 1940, continuò a protestarsi innocente. Infine la Corte d'Assise d'appello di Brescia, che ha giurisdizione anche su Mantova, gli inflisse una condanna a trent'anni.

L'uomo fu rinchiuso nel penitenziario di Volterra ma, nel 1942, un bombardamento demolì il carcere: Loris Guizzardi riuscì ad evadere insieme con alcuni compagni, vagabondò a lungo da un posto all'altro. Un giorno fu riconosciuto da un carabiniere, lui tentò di ucciderlo e riuscì a fuggire ancora. Il Guizzardi venne catturato nel 1954.

Ottenne qualche condono e uscì dalla casa di pena di Parma nell'agosto scorso, ma sotto sorveglianza speciale: in tasca un libretto che doveva riempirsi dei visti periodici della polizia. In settembre Loris Guizzardi si stabilì qui a Brescia; ha affittato una minuscola stanza nell'alloggio di una anziana signora, Luigia Lumini, di 82 anni, in vicolo S. Paolo, una stradicciola che si inoltra in un intrico di vecchie case.

Non si sa come viveva, andava a ventura senza dire niente a nessuno. Spesso la sera si recava a cenare in una vicina osteria. E appariva assorto, cupo. Qualcuno l'ha sentito ripetere, come in un ossessivo ritornello, che lui era stato in prigione innocente: diceva che la seconda condanna, quella per il tentato omicidio del carabiniere, era ingiusta; era la prima, secondo lui, era sbagliata. E forse stava già meditando una vendetta pazzesca contro un magistrato qualsiasi.

Stamane verso le 10 quest'uomo dall'apparenza mite, insignificante, infila il portone del Palazzo di Giustizia e sale lesto le scale che conducono agli uffici della Procura della Repubblica. Si presenta con una domanda ad un usciere. «Che cosa desidera?». «Vorrei parlare col procuratore», risponde calmo Loris Guizzardi. «In questo momento il dott. Pianta è molto occupato», gli risponde l'usciere. «Non importa, aspetterò».

L'uomo entra in una saletta d'attesa e si siede, incrociando le braccia e guardandosi attorno. C'è pieno di gente, testimoni che attendono di essere interrogati, persone venute a presentare qualche esposto. Guizzardi non dev'essere interrogato, non ha nessuna denuncia da presentare. «Ma che cosa è venuto a fare?», insiste l'usciere. «Devo parlare di cose personali», replica l'altro.

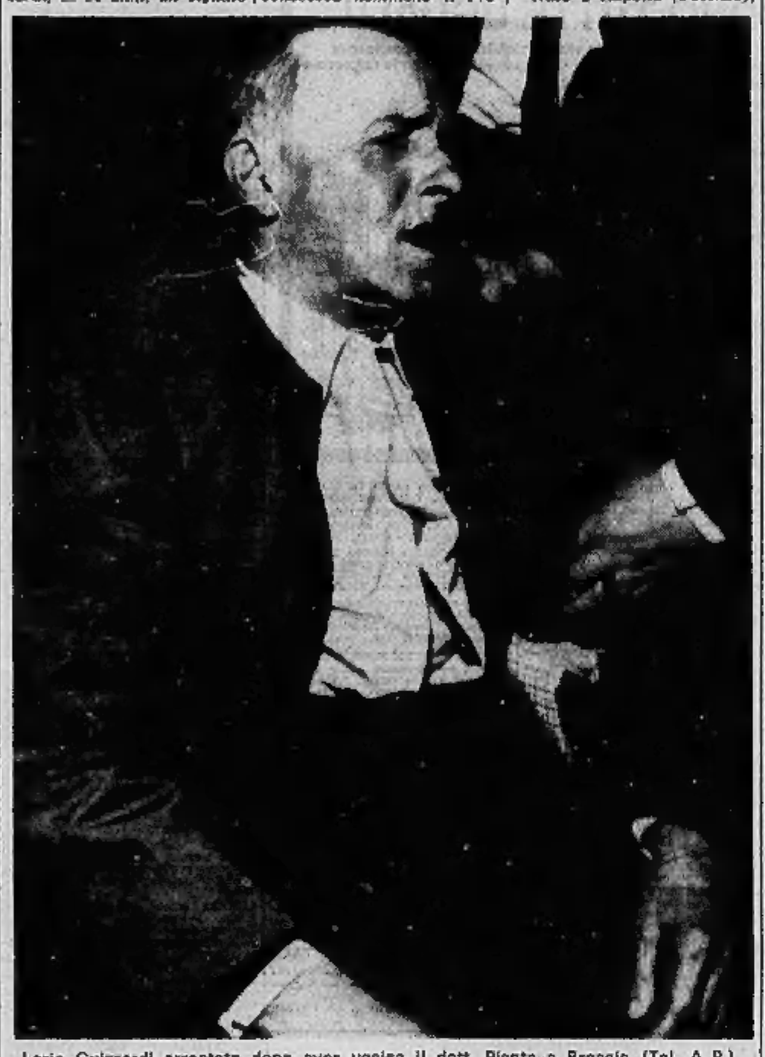
Di là, nel suo studio, il dott. Agostino Pianta sta sbrigando una istruttoria: un lavoro lungo e minuzioso, come il solito. Alle 12,40 il procuratore ha finito e si appresta a rincasare: prende la sua borsa e si avvia verso l'uscita. L'autista a disposizione del magistrato, Marino Cristofori, lo avverte: «Dottore, c'è un uomo di là che la sta aspettando, dice che vuole parlare con lei. Non so di che cosa si tratti». Il magistrato depone la borsa su una panca e dice: «Vediamo un po'». E va nella sala di attesa, dove è rimasto soltanto il Guizzardi. «Eccomi qui — dice il procuratore — che cosa desidera?».

Trascorrono pochi attimi di silenzio. Poi, d'improvviso, Loris Guizzardi mette una mano in tasca e la ritrae impugnando una pistola. Senza dire niente, spara quattro colpi a brevissima distanza l'uno dall'altro: due proiettili vanno a conficcarsi nello stipite della porta, gli altri colpiscono in pieno petto il magistrato.

Mentre il dottor Pianta si accascia con un gemito portandosi le mani sulla larga macchia di sangue, accorrono il Cristofori ed il segretario Paolo Catalano. Loris Guizzardi è ancora là, in piedi davanti alla sedia; ha una espressione allucinata e stringe convulsamente la rivoltella: è una vecchia, arrugginita «Beretta» cal. 9, forse residuato di guerra, modificata in cal. 7,65 con la sostituzione della canna e del caricatore. Lo bloccano senza che lui faccia un movimento per tentare di fuggire. Negli uffici della Procura è un angoscioso scompiglio. La drammatica notizia si diffonde in un baleno per la città e giunge anche nella sua fitta lancinante alla moglie del procuratore.

La signora scende la scala a precipizio, corre senza respiro verso il Palazzo di Giustizia. Quando giunge, l'ambulanza che trasporta suo marito sta varcando il portone, si infila ululando nel traffico. Alle 13,05 l'autolettiga è all'ingresso dell'ospedale. Il medico di turno, dott. Mainetti, si prodiga con tutti i mezzi ma il magistrato è morente. Agostino Pianta spira cinque minuti dopo: probabilmente una delle pallottole gli ha attraversato il cuore.

Giuliano Marchesini



Loris Guizzardi arrestato dopo aver ucciso il dott. Pianta a Brescia (Tel. A. P.)

È ANCORA CHIUSO NELLE TETRE CARCERI DI BEIRUT

Riva: «Se non mi liberano in prigione divento matto»

E' in cella con altri nove detenuti e dorme per terra, su una coperta - Grida: «Portatemi fuori di qui!» Attende di essere trasferito in ospedale e ripete di essere «vittima di una macchinazione politica»

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 17 marzo.

«*Se non mi liberano presto da qui, divento matto*», dice Felice Riva nell'orrenda cella del carcere di Beirut. Dorme per terra su una coperta. E' con altre nove persone arrestate nei vicoli più ripugnanti di Beirut. Non capisce il loro dialetto, cerca di arrangiarsi con un po' di francese.

Una settimana fa era in un bell'albergo, trascinava noia e mostrava arroganza con i camerieri, cercando qualcuno con cui giocare a tennis, invano, perché non era simpatico. Non c'era nessuno che voleva averlo amico o avversario sul «set». Mentre dormiva, sono venuti i poliziotti ed arrestarlo. All'hôtel sono notoriamente molto discreti e non spettegolano sui clienti. Tuttavia, parlando un po', si ha l'impressione che nessuno rimpianga questo cliente, anche se ricco, ricchissimo, come diceva lui.

I poliziotti lo hanno portato in prigione. A «Les Sables». Un posto orrendo. E' in cella con gentaglia di cui non capisce la lingua, dorme per terra. E' abbronzato e biondo, gli altri sono proprietari. Il fatto che lui affermi di essere ricco li eccita e li esaspera. «*Portatemi fuori di qui!*», grida Riva. Parlo con gente del carcere: «Ma, insomma, che cosa dice Riva?». Rispondono: «*Si lamenta che in questa faccenda è una vittima*».

I compagni di cella cattivano scarafaggi, gli fanno fare le corse e scommettono su di loro. Non risulta che Riva partecipi al gioco. E' avvilito. Moralmente, e fisicamente, è a pezzi. Si dice che abbia avuto due svenimenti nei giorni scorsi. Non partecipa alle corse degli scarafaggi, ma quasi sbatte la testa contro i muri della cella. Afferma di essere sicuro di uscire presto da «Les Sables» perché ammalato e che verrà trasferito in ospedale.

Nessuno ne dubita. Là si troverà con persone importanti. Quattro anni fa c'è stato il clamoroso fallimento dell'Interbank. In seguito al «crack» una decina di altre banche sono saltate. I direttori sono stati arrestati, sono stati per pochi giorni nell'orrenda prigione di «Les Sables», poi sono stati trasferiti all'Hôtel Dieu-de-France. Sono là ammalati. Piccoli mascalzoni, arrestati per imbrogli da quattro soldi, non si ammalano e restano a «Les Sables».

In cella Riva afferma di essere lì per una persecuzione. Lascia intendere di essere una vittima politica. Comunque non parla molto. E' distrutto letteralmente. E' certo di uscire presto da questo posto — per entrare in ospedale — ed è sempre attento ai passi nel corridoio, aspetta che venga a chiamarlo per portarlo via.

Domando a chi lo ha conosciuto in cella: «Ma chiede dei figli, della moglie?», «*No* — mi rispondono — *è un uomo straziato. A pezzi. Aspetta il momento di essere libero, o almeno trasferito in ospedale*».

Riva nella cella con le poche persone con cui riesce a parlare sostiene una linea difensiva. La mette anche in politica. Si fa passare come perseguitato. Afferma di aver pagato tutti, di aver pagato anche dei milioni che «*non era tenuto a pagare*». La moglie si dà molto da fare per sostenere questa versione. Essa lo fa apparire come un perseguitato. I giornali locali non ne parlano più. Il caso Riva, in Libano, per il momento non interessa.

Luciano Curino

Due ragazze annegano nell'auto in un canale

Venezia, 17 marzo.

(g. gr.) Due ragazze sono annegate nell'auto piombata in un canale nei pressi di San Donà di Piave. Le vittime, entrambe di 23 anni, sono: Natalina Visentin, di Cessalto e Anna Maria Taschin di Meolo. Il fidanzato della Visentin, Alfio Granzotto, di 24 anni di San Donà e il fratello della Taschin, di 18 anni, sono riusciti ad aprire i finestrini dell'auto e a salvarsi. La disgrazia è avvenuta in seguito allo scontro con un'altra auto.

Scende dall'auto e si getta sotto il treno

Un commerciante astigiano Sconvolto perché il fratello era stato colpito da meningite

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 17 marzo.

Un commerciante di Asti, Carlo Argenta, di 33 anni, residente in via Balbo 2, si è tolta la vita stamane lanciandosi sotto il «treno del Sole»: da qualche giorno era sconvolto perché suo fratello aveva dovuto essere ricoverato all'ospedale per sospetta meningite.

Il drammatico suicidio è avvenuto alle 8 in località «S. Spirito». Carlo Argenta, con la sua «1100», è arrivato da Asti ed ha fermato l'auto ai bordi della strada che costeggia in quel punto la ferrovia. Dopo avere scavalcato una siepe, ha raggiunto la linea ferrata e, appena ha scorto il convoglio che sopraggiungeva in velocità, s'è gettato fra i binari.

Il macchinista del «treno del Sole», ha azionato prontamente la «rapida», ma l'investimento è stato inevitabile. Il giovane, trascinato per oltre cento metri, ha riportato l'amputazione delle gambe e lo sfondamento della testa.

Sul posto sono accorsi la polizia ferroviaria e un magistrato. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero. Un agente, poco dopo, ha notato a trecento metri di distanza dal punto del suicidio, sulla strada per Asti, una «1100» ferma; dal libretto di circolazione l'auto è risultata intestata al giovane commerciante. v. m.

L'ispettore del Ministero ha incominciato l'indagine

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 marzo.

(g. m.) Il dott. Claudio Del Conte, capo dell'Ispettorato generale del Ministero di Grazia e Giustizia, giunto ieri sera da Roma per condurre l'inchiesta sullo sconcertante «caso Riva», si è già messo al lavoro. Stamane alle 8 ha preso possesso dell'ufficio messogli a disposizione al terzo piano del Palazzo di Giustizia.

Per tutta la mattinata, con l'aiuto del dottor Aiello, ha consultato documenti e soltanto nel pomeriggio sono iniziati gli interrogatori. Non è stato però possibile sapere chi sia stato sentito oggi: il massimo riserbo avvolge l'inchiesta. Si prevede che il dott. Del Conte possa essere in grado, fra una ventina di giorni, di consegnare al ministro i primi risultati del suo lavoro.

Interrogato dai giornalisti l'ispettore ha detto fra l'altro che «*l'inchiesta disciplinare è appena cominciata; i risultati finiranno sul tavolo del ministro sotto forma di relazione; il Guardasigilli deciderà poi se richiedere o no il processo disciplinare*».

Si attende ancora la nomina di un avvocato per Felice Riva, dal momento che il prof. Alberto Dall'Ora ha rassegnato il mandato. Il nuovo difensore verrà scelto dall'industriale: tramite la nostra rappresentanza diplomatica in Libano, Riva dovrà far pervenire alla cancelleria del tribunale penale di Milano la propria decisione. Nessun sostituto si è avuto dai quattordici ex amministratori e sindaci del cotonificio fallito ai quali subito dopo è stato tolto il passaporto.

L'allucinante vicenda di un'impiegata

Per anni ha vissuto con i cadaveri di due neonati nascosti in casa

A Piacenza - Scoperta perché colpita da emorragia al terzo parto: il bimbo trovato morto - Denunciata per triplice infanticidio

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 17 marzo.

Una impiegata di 35 anni, Elisa Bratti, abitante in via Castello 35, è stata denunciata per triplice infanticidio e occultamento di cadavere. Ha vissuto per diverso tempo, forse due anni, con due cadaverini nascosti in casa ed è stata scoperta perché ha tentato di affrontare senza alcuna assistenza un terzo parto. E' subentrata una emorragia ed ha rischiato di morire dissanguata. Ora è piantonata all'ospedale civile; è in gravissime condizioni.

L'allucinante episodio è venuto alla luce oggi nel primo pomeriggio. Verso le 13 un conoscente che era stato invitato a colazione dalla Bratti si è presentato alla modesta abitazione di via Castello della donna, tre stanzette al piano terreno di un vecchio palazzo con ingresso dal cortile. La porta era chiusa: ha suonato e ha bussato, ma senza ricevere risposta. Si è allora rivolto ai vicini e, più tardi, alla polizia che è intervenuta con il capo della squadra mobile dott. Olivastri. Forzato l'uscio, gli agenti hanno trovato la donna priva di sensi sul letto insanguinato. Accanto a lei c'era il corpicino, privo di vita, di un neonato.

Mentre la Bratti veniva trasportata d'urgenza all'ospedale, gli agenti compivano un sopralluogo nella casa. E' stato così che sono stati scoperti altri due cadaverini, avvolti in sacchetti di plastica e in avanzato stato di decomposizione (l'involucro impermeabile impediva che si sentisse il fetore). Erano in un ripostiglio chiuso, uno nascosto in un secchio, l'altro in una borsa. Il macabro involucro era occultato dietro vecchi libri e bottiglie vuote.

Il sostituto procuratore dott. Castelli ha disposto l'autopsia per stabilire se i due cadaveri appartengano a bimbi nati vivi oppure se si tratta di feti dovuti ad aborto. Il peso del terzo bimbo, di oltre 3 chili, fa pensare che quest'ultima gravidanza sia stata portata regolarmente a termine.

La Bratti, che era occupata presso un idraulico, non andava a lavorare da circa un mese dicendo di essere ammalata. Viveva sola e nessuno tra i conoscenti o tra i vicini si era accorto del suo stato. e. l.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto con precipitazioni che sulle Alpi e sull'Appennino centrosettentrionale oltre i 1500 metri assumeranno carattere nevoso. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli, localmente moderati. Mari: mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	13	Pescara	9	16
Bolzano	8	17	L'Aquila	4	11
Trento	8	15	Roma	9	16
Verona	8	14	Campob.	9	13
Trieste	11	15	Bari	10	16
Venezia	10	13	Napoli	9	14
Milano	8	11	Potenza	5	10
Cuneo	10	13	Catanzaro	9	15
Bologna	7	15	Reggio C.	14	17
Firenze	9	16	Messina	13	16
Pisa	9	15	Palermo	13	17
Ancona	10	13	Catania	11	19
Perugia	6	11	Cagliari	10	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

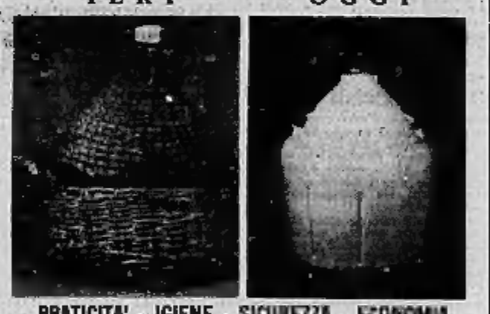
Parigi	9	15
Londra	2	5
Berlino	-5	-3
Amsterdam	0	3
Madrid	8	15
Mosca	-10	-7
Stoccolma	-1	4
New York	0	10
San Francisco	8	18
Tokio	4	14
Los Angeles	8	23
Montreal	-3	2

lames? BEL COLPO!
Bel colpo, scegliere un fucile LAMES! Un fucile LAMES raddoppia la gioia della caccia.

Inviate questo tagliando a LAMES S.p.A. - Via S. Rufino, 29 10043 CHIAVARI: riceverete il catalogo a colori dei fucili LAMES.

Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... Cod. Post. .....

IERI OGGI



PRATICITA' - IGIENE - SICUREZZA - ECONOMIA
CONTENITORE ATOSSICO PER USO ALIMENTARE FABBRICATO IN MOPLEN RO MONTEDISON
LO FARO Via Bengasi 14, Grugliasco (TO) Telefono 33.70.33
CERCANSI RAPPRESENTANTI O CONCESSIONARI PER PIEMONTE E LIGURIA

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 22 marzo, alle ore 20,30, nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAND GALA DU PRINTEMPS
Eccezionale spettacolo con la partecipazione di VEDETTES INTERNAZIONALI
Saranno in vetrina come premi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 9 alle ore 24 del 23 marzo 1969
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
GIACCA RIVERSCHWANTZ DI RIVELLA
UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi premi d'oro - Numerosi altri ricordi d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1969
Domenica 23 marzo, alle ore 17, anteprima mondiale del film
GLI INTOCCABILI
con JOHN CASSAVETES, BRITT EKLAND, GABRIELE FERZETTI, PETER FALK, FLORINDA BOLKAN, TONY KENDALL, S. RANDONE
Uff. Stampa Torinese 25.41/45 - Torino 273.653 - Milano 795.221

SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

DEGUSTAZIONE SPECIALITA' GASTRONOMICHE

Annunci economici

Questi annunci potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Galleria «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO Via Corsa 25 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 30 L.go del Tritone 160
GENOVA Via 25 Ottobre 188-r Port. Accademia 33-r Via Roma 40 r
BOLOGNA Via Manzoni 26
PADOVA Riv. Ponti Romani 60
BOLZANO Via Portici 55
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 19% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 200 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 80 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» e dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o prestiti.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di trasmettere soltanto quelle effettivamente inerenti agli annunci, non inoltrando altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se consegnate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — solo con il contante — presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Istituto esistenti in Italia.

① Commerciali

GRU edile Simma braccio 30 altezza libera 38 portata 1000/5000 tre velocità montaggio idraulico occasione eccezionale. Telef. ufficio 766-748.
POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feit, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O567
RECINZIONE rete metallica zincata, griglia normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori Metal Piemontese, Cigna 169.
VENDESI 2000 x 6 incavo 500. Telefonare 723-413. 2001

② Artigianato

CATRAMATURE terrazzi, cornicioni, riparazioni ovunque. Telef. 80-257.
DECORATORE esegue camera tappezzata carta compresa 20.000. Lavabile 12.000. Lavori accurati. Telefonare 651-572. 38215
DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 382-666.
DECORAZIONI perfettissime fiducia; lavabile 15.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefon. 335-293.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-854, 530-445. O713
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Santa Teresa 7, telefono 540-679.
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefon. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 30.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513
A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofi, corso Dante 2, telefono 501-426.
A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-943.
A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 740-203, 779-820.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari ad impiegati operai. Mutui ipotecari accordiamo rapidamente. Sofi, corso Dante 2, telefono 501-426.
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.
A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-396.
A. AFFARONE cediamo negozio soli contanti 600.000 anticipo. Riva, via Mazzini 1. O677
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. AVVIATISSIMO negozio frutta verdura commestibili cediamo 700 mila anticipo. Riva, via Mazzini 1.
A. BAR superalcoolici cediamo 3 milioni 250.000 - 2.000.000 contanti avviatissimo occasionissima. Riva, via Mazzini 1. O677
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Massima riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.
ABBIGLIAMENTO avviamento quindicennale zona commerciale sviluppatissima cedesi. Telefonare 361-860. 38214
A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 250 kg giornalieri dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O677
ABBIGLIAMENTO moderno, primario centro Cuneese, reddito 9.000.000 annui cedesi. Telefonare 355-344.
ACQUISTEREI rivendita pane 250 kg. parziale permuta alloggetto alto reddito. Telefonare 778-292.
AFFARE centralissima drogheria 21 gradi arredamento moderno bloccasi con merce 3.500.000. Telefonare 745-586. O712
ALBERGO 20 camere ritiro commercio cedo. Belletti telefono 519-204.
ALIMENTARI attrezzatissimo, moderno spese minime ottimo incasso cedesi dilazionando. Telef. 355-344.
ALIMENTARI drogheria modernissimo, alloggio annesso cedesi occasione dilazionando. Telef. 355-344.
APPARECCHI termici, azienda specializzata vendita cucine gas, posizione privilegiata, cedesi giro affari. Cede: 22.000.000. Fasano 694-180.
AUTORIMESSA autolavaggio officina cedo 4.200.000. Telef. 673-843 pomeriggio. 2001
AUTORIMESSA su corso 190 macchine capacità 250, media 6000 per vettura cedesi 10.000.000. Troglia, corso Regina 166. O505
AUTORIMESSA zona Francia, 250 auto, officina cedesi convenientemente. Telefonare 355-344. O635
AUTORIMESSA' moderna, barriera Milano 240 auto completa occasione cedesi. Telefonare 355-344.
AUTORIMESSA zona S. Paolo 200 auto media 7000 salone unico ottimo affare, cedesi 14.000.000. Telefonare 587-196. 38464
AUTORIMESSA 120 macchine impianto lavaggio causa malattia 5 milioni. Casalegno 885-962.
AUTORIPARAZIONI - lavaggio, borgo Vittoria. Officina attrezzatissima, ponte Emanuel. Reddito netto annuo: 4.500.000. Cede: 8.000.000. Fasano, 694-670. O767
AZIENDA ingrosso materiali edili, cornici, affini, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O635
BAR analcoolico pizzeria barriera Milano, motivi salute cedesi. Telefonare 537-918. 38472
BAR torrefazione orario ridotto 100 mila giornaliere unici. Belletti telefono 519-204. 5/01033
BAR torrefazioni (orario ridotto) centrali redditizi cediamo. Facilitazioni. Florina 541-366. 37833
BOLLE cedo lavanderia Crocetta reddito 800.000 mensili netto. Telefono 480-994. O740
BOLLE cedo 2.000.000 piccola torrefazione adatta persona sola. Telefonare 480-994. O740
CAFFE' angolare 150.000 giornaliere cessazione attività cedo. Belletti telefono 519-204. 5/01033
CALZATURE cedesi causa maternità. Poca merce. Telef. 469-985 ore 21.
CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria trentennale, fronte scuole cedesi. Telefonare 355-344.
CARTOLIBRERIA giocattoli, profumeria ampi locali, fronte scuola, cedesi. Telefono 537-918.
CASALINGHI Parella, angolare modernissimo; reddito elevato cedesi convenientemente. Telef. 355-344.
CAUSA trasferimento vendesi e affittasi complesso lavanderia industriale con contratti per grandi industrie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9302 — 10100 Torino».
CAVALLERA Saluzzo 21. Radio, televisioni, elettrodomestici, materiale elettrico, riparazioni. Cedesi 2 milioni 500.000. O642
CAVALLERA Saluzzo 21. Articoli sportivi, grandioso, fortissimo incasso. Cedesi 6.500.000 dilazionando.
CAVALLERA Saluzzo 21. Commestibile self service, zona fortissimo sviluppo. Cedesi 3.800.000. O642
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.
CEDESI acconciature ben avviato borgata Parella. Telefonare 786-396, ore pasti. 38626
CEDESI affittasi attrezzatissima autorimessa, officina, lavaggio e autolavaggio rapido 3 minuti. Avviatissima reddito massimo. Tel. 358-195.
CEDESI cartoleria profumeria in Carmagnola. Rivolgersi rag. Astegiano via Cavalli 31 Carmagnola. Telefonare 97-386. 50527
CEDESI causa ritiro attività attrezzata officina autoneccanica, elettrauto carrozzeria stazione rifornimento, autorizzata Fiat posta strada nazionale ampio lavoro assicurato, eventuale cessione immobile facilitando. Scrivere Garage Pizzo, Pieve di Teco (Im). Telefono 3214 - 3251.
CEDESI laboratorio falegnameria causa trasferimento. Telefonare 390-443.
CEDESI profumeria zona Francia causa ritiro commercio. Telef. 768-931.
CEDO autofficina, agenzia, servizio nottissima Casa, eventuale socio. Telefonare 931-058. 38231
CEDO calzaturificio causa malattia ottimo affare. Telefono 263-321.
CEDO polleria selvaggina agnelleria ottimo affare. Telefono 511-421.
COMMESTIBILI angolari, moderno arredati cediamo altri impegni. Sassi, Garibaldi 5.
COMMESTIBILI polli conigli, Vanchiglia ottima posizione cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.
COMMESTIBILI primizie Parella, ampio locale moderno, cedesi 3 milioni 800.000. Telefonare 355-344.
CONOSCIUTA pasticceria confetteria modernamente arredata produzione propria, alloggio. Casalegno 885-962.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato igienico sanitari medicali busti, utile dimostrabile 300.000, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Crocetta tintoria lavasecco 400 mila netto mensili, alloggio.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede foderami, forniture per sarti, 500.000 nette mensili, trattabili 6 milioni 500.000. O726
DI SALVATORE. Filippo Turati 10, cede abbigliamento bimbi, 280.000 nette mensili, adatto persona sola, 2.900.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato igienico-sanitari-medicinali, busti, utile dimostrabile 300.000, facilitazioni. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane kg 160 giornalieri, 4.500.000. Alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa anzianità avviato mobili, ampi locali, zona commercialissima. Desiderando locali vuoti, adatti molteplici attività. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente tabaccheria, 1.000.000 utile mensile documentabile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede polleria centralissima, specialità polli allo spiedo, 450.000 utile garantito. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, 80.000 garantite, zona ottima, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria, 250.000 nette mensili, 2.400.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in zona signorile latteria, 150 mila giornaliere documentabili, alloggio. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo mobilificio, giro affari 40.000.000 forte utile, trattabile 3.500.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione dieci camere, Alassio, trattabili 8.700.000. O726
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, centrale avviatissimo acconciature signore. Buon utile. O726
DISPONENDO due milioni cercasi bar torrefazione anche in gerenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9338 — 10100 Torino». 38625
ELETTRODOMESTICI - lampadari - materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine, incasso annuo garantito: 100.000.000. Cedo convenientemente. Fasano, 694-670.
FANTASTICO commestibile 50.000 giornaliere alloggio nuovissimo arredatissimo cediamo 1.500.000 totale. Telefonare 537-213. O482
FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq, attrezzatura completa, produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vende: 65 milioni. Fasano, 694-670. O767
INGROSSO dettaglio accessori, abbigliamento femminile centralissimo, centenario cedesi. Telefono 355-344.
LABORATORIO per diagnostica medica completamente cedesi. Telefonare 519-573 ore ufficio.
LATTERIA angolare 150 litri, 45.000 giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O635
LATTERIA causa salute cedesi. Affarone. Telefonare ore 13,30-15,30 telefono 253-674. 38082
LATTERIA S. Donato 30.000 giornaliere adatta persona sola cedesi totale 2.600.000. Telefonare 583-290.
LORIO, corso Francia 92, cede magazzino ingrosso negozio artigianato sacro avviamento pluriennale, reddito 1.500.000 mensile dimostrabile.
MAGLIERIE zona Francia, 7.000.000 annui, affitto modesto. Causa decesso, cede: 1.000.000 più merce. Fasano, 694-670. O767
NEGOZIO drogheria commestibili avviatissimo, Regina Margherita - Collegno, vendo causa anzianità. Telefonare 781-341. 2001
PANETTERIA rivendita kg 200 zona Francia Regina Margherita, cedesi. Telefono 537-918.
PARRUCCHIERE signore avviato Parella cedesi. Telef. 537-918.
PRESTIT casa famiglia 30.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-860, 534-290, Via Monginevro 86, tel. 339-032, 332-032.
PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Ferrero Pomba 11, Telefono 537-918. 38468
PROFUMERIA annesso laboratorio acconciature primarie concessioni cedesi occasione. Telefonare 355-344.
PROFUMERIA moderna avviatissima motivi salute cedesi. Telef. 537-918.
RISTORANTE bar commestibili rivendita pane tabaccheria, nel Canavese, possibilità ulteriore sviluppo, alloggio. Cede: 7.800.000. Fasano, 694-180. O767
RISTORANTE, rinomatissimo. Astigiano, 80.000.000 annui dimostrabili, cedesi occasione. Telefonare 355-344.
RIVENDITA pane cedesi di fronte mercato forte passaggio. Tel. 547-653.
RIVENDITA pane cintura Torino, centro paese, modernissima buona vendita pane, incrementabile. Cede: 4.500.000. Fasano - 694-670.
RIVENDITA pane, pasticceria, confetteria, zona Nizza, retro abitabile, incasso giornaliero: 40.000 Cede: 6 milioni. Fasano - 694-670. O767
RIVENDITA pasticceria confetteria ben avviata ottima zona cedesi per ritiro commercio. Telef. 790-007.
RIVIERA ligure cedesi affittasi polleria rosticceria tavola calda. Telefonare 652-991. 38250
SAVONA centralissimo avviatissimo grande negozio cedesi anche vuoto. SPI, Casella 28 N, 17100 Savona.
SELF service Alimentari moderno, ottima posizione, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.
TABACCHERIA centralissima 1 milione 100.000 levata, forte vendita minuterie, cedesi 19.000.000. Telefonare 555-382. 38442
TESSUTI mercerie maglierie cedesi 2.500.000 retro abitabile. Tel. 273-842 ore pasti. 37503
TORREFAZIONE angolare attrezzatura completa per degustazione e tostatura vendita caffè cedesi. Telefonare 779-869. 37913
TORREFAZIONE bar, modernissimo, flipper, «juke-box», 45.000 giornaliere, alloggio, adatto famiglia. Cede: 8.000.000. Fasano - 694-180.
TORREFAZIONE drogheria avviatissimo vicinanze piazza Statuto cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.
TORRES cede avviatissima profumeria trentennale centralissima concessioni importanti. Telefonare 389-417.
TRASFERIMENTO mare cedesi avviato attrezzatissimo salone per signore zona alberghi Alassio. Scrivere: Giacosa Pierino, Libertà, Millesimo (Savona). 50738
VENDESI laboratorio costruzioni sofà e poltrone attrezzatissimo e avviatissimo. Telefonare 516-211 ore pasti.
VENDESI latteria posizione invidiabile causa commercio tratto privatamente. Telefonare ore negozio 293-242. 38450
VENDESI e affittasi causa malattia, ristorante zona climatica, 50 km Torino. Attrezzato 500 coperti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8302 — 10100 Torino». 38480
VENDESI licenza negozio fiori via Guido Reni; Allamano trasferibile. Telefono 398-949. 38665
VENDESI negozio tinto-stireria in zona Mirafiori. Buon reddito. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5302 — 10100 Torino». 38480
VOLETE cedere la Vostra attività con celerità e garanzia? Telefonate 355-344. 6631

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542.854, 530-445.
A.A. ACQUISTO alloggio vecchio nuovo pagamento immediato. Telefonare 879-327. O759
A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali immediati. Torincasa 541-419. O531
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Tel. 541-419. O531
A. AFFARE basso prezzo per pensionati vendo casetta 4 camere tettoia giardino. Telefonare 519-774.
A. AL Valentino, via Giuria 2, iniziate prenotazioni appartamenti signorili vista collina. Visite cantiere, Edicasa. Telefono 547-502.
A. ALLOGGI panoramici, zona lungopò Antonelli, rifinitissimi. Vendonsi. Telefonare 534-713. 35132
A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547
A. CORSO Potenza 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobili 512-582. O475
A. FASANO, Madama Cristina 120, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370
A. ITALIA '61 zona residenziale, frazionamento stabile nuova costruzione. Alloggi di: 2 camere servizi 4.800.000, 2 camere cucinotto servizi 5.800.000, 3 camere cucinino servizi 6.800.000. Telefono 769.800. O760
A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 659-065, 659-816.
A. NEGOZI corso Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda zona. Telef. 396-514.
A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti, salone, tre-cinque camere, cucina, triservizi in palazzine signorili con giardino. Telef. 553-483 Edilcasa. O644
A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Tel. 617-045.
A. VIA Arona (adiacenza corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.800.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O773
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telef. 617-045.
A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.
A. VIA Lessona 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto.
A. VIA LOMBROSO 24 vendonsi camere vuote prezzo conveniente. Telef. 331-302. 5-01143
A. VIA Vigliani adiacente corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 6.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475
A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo, mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.
A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere tinello cucinino servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. Via Ariosto 19 (cantiere).
ABITABILE Duchessa Jolanda 9 vani doppi servizi, 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1036
ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 548-007.
ABITABILE piano rialzato, corso Sebastopoli 32; tre camere cucina termobagno verande, 6.400.000 sufficienti 2.400.000. Amministrazione Capello 532-780. O547
ABITABILE Unione Sovietica 3 camere servizi occasione 7.800.000. Telefonare 518-738. 5-1036
ABITABILE' eccellente, prezzi minimi: via Buronzo 12, vicinissimo corso Svizzera. Appartamenti signorili: servizi, ingressi, ripostigli. Bicamere 900.000 mutuo 2.100.000. Tricamere 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 533-033.
ABITAZIONI signorili, via Arjiti 1, superconvenienti: tricamere 1.000.000 mutuo 3.700.000. Quadricamere 2 milioni 100.000 mutuo 4.800.000. Cinque camere 3.000.000 mutuo 7 milioni. Gabetti, 533-033.
ACQUISTASI area fabbricabile oppure casa demolire in Torino. Telefonare 236-766. 38682
ACQUISTASI contanti casetta con giardino per famiglia sola immediate vicinanze Torino. Tel. 396-615.
ACQUISTASI privatamente appartamento esente in Torino pagando contanti. Telefonare 581-735.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telefonare 332-780.
ACQUISTO camera cucina o camera sola casa vecchia. Telefonare 544-461.
ACQUISTO casetta anche vecchia costruzione qualunque località Liguria purchè veramente prospiciente spiaggia o roccie. Geom. Casadei, piazza Adriano 12. O567
ACQUISTO da privato contanti alloggi buona posizione Torino telefono 669-900. 38435
ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-085.
ADIACENZE Italia '61 vendo panoramico alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, grandi balconi. Telefonare 538-821. O638
ADIACENZE Monte Cucco, fronte corso Peschiera vendiamo a L. 2 milioni 600.000 per vano, signorile recente costruzione, alloggi 2, 3 camere, servizi, ogni comfort moderno. Convenienti rateazioni. Disponibilità fine corrente anno. Telef. 537-496.
ADIACENZE via Borgaro via Stradella: 1 camera, grande cucina, bagno, ingresso, ascensore, 250.000 camera contratto, 300.000 cinque mesi, resto rate. Telef. 537-367.
AFFARE: casetta via Leinì 13, 8 camere cortile, 9.800.000. Torincasa 515-318. O531
AFFARE: corso Peschiera 158, due camere cucina servizi 5.800.000. Muri negozio redditizio 6.000.000. Visite: 15-17. Torincasa, 515-318. O531
AFFARE: costruzione provincia Asti: 22 camere (parte nuove), magazzino 435 mq, riscaldamento centrale. Vende: 38.000.000. Fasano - 694-670.
AFFARE Serralunga d'Alba (zona turistica panoramica) vendesi proprietà muraria corredata terreno mq. 2800 adatta albergo, ristorante. Telefonare 541-694. O726
AFFARE, vendo 2 alloggi centrali grande negozio retro 3 camere, 25.000.000, Telef. 634-786. 38232
AFFARE: 3 camere cucina servizi 7.000.000 sufficiente 3.000.000, via Piffetti 38, telefonare 732-000.
AFFITTIAMO raccordo Savoia 15 km. Chambery. Scrivere Havas Lione n. 5476 (Francia).
AFFARONISSIMO! Via Tripoli 4 (largo Tirreno), appartamento: tricamere ingresso bagno 1.800.000 mutuo 4.050.000. Gabetti 533-033.
AGNELLI 46/6 alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino vendonsi. Visite 15,30 - 17,30 o tel. 651-527.
ALASSIO appartamento lusso sul mare, cinque locali, doppi servizi, terrazzo sul mare, garage, vendesi arredato. Società Aurelia, Alassio, telefono 0182/40-185.
ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce, Società Aurelia Alassio. 50048
ALLOGGETTO Rivoli camera tinello cucinino servizi 5.500.000 vendo. Telefonare 543-545. 5-01252
ALLOGGI direttamente vendesi, 2-8 camere, piazza Omero. Telefonare 361-819. 38530
ALLOGGI nuova costruzione, una, due camere servizi, finizioni pregiate, box, vendonsi via Sanhià 43. Mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, piazza Solferino 7. Tel. 546-534.
ALLOGGIO (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 10.800.000, facilitando. Torincasa, 317-249. O531
ALLOGGIO corso De Nicola zona Crocetta due camere, due saloni, doppi servizi cucina due ingressi mq. 150, altro due camere salone cucina doppi servizi mq. 110 vendesi. Belletti telefono 519-204.
ALLOGGIO corso Orbassano 308, piano rialzato, 2 camere, cucina, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Telefonare 553-975.
ALLOGGIO due camere tinello cucinino termo bagno vicinanze Fiat vendo libero subito, mutuo. Belletti telefono 519-204. 5/01033
ALLOGGIO corso Siracusa 171 angolo corso Orbassano camera cucina servizi 3.800.000 facilitando. Torincasa 515-318. O531
ALLOGGIO libero due camere cucina vendesi, via Baveno. Tel. 560-902.
ALLOGGIO (regione Barca) moderno, camera, tinello, cucinino, bagno, garage, giardino. Vendo 6.500.000. Telefonare 553-975. O481
ALLOGGIO Vanchiglia 35 libero 2 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.
ANGOLARE salone quattro camere tripli servizi due entrate Le Chiuse 30 vendesi direttamente 26 milioni incluso mutuo libero subito affittabile 150.000 mensili. Telefonare 833-674 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9300 — 10100 Torino»
ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso, Mappano (Leinì). Telefonare 487-607.
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefonare 538-151. O590
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7.
APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro e più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce - via Simonda. Interpellateci. Tel. 538-821; 537-496; 510-616.
APPARTAMENTO centralissimo, via San Tommaso 6: quadricamere ingresso servizi, 1.800.000 mutuo 4 milioni 150.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO in villa, via Asiago 75/10: quattro camere cucinotta bagno bilngressi giardino, boxauto, 4.400.000 mutuo 10.250.000. Gabetti, 578-044. O710
APPARTAMENTO lussuoso, subito abitabile via Cellini 21 (Valentino): saloncino tre camere cucina biservizi ingresso ripostiglio, 6.850.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO nuovo meraviglioso borgata Paradiso. Salone 4 camere, cucina, triplici servizi; 5.000.000 più rate 200.000 mensili. Amministrazione Capello 532-780. O547
APPARTAMENTO precollinare strada Alberoni lussuosa palazzina: Salone due camere cucina doppi servizi box. 14.400.000 più mutuo. Sabatelli 755-041. 5/1207
APPARTAMENTO signorile angolare (Sacchi - Sommeiller) grandioso salone 4 camere cucina, doppi servizi subito abitabile; 33.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547
ATTENZIONE! Esclusi intermediari, vendo importante terreno pianeggiante mq 10.000, progetti approvati, fronte strada per Lanzo, eventuale scambio con beni immobili. Telefonare 852-829 ore pasti, Torino.
APPARTAMENTO signorilissimo attico grattacielo centrale, salone, 3 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale; terrazzi e solarium. Telef. 537-496. O638
ATTICO panoramico biesposto signorile nuovo, via Napione 34: quadricamere cucinotta ingresso bagno terrazzi, 4.500.000 mutuo 8.950.000. Gabetti 578-044. O710
AUTORIMESSA in Grugliasco 2300 mq coperti vendesi muri 50.000.000 (mutuo 20.000.000). Geom. Casadei, 779-596. O567
BASSISSIMO prezzo, via Foligno 108. Appartamenti: bicamere cucina ingresso ripostiglio, 1.200.000 mutuo 2 milioni 600.000. Gabetti, 578-044.
BOLLE vende appartamento due camere tre camere cucina servizi. Telefonare 480-994. O740
BORDIGHERA prima collina vista mare vendesi villa dodici locali, quadrupli servizi, garage, 1000 mq. giardino. Costruzione 1966-67. Accettansi anche proposte parziali cambi. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino».
BORGATA Vittoria, via Usseglio 20. Appartamentino graziosissimo: bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti, 578-044. O710
BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000. Impresa Conti, Tel. 517-886. Torino.
BUSCA Cuneo vendo facilito capannoni alloggi. Telefonare 682-896.
CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purchè buon reddito. Telefonare 535-601.
CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino, Cumiana, vendesi 5.700.000 più 2 milioni 300.000 mutuo. Telef. 905-230.
CAUSA espatrio vendo adiacenze p.za Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo. Mutuo. Tel. 538-821.

CAUSA trasferimento vendo eccezionale signorile alloggio: salone, due camere, cucina, bagno, servizi. Adiacenze corso Vittorio Emanuele. Telefono 510-616. O638

CAVALLERA Saluzzo 21. Cascinotto fertilissimo giornate 10, unico appezzamento, 4 camere acqua luce. 5.200.000. O642
CAVORETTO vendo terreno mq 4200 progetto approvato, 15 camere. Telefono 537-496. O638
CELLE Ligure fronte mare vendesi villa nuovissima 13 vani, servizi, terrazzi, 28.000.000. Informazioni 510-874, 570-950 oppure direttamente 0181-90119 ore pasti. 38275
CENTRALE Santarita moderno 3 camere, cucinotto 7.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735.
CENTRALISSIMO ufficio oppure alloggio salone 5 camere servizi. Telefonare 430-001. 38660
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni, tel. 659-816
CENTRO direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 30% contanti più mutuo. Personale sul posto. 5-01059
CERCO impresa costruzione casetta 10 Km. da Torino. Telef. 480-994.
CINQUANTA metri da corso Francia, via Vassalli Eandi 42, signorile spazioso appartamento subito abitabile: tre camere cucina ingresso bagno, 3.550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 533-033. O710
CORSO Francia vendiamo alloggio pervenuto pagamento forniture, 4 camere cucinotta, casa signorile giardino alberato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 599-872. 38225
CORSO Grosseto! Strada Comunale Altessano 146, nuovi appartamenti in moderna palazzina: bicamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1 milione 100.000 mutuo 2.550.000; tricamere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.800.000 mutuo 4.200.000. Affittati tutti, ottimo reddito. Gabetti, 578-044. O710
CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.
CORSO Sebastopoli 248 impresa vende direttamente appartamenti da tre a cinque camere finizione accurata. Mutuo e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere telefono 322-236 pomeriggio.

CORSO Vinzaglio (paraggi) occasionale occasione privato vende salone, due letto, cucina, bagno, servizi. Eventuali facilitazioni. Intermediari. Telefono 510-616. O638

COSTRUTTORE vende alloggi, negozi, box, corso Regio Parco 139/141, con mutuo rateazioni. Visite cantiere e mattini festivi. 1001
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O589
CUMIANA Colletta vendesi terreno con progetto approvato per villetta, vista panoramica. Tel. 546-820.

DEFINIZIONE frazionamento corso Traiano 100 angolo Oberdan vendonsi direttamente ultimi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Consegna agosto. Visite cantiere dalle 10 alle 18. 38441

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Borgheri mq 1000, doppi ingressi carrai, riscaldamento. Mutuo. Lunghe dilazioni. Telefonare: 538-821. O638
DUCA Abruzzi 78 da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco.
DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.
ECCEZIONALE blocco negozi macelleria cartolibreria supermarket vendesi con reddito elevato zona Piazza Bengasi di grande avvenire visitateci in ore di cantiere corso Roma 45/2 troverete il nostro personale a Vostra disposizione.
FABBRICATO adatto autorimessa deposito laboratorio mq 650 fronte via, semicentrale, vendo 46.000.000. Geometra Casadei, 779-596. O567
FABBRICATO industriale 12 km Torino, mq 1400 coperti, 3500 terreno, vendesi 35.000.000, Geom. Casadei, 779-596. O567
FABBRICATO industriale semicentrale adiacenze corso Regina Margherita adatto deposito 1700 mq coperti, tre piani, vendesi 85.000.000. Geom. Casadei, 779-596. O567
FABBRICATO industriale dintorni Torino 1000 coperti, 1600 terreno luminosissimo due ingressi, uffici, vendesi. Geom. Casadei, 779-596.
FABBRICATO industriale 12 km Torino, terreno cintato 8000 mq, magazzini, uffici, alloggi, totale 4000 mq, forza motrice vendesi 130.000.000, affittasi. Geom. Casadei, 779-596.
FABBRICATO industriale Torino dintorni superficie coperta 500 - 1000 mq urge acquistare. Geometra Casadei, 779-596. O567
FABBRICATO industriale Torino dintorni superficie coperta 2000 - 4000 mq urge acquistare. Geom. Casadei, 779-596. O567
FIAT Mirafiori, via Gonin 5. Appartamento signorile biesposto, subito abitabile: quadricamere ingresso bagno ripostiglio disimpegno, 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 533-033.
GENERALCASE, 553-860 - Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267, negozi, alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5-1117
GIAVENO vendesi terreno mq 1000 con progetto approvato. Telefonare 612-812 ore pasti. 37647
GRUPPO garage alto reddito vendiamo convenientemente. Telefonare 538-821. O638

INDUSTRIA nazionale acquisterebbe mq. 10.000 terreno costruzione uffici prospiciente radiale Moncalieri oppure corso Moncalieri. Telefonare 542-588 ore 18-19.

ITALIA '61, via Caramagna 32. Attico panoramico soleggiatissimo, magnifici terrazzi, saloncino due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti, 578-044. O710
LOANO Impresa Navoni Cappellano Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.
LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166. Tel. 257-911. O463
LOCALE mq. 400, lungopò Antonelli indipendente, rialzato. Impresa vende. Telefonare 534-713.
LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio, via Caboto (Crocetta) Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello tel. 532-780. O547
LOCALI ufficio, laboratorio, liberi subito. Prezzo affare. Porta Susa. Tre locali servizi, 1.200.000 mutuo 2.700.000, Gabetti 578-044. O710
MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo abbinabili. Ingresso carraio. Riscaldamento. Tel. 510-616.
MARE acquisto casetta vicino spiaggia. Dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 9091 — 10100 Torino».
MONTEU da Po vendesi villa padronale 3 alloggi; terreno mq 3000. Telef. 581-694. O726
MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telefonare 530-395. O530
MURI negozio corso Napoli, affittati esposizione importante società. Reddito 7,50%. Vende: 4.000.000, dilazionando. Fasano 694-670.
NEGOZI, boxes nuovissimi, via Cecchi 26, vendesi affittasi. Telefonare 784-265. 38459
NEGOZI centrali reddito garantito 7½ vendesi facilitando. Tel. 538-821.
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637
NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza. Zona Parella, vendiamo facilitando. Mutuo. Telefono 538-821. O638
NEGOZIO mq 385, quattro grandi vetrine, adatto esposizione, rappresentanza, vendesi convenientemente. Mutuo. Telef. 537-496. O638
OCCASIONE L. 13.000.000 vendo signorile grandioso alloggio, adiacenze p.za Benefica, quattro camere, cucina, doppi servizi, terzo piano senza ascensore. Telefonare 537-496.
OCCASIONE vendo lottino terreno per villetta Leiny progetto. Telefonare 273-571. 5/01082
PANORAMICO alloggio residenziale parco tennis piscina, 4 letto, salone, pranzo, office, 3 bagni vendo 48 milioni. Telef. 634-786. 38232
PRECOLLINARE Valsalice salone, due camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, giardino. Mutuo. Vendesi. Telefonare 532-578. 38497
PRIVATO vende casa con giardino vicinanze Torino. Telef. 779-171 mattino ore 10. 38564
PRIVATO vende villa bellissima posizione 10 camere vista Torino. Telefonare 273-571. 5/01082
PROGETTO approvato: due camere, salone, cucina, garage, terreno 1200 mq, zona Bruino. Vende: 2.700.000, Fasano - 694-180. O767
QUASI piazza Sabotino, via Roccaforte 21, appartamento quadricamere ingresso bagno, 2.250.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti, 533-033.
REDDITO elevato appartamenti centrali, via Sant'Agostino 2. Bicamere servizi, 350.000 mutuo 800.000; tricamere servizi, 1.300.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O710
RIVOLI corso Susa. Vendo liberi: camera, cucina, bagno 4.300.000. Altro: 2 camere, tinello, cucinino, bagno 7.700.000. Telefonare 553-975.
SANREMO vendonsi la piccola, nuova, lussuosa palazzina, due alloggi. Primo piano mq. 248 compreso terrazzo, mq. 158 giardino. Secondo piano mq. 198 compreso balconi, mq. 150 giardino, Corso Inglesi 356, telefono 84-054 Sanremo. 50738
SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicienti partenza sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, telefono 543-870.
SIGNORILI tre camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, autorimessa, vendonsi via San Pio V 36, angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 9,30-12,30, 15-19. Società Generale Immobiliare. O725
SESTRIERE alloggio condominio I Teili panoramicissimo due stanze più servizi e posto macchina, mq. 50. Vendesi. Telefonare ore ufficio Torino 537-927 o Sestriere 72-00.
SIGNORILI 2-3 camere cucina, spaziose entrate (zona Bernini). Durenti 758-963, Francia 95. 37391
SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Telef. 881-803.
STABILE solo in buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». O443
STABILIMENTO industriale mq 1000 coperti 800 cortile vendesi zona Fiat Ricambi. Telefonare 555-349; 667-116.
TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Telef. 538-821. O638
TERRENO cintura Torino progetto approvato 90 camere, vendesi. Telefono 510-616. O638
TERRENO c. Siracusa 100 camere 40 boxes progetto approvato vendesi. Telefonare 587-196. 38676
TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO panoramicissimo, Cinzano Torinese, progetto approvato due grandiose ville, complessivi 8 appartamenti. Mq 910, prezzo 1.800.000. Mq 1670, prezzo 3.000.000. Gabetti. 578-044. O710
TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 653-782.
TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville. Vendesi in blocco o frazionato. Telef. 538-821. O638
TERRENO progetto approvato Torino-cintura; acquista-permuta impresa. Telefonare 784-265. 38458
TERRENO 30, 60, 90 camere, progetto approvato causa impresa, buona posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».
TORRES compra vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 501136
TORRES vende alloggio camera tinello servizi piazza Toscana 3.500.000 contanti. Telefonare 389-417.
TORRES vende alloggio Settimo Torinese 2 camere servizi. Tel. 389-417.
VENARIA spazioso nuovo bellissimo tricamere, cucinotta, servizi; 4.500.000 più mutuo 4.300.000, Amministrazione Capello 532-780. O547
VENDESI alloggio 3 camere servizi cantina in via Palazzo di Città 14. Telefonare 537-127. 38587

VENDESI lungomare Pesaro area alberghiera mq. 6000 arenile mq. 7000 cubatura 18.000. Scrivere casella postale 50 Marche. Telefono 45-563.

VENDESI terreno industriale mq 1500 corso Orbassano davanti ospedale San Luigi. Richiesta L. 26.000 mq. Telef. 893-742 dopo ore 20.
VENDESI 15.800.000 casetta 4 alloggi, autorimesse, giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9331 — 10100 Torino». 38600
VENDO appartamento in villa giardino box, villaggio Aurora, Rivoli. Telefonare 480-994. O740
VENDO Leumann alloggetto camera tinello servizi affittato pattinatrice. Telefonare 480-994. O740
VENDONSI lotti di terreno fabbricabile in Pino Torinese. Geom. Perrò, tel. 548-553. 38333
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 280-899.
VIA Foligno 100, impresa vende direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi negozi. Telefono 736-437 - 779-793.
VIA Poirino 8 ang. Sovietica tre camere tinello cucinotto impresa vende piano primo. Telefonare 533-358.
VILLA da ultimare in Vauda Canavese frazione palazzo grosso 2 spaziosi appartamenti 2 garage, 2 mansarde, 900 mq giardino. Occasione. 5.000.000 più 5.800.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.
VILLA precollinare (Cavoretto) terreno mq. 1500, appartamento principale: atrio salone pranzo tre camere cucina camera donna doppi bagni. Piano terreno: appartamento custode garage 2 vetture grande appartamento mansardato giardino. Sabatelli 755-041. 5/1207
VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Telefonare 535-601. O315
VILLA signorilissima, ottima esposizione, adiacenze corso Moncalieri, grande salone, salotto, veranda, pranzo, cucina, 4 camere letto, tre bagni, guardaroba, camere di servizio, garage, giardino vendesi. Tel. 537-496.
VILLA stupenda rustico parco terreno lottizzato vendo collina Torino. Telefono 634-786. 38232
VILLA 7 camere tripli servizi collina Torino vendo 35.000.000, altra 65.000.000. Tel. 634-786. 38232
ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Telef. 538-821.
300 milioni crede impiegherebbe in case redditizie. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 283 — 10100 Torino». O740
5.150.000 trattabili vendo Le Chiuse camera cucina sovrastanti. Telefonare 644-358. 37356
12.400.000 trattabili vendo Le Chiuse sei camere. Telefonare 644-358. 37356

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio centrale piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
3 sorelle impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. O769
ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733. O769
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 558-594. 1037
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O591
CERCASI locale industria mq. 1000-2000. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 556 — 10100 Torino» oppure telefonare 293-041.
CERCASI subito camera tinello servizi zona Statuto, Bernini, Parella. Tel. 519-197. 2001
CERCHIAMO alloggio camera cucina casa vecchia costruzione S. Paolo. Telefonare 544-123. O616
CERCO alloggio da affittare 2 camere cucina servizi termosifone centrale ascensore zone via Po piazza Vittorio via Maria Vittoria. Tel. 239-104.
CERCO magazzino 300-600 mq, asciutto, deposito dolciumi. Facilità scarico automezzi, posteggio. Zona via Po. Telefonare 543-802.
CONIUGI piemontesi cercano casetta anche vecchia Collegno Grugliasco. Telefonare 784-337. 38045
PIED-A-TERRE alloggettino ammobiliato, elegante indipendente, distinto professionista cerca. Telef. 850-503.
REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto centrale semicentrale. Telefonare 650-191 ore 15-17 ovvero scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4332 — 10100 Torino». 38766

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 751-826. O769
A. AFFITTASI pied-à-terre zona collinare dieci chilometri centro. Telefonare 321-931. 38237
A. AFFITTASI 9° piano 5 camere doppi servizi box, zona Guido Reni. Telefonare 779-733. O769
A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 35.000, semicentrali. Telefonare 588-755.
A. CAUSA trasferimento affittasi camera cucina servizi rilevo mobili nuovi 300.000. Telefonare 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A. VIA Cigna 32, affittasi negozio angolare, 3 vetrine. Telef. 581-694.
ABBIAMO arredata indipendente mansarda centrale. Cessione, referenze, contratto. Telefonare 546-104.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
AFFITTASI locali uso ufficio negozio deposito zona Vanchiglia. Telefonare 870-267. 2001
AFFITTANSI referenziati in palazzina alloggio signorile tre-cinque camere tinello servizi via Servais. Telefonare 537-427. 37941
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995
AFFITTASI alloggio in villa con giardino 4 camere più servizi Lanzo. Telefonare 756-706.
AFFITTASI Castello locali industriali ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.
AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobili 512-582.
AFFITTASI negozio con seminterrato fronte mercato. Telefonare 487-197 o 288-292. 2001
AFFITTASI zona Crocetta pressi Mauriziano alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telef. 581-707.
AFFITTANSI 1 o 2 camere vuote, ammobiliate, anche uso ufficio. Telefonare 381-148. 38500
AFFITTO locale deposito-magazzino mq. 30 zona piazza Rivoli. Telefonare 537-427. 37941
ALTAMENTE signorile Giardini Reali nuova costruzione, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, Novantacinquemila più spese. maggio. Telefonare 633-870. 36754
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi. 40.000-50.000. Agenzia Elle 690-301.
AMMOBILIATO alloggetto confortevole Cascine Vica (Rivoli) 32.000 mensili. Telefonare 391-245.
APPARTAMENTO grandioso salone 3 camere letto, 2 bagni, cucina, moderni, ripostigli, termocentrale. ascensore affittasi subito angolo corso Marconi. Telefonare 652-252.
AUTOTRASLOCHI accurati, assicurazione mobilio, concorrenza imbattibile. Ditta Delsale, tel. 878-823.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-208. Bollino.
AUTOTRASLOCHI città provincia, viaggi settimanali Torino - Roma - Catania. Telef. Salamone 82-784.
AUTOTRASLOCHI Dario 4000 camere, garanzia, operai specializzati, tutta Italia, furgoni imbottiti. Telefonare 215-174. 37362
AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. 35766
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, garanzia, 4000 camera, accuratissimi autofurgone. Telefonare 592-481. Einaudi.
AUTOTRASLOCHI Torino dintorni prezzi di assoluta concorrenza. Telefono 485-868, Maggio.
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, garanzia. Furgoni imbottiti. Telefonare 687-644. 1001
CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine due vetri mq 80. Telefonare 581-694. O726
COLLINARE appartamento in villa con parco affittasi a distinti. Telefonare 881-284 dalle 19-21. 38454
CORSO Marconi affittasi alloggio tre camere servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9269 — 10100 Torino».
DUE camere tinello servizi signorile semi periferico a sposi referenziati affittasi. Telefonare 519-200. 310036
IN palazzina Castello affitto 5 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili aprile. Telefonare 296-280.
LOCALE industriale tutti impianti affittasi mq. 1200 volendo con alloggio di fronte Fiat Mirafiori. Tel. 347-386.
LOCALI uso ufficio zona centrale rialzato 30.000 mensili. Ernest Arsenale 10. 38116
NEGOZIO adatto servizio autoradio accessori ricambi auto affittasi. Telefonare 949-553. 38571
PIAZZA San Carlo affittasi locali uso ufficio. Telefonare 545-089.
PITAGORA ufficio tecnico rappresentanza seminterrato luminoso nuovissimo affittasi, mq 100. Telefono 682-952. 38172
PITTORESCA zona collinare Albese, Km. 35 Torino, su strada provinciale, affitto eventualmente vendo 3 giornate frutteto produttivo. Telefonare 50-38 Sommariva Bosco ore pasti.
SEBASTOPOLI 174 affittasi alloggio quattro camere cucina servizi. Telefonare 545-089. 38012
TRE camere tinello servizi, via Gorizia, affitto 50.000. Tel. 530-395.
VANCHIGLIA affitto 3 camere cucina bagno servizi 45.000. Telef. 346-439.
VILLETTA affittasi zona precollinare 3 camere servizi giardinetto garage libera subito. Telefonare 889-607.
ZONA Valentino alloggio signorile tranquillo tre vani soggiorno tripli servizi. Telef. 685-555.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 786-067, Torino. 38672
AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino. O452
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà - Borghetto Santo Spirito (Savona) tel. 96-066 - Torino tel. 675-822 - Milano tel. 407-1704.
ALASSIO, bella camera ammobiliata indipendente. Telefonare 778-739, Torino. 38219
ALASSIO. Pensione Colombo, telefono 42419, confortevole, centralissima, familiare 2000.2300. 50048
ALBISOLA Marina alloggetto ammobiliato affittasi aprile successivi conforts. Telefonare 343-027. 38729
ANDORA, affitto maggio giugno alloggetto vista mare. Tel. 287-326.
BERGEGGI Mare nuovissimo ammobiliato saloncino servizi mq. 40. Telefonare 388-416. 38170
BORGHETTO centro vicinissimo spiaggia Vaccarezza Zaniaria vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 305036
DIANOMARINA affittasi confortevole maggio giugno agosto settembre tre persone. Telefonare 779-472.
FINALE Ligure affittasi alloggio ammobiliato aprile maggio. Telefonare 353-405. 38727
FINALPIA alloggio nuovo tre camere, confort maggio seguenti. Telefonare 391-172.
LOANO affittasi alloggetto soleggiato maggio avanti. Telefonare 540-361 Torino. 38338
LOANO, tre camere servizi vista mare aprile maggio affittasi. Telefonare 0182-96312.
OSPEDALETTI alloggio monocamera giardinetto vista mare affittasi aprile maggio luglio agosto. Telefonare 561-634. 39631
SANREMO affittasi ammobiliato aprile maggio giugno tricamere vicino mare. Telefonare 754-461.
SANREMO affittasi aprile maggio alloggetto ammobiliato centrale. Telefonare 779-408, Torino. 38747
SANREMO alloggetto ammobiliato vista mare 4 postiletto fittasi da maggio luglio. Telefonare 596-531.
SAUZE d'Oulx occasionissima vendesi completamente arredato confortevolissimo triplici servizi centrale panoramico 6-7 posti letto. Telefonare ore pasti Genova 203-536.
VARAZZE casa nuova ammobiliata due camere cucina servizi, affittasi aprile e mesi seguenti. Telefonare 766-807 ore pasti. 37520

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757, corso Europa 18. Vicino mare, riscaldamento centrale, cucina casalinga, prezzi modici.
BELLARIA 47-041 Franca Hôtel, tutte camere con bagno, alta 3000 bassa 2000. Telefonare 44-050. 578800
CELLE Ligure, Pensione Dell'Angelo, telef. 90-032, Nuova gestione. Giardino parcheggio confortevole. Apertura 30 marzo. 736875

(Continua a pag. 17)

NON E' VERO CHE LE ABITAZIONI IN CITTA' SONO TUTTE UGUALI!

Prendiamo per esempio questa palazzina residenziale situata vicinissima alla confluenza di c.so Peschiera con c.so Montecucco. Innanzitutto gli appartamenti sfruttano la favorevole posizione d'angolo con una particolare struttura «ad incastro». Ogni alloggio, poi, dispone di ampio balcone, tinello, cucinino, servizi, più 2-3 camere, e gode di massima indipendenza e isolamento acustico.
QUESTA E' UN'ABITAZIONE «DIVERSA», MA... vedere per crederci! Perciò Vi invitiamo ad una visita in loco. Affrettatevi, solo pochissimi appartamenti sono ancora liberi.
«DIVERSA» ANCHE NEI PREZZI... cioè convenientissimi, con enormi facilitazioni d'acquisto.
Rivolgetevi, senza impegno, alla

Com.F.A.I.
Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange Torino
Tel. 537.490 - 538.821 - 510.616

elettrodomestici
Miele
al 6° Salone Internazionale delle Arti domestiche
TORINO
Pad. III - Posteggio 701-702-703
- Lavatrici e lavastoviglie superautomatiche
- Asciugabiancheria elettroniche
- Macchine stiratrici

MIELE la migliore espressione della tecnologia tedesca

AGENZIA PER IL PIEMONTE:
DITTA FRANCESCO MAIO
TORINO - VIA MONTEVECCHIO, 3 - TELEF. 531.991

cosa beviamo? **Gancia** americano l'aperitivo che disseta

E' la seconda incursione in 24 ore

«Caccia» d'Israele bombardano basi di terroristi in Giordania

Gli aerei hanno attaccato tre centri lontani dal confine - Amman dichiara: impiegati razzi e bombe al napalm - Duelli di artiglierie nella [illegible] lungo il Giordano

Amman, [illegible] marzo.

Per il secondo giorno consecutivo l'aviazione israeliana [illegible] compiuto incursioni sul territorio giordano. Secondo un portavoce di Amman i «caccia» di Aviv avrebbero mitragliato alcuni paesi, molto distanti dal confine, lanciando anche bombe al napalm. (Secondo Gerusalemme, invece, gli aerei avrebbero colpito solo basi di guerriglieri).

Le azioni [illegible] avvenute [illegible] prima mattina, [illegible] 8. Due aerei israeliani hanno attaccato il centro di Dasiyeh (a cinque miglia [illegible] fine) con razzi e napalm. Poco dopo, altri due aerei hanno attaccato i paesi di Manshiyeh e Shuneh. Questo il comunicato ufficiale: «*Alle* [illegible] *e dieci* (sette e dieci italiane) *di questa mattina, due caccia nemici "Ouragan" hanno effettuato un'incursione nell'area di Dasiyeh, a circa cinque chilometri a sud del Lago di Tiberiade, nella parte settentrionale della Valle del Giordano, usando razzi, bombe al napalm e mitragliere. Alle nove e dieci* (otto e dieci italiane), *nuova incursione, a circa undici chilometri a sud del Lago di Tiberiade, usando mitragliere e* [illegible]». Il portavoce ha quindi detto che i giordani hanno aperto fuoco da terra e che incursioni [illegible] proseguite [illegible] intervalli fino alle [illegible] e trenta (otto e trenta italiane). Non vi sarebbero vittime: le bombe avrebbero provocato [illegible] danni alle piantagioni della zona.

Il consiglio di Difesa giordano si è riunito [illegible] sera sotto la presidenza del ministro dell'Interno Daifallah Al Ahmoud per esaminare la situazione nel Paese dopo l'attacco aereo di domenica.

E' stato reso noto che l'incursione di ieri ha provocato sette morti: tre civili, un guerrigliero di «El Fatah» e tre uomini dell'organizzazione di «commandos» dell'Olp (organizzazione di liberazione palestinese).

Un duello d'artiglieria durato [illegible] quaranta minuti si è svolto la notte scorsa tra forze israeliane e giordane. *(Ansa - A. P.)*

La [illegible]ima di Tel Aviv

Tel Aviv, 17 marzo.

Stamani 5 o 6 caccia israeliani [illegible] hanno colpito posizioni [illegible] guerriglieri arabi, otto chilometri all'interno del territorio giordano. Colonne di fumo si sono levate dalle colline a sud-est del lago di Tiberiade.

«Il secondo giorno [illegible] guito che gli aerei israeliani effettuano incursioni sulla Giordania. Ieri, a quanto hanno [illegible] i portavoce di Tel Aviv, [illegible] state colpite tre importanti basi dei terroristi.

L'incursione di stamane è avvenuta [illegible] 8,10 locali (7,10 italiane). Gli aerei [illegible] rimasti sulla [illegible] per [illegible] quarantina di minuti compiendo [illegible] picchiate sugli obiettivi, che sono stati mitragliati. Ieri sera gli arabi avevano lanciato — a quanto hanno comunicato le autorità israeliane — missili [illegible] kibbutz israeliani situati nella [illegible] sona, provocando [illegible] scontro di artiglieria durato un'ora. (A.P.)

La fiducia al governo della signora Golda Meir

Ben Gurion si è astenuto

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 17 marzo.

La signora Golda Meir ha presentato oggi il nuovo governo al Parlamento. Il suo Gabinetto, identico a quello di Levi Eshkol, ha ottenuto la fiducia [illegible] 84 voti contro 12 e l'astensione [illegible] primo ministro David Ben Gurion. Questi ha spiegato il suo atteggiamento [illegible] il fatto che la signora [illegible] avrebbe posto il proprio partito «*in una posizione controversa*».

Nessun cambiamento tra i ministri e nessun cambiamento di programma, che la signora [illegible] ha ricordato nel suo discorso di investitura: «*Noi non accetteremo alcuna soluzione del conflitto che* [illegible] *certezza che guerra* [illegible] *'67 sia l'ultima*». La signora [illegible] ha aggiunto che Israele non intende cedere ad alcuna pressione per [illegible] accordo che [illegible] «[illegible] soluzione».

Esaminando poi le consultazioni [illegible] «4 Grandi» nel Medio Oriente, il nuovo [illegible] *mier* ha dichiarato che [illegible] delle grandi potenze [illegible] possono sostenere di essere neutrali. La signora [illegible] ha nominato i due Passi [illegible] facile intuire che si tratta dell'Urss (che ha una parte considerevole di responsabilità nel conflitto) e la [illegible] (che ha posto l'embargo alle forniture d'armi di cui Israele ha bisogno per difendersi).

f. m.

Re Hu[illegible] al Cairo

Ha incontrato l'ex mini[illegible] americano Anderson

Il Cairo, [illegible]

Hussein ha avuto oggi un colloquio imprevisto con Robert Anderson, un [illegible] segretario americano al Tesoro che, la settimana scorsa, si era incontrato anche con Nasser. Il colloquio Hussein-Anderson è avvenuto al palazzo di Kubbeh, dove [illegible] soggiornano durante [illegible] permanenza [illegible] due giorni al Cairo.

Fonti americane hanno insistito sul fatto [illegible] Anderson, il quale [illegible] interessa attualmente di finanza, [illegible] trova al Cairo per [illegible] viaggio [illegible] affari legato alla vendita [illegible] «Boeing [illegible]» alle linee aeree egiziane. [illegible] il colloquio con Hussein, [illegible] dopo [illegible] colloquio con Nasser e [illegible] il ministro degli Esteri Riad, porta a ritenere [illegible] Anderson possa dare ai *leaders* arabi l'opportunità di esprimere il loro pensiero sulla situazione.

(Ansa)

Re Hussein accolto da Nasser al Cairo (Telef. A.P.)

Lo sciopero delle ferrovie

Tutti fermi i treni tra Francia e Spagna

Il personale viaggiante (che doveva [illegible] al lavoro domenica) ha deciso di continuare l'agitazione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 marzo.

[illegible] sciopero [illegible] ferrovieri della [illegible] del Sud-Ovest, che era incominciato sabato [illegible] 20 [illegible] sembrava che dovesse finire domenica mattina, continua [illegible] e non è affatto sicuro che finirà domani. Si tratta [illegible] una sola frazione del traffico ferroviario francese, ma la prolungata mancanza [illegible] treni in questa frazione provoca [illegible] grave paralisi in [illegible] [illegible] sistema nazionale delle comunicazioni.

L'astensione dal lavoro comporta infatti la mancanza di circa l'80 per cento dei treni sulle linee che uniscono la Francia alla Spagna e che collegano Parigi ad alcuni grandi centri, [illegible] Bordeaux, Angoulême, Tarbes, Bayonne, Tolosa. Bloccato [illegible] anche il traffico dei treni che [illegible] zone periferiche portano ogni mattina i lavoratori nella capitale.

I ferrovieri [illegible] chiedono aumenti salariali. Protestano contro la cattiva organizzazione [illegible] loro orari di [illegible] e chiedono di discutere una revisione [illegible] quegli orari [illegible] la direzione della rete compartimentale. Oggi, [illegible] direzione delle ferrovie ha ricevuto i dirigenti sindacali, ma non sembra che sia stato [illegible] giunto [illegible] accordo. In ogni modo, la cessazione o il prolungamento dello sciopero verranno decisi soltanto domani.

s. v.

Dopo 7 mesi di sospensione

Oggi riprende a Ginevra la Conferenza sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 17 marzo.

Dopo un'interruzione di sette mesi, si riaprono domani, [illegible] Palazzo dell'Onu di Ginevra, i lavori del «Comitato [illegible] 18» per il disarmo. Come [illegible] passato, saranno presenti soltanto 17 Paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia e Canada per l'Occidente; Urss, Polonia, Bulgaria, Romania e Cecoslovacchia per il blocco comunista; Svezia, India, Birmania, Messico, Brasile, Egitto, Etiopia e Nigeria in [illegible] tanza degli Stati neutrali. La Francia continua a disertare il convegno volendo portare [illegible] la [illegible] «force de frappe».

Capo della delegazione americana il Gerard Smith che ha sostituito il democratico Foster. E' un [illegible] fiducia di Nixon.

A capo della rappresentanza sovietica c'è l'ambasciatore Alexei Rotcin.

L'agenda di lavoro per le prossime settimane sarà stabilita nella seduta di domani; ma negli ambienti vicini al «Comitato dei 18» si afferma che i negoziati riguarderanno essenzialmente i seguenti problemi:

1) divieto [illegible] esplosioni nucleari sotterranee, per completare l'accordo di Mosca del '63 sulla sospensione degli esperimenti atomici (attualmente sono vietate [illegible] esplosioni sulla superficie della Terra, nell'acqua e nello spazio). Le esplosioni sotterranee vennero escluse dall'accordo perché Washington [illegible] Mosca non riuscirono a mettersi d'accordo sulle modalità di controllo;

[illegible] divieto dell'impiego delle armi batteriologiche. E' soprattutto l'Inghilterra che sollecita, negoziati su [illegible] tema;

3) conclusione di [illegible] trattato internazionale che vieti l'installazione [illegible] impianti militari, sia atomici che convenzionali, sul fondo del mare.

l. f.

Pullman nel burrone in Colombia: 30 morti

Bogotà, 17 marzo.

Trenta [illegible] [illegible] rimaste uccise e [illegible] ventina ferite per la caduta [illegible] una corriera da [illegible] dirupo mentre viaggiava [illegible] una [illegible] di montagna [illegible] Fresno [illegible] Penallvania, oltre 200 chilometri da Bogotà. (A. P.)

da oggi in Italia una nuova rivista

nata da un accordo di collaborazione tra la ARNOLDO [illegible] EDITORE [illegible] [illegible] New York, [illegible] di «Business [illegible]».

espansione

il mensile della vita economica

realizzato per mettere a disposizione degli uomini dell'economia italiana un'informazione chiara, precisa, indipendente

studiato per essere una guida viva e completa per chi opera nel settore economico al vertice e nei quadri intermedi; per chi è impegnato a progredire nella propria professione

scritto per parlare di economia in modo semplice e piacevole, con la maggiore chiarezza di linguaggio

pensato per contribuire all'espansione della nostra società e quindi dedicato anche ai giovani

espansione

uscirà [illegible] poche [illegible]

[illegible] già oltre 25.000 abbonati fondatori

è una [illegible] «personale»

può [illegible] acquistarla solo in abbonamento

Nel caso che il nostro servizio abbonamenti non Vi abbia ancora raggiunto con una offerta diretta, questo annuncio Vi dà la possibilità di sottoscrivere la prima annata di ESPANSIONE alle particolarissime ed eccezionali condizioni di lancio,

Lire 4.400 anziché Lire 8.800.

[illegible] abbonarsi è sufficiente:

scrivere a [illegible] - Ufficio [illegible] - via [illegible] Martino, 14 - 20122 MILANO, oppure

sottoscrivere l'abbonamento presso uno dei negozi «Mondadori per Voi», oppure

spedire l'apposita cartolina che [illegible] fatto inserire [illegible] Epoca e Panorama [illegible] questa settimana, oppure telefonare a:

[illegible]	BARI	2.61.50	LA [illegible]	2.62.49
[illegible]	[illegible]	2.68.49	LECCE	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46.26.31
[illegible]	CAPRI	2.21.92	[illegible]	51.12.14
8.17.91	CASERTA	8.06.96	MESTRE	[illegible]
87.18.39	CATANIA	83.08.57	MILANO	[illegible]
2.45.41	[illegible]	[illegible]	MODENA	[illegible]
[illegible]	[illegible]	32.01.16	NAPOLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	8.83.56	PADOVA	[illegible]
8.70.07	[illegible]	2.90.21	PARMA	[illegible]

MONDADORI [illegible]

RIVELAZIONI DEL SETTIMANALE "SPIEGEL"

L'ambasciata sovietica a Bonn è una gigantesca centrale di spie

Cento dei [illegible] diplomatici sarebbero in realtà agenti segreti - L'organizzazione scoperta per [illegible] in seguito [illegible] un incidente stradale in cui ha perso la vita un alto funzionario [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 marzo.

Una rete di spionaggio sovietica è stata scoperta in Germania. La centrale — secondo quanto rileva il settimanale Spiegel *— è l'ambasciata russa di Rolandseck, a sud di Bonn: 100 dei 160 dipendenti [illegible] rappresentano [illegible] diplomatica sarebbero agenti [illegible] servizi segreti. La esistenza dell'organizzazione è stata confermata oggi dal portavoce [illegible] ministero dell'Interno, il quale [illegible] detto scherzando di «non potere confermare l'esattezza del numero delle spie». Il portavoce [illegible] aggiunto che i servizi di sicurezza tedeschi so[illegible] [illegible] lungo tempo [illegible] scienza dell'attività dei diplomatici e dei funzionari russi. I quali [illegible] sotto controllo. Non [illegible] stati espulsi perché «non è venuto il [illegible]».*

Lo Spiegel è venuto a sapere dell'esistenza [illegible] centrale di spie in seguito a un incidente accaduto il [illegible] febbraio sull'autostrada Colonia-Bonn. Vi [illegible] perduto la vita il consigliere dell'ambasciata sovietica Juri Nikanorovic Voronzov, di [illegible] anni, che con la [illegible] Mercedes [illegible] saltato nella corsia opposta, schiantandosi contro un'altra vettura. Non [illegible] la polizia tedesca [illegible] informato l'ambasciata sovietica, si era constatato l'intervento insolito di un [illegible] numero di funzionari dell'ambasciata, che non [illegible] permesso che alcunché venisse toccato. Sul posto [illegible] [illegible] recato in persona anche l'ambasciatore Zarapkin.

Messo in sospetto, lo Spiegel ha seguito per tre settimane le tracce dell'attività del consigliere Voronzov e ha accertato quanto segue: Vo[illegible] [illegible] per il Germania del servizio segreto Komitet gossudarstvennoi Beopasnosti *(Comitato per la sicurezza dello Stato, il famoso «Kgb») e aveva [illegible] dipendenze 80 dei 100 agenti segreti dell'ambasciata (gli [illegible] appartengono al servizio di informazione militare «Gru»). I [illegible] rapporti erano segretissimi, non passavano per l'ambasciata né andavano al ministero degli Esteri a Mosca, ma direttamente al «Kgb», a capo [illegible] quale era stato fino al 1961 Alexander Scelepin, attualmente membro del «Politburo».*

Pochi minuti prima dell'incidente nel quale doveva perdere la vita, Voronzov si [illegible] accomiatato in [illegible] ristorante di Colonia da un altro agente segreto, Igor Petrovic Sobolev, ufficialmente vicedirettore [illegible] missione [illegible] sovietica, responsabile del settore «Scienza e tecnica». I due — secondo lo Spiegel — [illegible] lamentato la scoperta, [illegible] parte [illegible] controspionaggio tedesco, di uno dei loro migliori agenti, Vladimir Isic Zinonov, della sezione politica dell'ambasciata, il quale era stato espulso dalla Germania perché [illegible] interessava troppo [illegible] elettronica, di volo verticale, [illegible] aerei Phantom, *di carri armati* Leopard, *di missili antiaerei e anticarro e [illegible] campi minati.*

Zigonov — riferisce il settimanale [illegible] Amburgo — è stato [illegible] quindicesimo agente sovietico espulso dalla Germania dal 1956, [illegible] [illegible] cui furono allacciati contatti diplomatici tra Bonn e Mosca. E' stato domandato oggi al portavoce [illegible] ministero dell'Interno quale sorte verrà riservata agli altri agenti [illegible] grati sovietici, in particolare al vicedirettore della missione commerciale Sobolev. Per conto suo ha risposto il portavoce del ministero degli Esteri, dicendo che il [illegible] intende prendere misure contro [illegible] personale dell'ambasciata sovietica.

t. s.

La strana guerra tra Londra e Anguilla

L'Inghilterra minaccia d'invadere l'isola delle Antille (6 mila abitanti) che si è dichiarata indipendente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 marzo.

Un centinaio, forse più, di paracadutisti britannici è partito questa sera per le Antille dove occuperà — o si terrà pronto ad occupare — la piccola isola [illegible] Anguilla. Tre unità inglesi già navigano in quelle acque. A prima vista, la vicenda [illegible] [illegible] buffa» e non mancano anche qui commenti ironici e vignette beffarde: ma, nonostante i suoi aspetti comici, la crisi è tutt'altro che insignificante e potrebbe avere [illegible] conseguenze nazionali e internazionali, per il governo laburista del *premier* Wilson. [illegible] vari giornali, come il *Times*, tuonano contro l'intera strategia politica seguita da Wilson in questo prolungato conflitto. Se i paracadutisti e i *marines* inglesi invaderanno, nelle prossime ore, Anguilla, la controversia diverrà incandescente.

Anguilla è un'isola di 35 chilometri quadrati, con una popolazione di seimila anime, nel gruppo delle «Leeward Islands», le «Isole Sottovento». Nel febbraio del '67, le tre isole di Anguilla, Nevis e Saint Kitts, tutte colonie britanniche, vennero federate in uno «Stato [illegible]to al Regno Unito», ovvero in un «territorio» con autogoverno [illegible] che lasciava all'Inghilterra la responsabilità della sua politica estera e della difesa. [illegible] quattro mesi più tardi, Anguilla si staccava e si proclamava indipendente.

La crisi è precipitata. L'Inghilterra ha insistito — aspramente ma invano — perché Anguilla rientrasse nella Federazione. Martedì scorso, un sottosegretario britannico, invitato ad Anguilla, veniva accolto [illegible] a pistolettate e riferiva: «*L'isola è nelle mani di malfattori armati* [illegible] *mafia americana che mirano a trasformare il* [illegible] *in* [illegible] *paradiso dei biscazzieri*».

m. ci.

A Formosa [illegible] neonato pesa 8 chili e 100 grammi

Taipei, 17 marzo.

Il personale sanitario di una clinica per la maternità situata nei sobborghi di Taipei è rimasto sorpreso ieri quando è stato pesato l'ultimo nato: un bel bambino di [illegible] *chili e* [illegible] *grammi.* (A.P.)

Per il «DC» sulle [illegible]ase i morti saliti a 155

Quattro italiani tra le vittime - Il disastro di Maracaibo è il più grave dell'aviazione civile

Caracas, 17 [illegible]

Sono 155 le vittime del disastro aereo di Maracaibo: è più grave sciagura nella storia dell'aviazione civile. Si teme [illegible] il tragico bilancio debba ancora salire: è continua [illegible] scavare tra le [illegible] case su [illegible] si è abbattuto domenica il «DC-9» in fiamme.

L'apparecchio [illegible] «Viasa» (la compagnia [illegible] bandiera venezuelana) era nuovissimo: [illegible] servizio [illegible] 10 giorni. L'inchiesta [illegible] bilire [illegible] il disastro è stato provocato [illegible] un difetto di costruzione [illegible] da [illegible] errore [illegible] pilota (ritenuto uno tra i più esperti).

Forse dati importanti per accertare [illegible] della sciagura si troveranno nella cosiddetta «cassetta nera» si[illegible] nella coda degli aerei di linea ed in cui vengono registrati tutti i dati tecnici relativi al volo.

Il quadrigetto «DC-9» era partito [illegible] Caracas diretto a Miami [illegible] Florida. [illegible] tappa a Maracaibo, [illegible] [illegible] dalla capitale. L'apparecchio (che [illegible] 84 persone a bordo) ha fatto rifornimento di carburante ed è ripartito. Il disastro è [illegible] due minuti dopo il decollo. Il [illegible] gantesco «DC-9» ha preso improvvisamente quota schiantandosi in fiamme [illegible] quartiere popolare di Ziruna, [illegible] sobborgo di Maracaibo. In cinque isolati l'apparecchio ha seminato fiamme, [illegible] e devastazione.

Fra le vittime, 4 italiani: il capo-steward Ernesto Fiorito Occhipinti, [illegible] anni, originario [illegible] Ragusa; il tipografo Michele Boccarossa, [illegible] anni, [illegible] Piclnisco (Frosinone); il meccanico Amerigo Tavolieri, [illegible] Latina; Isabella Gandolfo, 21 anni, di Menfi (Agrigento).

(Ansa - A. P.)

Telegrammi [illegible] cordoglio [illegible] Saragat e Rumor

[illegible], 17 marzo.

Il Presidente della Repubblica [illegible] espresso al presidente della Repubblica del Venezuela, [illegible] Caldera, il [illegible] cordoglio per il disastro aereo che [illegible] colpito il Paese.

«La notizia della grave sciagura aerea che ha colpito il Venezuela mi addolora [illegible] profondamente — dice il telegramma [illegible] Saragat a [illegible]. — Interprete dei sentimenti [illegible] nazione italiana desidero [illegible] pervenire [illegible] signor Presidente, l'espressione dei sentimenti del mio più vivo cordoglio».

Anche il presidente [illegible] Consiglio, [illegible] Rumor, ha inviato al presidente [illegible] un telegramma [illegible] vivo cordoglio per la grave sciagura aerea. *(Ansa)*

RISULTATO DI UN'INCHIESTA

Gli inglesi quasi sempre fanno il tifo per i ladri

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 marzo.

Gli inglesi non sono inclini all'ornertà, ma non sono [illegible] molto [illegible] collaborare con la giustizia. Se assistono [illegible] [illegible] reato, [illegible] non [illegible] proprio grave, preferiscono il più delle volte tirar via, senza avvertire la polizia. Tali almeno [illegible] brano le conclusioni d'una inchiesta campione svolta in gennaio da un[illegible], «Mass Observation Society», specializzato [illegible] sondaggi di opinione.

Dai risultati, resi noti [illegible] gi, si apprende [illegible] ottanta inglesi su cento simpatizzano [illegible] [illegible] che riesce a viaggiare [illegible] scontrino. Vedendo invece un [illegible] mettersi [illegible] un'auto completamente [illegible] briaco (*«dopo aver bevuto cinque pinte di birra»*) il [illegible] per cento [illegible] britannici [illegible] augurerebbe buona fortuna, il 30 per cento cercherebbe [illegible] dissuaderlo e il [illegible] per cento chiamerebbe un poliziotto (la guida in queste condizioni è solitamente unita col ritiro immediato della patente per un anno).

Una donna sorpresa a picchiare un bambino con un bastone scoraggerebbe [illegible] più gli inglesi dalla loro flemma. Soltanto uno su venti resterebbe impassibile. Degli altri, il 95 per cento direbbe alla donna di smetterla, l'un[illegible] per [illegible] cercherebbe [illegible] togliergli il bastone, e il 10 per cento andrebbe ancora più in là: cioè picchierebbe [illegible] [illegible] donna. I restanti telefonerebbero «*estremamente indignati alla polizia*». [illegible] contrario, [illegible] signora che rubi una tavoletta di cioccolato [illegible] oggetto simile in un grande magazzino [illegible] il tacito [illegible] di metà degli [illegible] osservatori.

c. [illegible]

ESTRAZIONE DEL 15 MARZO 1969
[illegible] GRANDE CONCORSO

Cavagno

[Autorizzazione Ministeriale 2/95169 del 20-7-1968]

1° Premio - Fiat 500 . . . biglietto N. 212963

Servizi piatti ceramica decorata a mano

2° premio	N. 283114	24° premio	N. 215147
3° »	N. 225689	25° »	N. 204023
4° »	N. 186394	26° »	N. 215531
5° »	N. 248710	27° »	N. 204850
6° »	N. 298131	28° »	N. 211153
7° »	N. 272039	29° »	N. 81791
8° »	N. 215240	30° »	N. 216025
9° »	N. 218378	31° »	N. 286959
10° »	N. 271580	32° »	N. 248129
11° »	N. 281632	33° »	N. 248552
12° »	N. 243985	34° »	N. 204332
13° »	N. 277027	35° »	N. 198884
14° »	N. 249120	36° »	N. 298525
15° »	N. 91350	37° »	N. 91759
16° »	N. 286990	38° »	N. 91866
17° »	N. 212964	39° »	N. 277035
18° »	N. 247067	40° »	N. 137293
19° »	N. 244221	41° »	N. 194834
20° »	N. 246673	42° »	N. 286704
21° »	N. 210539	43° »	N. 107266
		44° »	N. 197424
Pentola a pressione «Lagostina»		45° »	N. 215141
22° premio	N. 211112	46° »	N. 210670
23° »	N. 271787	47° »	N. 289786
		48° »	N. 73513
		49° »	N. 278044
		50° »	N. 115813

Cavagno

TORINO	Via Lagrange 45	Tel. 51.33.51 (5 linee)
ORBASSANO	Strada Orbassano-Bruino 73	Telefono 90.27.27 (3 linee)
ALESSANDRIA	Via Trotti 20	[illegible]no 54.349
IMPERIA	Via della Repubblica 7	Telefono [illegible]

FARMACEUTICI

importante [illegible] milanese ricerca

Ispettore di propaganda

per Piemonte

Indispensabile [illegible] specifica ed esperienza di propaganda almeno quinquennale.

I collaboratori dell'azienda sono al corrente [illegible] questo [illegible]. Scrivere ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO.

CERCASI ABILE COMMESSO CALZATURE

per affidare garanzia importante negozio in Alessandria. Referenze. Massima riservatezza.

Scrivere: Pubblitman Casella 37 - 27100 Pavia

Alla Fonte dei Pizzi

Via della Orfane 2 - Tel. 562.563

Pizzi, ricami per vestiti camiciotta e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cimici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

2 DENTIFRICI SVIZZERI DI CLASSE

Aronal

per tutti ottimo per chi ha gengive delicate anche liquido in flaconcino tascabile

ELMEX

al fluoro organico che rafforza lo smalto specialmente nei bambini e ragazzi: i più soggetti all'attacco della carie

NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

Secondo il rapporto dell'Istituto per lo studio della congiuntura

L'aumento del reddito nazionale si è accentuato alla fine del 1968

E' passato dal 5,2 per cento [redacted] trimestre [redacted] 6,3 [redacted] quarto - Soddisfa[redacted] anche la sua distribuzione - Meno favorevole il livello degli investimenti

Il rapporto presentato, secondo i suoi obblighi, dall'I[redacted] Cnel [redacted] modifica [redacted] dicalmente i giudizi [redacted] zati sulla più recente evoluzione congiunturale del no[redacted] sistema economico, ma [redacted] soprattutto il specifica. Ciò si ottiene, in particolar modo, semplificando [redacted] disegno di questa relazione, ormai chiaramente [redacted] corata a tre soli indicatori: della domanda globale; dell'offerta globale; infine indicatori di tensioni fra domanda ed offerta.

Si ottiene, poi, [redacted] un'altra via che l'Isco ha conquistato dopo di avere approfondito [redacted] indicatori quasi inesistenti dal lato della domanda: calcolo [redacted] formazione del reddito, [redacted] base trimestrale. In questo modo, il profilo congiunturale che si può addurre, via via, risulta assai particolareggiato e possono [redacted] opportunamente corrette molte generalizzazioni precedenti.

Ultimo vantaggio di questo rapporto: un chiaro avvicinamento della relazione congiunturale ai disegni programmatici. Cosicché, nell'ultima parte [redacted] questo documento (che occupa quasi duecento pagine) non è infrequente ritrovare preoccupazioni e raccomandazioni che [redacted] state [redacted] nel piano 1966-70, [redacted] soprattutto nel « Progetto '80 ». Per esempio, a proposito [redacted] relativa elevatezza della domanda estera, nel quadro [redacted] domanda globale, per [redacted] nostro sistema.

Un [redacted] dopo l'altro, a quanto [redacted] vede, i [redacted] grandi istituti pubblici che si occupano d'economia, nell'ambito [redacted] dal ministero [redacted] Bilancio, vanno avvicinando la loro attività.

Ecco, ciò premesso, in sintesi, talune delle principali conclusioni che l'Isco sottopone al parere del Cnel e che [redacted] direttore generale di quell'istituto, Miconi, commenterà brevemente oggi, in assemblea, aprendo la discussione.

Primo. E' stato asserito che, durante il '68, l'economia italiana aveva vissuto una fase di « congiuntura pallida ». [redacted] giudizio è esatto, per quanto concerne il primo ed il secondo trimestre dell'anno. Questa tesi tuttavia non può più [redacted] accolta per [redacted] terzo ed il quarto trimestre. Durante il terzo trimestre, la formazione del reddito registra un [redacted] d'incremento [redacted] 5,2 per [redacted] Quanto al quarto trimestre dell'anno, esso offre un tasso [redacted] mento (cifra inedita, fino a questo momento) del 6,3 per cento, sempre in ragione di [redacted] Un livello più che soddisfacente e che se potesse essere mantenuto durevolmente [redacted] nostro sistema economico, realizzerebbe senz'altro voti manifesti, di lungo periodo.

Secondo. Se la formazione del [redacted] è stata, tutto sommato, soddisfacente [redacted] rante il 1968, la distribuzione del reddito, dai dati disponibili, riguardanti occupazione ed andamento salariale, lo è stata quasi altrettanto. [redacted] dati però sono più scarsi). A che attribuire, allora, i fenomeni ben noti [redacted] affievolimento nei tassi di espansione nella domanda per i beni di consumo? Secondo l'Isco, a molti elementi concor[redacted] Al fatto, innanzitutto, che l'Operatore Famiglie ha risentito, ad esempio, con un certo ritardo [redacted] minore formazione del reddito avutasi durante gli ultimi mesi del '67. Difatti, la propensione marginale al consumo ebbe a toccare, episodicamente, vette altissime. [redacted] assisté alla [redacted] temporanea saturazione, sempre per quanto riguarda [redacted] famiglie, di certi beni (ad esempio, elettrodomestici). Ancora: si vide la destinazione d'una parte dei redditi delle famiglie a copertura di indebitamenti precedenti. Infine, si constatò il risorto interesse per l'acquisto di case d'abitazione. In questo comportamento dell'Operatore Famiglie si [redacted] ve forse vedere la traccia di timorose prospettive [redacted] lungo periodo che [redacted] inseriscono nel gioco [redacted] previsioni a più breve termine e rendono assai più difficili le diagnosi congiunturali.

Terzo. Le prospettive di medio a lungo periodo, [redacted] condo l'Isco, si associano a quelle ad orizzonte breve, [redacted] spiegare anche eventi recenti e giustamente lamentati. Vale a dire, il mutato atteggiamento dell'Operatore Imprese (in ogni sua accezione: imprese private od imprese pubbliche, imprese grandi o medie e piccole) verso gli investimenti. [redacted] il rapporto fra consumi privati e red[redacted] nazionale lordo, a prezzi costanti, rimane sostanzialmente immutato, durante l'ultimo quinquennio, il rapporto fra investimenti fissi lordi e [redacted] nazionale lordo giò [redacted] si abbassa da [redacted] media all'incirca pari [redacted] 22 per cento nel quadriennio '61-64 ad una media persino inferiore al 19 per cento nel triennio '65-67. Né il 1968 arrecherà, in definitiva, più alti valori percentuali.

Quarto. L'Isco rileva che un [redacted] economico il quale presenti un basso rapporto fra risorse utilizzate all'interno del Paese [redacted] il reddito nazionale lordo (a valori espressi in prezzi costanti) concede parecchie preoccupazioni per il suo futuro non immediato, specie [redacted] difettano gl'investimenti, quali che essi siano.

A questo punto s'innestano i discorsi sui flussi di scambi [redacted] con l'estero, anche per quanto riguarda i capitali monetari, nonché quelli sulla politica [redacted] rilancio dell'economia. [redacted] innestano gli [redacted] discorsi [redacted] inevitabile riorganizzazione dell'Operatore Pubblico e sui pericoli che presenta ogni incauta politica che valga a modificare durevolmente, anche a men breve periodo, i [redacted] portamenti sia delle famiglie sia delle imprese.

Ferdinando di Fenizio

Oggi il Cnel discute il rapporto dell'Isco

Roma, 17 marzo.

L'assemblea del Consiglio Nazionale dell'Economia e [redacted] Lavoro (Cnel), che si [redacted] a [redacted] Lubin sotto la presidenza dell'on. Pietro Campilli, esaminerà domani la [redacted] congiunturale italiana del secondo semestre del 1968, s[redacted] base di [redacted] rapporto elaborato come di consueto dall'Istituto per lo studio della congiuntura (Isco).

CONTINUA LA LOTTA CONTRO L'INFLAZIONE

Nuova stretta creditizia decisa dalle Banche Usa

Il tasso d'interesse primario portato dal 7 al 7,50% - Convocate per oggi da Nixon alla Casa [redacted] tutte le [redacted] economiche e finanziarie

Il capo ufficio stampa della Casa Bianca [redacted] Ziegler

[redacted], 17 marzo.

Alcune principali banche degli Stati Uniti hanno [redacted] mentato oggi il tasso primario [redacted] punto portandolo dal sette [redacted] sette e [redacted] per cento.

Ha [redacted] il via [redacted] Morgan Guaranty Trust; immediatamente la First National City [redacted] seguito l'esempio; è stata quindi la volta della State Street Bank di Boston, della Continental Illinois e della First National di Chicago: tutte hanno analogamente ritoccato [redacted] loro tasso «primario».

Il presidente Richard Nixon ha convocato per le [redacted] locali di domani i maggiori [redacted] nenti dello stato maggiore finanziario [redacted] amministrazione.

L'ha annunciato il capo ufficio stampa della Casa Bianca, Ronald Ziegler, specificando che alla riunione parteci[redacted] ministro del Te[redacted] David Kennedy, il [redacted] dell'ufficio federale del Bilancio Robert Mayo, il presidente del « Board » della riserva federale [redacted] McChesney [redacted] e Paul MacCracken, presidente del Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca. (Ag. Italia)

Conseguenze per l'Europa

L'ulteriore rialzo del « pri[redacted] rate», il tasso d'interesse richiesto dalle banche statunitensi sui crediti concessi ai clienti di maggiore importanza, era atteso già da qualche giorno. La notizia conferma che la lotta antinflazionistica condotta dalle autorità americane in questi ultimi tempi non [redacted] raggiunto il [redacted] imine.

[redacted] nei giorni scorsi i ribassi di Wall Street erano da collegare al fatto che con tutta [redacted] probabilità l'imposta speciale [redacted] 10 per cento sui redditi, che dovrebbe scadere a fine giugno, verrà prorogata, e che il costo del denaro sarebbe stato ancora inasprito. Ora vi sono altri problemi da risolvere: l'aumento del « prime rate » potrebbe avere nuove ripercussioni sul mercato dell'eurodollaro, che [redacted] preoccupa le autorità monetarie dei paesi europei.

Vi sarebbe una possibilità [redacted] alleggerire il flusso dei capitali [redacted] l'America, e cioè sottomettere i prestiti ottenuti dalle banche statunitensi in Europa [redacted] deposito [redacted] gatorio, come all'interno degli Stati Uniti. Alcuni esperti dell'Ufficio della riserva federale hanno calcolato che, [redacted] questi capitali dovessero sottostare ad una riserva obbligatoria del 6 per cento, ciò corrisponderebbe a un [redacted] vio [redacted] costo del denaro dell'1 per cento circa. [redacted] sarebbe perciò spazio per evitare l'inasprimento dei tassi d'interesse in Europa. r. c.

Oro e valute [redacted]

Il dollaro a 629 lire

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 marzo.

(r. c.) Ancora una giornata di intenso lavoro sul mercato dei cambi. Il dollaro è stato nuovamente [redacted] assai richiesto e a Milano è terminato a 629, contro [redacted] di venerdì; era questo il limite d'int[redacted]o della Banca d'Italia. Sono stati assorbiti oltre 17 milioni di dollari.

Forti scambi per il franco svizzero (oltre 19 milioni). In questo caso si tratta soprattutto di richieste [redacted] occorrente alla chiusura di operazioni di anticipazione impostate a suo tempo per il minor costo del franco svizzero sui mercati internazionali. Dato che nelle ultime settimane i tassi d'interesse [redacted] questa moneta [redacted] superato quelli italiani, le operazioni in corso non vengono rinnovate.

Oro fino 670-685 (670-685) lire al grammo; argento 35.500-39.500 (36.500-40.500) lire al kg. Monete auree invariate.

Media cambi Uic: sterlina 1502,65 (1502,175); dollaro Usa 629 [redacted]; franco francese 126,85 (126,82); franco svizzero 145,432 (145,412); marco occid. 156,582 (156,645).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	14 marzo	17 [redacted]
Londra	[redacted] —	43,10
Zurigo	43 —	43,05
Parigi	46,48	46,41
Francoforte	41,38	41,38
Milano	44,16	44,16
New York	43,25	43,30

[redacted] QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street invariata

Un tentativo di ripresa bloccato dall'annuncio del nuovo aumento del tasso d'interesse

[redacted] York, [redacted]

Oggi a Wall Street chiusura quasi invariata. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 904,28 a 904,03, con una minima perdita dello 0,03 per cento. A un'apertura sostenuta sono seguiti forti ribassi. I recuperi di [redacted] riportato le quotazioni ai livelli iniziali.

[redacted] ndo gli esperti, l'annuncio di un nuovo aumento [redacted] d'interesse primario ha bloccato la ripresa [redacted] mercato.

Medie [redacted] Jones (tra [redacted] tesi le medie precedenti): industriali 904,03 (904,28); ferroviari 241,67 (241,92); pubbliche utilità 130,24 (136,72).

[redacted] scambiate 9.190.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 31 3/4 (32); American [redacted] 29 1/4 (29 e 3/8); American Motors 11 1/8 (11 1/8); American Tel and Tel 51 5/8 (51 7/8); American Tobacco 37 1/4 (37); Anaconda 51 (51 5/8); Armour 57 1/8 (58); Bethlehem Steel 31 5/8 (31 1/2); Boeing 49 7/8 (48 3/8); Canadian Pacific 81 1/2 (81 7/8); Chrysler 52 7/8 (50 7/8); Coca [redacted] 66 5/8 (67 1/4); Du Pont 153 1/2 (153 e 5/8); East Kodak 67 7/8 (68 1/2); Firestone 60 (59 7/8); Ford 49 3/4 (49 3/4).

General Electric [redacted] 1/8 (87); General Foods 77 (75 1/2); Gillette [redacted] 1/2 (53 3/4); Goodrich 47 3/8 (47 1/8); Goodyear 55 1/2 (56 1/4); Gulf Oil 42 5/8 (42 3/4); Ibm 301 3/4 (298 3/4); International Nickel 38 1/2 (38 1/2); International Paper 39 1/4 [redacted] e 5/8); Kennecott Copper 49 7/8 (49 1/2); Minnesota 99 (99 1/8); Mobil Oil 59 7/8 (60 3/8); Monsanto 46 1/4 (46 1/4); National [redacted] 5/8 (50 1/8).

Royal Dutch [redacted] 3/8 (48 3/4); Sears [redacted] 1/2 (65 1/8); [redacted] 55 (65); Standard [redacted] J. 77 1/2 (77 1/2); Swift 28 (28); Texaco 81 7/8 ([redacted] 3/4); Twa [redacted] (39 3/4); Union Ca[redacted] 43 1/2 (42 3/4); U.S. Steel 43 1/2 (43 1/2); [redacted] 65 1/8 (65 7/8); Woolworth 29 1/2 (29 e 1/2); Xerox [redacted] (257 3/4).

PARIGI
da 125 a 122,4

Perdite sensibili in tutti i [redacted] tori azionari, dopo cinque giornate di progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 449 (462); Citroën 122,20 (125,90); Française des Pétroles 235 (240); Michelin 1061 (1094); Saint-Gobain 237 (241); Pechiney 209 (215,80); Peugeot 167,50 (171,50); Rhône Poulenc 237 (252); Suez 455 (467).

L'indice è passato da 642 a 623,9

A Londra forti ribassi

Londra, 17 marzo.

Il timore di severe restrizioni economiche e lo sciopero alla Ford [redacted] hanno [redacted] sso il mercato. Le perdite [redacted] state pesanti (in media il 2,80 %) in tutti i settori azionari.

Quotazioni di [redacted] (tra [redacted] la [redacted] precedente): B[redacted] Paper 57 3/4 [redacted] e 1/2); British Leyland 15 1/8 (15 e 1/8); British Petroleum 141 3/8 (149 5/8); Dunlop 41 3/8 (42 7/8); General Electric 26 7/8 (27 5/8); Imperial Chemical 50 3/4 (51 e 3/8); Imperial Tobacco 18 1/2 (19 1/4); Rolls Royce 43 1/8 (43 e 1/2); Unilever 57 1/2 (57 1/2); Vickers 32 7/8 (33 3/4); Woolworth 19 7/8 (20 1/2); Barclays [redacted] 81 5/8 (83 1/8); Lloyds [redacted] 61 1/8 (62 3/8); Royal Dutch 30 7/8 (30 7/8).

FRANCOFORTE
da 154,14 a 154,53

Lievi progressi, per la terza seduta consecutiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 240,50 (240,50); Badische Anilin 232 (232,70); [redacted] Boveri 530 (531,50); Daimler Benz 443 (444); Volkswagen [redacted] (574), da oggi quotata in marchi; Bayer 203,80 (203,30); Hoesch [redacted] Loewenbräu [redacted] (990); [redacted] mann 156,875 (156,50); Man 484 (487,50); Metallgesellschaft 434,50 (434); Rhein Stahlwerke 132 (132,50); Sc[redacted] 456 (455,50); Siemens 303,50 (301,80); Deutsche Bank 335 (332); [redacted] 335 (322).

ZURIGO
da 335,2 a 330,3

Declini diffusi a tutto il listino, in media dell'1,50 % circa. E' la [redacted] riunione [redacted] ribassi.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4820 (4885); Società Banca Svizzera 2980 (3025); Credito Svizzero 3350 (3365); Bally 1450 (1455); Elektro-Watt 1650 (1660); Italo-Suisse 211 (211); Aare-Tessin [redacted] (890); Brown Boveri 2255 (2[redacted]); Adolph Saurer 1410 (1425); Ciba [redacted] (7240); Fischer [redacted] (1360); Lonza [redacted] (1930); Nestlé 3430 [redacted] (1680); Sulzer 4080 (4100).

L'indice generale passa da 70,10 a 70,15 (+0,10%)

Lievi progressi delle azioni

Con i riporti a fine aprile, si sono concluse ieri le operazioni di marzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	104,30	— 0,10
» cont.	104,20	— 0,10
Redimibile 3½	100,45	+ 0,05
» cont.	100,35	+ 0,05
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
Ricostruz. 5%	97,20	—
» cont.	97,10	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	17	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11820	+ 120
Monteponi	242	— 8
Talco & Grafite	20000	+ 200
Ferrosi Bitt.	13800	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7300	—
Torino-Nord	72	+ 0,90
Mittal (F. Med.)	15800	+ 700
SIP	2005	— 1
Italcable	3475	—
Alitalia	17385	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2180	—
Risan. (Napoli)	6218	—
Sclas	3850	+ 200
Beni Stabili	3800	—
Imm. Roma	570	—
Ind. Stura	2800	—
Ferro	215	— 0,25
Esple pr.	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	1015	— 1
Liquigas	138,90	— 0,80
Pibigas	88,25	—
SAFFA	5373	— 25
Schiapparelli	4800	—
[redacted]	[redacted]	[illegible]
Mira Lanza	46000	— [redacted]
S.A.B.O.N.	1200	—
ANIC	1174	+ 22
Rumianca	1220	— 3
Italgas	1107	— 13
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78000	— [illegible]
La Centrale	6300	— 23
E.N.E.	2325	— 1
STET	2900	— 8
Finsider	688	+ 7
Piem. Finanz.	1410	—
Invest	2970	— 8
Assic. Torino	6025	— 15
Ass. Toro priv.	6300	— 30
Generali	63000	+ 410
S.A.I.	26375	+ 75
Bastogi (Mar.)	1695	—
IFI priv.	5175	— 5
» » p.c.	5130	+ 30
METALMECCANICI		
Fornara	[redacted]	—
Westinghouse	1070	+ 60
Meccanica	3020	—
Nebiolo	733	+ 1
Italsider	603	— 13
Dalmine	1073	+ 6
Olivetti	3000	+ 14
Olivetti priv.	3000	—
FIAT	2900	+ 6
FIAT priv.	2300	—
Terni	320	—
E. Marelli	580	+ 8
M. Marelli priv.	1430	—
TESSILI		
Châtillon	3830	— 13
Fisac	448	—
Borgosesia	3200	+ 60
Vigevano	3115	+ 3
Vissosa priv.	2505	+ 10
DIVERSI		
[illegible]	287	— 2
[illegible]	587	— 2
Pirelli	3365	—
Cartiere Ital.	1160	—
Cartiera Burgo	15300	— 100
Cir	4570	— 50
Acqua Potabili	680	+ 30
Acqua Roma	597	—
Eternit	3340	—
Carom. Pozzi	87	+ 1

La seduta di ieri, a Torino, [redacted] chiuso [redacted] lieve [redacted]. La sistemazione [redacted] dei riporti a fine aprile è stata effettuata [redacted] facilità. A un'apertura incerta, è seguito [redacted] graduale [redacted] delle quotazioni. Titoli [redacted] Stato invariati; obbligazioni calme.

Dopoborsa in nuovo progresso. Prezzi informativi per fine aprile (compreso l'interesse di riporto): Viscosa 3155-3165; Fiat [redacted] Generali 63.300-63.400;

Totali della giornata: titoli di Stato per 11.000.000 [redacted] lire; obbligazioni per 50.500.000 lire; azioni n. 192.775.

Interventi a difesa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 marzo.

Oggi sono stati stipulati i riporti a fine aprile a [redacted] si è perciò concluso il mese borsistico di marzo. Il finale è stato purtroppo in tono minore. Dopo un inizio promettente, [redacted] sulla speranza di [redacted] rapido e iter » della legge sui fondi comuni, sono affiorate a questo proposito difficoltà di vario genere (soprattutto di ordine fiscale) e non si ha [redacted] ancora notizia di un definitivo progetto governativo. Così sono rientrate quelle iniziative che erano fondate proprio su questa speranza.

[redacted] quotazioni, sono riapparsi gli ormai consueti interventi arginatori: la Montedison, ad esempio, è sostenuta da parecchi giorni da [redacted] cambio notoriamente [redacted] l'Eni. Solo per pochi [redacted] vi è stato un [redacted] compratori; [redacted] sti le Assicurazioni Generali, che hanno progredito di una buona frazione, e l'Italcementi, che è alt[redacted]mente seguita dall'attuale gruppo di controllo. Vi sono poi [redacted] isolati, come la Gimori, che [redacted] stati oggetto di acquisti inconsueti.

Nel complesso, comunque, i titoli a grande mercato sono tutora assenti dalla scena e gli scambi [redacted] a [redacted] livel[redacted] abbastanza modesto.

La [redacted] dei dividendi ne [redacted] luce il buon andamento di alcuni settori, come quello delle fibre artificiali, ma in questo momento anche le [redacted] più favorevoli [redacted] hanno il potere di [redacted] l'attenzione del risparmio [redacted] italiano.

La giornata odierna è stata una [redacted] più [redacted] degli ultimi tempi [redacted] variazioni sono state minime e il numero indice è passato da 70.10 di venerdì a 70,15, con un rialzo dello 0,10 %. L'indice Mediobanca è progredito dello 0,07%: da 66,09 a 66,14. Titoli trattati 2.029.000, per un valore [redacted] 6,3 [redacted]. Nel [redacted] in un mese, le quotazioni sono aumentate dell'1,8 %.

Prevalenza di realizzi nel [redacted] del reddito [redacted], con un [redacted] volume d'affari. Ciò è da [redacted] relazione con l'imminente offerta al pubblico di 203,1 miliardi di [redacted] « Piano [redacted] 6 % » e con l'annuncio della massiccia emissione di Buoni del Tesoro 1968.

[redacted]

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortona	2005	Motta	4580,53
Eridania	2340	R. Zucch.	120,50
Ili. Meiloni	2325	» » pr.	335
ASSICURATIVI			
Generali	63.650	Fond. Vita	[redacted]
Ass. Mil.	37.800	Assicur.	[redacted]
Ass. Mil. pr.	26.800	Ras	46.310
Ass. Tor.	6000	S.A.I.	26.300
Ass. Tor. pr.	6360	Abeille	7081
Incendio	11.850		
BANCARI			
Mediobanca	76.400		
CHIMICI			
Anic	1156	Mira L.	46.005
Brioschi	14.900	Boldgrow	[redacted]
Nap. Gas	880	Pibigas	88,50
Caffaro	364	Rumianca	1220
C. Erba	16.870	Saffa	5367
Erba priv.	8465	Sarom	1164
Italgas	1120	Montedison	1016,50
Lepetit	4861	Petrolifera	1020
Lepetit pr.	6200	Pierrel	[redacted]
Liquigas	181		
ELETTRICI			
Magneti	1486	Tecnom.	600
Marelli	888	Terni	[redacted]
Sip	2005		
FINANZIARI			
Agricola	2170	Invest	2974
Bastogi	1690	Italpi	2292
Breda	2500	Centrale	6300
Finmare	216	Pirelli C.	3610
Finsider	680,25	Sme	[redacted]
Generalità	889	Stet	2900
Gim	3895	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3201	Sagi	1800
Beni Stab.	3800	Istituto	2665
Bon. Ferr.	1130	Milano C.	22.450
Cogo	3436	Risan. R.	[redacted]
Mabital	3800	Sacia	394
Imm. Roma	580	Silos Ge.	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3106
Fiat	2879	Olivetti pr.	3062
Fiat priv.	2365	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	734		
MINERARI E METALLUR[redacted]			
Falck	3608	Metallur.	[redacted]
Falck pr.	3605	Amiata	11.670
Breggi-It.	908	Montepool	[redacted]
Dalmine	1081	Portovale	1941
Elsea-Viola	464	Siele	6275
Italsider	600	Trafileria	540
Magona	2370		
TESSILI			
Châtillon	3860	Marz. pr.	1345
Cantoni	18.830	Rotondi	7790
Eliolona	200,50	Rotondi	20.200
Cucirini	6800	Tosi	3600
Stampati	4900	Pacchetti	555
Cascami	5470	Sniа Visc.	3126
Fisac	445	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	3348	Borsalin.	[redacted]
Bovardo	1548	Tilane	[redacted]
Scotti	110,5	Valmeo M.	22.300
Linificio	480		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.215	Ausiliare	2530
N. Milano	6815	Milano	[redacted]
DIVERSI			
De Ferrari	1419	Italcemen.	[redacted]
Bieda	34.700	C. Acqua	690,75
Burgo	15.230	Rinasc.	260,50
Spazzoli	2210	Rinasc. pr.	226,75
Cementir	1501	Mondad. pr.	3200
Car. Pozzi	[redacted]	Pirelli SpA	3351
Pozzi pr.	[redacted]	Rajna A.	690
Gleori	[redacted]	Smeriglio	[redacted]
Cige	5740	Sss	4275
Acqua pot.	970	Sges	[redacted]
Eternit	[redacted]	T. Acqui	2142
Italcable	6815		

PIRELLI

Società per Azioni
Capitale versato L. 68 miliardi
Sede in Milano

AVVISO DI RINVIO ASSEMBLEA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, essendo stati effettuati depositi di azioni in numero insufficiente per [redacted] luogo alle presenze prescritte in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della PIRELLI S.p.A. avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
GIOVEDI' 27 MARZO 1969, ORE 15

in Milano, presso il Centro Pirelli, [redacted] ingresso in Piazza Duca d'Aosta 5, a termini dell'avviso [redacted] convocazione già pubblicato.

Milano, 18 marzo 1969

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Ing. Leopoldo Pirelli

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
[redacted] in Milano - P.za Duca d'Aosta [redacted]
Capitale versato L. 10.410.000.000

AVVISO DI RINVIO ASSEMBLEA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, essendo [redacted] effettuati depositi di azioni in [redacted]o insufficiente per dare luogo alle presenze prescritte in prima [redacted] vocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della PIRELLI [redacted] C. avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
VENERDI' 28 MARZO 1969, ORE 15

in Milano, presso il Centro Pirelli, con ingresso in Piazza Duca d'Aosta 5, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

Milano, 18 [redacted]

[redacted] GLI AMMINISTRATORI
Ing. Leopoldo Pirelli

Importante Industria Europea CERCA

VENDITORE POMPE IDRAULICHE

giovane, abile e preferibilmente già introdotto Veneto. Scrivere:

Etas-Kompass Pubblicità [redacted] - 10100 Torino.

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI

Prima [redacted] seconda ipoteca su appartamenti, [redacted] anche [redacted] costruzione [redacted]

VALFINA S.p.A. - Via [redacted] Doria 15 - Torino

MAGAZZINI-LABORATORI

seminterrati bellissimi, comodo accesso, in [redacted] nuovo del centro direzionale, mq. 345 - 785 [redacted] riunibili, AFFITTANSI

[redacted] FURBATTO

Piazza Lagrange 1 - Tel. [redacted]

All of these securities having been placed, this announcement appears as a matter of record only

$10,000,000

Unexcelled International N.V.

7% Guaranteed Debentures

Due [redacted]

Unconditionally guaranteed as to Payment of Principal and Interest by

Unexcelled, Inc.

and

242,500 Warrants

each of which entitle the holder [redacted] purchase on or after September 1, 1969 and prior [redacted] March 1, 1979, one share of the common stock of Unexcelled, Inc. at $30 ⁷/₈.

This issue was sold through the undersigned

INVESTORS BANK LUXEMBOURG S.A.

March 18, 1969

LA STAMPA
Martedì 18 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 64

Il «gap» c'è, ma si agisce per superarlo

Ricerca applicata, in Italia (Dal propilene alla fibra Meraklon)

Sei anni di lavoro per passare dalla scoperta del Premio Nobel Giulio Natta ad un prodotto commercialmente valido - Esportiamo il «know-how»: insegniamo come si fa

Si parla spesso, in questi tempi, di ricerca applicata e di base e si pone l'attenzione sul fatto che, soprattutto nella ricerca applicata, l'Europa si è lasciata distaccare dagli Stati Uniti. Può essere utile portare a questa discussione un contributo, dando un esempio concreto di ricerca applicata.

Tra i prodotti del *cracking* del petrolio, vi è il propilene, che, circa dieci anni fa, non trovava applicazioni; veniva al massimo utilizzato come combustibile. Il chimico premio Nobel Giulio Natta, con l'impiego di catalizzatori e conducendo la reazione in opportune condizioni, riuscì a ottenere dal propilene un polimero ordinato, il «polipropilene isotattico», che presentava caratteristiche che a grande [illegible]. Si vide subito che poteva essere trasformato in materia plastica, fibra e film, con ottima proprietà.

La ricerca di base era terminata, e passava i risultati ottenuti alla ricerca applicata. Quella che allora la società Montecatini affidava al centro di ricerche applicate di Terni il compito di utilizzare i [illegible] del Natta per ottenere una [illegible] commercialmente valida. Seguiamo più da vicino questo lavoro di ricerca applicata. Ottenere una fibra significava svolgere un lavoro che prevedeva più fasi. Anzitutto arrivare a un polimero [illegible] caratteristiche idonee (il polimero di [illegible] aveva proprietà che lasciavano prevedere la possibilità di ricavarne una fibra; ma le caratteristiche [illegible] per quest'ultima era [illegible] necessario per ottenerla, esigevano [illegible] azione più precisa del tipo polimero da impiegare: [illegible] molecolare, eliminazione delle impurezze, aggiunta di additivi). In secondo luogo, il polimero così [illegible] doveva essere ottenuto in modo industrialmente valido (gli ingegneri di ricerca dovettero cioè definire il processo; e le esigenze di questi tecnici [illegible] coincidevano con quelle dei tecnici che si occupavano della precedente fase). Terzo: il polimero doveva [illegible] trasformato in una fibra, che avesse caratteristiche adatte alle applicazioni (un gruppo di fisici, sulla base delle relazioni tra struttura e proprietà della fibra, definì in laboratorio le condizioni per ottenere fibre con diverse strutture). Infine, il processo di trasformazione del polimero in fibra, studiato dai fisici, doveva essere realizzato industrialmente da un gruppo di ingegneri di ricerca, e doveva essere un processo economicamente valido.

Quattro anni di lavoro, quindi, ognuna delle quali si svolgeva in [illegible] e solo in linea di massima mantenevano l'ordine di successione [illegible] infatti i risultati di fase obbligavano a rivedere quella precedente.

Sei anni di lavoro (dal [illegible] al 1961) furono necessari al centro di ricerche Polymer di Terni per mettere a disposizione degli [illegible] della Società gli elementi necessari alla progettazione degli impianti [illegible] la produzione della fibra polipropilenica (nota [illegible] Meraklon) e [illegible] fornire le prime indicazioni sui possibili campi di sviluppo. [illegible] in marcia dell'impianto industriale [illegible] la fine della ricerca applicata. Quando il prodotto comincia ad essere venduto, nuovi problemi sorgono da parte dei clienti, [illegible] sono gli ultimi giudici, i più severi: le esigenze [illegible] rimbalzano al centro di ricerca e il [illegible] è messa a punto, di correzione di [illegible] caratteristiche, di miglioramento, ricomincia. Inoltre [illegible] continuo lavoro di [illegible] per perfezionare i processi di produzione [illegible] e per preparare nuovi tipi di fibra [illegible] caratteristiche sempre migliori.

Il centro di ricerca applicata è costituito da laboratori e da impianti pilota. I ricercatori [illegible] in gruppi, ognuno costituito da laureati, tecnici, operai: ogni gruppo [illegible] un compito definito, negli obiettivi e nel tempo (obiettivi definiti e scadenze sono caratteristiche importanti della ricerca applicata); il compito che ogni gruppo riceve rappresenta [illegible] parte del progetto globale; il capo di ogni [illegible] di ricerca è responsabile dei compiti affidati al [illegible] gruppo, distribuisce il lavoro ai collaboratori e conduce insieme con loro le esperienze previste. I capi dei gruppi di ricerca si riuniscono quando [illegible] sia necessario, due o tre volte la settimana, e si comunicano i risultati; il direttore del progetto globale [illegible] le conclusioni e assegna nuovi compiti o modifica gli indirizzi dati in precedenza. [illegible] lavoro di [illegible] che giorno [illegible] giorno va seguito, convogliato. E' compito del direttore di ricerca distribuire il lavoro in modo che non si creino sfasamenti tra i gruppi, tenendo sempre presenti l'obiettivo finale e le scadenze parziali. Egli deve avere una preparazione scientifica approfondita; esperienza pratica e capacità di realizzare; capacità di discutere i problemi scientifici con i professori universitari e, nello stesso tempo, [illegible] pire il problema tecnico del cliente, che utilizza il prodotto finito della ricerca.

Tra i compiti che vengono affidati agli specialisti della ricerca applicata ce n'è uno che dà una [illegible] disfazione a sé: [illegible] altri il processo da essi messo a punto; l'esportazione del know-how. I ricercatori del centro di Terni ciò è stato richiesto varie volte.

Negli Stati Uniti, il [illegible] ro dei tecnici impiegati nel lavoro di ricerca applicata e tecnologica è notevolmente superiore a quello dei corrispondenti tecnici in Europa; e questa è una delle cause del «gap» tecnologico. Ma la possibilità di ridurre questo «gap» esiste. Nel suo campo specifico, il centro ricerche di Terni è un esempio: 300 addetti alla ricerca, di cui tra laureati e diplomati; un miliardo all'anno di spese di ricerca, per [illegible] il lavoro di messa a punto del prodotto e dei prodotti collaterali [illegible] plastici), ottenuti sempre dalla stessa materia [illegible] si [illegible] che quella industria è meno di tremila dipendenti, si vede quale altissima percentuale di essi è impiegata nella ricerca.

Compostella

Notevole passo avanti nello studio delle altissime energie

Il microtrone di Frascati

Un modello di piccolo acceleratore di particelle, ideato dal sovietico Veksler e realizzato da studiosi italiani - Sostituisce il «Van der Graaf» per rifornire di elettroni l'elettrosincrotrone - Il principio di funzionamento - Numerose possibilità di applicazioni industriali

Ai Laboratori nazionali di fisica di Frascati una nuova macchina acceleratrice, un microtrone, ha sostituito da alcuni mesi la macchina di Van Graaf che fungeva da iniettore dell'elettrosincrotrone (grazie a questo si sono condotte colà molte ricerche di pregevole livello). Vi è piena soddisfazione per la novità introdotta.

Il microtrone è una macchinuccia, a confronto di grandi acceleratori di cui si è parlato molto in questi ultimi tempi; pure il suo apporto può rivelarsi utile per il buon funzionamento di macchine maggiori, come per esempio a Frascati. Il suo principale merito è la semplicità costruttiva e di funzionamento. E' la ragione per cui si prevede per il microtrone un notevole successo commerciale.

La macchina fu teorizzata nel [illegible] sovietico, Veksler, ben noto anche in Occidente. Un primo prototipo è stato realizzato per la prima volta in Canada; servì a confermare la validità dell'idea di Veksler e anche a far capire che essa abbisognava di un bel po' di lavoro di ricerca. Il primitivo interesse ai sincrotroni presto, avendo avuto maggior successo i tipi a [illegible] ratori sviluppati parallelamente. Gruppi di ricercatori, tuttavia, continuarono a lavorare su questa macchina e nell'ultimo decennio sono riusciti a metterla a punto. Il merito principale va al sovietico e agli [illegible].

«I principi fisici del microtrone — ha scritto anno l'illustre fisico sovietico S. P. Kapitza — *sono ben noti e sono base di quanto è stato realizzato si può dire che i principali problemi tecnici ad esso connessi siano ritenere risolti. E' ragionevole supporre che nei prossimi questo acceleratore verrà ulteriormente sviluppato».* E ciò che, difatti, sta succedendo.

Per comprendere come funziona la macchina è come rifarsi a quella di Frascati. Essa è composta dei pezzi principali: [illegible] di elettroni, cavità a radiofrequenza, dei magneti. Componenti complementari sono da considerare la macchina da vuoto ed il magnetron che alimenta la cavità. La sorgente produce le particelle da accelerare, il campo elettrico oscillante della cavità le accelera, il campo magnetico le incurva e le rimanda sulla cavità dove sono nuovamente accelerate. Così per nove volte e seguito, dopodiché i pacchetti di elettroni [illegible] estratti ed [illegible].

La sorgente elettronica è risultata la parte più delicata. Si tratta di un cilindretto di metallo che viene scaldato ad oltre 1600 gradi per bombardamento elettronico. A questa temperatura, da un sottile pasticca di esaboruro di tantalio, fissata al cilindretto (qualche millimetro quadrato di superficie in tutto) fuoriesce un intenso flusso di elettroni che viene in parte accelerato dalla cavità. Il nodo che s'è dovuto sciogliere per utilizzare questo materiale ceramico è dovuto alla difficoltà di saldarlo col supporto.

La sorgente è sistemata in prossimità del buchetto della cavità. Quest'ultima è una [illegible] di una a forma cilindrica appiattita, con piccoli fori al centro delle facce laterali. Serve per generare campi elettromagnetici oscillanti, grazie ai quali i pacchetti di elettroni subiscono quelle spinte che ne aumentano rapidamente l'energia. La cavità viene scelta — per dire rifornita di energia — da un magnetron, l'elemento originariamente creato per costruire il radar.

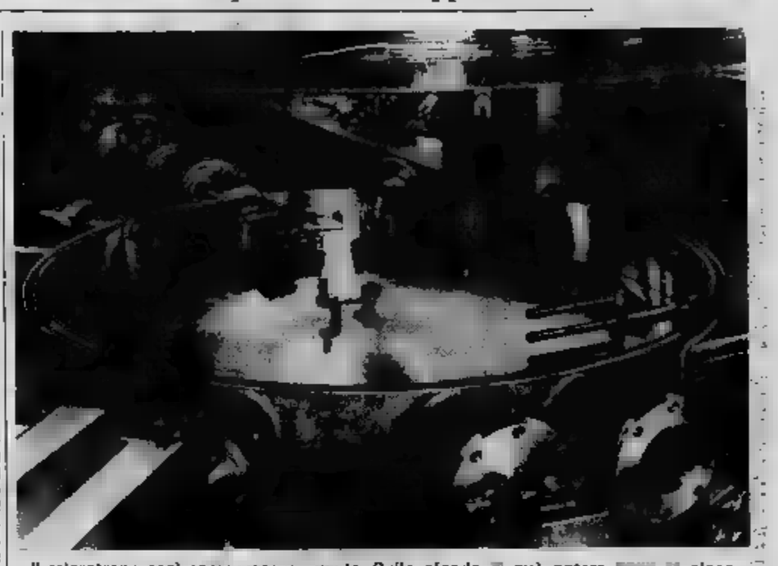
Il campo magnetico che, incurvando le particelle, le riconduce alla cavità è creato da due elettromagneti piani, piatti, di forma circolare; sono distanti tra loro 10 centimetri. E' essenziale che il campo magnetico sia esattamente uguale in tutta la [illegible] dove si muovono le particelle. La pompa fa il vuoto assicura dentro la macchina una pressione equivalente a un miliardesimo di quella atmosferica.

Gli elettroni guadagnano a Frascati mila volt ad ogni giro. Fanno [illegible] (il diametro della macchina è di circa metro) dopo i quali vengono deviati e utilizzati. L'energia finale oscilla tra i 10 e i milioni di volt-elettroni. Vengono estratti venti pacchetti di particelle al secondo, corrispondenti a una corrente media di millesimi di ampère.

Il reale vantaggio della macchina, secondo Kapitza, è dovuto alla sua *eccezionale semplicità*; a Frascati, U. Bizzarri e A. Vignati, i ricercatori che l'hanno realizzata in diversi modelli, fanno notare che il notevolmente migliorato il rendimento del sincrotrone grazie al fatto che sono stati iniettati elettroni a maggiore energia rispetto alla preesistente macchina di Van der Graaf e con velocità meglio definita.

La semplicità d'impiego si traduce in costo costruttivo e di gestione. Come acceleratore gli elettroni [illegible] energia comprese tra i e i 50 milioni di elettroni-volt, il microtrone ha a sé un mercato. Può essere utilizzato come strumento di ricerca ma anche come macchiature radiografie industriali, come pure nella radioterapia medica e nel trattamento del cancro.

Gino Speciale

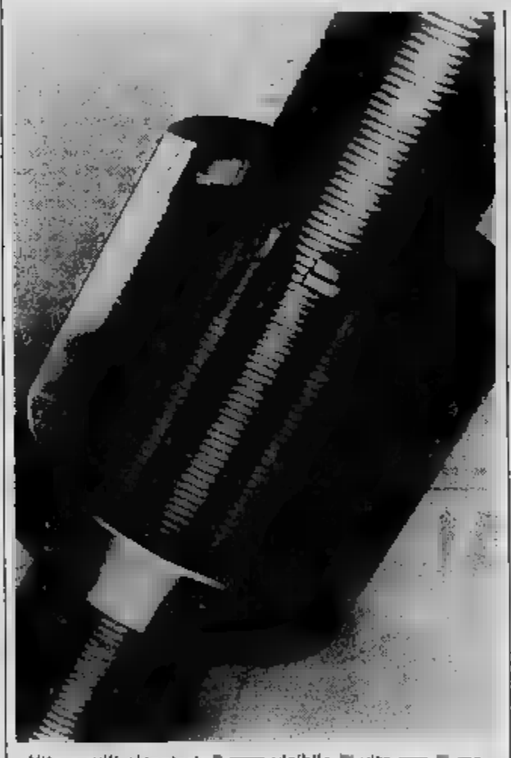


Il microtrone così come appare, aperto. Sullo sfondo si può notare [illegible] piccola cavità risonante. I bocchettoni laterali [illegible] collegati con la pompa del vuoto

PROGRESSI NEL MONDO DELLE MACCHINE

La vite a rulli planetari

Come è riusciti ad ottenere, nel meccanismo della vite e madrevite, le caratteristiche di alta mobilità proprie dei cuscinetti a sfera



Vite a rulli planetari: è visibile la vite e la madrevite e i rulli filettati intermedi (Foto Riv-Skf)

Un piano inclinato che si avvolge intorno a un gambo cilindrico ci dà l'idea della vite: ad essa si accoppia, nella meccanica pratica, la madrevite. Il bullone, col suo dado, fornisce di entrambi un esempio familiare; è un [illegible] dei più semplici e noti; ma anche di quelli di più basso rendimento. Le due parti infatti strisciano l'una sull'altra forte attrito. Di questo inconveniente si è tratto profitto per congiungere parti che non debbano muoversi; come per l'appunto si richiede a un bullone, che deve assicurare la giunzione tenace di due organi. Si può assicurare meglio il [illegible] bullone con speciali accorgimenti, come alette e copiglie; ma soprattutto si affida proprio alla [illegible] della giunzione; che, una volta forzata a unire i due pezzi, deve tenere a sé, per l'attrito che si sviluppa fra vite e madrevite (e anche tra le due parti che esse hanno serrato l'una contro l'altra).

Bisogna aggiungere che, in un secondo tempo, è cercato fare delle queste coppie, vite e madrevite, un altro meccanismo, un organo destinato, non alla tenuta, [illegible] movimento. Si fa ruotare la madrevite e la vite un movimento di traslazione; [illegible] avviene nella vite micrometrica (o palmer); dove si fa avanzare o retrocedere la vite lungo il suo asse, facendo ruotare la testa graduata della madrevite; oppure si fa ruotare la vite conduttrice e allora la madrevite si sposta.

Gli esempi applicativi potrebbero dare questo meccanismo; qui importa notare [illegible] è rimasto. Fino a poco tempo fa, escluso quella rivoluzione che, tra le macchine, hanno portato i cuscinetti a sfere (o a rulli che siano); escluso perciò anche dai corrispondenti benefici: il minor attrito usura, il maggior rendimento, di più facile manutenzione.

In questa [illegible] sta rimediando [illegible] dispositivo, inventato tempo addietro dallo svedese Carl-Bruno Strandgren, che è [illegible] ventato dei prodotti di avanguardia fabbricati dal Gruppo Internazionale [illegible] (presentato in Italia dalla Riv-Skf). Si [illegible] sempre di vite e di una madrevite, [illegible] variante, essenziale: che tra le due è interposta una corona di rulli, i quali, essendo involti in un moto non più semplicemente rotatorio, sono anch'essi filettati, tal che si connettono da una parte alla filettatura dell'albero, dall'altra a quella della madrevite. La [illegible] na [illegible] interposti non [illegible] dalla scatola cilindrica a manicotto che è contiene; quel che si sposta longitudinalmente è il manicotto opp [illegible] la vite.

Il nuovo dispositivo è aperto alle applicazioni nuove possibilità: maggiore velocità, traslazione e rotazione rispetto a quelle della vite e madrevite tradizionali; minori ingombri, e quanto, avvenendo il movimento [illegible] rotolamento (anziché per reciproco strisciamento), si possono adoprare acciai temprati a alta resistenza e quindi a dimensioni minori, a parità sforzo; di maggior rigidità, e cioè di minori cedimenti sotto carico; e in più si ottiene, volendo, [illegible] totale reversibilità del movimento. La nuova vite a rulli planetari ha già trovato applicazioni nelle macchine utensili, in aeronautica, per i telecomandi di volo, nelle valvole a saracinesca per fluidi dell'industria chimica e petrolifera: dovunque si richiedano insieme docilità, robustezza, precisione; e si abbia [illegible] difficile accessibilità per la manutenzione.

Didimo

Applicazioni utili degli ultrasuoni

Pratiche applicazioni degli ultrasuoni [illegible] state recentemente sviluppate in Giappone. Tra i più interessanti [illegible] lavapiatti ad uso domestico, la macchina per cucire senza ago, il telefono per subacquei, l'apparato per vedere attraverso oggetti e quello [illegible] tiene lontano i topi.

Il telefono subacqueo, che permette una conversazione tra due e più persone siano esse nell'acqua, su [illegible] o a terra, è certamente una delle applicazioni più interessanti. Uno speciale microfono, applicato alla gola del sub, trasforma le vibrazioni prodotte in impulsi elettrici, i quali poi sono trasformati in ultrasuoni. Il nuovo telefono funziona perfettamente fino [illegible] profondità di cento [illegible] ed [illegible] un raggio di trasmissione [illegible] cento metri. Questo chio sarà indubbiamente ben accolto da tutti i subacquei i quali d'ora in poi potranno comunicare tra loro e soprattutto inviare messaggi d'emergenza alla nave appoggio.

Un telefono di questo tipo [illegible] ultrasuoni è stato [illegible] tempo realizzato negli Stati Uniti [illegible] a causa [illegible] altissimo prezzo era solo impiegato a scopi militari.

(Japan News)

Per ufficio, grandi [illegible] una scrivania

Una nuova «famiglia» di elaboratori elettronici

E' stata presentata dalla Philips, simultaneamente in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale

Milano, [illegible].

E' [illegible] presentata [illegible] Philips) una nuova famiglia di elaboratori elettronici per ufficio. La presentazione avviene simultaneamente in Italia e in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale. Si tratta di un elaboratore (o meglio di elaboratori: sono tre modelli) avente la dimensione di una scrivania. Esso porge i vantaggi dell'elaborazione elettronica dei dati anche a quegli utenti che, fino ad oggi, per ragioni di spesa, non potevano accedere a impianti più costosi.

Insieme con la macchina, l'offerta è serie completa di programmi per le più importanti applicazioni nei campi gestionali. In essa è fatto uso dei circuiti integrati, cessari a raggiungere la [illegible] pattezza. Essa consente l'impiego di perforatori e di lettori di schede, di perforatori e lettori di nastri. Uno dei modelli può lavorare [illegible] con schede contabili [illegible] di una banda magnetica. Questi elaboratori risolvono in maniera razionale i problemi di fatturazione, contabilità, salari e stipendi, calcoli di reddito, movimenti di magazzino, traffico bancario, statistica.

Una iniziativa dell'IBM

«Centro di calcolo» inaugurato a Torino

E' stata inaugurata nei giorni scorsi, a Torino, la nuova sede del Centro Elaborazione Dati della Ibm. Si tratta di [illegible] dei [illegible] più grandi esistenti in Italia, costituito oltre che da una vasta gamma di macchine meccanografiche tradizionali, da quattro elaboratori elettronici; tra questi un potente Sistema/360 Modello 40, un calcolatore della «terza generazione» in grado di operare alla velocità dei miliardesimi di secondo (nano-secondo).

Lo scopo è di consentire a tutte le piccole aziende, prima di elaboratore, di poter sfruttare i vantaggi di un grosso centro elettronico; di permettere a nuovi utenti dei [illegible] elettronici di sperimentare e attuare progressivamente le nuove procedure; di far fronte infine alle esigenze temporanee o particolari di grosse aziende, dotate di [illegible] elaborazione, nei periodi di maggiore lavoro.

Durante l'inaugurazione sono state effettuate [illegible] mostrazioni pratiche sui sistemi [illegible] centro, tra cui un esempio di multiprogrammazione col Sistema/360 Mo[illegible]; tre diversi lavori per tre aziende sono stati elaborati contemporaneamente dalla macchina. In particolare è stato presentato il Sistema Rax (contrazione delle parole inglesi [illegible] Access Computing System), che permette di collegare contemporaneamente un solo calcolatore centrale di [illegible] de velocità [illegible] elevate prestazioni di calcolo a numerosi «terminali» scriventi che gli utenti possono utilizzare attraverso normali linee telefoniche.

[illegible] la dimostrazione il terminale, simile ad [illegible] comune macchina per scrivere elettrica, [illegible] collegato mediante la normale [illegible] telefonica al Centro Elaborazioni Dati [illegible] di Milano.

Camera televisiva con telescopio

Camera televisiva britannica, simile nella forma ad un fucile, munita di un telescopio. L'esercito britannico che l'ha avuta in dotazione sta sperimentandola per osservazioni tattiche da un elicottero. Fornita di potenti lenti «zoom», la camera verrà [illegible] unitamente con un collegamento radio per fornire visioni istantanee a un posto di comando [illegible] è stato una missione di ricognizione

Risparte ai lettori

Le foto da «Apollo» e la sfera terrestre

Le belle fotografie della Terra, scattate dall'Apollo a [illegible] chilometri di distanza e pubblicate da tutti i giornali, mostrano il nostro pianeta perfettamente rotondo. Questa rotondità è [illegible] fenomeno ottico provocato dalla distanza o [illegible] appure non è più valida la teoria dello schiacciamento della Terra ai poli?

(segue la firma)

[illegible] schiacciamento [illegible] Terra (raggio equatoriale meno semiasse minore, [illegible] centro della sfera e [illegible] polo), è di circa un trecentocinquantesimo, corrispondente a 21 chilometri. Se nella foto il diametro equatoriale [illegible] Terra appare lungo 10 centimetri, quello verticale [illegible] lungo 10 centimetri [illegible] trecentesima parte di 10 centimetri. La differenza dei due diametri sarà quindi di circa [illegible] terzo di millimetro; pari a [illegible] micron.

E' logico quindi che l'occhio [illegible] non riesca a [illegible] una differenza così [illegible]. In altre parole, si [illegible] veramente un fenomeno ottico, [illegible] scrive il lettore, provocato dalla distanza alla quale è stata scattata la fotografia e dalle conseguenti ridottissime dimensioni della immagine rispetto all'originale.

u. [illegible]

Un «simposio» sulla simmetrie

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha indetto un simposio sul tema delle «Simmetrie». La nozione di simmetria è antica ed ha esercitato [illegible] determinanti [illegible] sparati [illegible] dello scibile. L'Accademia ha pertanto ritenuto opportuno di sottoporre ad [illegible] a raffronti le attinenze di quel [illegible] la cristallografia, la organica, le strutture biologiche, la matematica, la fisica e la filosofia. Il Convegno si è svolto dal 3 all'11 marzo. Il discorso di apertura è stato tenuto dal professor [illegible] mino Segre.

letteratura universale

un'opera completa che dà la storia e una antologia della letteratura di tutti i paesi del mondo

dalla francese alla vietnamita, dall'africana alla cinese, dall'inglese all'araba, dalla russa alla brasiliana...

in volumi quindicinali preziosamente rilegati

nelle edicole il primo volume
STORIA DELLA LETTERATURA [illegible]

fra quindici giorni il volume
ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA TEDESCA

FRATELLI FABBRI EDITORI

Razzi sonda lanciati dall'«Esro» in Norvegia

L'Ufficio Stampa dell'*Esro* (European Space Research Organization) ha reso noto che una serie di operazioni coi razzi sonda (comprendenti il lancio di sette *Arcas* e due razzi Centauro) è attualmente in corso presso la base di Andoya in Norvegia.

Lo scopo fondamentale di queste operazioni [illegible] sonda è lo studio [illegible] menti relativi ai protoni solari che si liberano nei periodi di grandi eruzioni [illegible].

Queste eruzioni sono [illegible] accompagnate dall'emissione di protoni [illegible] velocità, che penetrano a fondo nell'atmosfera [illegible] producono fenomeni di forte ionizzazione negli strati al [illegible] polari.

Essi [illegible] conosciuti come «fenomeni Pca (Polar Cap Absorption)» [illegible]

LA STAMPA
Martedì 18 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 64

Sanremo: un italiano farà primavera?

Domani si disputa una delle più famose corse del mondo, che i nostri ciclisti non vincono da quindici anni - Loretto Petrucci trionfò nel '52 e nel '53; da allora, il successo è toccato agli stranieri - Una rapida inchiesta fra tecnici e corridori di tutta Europa: ragioni e misteri di tante sconfitte

Si apre il libro d'oro, pagina uno

Con freschissima prepotenza, con puntualità atletica, il ciclismo torna in primo piano. La primavera fa avanzare stormi di uccelli, roteano sulle periferie delle città nubi di pennuti che cercano sosta e studiano le direzioni stagionali: così i ciclisti. Arrivano all'appuntamento di Milano — obbiettivo Sanremo — passeri e falchi, fringuelli e tortore, colombacci e aquile. Tutti più o meno rodati dal solito calendario fitto di gare, circuiti, corse in linea e «minigiri». I più grossi tra i pedalatori hanno levigato la forma in Sardegna e a Nizza, cercando di non toccare subito il limite: le grandi competizioni di primavera-estate, dal «Giro al «Tour», pare abbiano persuaso i migliori protagonisti a non spingere troppo, a non scaricare propositi e batterie prima del tempo.

E la «Sanremo» è troppo desiderata, è troppo nobile, fa talmente gola che è difficile per chiunque il solo pensiero di snobbarla. Un Adorni iridato, un Beghetto uscito di pista per pugnalare a modo suo e volate di gruppo, un Merckx che non ha bisogno di aggettivi talmente è forte, sono già richiamo sufficiente per la «maledetta» agli italiani. Adorni sta onorando benissimo il suo titolo, con puntiglio raramente messo in mostra prima, e Merckx fa quello che è il più completo in assoluto, sta acquistando anche l'autorità amministrativa del capitano, sa ormai frenare la generosità naturale troppo dispendiosa. Di lui Anquetil, che di tutto, dice: visto un corridore così dotato, può firmare ogni libro d'oro.

Riusciranno i nostri eroi a ritrovare per primi il traguardo di Sanremo dopo quindici di digiuno? Nessuno spari come il ciclismo viva di valori assoluti, cioè di campioni, di «stelle». Gli sportivi abbisognano di quella che Giuseppe Ambrosini, grandissimo tecnico e intenditore, chiamava «l'esaltazione a distanza», «una forma di idolatria dagli effetti benefici».

Sport lineare, dalle tattiche primitive, il ciclismo è visto da tutti come una fiera festosa e drammatica. Le immagini televisive hanno smitizzato gli eroi, fossero della montagna o della volata o del «passo», hanno riportato in primo piano la fatica, il dolore, lo sforzo.

Chi ha esattamente idea di cosa significano cinquanta chilometri orari in bicicletta? Chi, nell'era dell'auto, confrontare giustamente il lavoro assurdo di questi che alcuni chiamarono giganti e altri definirono «sublimi arrotini»?

Sanremo aspetta per il primo grande giudizio stagionale. Ci è parso logico — proprio per questi quindici anni di mancate vittorie — chiedere il parere sulla corsa non tanto a esperti nostrani quanto agli stranieri, che sono depositari degli ultimi successi. Un atto doveroso e, perché no?, scaramantico. Anche se un'ennesima vittoria belga o francese non deve proprio offendere nessuno. Non identifichiamo uno sport popolare (e tutto il suo sottofondo industriale, tecnico, di costume, persino di intrigo) con valori nazionali che dovrebbero risiedere altrove. Una vittoria italiana è augurabile, certo: purché sia chiara e bella come tante di tanti stranieri.

Giovanni Arpino

L'ultimo successo italiano al traguardo della Milano-Sanremo. Così è vinto Loretto Petrucci nel lontano

In 183 al «via» (senza Anquetil)

Gli organizzatori della Sanremo sono riusciti a conciliare la necessità di invitare tutte le squadre invitate alla Coppa del Mondo (Trofeo per il quale è valida la «classicissima») con l'opportunità di non dilatare eccessivamente il campo dei partenti. Le formazioni in lizza sono divise in due categorie: una comprende le squadre più qualificate sotto il profilo tecnico e sportivo, l'altra quelle meno dotate di titoli e di campioni. Le «équipes» del primo gruppo possono partecipare con il massimo di nove corridori — italiani e sette stranieri; a quelle del secondo gruppo è stato invece un massimo rispettivamente di sette e cinque iscritti.

Saranno al via in totale 183 corridori, nei quali 91 italiani e 92 stranieri. L'unico assente, tra gli assi, sarà Jacques Anquetil: il normanno aveva già dato la propria adesione, ma ha preannunciato che non prenderà il via quanto non si sente in buona forma. Gianni Motta, assente il riscuotizzarsi del vecchio alla gamba, partirà invece sicuramente.

Gli stranieri ci giudicano così

Perché gli italiani non vincono? - L'opinione di un organizzatore del Tour e degli ex campioni Bobet, Robic e altri

FELIX LEVITAN *(giornalista francese, organizzatore del Tour)* — «Non ci sono, secondo me, ragioni particolari, e sconfitte e serie degli italiani alla Sanremo sono dovute agli imprevisti che capitano in corsa, più che bisogna tener nel dovuto conto che i ciclisti italiani sono più per le tappe piuttosto che le corse in linea. D'altra parte il ciclismo, come tutte le discipline sportive, va a periodi, vince e si perde, perché ben individuabile. Il ciclismo italiano, comunque, è e resta uno dei ciclismi più sani e più dinamici e proprio non è che l'edizione 1969 della Sanremo debba essere quella buona, per i vostri atleti. Appuntamento a Sanremo, quindi».

LOUISON BOBET *(ex campione del mondo)* — «E' un mistero che non mi so spiegare, specie se penso che i ciclisti italiani riescono ad imporsi in molte altre corse classiche in linea. Capita ai vostri atleti quanto succede ai francesi nella Parigi-Roubaix. Chiedo scusa, se devo parlare di me. Ma l'ultimo francese che ha centrato il bersaglio nella Parigi-Roubaix sono stato proprio io. Bisogna riandar indietro negli anni, bisogna risalire al 1956. Da quel tempo, lo sport francese ha messo in scena parecchi campioni, nessuno ha più trionfato sul traguardo di Roubaix. Detto questo, è giusto riconoscere ai belgi una superiorità negli sprints, in quelle volate cioè nelle quali si risolvono parecchie competizioni in linea. Una dote simile, una volta, aveva minor importanza. Allora, infatti, era possibile, molto più di adesso, vincere per distacco».

JEAN *(ex-scalatore francese)* — «Ho sempre ammirato e continuo ad ammirare i ciclisti italiani, non sempre sono d'accordo con chi li guida nelle corse in linea. E la vale per alcuni squadroni francesi e per i loro "leaders". Secondo me, italiani e francesi nel complesso sono forti, ma non spongono in realtà che in pochi fuoriclasse, i quali, durante le varie gare, vogliono aver a disposizione il maggior numero possibile di gregari. Ora, basta che questi supercampioni commettano uno sbaglio e non compromettono soltanto le "chances" personali, ma coinvolgono nella sconfitta anche corridori che, lasciati liberi, sarebbero in grado, e non altro, di tentare il colpo. Le carte che si hanno in mano, è meglio giocarle tutte: affidare ad un "atout" la decisione di una partita d'eccezionale interesse come la Sanremo, è un grosso sbaglio che si paga con dure batoste».

DANIEL DOUSSET *(ex-pistard, attualmente manager di tutti i campioni)* — «Non esistono ragioni specifiche, all'infuori del reciproco controllo che i campioni italiani esercitano ai loro danni. Gli osservatori stranieri, me compreso, hanno avuto in questi ultimi anni l'impressione che i vostri assi alla vittoria di un concorrente italiano preferiscano la vittoria di un atleta d'oltre frontiera, chiunque sia. I campioni italiani hanno la stessa classe dei rivali stranieri e, se davvero lo vogliono, sono in grado di costringere alla resa qualunque rivale. Ma è necessario, è indispensabile che mettano a tacere le gelosie e le invidie personali. Sono convinto che la Sanremo 1969 sarà italiana. Il motivo? Semplice. Parecchi dei vostri "super" non sono ancora in forma sufficiente per aspirare al trionfo, ragion per cui altri corridori, meno noti, liberi dai vincoli d'un troppo stretto "servilismo" potranno far valere il loro reale valore. Un solo straniero è nettamente superiore e, come il Coppi d'un tempo, meriterebbe di gareggiare "fuori classifica": il belga Eddy Merckx, capace di realizzare qualsiasi impresa».

Magni: siamo più forti nelle prove a tappe

«Il ciclismo, per buona sorte, non è un fatto matematico, vittorie sconfitte non si possono spiegare due più due quattro e buona sera. Sono anni che i nostri corridori la buscano alla Sanremo e si può ben dire che, in parecchie occasioni, ci ha messo lo zampino la sorte, con un briciolo di fortuna i risultati avrebbero potuto esser diversi. Ci sono poi, naturalmente, anche motivi di natura tecnica. Fino ad un certo periodo, ad esempio, gli stranieri prendevano il via meglio preparati dei nostri. E gli italiani, inoltre, sono più portati alle prove a tappe piuttosto che per le in linea. Ai miei tempi, c'erano due fenomeni, che si chiamavano Coppi e Bartali, capaci di imporsi in qualsiasi competizione, ma non bisogna credere che, allora, gli stranieri fossero fastidio. Soltanto cedevano di fronte a uomini di classe superiore. Ora c'è Merckx, che rappresenta il uno: ed è a che è logico guardare quando si un favorito.

«Non dimentichiamo, inoltre, il tracciato che è facilissimo. Un veterano di quarant'anni, prende il via bene allenato, può giungere al traguardo in gruppo. E sono sicuro che anche uno sprinter, un Turrini, ad esempio, e Beghetto ha dimostrato d'aver le doti d'un vero stradista, è in grado di far una bella gara, proprio perché il percorso è Una volta, c'era il Turchino. C'è anche adesso, si obietterà. Ma adesso è ridotto ad cavalcavia: un tempo, con la dissetata, rappresentava già un ostacolo, magari non durissimo, comunque importante. Insomma, io sono della idea che un paio salite avvantaggerebbero i nostri, ecco tutto».

«La colpa - dice Merckx è delle troppe rivalità»

EDDY MERCKX *(vincitore della Sanremo nel '66 e nel '67)* — «Gli italiani continuano a farsi battere alla "Sanremo" perché sono troppo divisi di loro. Corrono per marche diverse, quindi è logico che tra i campioni ci sia rivalità: ma la loro è una rivalità spinta all'eccesso e porta soltanto conseguenze negative. Gimondi, Motta e Bitossi puntano soprattutto ad ostacolarsi l'un l'altro, ad impedire che a vincere uno di loro avversari diretti italiani, e noi stranieri ne approfittiamo, come è logico».

JAN JANSSEN *(1° nel Tour 1968)* — «I corridori italiani cominciano la ne "vera" troppo tardi quando si disputa la Milano-Sanremo spesso non sono al massimo della condizione. Questo, in parte, può spiegare le loro sconfitte. Per prepararsi bene a raggiungere presto il massimo del rendimento, non bisogna scendere in gara "soltanto per allenarsi": bisogna spingere a fondo subito, dopo una breve fase di rodaggio. Gimondi è andato alla Parigi-Nizza pensando alla Sanremo e non si è impegnato molto. Il risultato è questo: Felice, non sbaglio, ha dichiarato ai giornalisti che non si sente in forma e che quindi correrà la Sanremo soltanto "onor di firma"».

RAYMOND POULIDOR *(vincitore della Sanremo nel '61)* — «Ormai per gli italiani la "Sanremo" è diventata corsa stregata. Nelle ultime edizioni della "classicissima" non hanno corso male, sono stati battuti: e forse hanno perso anche per ragioni psicologiche, perché avevano "paura di vincere". Ragioni psicologiche, ma anche ragioni tecniche: a parte Basso e Zandegù, credo che italiano sappia competere allo *sprint* i belgi. Bisognerebbe anche nel vostro Paese gli stradisti correre di più in pista, imparando a fare bene a volata».

ROGER BASTIDE *(giornalista francese)* — «Sono che questo sia l'anno buono per gli italiani, sfortuna prima o poi dovrà pur finire. dovessi fare un pronostico, indicherei Zandegù: in forma ed in volata non ha paura di Le cause di tante sconfitte dei vostri corridori sono molteplici, la principale mi pare questa: i campioni si trollano troppo a vicenda volendo stranieri; i giovani cercano di strafare, sciupano preziose energie e nel finale costretti a cedere. Dopo la scomparsa di Fausto Coppi, in Italia si un altro "campionissimo", si esalta facilmente: è un grave errore».

L'ultimo italiano a vincere è Petrucci nel

L'ultimo che sia uscito a vincere la Milano-Sanremo è Loretto Petrucci, che ha trionfato nel 1952 e nel 1953. Da allora il successo è sempre toccato ad ciclista straniero. Questo il libro d'oro delle quindici affermazioni di atleti d'oltre frontiera, dal al 1968.

1954 Van Steenbergen (Belgio)
1955 Derijcke (Belgio)
1956 De Bruyne (Belgio)
1957 Poblet (Spagna)
1958 Van Looy (Belgio)
1959 Poblet (Spagna)
1960 Privat (Francia)
1961 Poulidor (Francia)
1962 Daems (Belgio)
1963 Groussard (Francia)
1964 Simpson (Gran Bretagna)
1965 Den Hartog (Olanda)
1966 Merckx (Belgio)
1967 Merckx (Belgio)
1968 Altig (Germania)

Una sorpresa di Beghetto?

Per Maspes, fuoriclasse della velocità, è possibile

ANTONIO MASPES *(sette volte campione del mondo di velocità)* — Beghetto può vincere la Sanremo? La domanda rappresenta un paradosso, perché, a mio avviso, il campione del mondo di velocità potrebbe anche le carte in regola per ottenere quello che sarebbe uno sbalorditivo trionfo. A patto, però, al patto che la corsa fili via magari velocissima, ma senza sussulti, in modo che il gruppo resti sostanzialmente compatto. In altre parole, Beghetto, se giungesse ai piedi Capo Berta aver lavorato troppo, cioè essere stato costretto a sciupar energie preziose, sarebbe in grado di centrar il bersaglio. Le salite della Sanremo, gli attuali "rapporti" non più risolutive. Gli avversari, però, evidentemente sanno che un Beghetto nel drappello di testa sullo strappo Poggio vorrebbe significare un Beghetto vittorioso. Ragion per cui lo attaccheranno prima, per riuscire a staccarlo. le *chances* della famiglia iridata degli *sprinters*, nel caso di una Sanremo combattuta, si riducono al lumicino».

ALFREDO BINDA *(tre volte maglia iridata, ex commissario tecnico)* — «Forse è questione mentalità. Gli italiani prendono il via la Milano-Sanremo senza quella risolutezza che è indispensabile per puntare al successo. Qualcuno di preparazione, mentre gli stranieri, in buona parte, il 19 marzo partono con il coltello tra i denti, considerando — e hanno torto — che chi vince la Sanremo, vive rendita per il resto della stagione».

Adorni
Forse quest'anno gli riesce l'acuto

Il romanziere Alberto Bevilacqua, «Premio Strega» e «Premio Campiello» ha tracciato un profilo di Vittorio Adorni, il campione del mondo è Parma, lo scrittore.

— Se avessi una gran — dice l'Adorni — vorrei interpretare l'«Otello».

— *Perché?*

Domanda ingenua. Lui scrolla il capo. Se l'intervistatore fosse a casa sua, risponderebbe con il buon dialetto dei corridori. Cioè che l'«Otello» è mica una «Sinfonia d'ongia incarnada» (letteralmente sinfonia dell'unghia incarnata), musica balorda, male mi e il suo dialetto parmigiano lui ha imparato a ingoiarselo. Per cui scatta nella lingua e risponde:

— Perché è l'opera più difficile di Verdi —.

L'intervistatore una domanda: «E' vero che nella corsa sul ritmo della pedalata un motivo d'opera?».

Lui, pronto, dice: «Quando si va piano, sì. Quando nel gruppo c'è un po' di relax, fischietto motivi della "Traviata" e della "Bohème...".

La tattica? Be', lui sa distinguere con l'intelligenza e la saggezza del corridore. Se una scappa, gliel'hanno insegnato la natale aria profumata dalla viola di Maria Luigia e il proustiano color malva, quando una lepre è lepre e quando — invece — è semplicemente una «levra da copp», cioè lepre da tavola: un semplice e bonario gatto soriano in di tappe.

Così, pedalando un «Amami, Alfredo» degno del Regio Teatro più in vena, Vittorio s'è preparato ai suoi colpi gobbi, i più fortunati, i suoi, i miei concittadini, sempre così sulfurei e maligni nei confronti di chi espatria successo, costretti ad ammettere che è di quelli che riescono mentre a non «tirar s'ciafi all'orba», non tirare gli schiaffi al buio, perché è simpatico.

Personalmente mai conosciuto Adorni. O meglio, non l'ho mai visto di faccia; ma l'ho incontrato molte volte, e lui non Prima che le streghe della letteratura operassero loro kidnapping nei confronti, io ero un normale. Tanto che persino vendere. nel torace, cile (ma anche Coppi l'ha così, diceva mio padre), ma nelle gambe sì. «Gambe da routier», mi disse il tecnico stringendomele due mani d'acciaio. «Allora vado in pianura», dissi io. «Sei matto? In montagna, scemo, — ribattè l'altro — la pianura ce l'hai in tasca, i tornanti no. Tornanti una volta al giorno, e magari due. Ti va, Cisa?».

La bicicletta Bartali, gialla modo schifoso, con il cambio Campagnolo: girata la prima leva, liberata la ruota posteriore, la seconda leva sgarrava, la catena sgarrava a sua volta di corona, e ci si trovava con il basso ventre non più sul sellino, ma sulla tenacissima canna. Specie sui tornanti. Dato che i piedi stavano allacciati coi cinturini, la conseguenza era la solita. In dialetto, sempre quel tale parmigiano, si chiama «balta».

Comunque questo non ha niente che vedere con Adorni. O forse sì. Anzi, certo. Perché sui tornanti trovavo i soliti della mia età, già sonati dalle mani del tecnico e bisognosi di Cisa. La Cisa giro, con il fondo a sfavina. Ero compagno di un vapinatore della «banda del buco», dall'aspetto ancora d'infante (e assolto per insufficienza di prove), passato della Barilla e un aspirante bovaro di Langhirano. La Cisa era dominata dai nostri fiati. I nostri fiati dalle imprecazioni. Uno — contava il rapinatore, — due, tre. Credo che la Cisa abbia qualcosa come 560.300 curve e curvette. Quando uno arrivava a zero fiato, tendeva l'ipocrita mano, arrivava alla leva cambio e, non fosse stato facile sbagliare realmente, sbagliava apposta. udiva il tonfo della «balta» (l'operazione veniva compiuta sempre in coda, al posto dei vigilacchi). Non ci si voltava nemmeno. La complicità era perfetta. Il disgraziato rinunciatario «per forza catena» stava lì sull'asfalto, come un materasso.

Ma mentre noi si andava su, maledicendo il nostro fiato che si nascondeva in fondo alle budella, ecco che passava lui, il bellissimo Vittorio, qualche più giovane e noi. Un'alzata sul sellino, che ci snobbava, e via.

Arriva?», chiedeva un rantolo il rapinatore.

«Sì, come un treno», rispondevo io..

Infatti. Un giorno, non perché, mi ritrovai con fiato trenta volte più grande del mio torace. Adorni Solito scatto. Io m'attacco alla ruota. «Ma che fai, abbandoni?», soffocò il rapinatore. Tenni Adorni ventina tornanti. «Non lasciarmi, Vittorio, — mulinai nella mia testa —, prego». Invece mi lasciò. prima io fui più svelto sbagliare nel cambio a rotolare dietro lui nel più disperato dei capitomboli.

Rimasi sul ciglio per molte ore. Venne giù, su me e la mia bicicletta, il buio di notte infernale.

Alberto Bevilacqua

NUOVA!

BIC LANCIA
LA MACCHINA DA SCRIVERE
A UN TASTO SOLO...

BiC SPRINT

la nuova penna fera a sca BIC:
macchina do
'IN SOLO, pronto a rispondere vostro comando
PER MILIONI VOLTE (il è indistruttibile).
BELLA, ELEGANTE, LEGGERA COME UNA PIUMA
è fatta per starvi in mano e correre veloce sulla carta.
BIC SPRINT SCATTA E SCRIVE
OFFERTA DI LANCIO SOLO 200 LIRE!

Drammatiche ammissioni del medico della Roma dopo la morte dell'atleta

Taccola era «un malato irrecuperabile» ma continuava lo stesso ad allenarsi

L'autopsia ha stabilito che l'attaccante (il quale aveva assistito a Cagliari alla gara dei compagni) è deceduto per «insufficienza acuta cardio-respiratoria» Il prof. Visalli, sanitario del club, spiega che Taccola, dopo l'operazione alle tonsille di due mesi fa, non si era più rimesso - Era in cura, ma non «poteva» interrompere la preparazione - Il presidente giallorosso Marchini accusa Helenio: «Non doveva lasciare l'isola con la squadra dopo il tragico episodio»

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 17 marzo.

La salma di Giuliano Taccola, l'ex-centravanti della Roma, giace nella camera ardente dell'Ospedale civile di Cagliari. E' una stanzetta piccola, squallida, con un lettino angusto, con due sedie di ferro, ed un vecchio inginocchiatoio di legno. Un piccolo crocifisso è l'unica suppellettile esposta alle pareti dipinte di calce biancastra. La gente s'accalca fuori della porta fin dal primo mattino. Ci sono vecchiette vestite per loro senso di pietà, ci sono giovani sportivi che vogliono salutare uno sportivo. Agenti di polizia regolano il flusso dei visitatori. Mani pietose hanno deposto qualche garofano ai piedi della bara. Sono omaggi semplici, di gente minuta ed anonima.

Verso le dieci il fruscio della folla in attesa si spegne d'incanto in segno di rispetto verso un dolore che nessun aggettivo potrà mai definire: arriva la vedova signora Marzia, accompagnata dal fratello Massimo e dal parroco di Uliveto Terme, in provincia di Pisa, don Danilo D'Angiolo, giunto apposta dal paese dove ancora risiede la famiglia Taccola. La signora Marzia non piange, s'avvicina al corpo esanime del marito, lo accarezza, mormora qualche frase sottovoce: *«Sono la tua Marzia, mi riconosci?»*. Dev'essere sorretta perché le mancano le forze. Si siede, poggia la testa vicino a quella di Giuliano e sta immobile mentre la mano continua ad accarezzare il volto del suo caro compagno.

Giunge anche il presidente della Roma dott. Alvaro Marchini accompagnato dal dirigente dott. Ansaloni e dal medico sociale prof. Visalli. Don Danilo D'Angiolo e il dottor Marchini cercano di convincere la signora Marzia a ritirarsi in albergo. Dopo molte insistenze la vedova si lascia trascinare via, ma giunta nella *hall* dell'hotel si sente male, si rende necessario l'intervento di un medico che chiama subito a consulto un professore di cardiologia: la diagnosi parla di leggero collasso. Solo domani — salvo imprevisti — i sanitari acconsentiranno alla signora Marzia Taccola di rientrare a Roma.

Mentre la gente continua a sfilare davanti al feretro, in attesa che i periti legali provvedano all'autopsia ordinata dal procuratore della Repubblica dott. Altieri, nelle sale del grande albergo sulla riva del mare si ricostruisce la tragedia. Giuliano Taccola era di salute cagionevole. Lo conferma senza reticenze il medico prof. Visalli. *«Sono alla Roma da appena un mese* — ha detto il sanitario — *ed ho dovuto sovente interessarmi del giocatore. Era stato operato due mesi fa alle tonsille, ma presentava gravi sintomi di intossicazione dovuta al virus di influenza. Tutti i giorni gli si registrava un rialzo termico. Gli praticavo quotidianamente una iniezione endovena di solfato di magnesio con vitamina C come cura anti-allergica ed anti-infiammatoria; gli somministravo ogni giorno tre grammi e mezzo di salicilato di sodio come terapia anti-reumatica e anti-influenzale, e come disintossicante e antianemico eseguivo una iniezione di estratti epatici e complesso B».*

Il prof. Visalli continua: *«Herrera pretende che ogni giovedì si interrompano le cure perché vuole che i giocatori (Taccola o qualsiasi altro) giungano alla domenica, giorno della gara, con il fisico normale. Da quando conosco Taccola non è mai stato bene. Anche a Cagliari mi sono opposto che Herrera lo facesse giocare. Taccola si allenava meglio ed era abituato allo sforzo fisico. Non ritengo pertanto che la fatica il sabato possa aver influito sulla sua morte. Purtroppo eravamo di fronte ad un ammalato irrecuperabile».*

Il presidente della Roma dott. Alvaro Marchini dice: *«Abbiamo tentato tutto. Il prof. Visalli nella sua acuta indagine aveva eseguito anche un elettrocardiogramma che aveva presentato alcune anomalie. Si disse allora che erano scompensi dovuti ad un atleta sottoposto a fatiche intense. Avevo proposto al giocatore di abbandonare gli allenamenti e di andare in montagna per recuperare le forze. Mi hanno detto che non era necessario. Piuttosto ho decisamente redarguito Helenio Herrera per essere partito da Cagliari assieme ai giocatori domenica sera nonostante fosse stato informato della morte di Taccola. Era giusto che tutta la squadra si fermasse a rendere omaggio al compagno. La Coppa Italia è importante, e noi mercoledì dovremo giocare a Brescia, ma i rapporti umani devono avere il sopravvento su ogni cosa. Herrera avrebbe voluto tenere i giocatori in ritiro a Fregene nonostante il comprensibile dolore di tutti e il desiderio di rientrare in famiglia per dimenticare il triste episodio. Ho dovuto ordinare all'allenatore di lasciare liberi gli atleti. Ho incontrato resistenza, ma mi sono imposto. Partiranno per Brescia domani. Il risultato non avrà importanza».*

Questo contrasto con Helenio Herrera avrà un seguito?

«Senza dubbio tornerò sull'argomento quando tutti saremo più tranquilli. I tifosi della Roma vedono in Herrera un mago, ma io credo che bisogna prima di tutto essere uomini».

Il dott. Marchini ha parole di elogio per Helenio Herrera come allenatore, ma risulta chiaro che gli episodi di Cagliari hanno rotto l'equilibrio dei rapporti fra il presidente e il *trainer*. Forse non si arriverà ad una rottura, ma lasceranno senza dubbio discussioni e contrasti difficilmente sanabili.

L'esame necroscopico sulla salma del giocatore eseguito nel tardo pomeriggio dai periti settori ha stabilito che la morte di Taccola è da addebitare a insufficienza acuta cardiorespiratoria. L'inchiesta comunque non è finita. Sono stati prelevati frammenti di cervello e di cuore che saranno sottoposti ad esame. I periti settori si sono riservati di presentare le loro conclusioni fra alcuni giorni. Solamente allora l'indagine giudiziaria potrà considerarsi chiusa.

Il trasporto della salma da Cagliari a Roma avverrà in aereo giovedì. I funerali saranno celebrati in forma solenne giovedì pomeriggio presso la basilica di San Paolo. Il feretro proseguirà poi per Uliveto Terme dove ancora risiedono i genitori dello scomparso.

Purtroppo anche di fronte al dolore è necessario parlare di interessi. La Società Roma era assicurata, come tutti gli altri club italiani, presso l'Assi-Sport. Taccola era elencato sul valore di 350 milioni. 200 andranno alla società romana, 50 (il venti per cento della cifra) alla famiglia.

Giulio Accatino

Lo straziante abbraccio della moglie di Taccola, signora Marzia, alla salma del marito nell'ospedale di Cagliari

Cordoglio ad Uliveto nella casa del giocatore

Uliveto Terme, 17 marzo.

Per tutta la giornata, decine di persone hanno affollato l'abitazione dei genitori di Taccola ad Uliveto Terme, il centro in provincia di Pisa dove il calciatore era nato 26 anni fa, portando ai congiunti dello sfortunato atleta il loro cordoglio.

La carriera di Taccola

Taccola era il cannoniere della Roma avendo realizzato 7 goals in 12 partite. Queste le sue presenze in squadra nel campionato in corso (l'asterisco indica i goals segnati):

Roma-Fiorentina	1-2 *
Pisa-Roma	1-2 *
Roma-Juventus	1-1
Napoli-Roma	0-0
Roma-Sampdoria	1-0
Inter-Roma	3-1
Roma-Cagliari	1-4 *
Roma-Bologna	3-1 *
Vicenza-Roma	1-2 *
Roma-Milan	1-1 *
Varese-Roma	2-1 *
Sampdoria-Roma	0-0

Giuliano Taccola, che fu autore di un goal-lampo nella giornata inaugurale del Torneo '68-'69 (al 33" di gioco contro la Fiorentina) ha disputato complessivamente 41 partite in Serie A.

Nato a Uliveto Terme (Pisa) nel 1943, Taccola aveva giocato nell'Alessandria (22 gare), nel Varese (2), nell'Entella Chiavari (22), nel Savona (32), nel Genoa (32) per passare, infine, alla Roma.

Per Juve e Torino dure gare di Coppa

Domani, nei quarti di finale - La Juventus è già a Cagliari, il Torino attende il Milan

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 17 marzo.

(g. acc.) A Cagliari, mentre è ancora viva l'emozione per la scomparsa improvvisa del centravanti della Roma Giuliano Taccola, si parla di nuovo di calcio. Mercoledì si disputerà allo stadio Amsicora la partita Cagliari-Juventus, valevole come primo turno per i quarti di finale della Coppa Italia. La gara di ritorno si disputerà a Torino il 2 aprile. I giocatori sardi si sono allenati oggi e continueranno domani la preparazione in vista dell'importante impegno.

La comitiva della Juventus è giunta nel tardo pomeriggio di oggi. Heriberto Herrera ha portato con sé quindici giocatori: Anzolin, Sarti, Pasetti, Salvadore, Leoncini, Del Sol, Castano, Bercellino, Favalli, Benetti, Zigoni, Haller, Sacco, Bonci e Rovetta. Anastasi è stato per domani sera. Il centrattacco titolare si sottoporrà domattina a nuova visita medica per la mano fratturata; i sanitari provvederanno a nuova ingessatura e non è escluso che mercoledì possa giocare. Una decisione definitiva sarà presa solamente poco prima della gara. Per Haller nessuna novità: «Dipende da lui», ha detto il rag. Amerio che accompagna la comitiva.

I granata in ritiro da oggi ad Asti

Dopo il pareggio nel derby, il Torino pensa ora alla Coppa Italia. La squadra granata, che detiene il trofeo, affronterà domani allo Stadio Comunale il Milan per i quarti di finale della competizione.

Oggi la squadra sosterrà un leggero allenamento, poi pomeriggio si trasferirà ad Asti dove rimarrà fino a poche ore dalla partita. Combin ieri ha chiesto di andare in ritiro volentieri con un giorno di anticipo: è stato accontentato. In quanto alla formazione è probabile la conferma di quella che ha pareggiato con la Juventus, ma non si esclude qualche novità come l'impiego di Mondonico in prima linea. Le condizioni di Sattolo sono soddisfacenti: anche Puja, contuso al malleolo tibiale destro, dovrebbe essere recuperabile.

La Coppa Italia

Milano, 17 marzo.

La Lega nazionale ha comunicato che mercoledì prossimo, con inizio alle ore 15, saranno giocate per il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1968-69 quattro gare.

A Brescia: Brescia-Roma.
A Foggia: Foggia-Napoli.
A Torino: Torino-Milan.
A Cagliari: Cagliari-Juventus.

Secondo il regolamento, le partite si concluderanno al termine dei novanta minuti di gioco, non essendo previsti per le partite di andata, la continuazione con i tempi supplementari in caso di parità.

Colpito da trombosi cerebrale

Cesarini, gravissimo sottoposto a intervento

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 17 marzo.

Le condizioni di salute di Renato Cesarini, l'ex-giocatore e tecnico della Juventus, riservato da alcune settimane in una clinica privata in seguito a un attacco di paresi facciale, si sono aggravate notevolmente nelle ultime ore, tanto che i medici hanno deciso di procedere urgentemente a una operazione.

Una visita specialistica fattagli ieri ha dimostrato che non vi era tempo da perdere in quanto la malattia era degenerata in una vera e propria trombosi cerebrale.

Nel momento in cui telefoniamo Cesarini è sotto operazione. d. a.

★ Calcio-dilettanti — Il Limbiate ha pareggiato domenica 1 a 1 con il Galliate nel campionato di seconda categoria.

Gravissime accuse dei giocatori ad Herrera e al medico sociale

Dicono: «Taccola sarebbe dovuto rimanere a letto: perché è stato obbligato a riprendere gli allenamenti?» - Poi aggiungono: «C'era bisogno di fare goals»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 marzo.

Giuliano Taccola soffriva da tempo di una forma acuta di tonsillite che gli aveva procurato a più riprese violenti stati febbrili. Il 5 febbraio scorso, dopo un consulto fra il medico della Roma dr. Di Martino e alcuni specialisti, il giocatore fu operato alle tonsille. L'intervento riuscì perfettamente, Taccola tornò ad allenarsi il 9 febbraio. Il mercoledì seguente fu schierato nella formazione De Martino che affrontò il Palermo a Roma. Nel frattempo Taccola, ancora visibilmente affaticato dalle cure a base di antibiotici, non era ancora riuscito a recuperare in pieno le sue energie.

Superato il momento di sconforto, cominciano ad affiorare inquietanti interrogativi sulle cause che hanno provocato la scomparsa del venticinquenne atleta. Alcuni suoi compagni hanno criticato apertamente l'imprudenza di essere consentito a Taccola di tornare ad allenarsi quando non era completamente guarito. Cordova, D'Amato, Sirena, Ferrari, Losi hanno rivolto gravi accuse nei confronti di Herrera e del medico sociale prof. Visalli (che ha sostituito Di Martino).

Pare che gli impegni di campionato abbiano finito per avere il sopravvento sulla cautela. «Era sotto il suo peso normale di almeno 4 chili — hanno detto — gli stavano ancora praticando una cura di antibiotici perché aveva sempre male alla gola e spesso era soggetto a stati febbrili. Giovedì, dopo una di queste punture, si è sentito male, ha avvertito un capogiro, la moglie si è spaventata e ha chiesto consiglio al medico».

«Non poteva assolutamente sottoporsi allo sforzo che un atleta produce in campo — hanno aggiunto —, aveva sempre la febbre. Sarebbe dovuto rimanere a letto, non sul terreno di gioco. Ma c'era il campionato, il bisogno di fare goal.» Stanotte sua moglie non faceva che gridare assassini».

A questo punto è difficile stabilire se Taccola avrebbe potuto salvarsi rimanendo a riposo per un periodo più lungo.

Mario Bianchini

La difesa del trainer

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 marzo.

Al commissariato dell'Eur sono stati convocati stamane i giocatori della Roma che si trovavano a Cagliari, l'allenatore Helenio Herrera e il massaggiatore Minaccioni. L'interrogatorio si è protratto per circa tre ore. Subito dopo i giallorossi hanno raggiunto il ritiro fissato in un albergo dell'Eur dove rimarranno fino a domani mattina prima di partire per Milano. La Roma è impegnata mercoledì prossimo a Brescia nella gara di Coppa Italia.

I dirigenti della Roma, dopo essersi consultati, hanno deciso di non chiedere il rinvio della partita. Herrera, prima di recarsi al commissariato, ha tenuto una breve conferenza-stampa al ristorante Tre Fontane. Contrariamente a quanto aveva affermato ieri sera al suo arrivo da Cagliari, il trainer romanista ha fornito una versione diversa dei fatti che hanno preceduto la morte di Taccola: «Alle ore 14 di ieri — *ha dichiarato Herrera* — il giocatore mi ha rivelato di sentirsi poco bene. Aveva un po' di febbre. Al termine della partita è venuto negli spogliatoi per complimentarsi con i compagni. Ha bevuto una aranciata e, dopo aver avvisato il prof. Visalli che la febbre non era scomparsa, gli è stata praticata una puntura di penicillina. Qualche minuto più tardi ho visto il volto di Taccola sbiancarsi. E' stato adagiato su una panca e gli sono state praticate le cure per rianimarlo. Ma tutto è stato inutile. Quando è arrivata la ambulanza credo che fosse già morto».

Alla domanda se non ritenesse di aver fatto tornare troppo presto Taccola sui campi di gioco dopo l'operazione alle tonsille, Herrera ha replicato con tono secco: «Il dottore mi aveva assicurato che stava bene e basta».

m. b.

Calciatori come robots

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 17 marzo.

Sempre la morte d'un giovane impressiona anche chi non lo ha conosciuto. E più argomento suscita quando la notorietà di quel giovane deriva dalle risorse atletiche. Il pubblico naturalmente inclina a attribuirgli buona salute; e la prima reazione ad una funesta notizia è d'incredulità: sembra impossibile che abbia potuto cedere di schianto a una crisi uno che deve guadagni e fama appunto alla buona salute come prima condizione del suo stato professionale.

Ma ora che gli interrogativi sulla fine di Giuliano Taccola si infittiscono e molte questioni sono poste con spirito polemico, c'è da chiedersi se il centravanti della Roma non sia morto in conseguenza proprio del suo stato d'atleta professionista. Era stato operato di tonsille, aveva accusato malori già a metà settimana; non di meno era partito con i compagni per la trasferta di Cagliari. Anche a stare fuori squadra, non cessano perciò le occasioni di fatica: ci sono gli allenamenti e Giuliano Taccola ha dovuto allenarsi perfino domenica, poche ore prima del pomeriggio fatale.

La circostanza offre al pubblico motivo di discussione: se cioè sia stato Helenio Herrera ad obbligarlo pur dopo il malessere di giovedì scorso a quella seduta di allenamento o se abbia voluto assoggettarvisi volontariamente lo stesso giocatore. Il reale «colpevole» sembra essere il mondo nel quale Taccola viveva: un ambiente nel quale spesso l'uomo scade al livello di robot. L'atleta sa che gli si chiede efficienza e può sentirsi indotto a nascondere una menomazione precarietà fisica. Dal suo canto l'allenatore vuol poter contare su tutti gli uomini a sua disposizione e li costringe a sforzi sempre più duri.

Sentiamo dire che i tre giocatori romanisti andati a rivedere un'ultima volta il collega morto hanno dovuto quasi ribellarsi all'allenatore per rimanere a Cagliari. Mercoledì la Roma è impegnata non sappiamo dove per una gara di Coppa Italia e la sosta a Cagliari con la visita pietosa alla camera ardente, avrebbe potuto deconcentrare i giocatori. Un pericolo da evitare (il campionato continua).

Così il povero Taccola è morto senza un addio. A vegliarlo sono rimasti uomini per lo più a lui estranei che appena lo conoscevano. La squadra e il suo allenatore non potevano tornare indietro.

Giuseppe Fiori

Oggi continuano le gare

Successo di Angioni nel Concorso torinese

Stefano Angioni su Gamella II ha vinto il premio Conte Giacomo Ghigo, prova di centro della prima giornata del concorso nazionale di Torino, inaugurati ieri sul campo ostacoli della Società ippica, in riva al Sangone.

Angioni, col tempo di 68"2, ha strappato il primo posto a Lalla Novo su Tresor (tempo 72"6), mentre al terzo posto si è classificato il promettente Ettorino Castellini su Morning Melody (73"), seguito da Graziano Mancinelli su Valiant Lyon, che ha impiegato 73"5.

Mancinelli, che collaudava ieri per la prima volta il suo nuovo cavallo in una gara pubblica, è apparso soddisfatto del comportamento di Valiant Lyon, il cui percorso è stato impeccabile: un gran merito, considerando il terreno scivoloso per la pioggia che non ha certo favorito la prima giornata di gara.

«Valiant Lyon — ha detto Mancinelli — *potrebbe essere il mio terzo cavallo per Piazza di Siena. Tutti i cavalli che ho portato a Torino, soggetti giovani e nuovi, mi sembra abbiano possibilità di ben figurare anche in campo internazionale. Il migliore dovrebbe tuttavia essere proprio Valiant Lyon, il quale mi pare anch più avanti nella preparazione rispetto agli altri. Lo porterò al concorso di Roma, a meno che la Federazione mi affidi Oro Bob».*

Le altre gare della prima giornata hanno visto le affermazioni del ten. Cisi su Paquito (qui Mancinelli era terzo con Ali Babà), di Lucio De Lorenzi su Erika III, mentre nella prova per cavalli debuttanti ben undici cavalieri sono terminati alla pari al primo posto. Molto cauto, per ora, le prove di Piero D'Inzeo, che tornava alle gare dopo l'incidente di sci.

Oggi il concorso continua; due gare al mattino, alle 9 ed alle 10,30; due al pomeriggio, alle 15 ed alle 16,30; le prime sul campo in terra battuta, le altre su quello erboso.

★ Il Presidente della Repubblica Saragat si è incontrato stamane al Quirinale con gli atleti e i dirigenti della Federazione Ginnastica Italiana in occasione del bicentenario di fondazione del sodalizio.

★ Bocce — La quadretta dei Pianelli-Traversa (Andreoli, Barcetto, Bonetto, Caudera) ha vinto domenica a Strambino la prima gara nazionale di qualificazione per il Trofeo Martini, battendo in finale l'Italsider di Genova per 15-13. La coppia Trinchero-Bruno del «Mossetto» si è imposta nella 6ª edizione della Targa Ruffini (Enal-Figb), superando Vacca-Fornaris dei Ruffini. Domani, a Casale M.to, seconda giornata di qualificazione del Trofeo Martini.

★ Il Circolo Velico Canottieri Lario ha reso noto le date delle manifestazioni veliche per la prossima stagione: 13 marzo regata di apertura per le classi snipe e flying junior; 17 luglio «Città di Verbania» per le classi star, snipe, flying junior e 470; 31 agosto Coppa Martinetti per le classi snipe, flying junior e star.

★ Il Bologna giocherà due incontri amichevoli in Francia, il 29 marzo a Nancy e il 30 marzo a Lione.

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI OGGI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?

T.S. vuol dire "TELEFONARE IL SINISTRO"

All'assicurato Ausonia basta un gettone telefonico! (Ne tiene sempre uno in tasca come portafortuna) e se gli capita un incidente, (magari per colpa d'altri!) è tranquillo perché c'è chi pensa a tutto per lui: deve solo «telefonare il sinistro» ad una delle segreterie telefoniche i cui numeri sono indicati in un libretto che viene consegnato insieme alla polizza Ausonia. Un tecnico interverrà sul posto dell'incidente **in qualunque luogo e a qualunque ora**, di giorno o in piena notte (c'è una rete di 1200 tecnici distribuita in tutta Italia): • pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i dati... • pensa il tecnico a chiamare il carro attrezzi che effettuerà il traino **gratis** • pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime • pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «grana», compresa la minaccia di ritiro della patente...!

COME AVERE ANCHE VOI IL SERVIZIO T.S.

di cui godono già tutti gli assicurati con polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia

Chiunque è già assicurato Ausonia o si assicura con una normale Polizza Ausonia - Responsabilità civile auto, ha diritto automaticamente al servizio T.S.

...ma anche tutti gli altri possono avere il servizio T.S. con la speciale «Polizza Copertura completa Infortuni» (costa solo 12.000 lire all'anno).

E' insomma il servizio più moderno che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi senza impegno ad una delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda Via Amedei, 9 - 20123 MILANO.

1907 AA Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

L'AUSONIA E' PRESENTE CON VOI NEL MOMENTO IN CUI AVETE MAGGIOR BISOGNO
Agenzia Generale di Torino - Via Passalacqua, 19 - Tel. 538.173 - 547.868

Diffuso da Buckingham Palace

Il programma del viaggio di Saragat in Inghilterra

Il Presidente arriverà a Londra il 22 aprile - Sarà ospite della Regina al castello di Windsor - I colloqui con Wilson - Ritorno a Roma il 30

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 marzo.

Buckingham Palace ha oggi diffuso il programma della prossima visita ufficiale in Gran Bretagna del presidente Saragat. Il programma, in gran parte già noto, conferma che il Capo dello Stato arriverà il 22 aprile e partirà il giorno 30, dopo un soggiorno al castello di Windsor, ampi colloqui con il governo britannico e un viaggio in Scozia. La visita segue, con alcune modifiche, le tracce di quella concordata per lo scorso anno, ma che il Presidente fu costretto a rinviare causa le difficoltà politiche in Italia. Saragat sarà accompagnato dalla figlia, signora Santacatterina.

Il Presidente sarà accolto, al suo arrivo all'aeroporto di Londra, dalla principessa Margaret e dal marito. Dall'aeroporto raggiungerà il parco di Windsor, dove riceverà il benvenuto della Regina e del duca di Edimburgo. Saragat — fatto questo del tutto eccezionale — sarà ospite dei sovrani al castello di Windsor fino alla mattina del 25 aprile, quando partirà in aereo per la Scozia. Dalla vicina Windsor, il 24, il Presidente compirà una visita a Londra e s'incontrerà con il premier Wilson, all'ambasciata d'Italia in Grosvenor Square.

In Scozia, Saragat visiterà Edimburgo e Glasgow. Il 28 aprile, sarà a Londra, dove avrà un nuovo incontro con Wilson e parlerà con il Cancelliere dello Scacchiere. Il 29, altre visite e altri colloqui con ministri britannici. Mercoledì 30, il ritorno a Roma.

m. ci.

Per la conferenza mondiale

Oggi nuova riunione dei comunisti a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 marzo.

(e. c.) Incomincia domani a Mosca la riunione consultiva che dovrebbe concordare la data e i documenti della conferenza internazionale dei partiti comunisti. Le ultime delegazioni, tra cui quella del pci, guidata da Carlo Galluzzi, sono in arrivo questa sera. Da alcuni giorni, sono già riuniti nella capitale gruppi di lavoro presieduti dal segretario del comitato centrale sovietico Ponomariov. Secondo le indicazioni fornite dalla riunione di Budapest lo scorso febbraio, la conferenza internazionale dovrebbe svolgersi alla metà di maggio con la partecipazione di 68 partiti: non sono però esclusi ritardi, né defezioni.

La crisi cinese ha cambiato i problemi e le prospettive. Breznev e Kossighin si trovano a Budapest per il vertice del Patto di Varsavia. Secondo indiscrezioni trapelate questa sera, essi vogliono tornare a Mosca con un documento in cui i paesi alleati dell'Est europeo condannano Pechino e si impegnano ad una eventuale partecipazione alla difesa dell'Urss, conformemente alla lettera e allo spirito del Patto. Qualora non vi riuscissero, significherebbe che il policentrismo romeno ha fatto proseliti, e che la struttura del Patto stesso è in pericolo.

Il punto centrale della riunione consultiva sembra essere la discussione di un documento, che pare già pronto nelle linee generali, sulla lotta contro l'imperialismo. Esso conterrebbe anche la condanna della Cina: dal 2 marzo, cioè dalla prima battaglia dell'Ussuri, il Cremlino sostiene che Pechino si è alleata da una parte a Bonn e dall'altra a Washington, e fa il gioco dell'Occidente, cercando di minare l'unità del movimento comunista internazionale, e che appartiene, anche nei confronti del Vietnam, al campo delle forze «antisocialiste».

E' da notare che, tra i più importanti partiti comunisti, l'Urss ha già ottenuto l'appoggio di quello francese. Stamane la *Pravda* ha pubblicato l'editoriale dell'*Humanité* che esprime la propria approvazione per la linea del Cremlino. E' la prima volta dall'agosto scorso, dall'invasione, quindi, della Cecoslovacchia, che i comunisti francesi solidarizzano con esso su una questione di importanza mondiale.

Il nuovo ambasciatore della Germania a Roma

Roma, 17 marzo.

Il nuovo ambasciatore della Repubblica federale di Germania a Roma, Rolf Lahr, ha preso stamane possesso del suo incarico.

(Ag. Italia)

Colpito da un infarto

Il gen. Tringali muore al volante dell'auto

Procuratore militare, era stato accusato da De Lorenzo per violazione di segreti d'ufficio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

(f. s.) Il procuratore militare di Roma, generale Massimo Tringali, di 56 anni, è morto ieri sera per infarto mentre, al volante della sua auto, percorreva viale delle Medaglie d'Oro in compagnia della moglie.

Il magistrato, che aveva chiesto l'autorizzazione a procedere contro il generale De Lorenzo per i fatti connessi al presunto colpo di Stato del luglio '64, era stato recentemente denunciato insieme con altri undici generali dall'ex Capo di Stato Maggiore dell'Esercito per violazione del segreto d'ufficio.

Il malore ha colpito il Procuratore militare mentre stava per superare l'incrocio di viale delle Medaglie d'Oro con via Seneca. E' stata la prontezza di spirito della moglie, signora Pozzetti, che ha afferrato lo sterzo della «Volkswagen» dirigendola verso il marciapiede, ad evitare un più grave incidente.

Al suo posto Paolicchi del psi?

Granzotto si è dimesso dalla Rai per protesta

Da 4 anni era amministratore delegato - Pare ritenesse insufficiente l'autonomia dell'azienda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 marzo.

Gianni Granzotto, amministratore delegato della RAI-TV, si è dimesso con una lettera inviata al presidente del consiglio di amministrazione dell'Ente, ambasciatore Quaroni. Copia della lettera, in cui egli spiega i motivi della sua decisione, è stata trasmessa anche ai segretari dei tre partiti di governo. Il testo non è stato reso noto.

Alcune voci hanno riferito che il dott. Granzotto già lo scorso anno, di questi tempi, dichiarandosi disponibile per un rinnovo del suo incarico di amministratore delegato, avrebbe espresso il desiderio di utilizzare il triennio di conferma solo per il primo anno. Scaduto questo periodo, la lettera di dimissioni ne costituirebbe perciò il normale epilogo.

Da fonte sicura si è saputo invece che la decisione di Gianni Granzotto ha il sapore di un gesto di protesta. Essa trae spunto dalle polemiche che hanno travagliato in questi ultimi tempi la vita della RAI-TV, e soprattutto dal famoso «ordine di servizio» con il quale si annunciava una vasta ridistribuzione di cariche direttive. Secondo Granzotto, la necessaria autonomia dell'azienda non sarebbe stata rispettata dalla procedura seguita. Inoltre il nuovo assetto non risponderebbe alle esigenze reali.

La notizia delle dimissioni di Granzotto ha suscitato notevole sorpresa negli ambienti politici. Un commento dell'agenzia della sinistra dc «Forze nuove» aggiunge che le dimissioni *«sono state provocate e motivate con il dissenso sulla condotta politica e amministrativa dell'Ente»* e informa che in una recente riunione d'un gruppo di membri della direzione centrale del partito il sen. Morlino e l'on. Donat-Cattin *«avevano di nuovo sollevato la questione e chiesto notizie». «Avendo ricevuto dal segretario politico on. Piccoli l'assicurazione che ne sarebbero state date prima di ogni sviluppo decisivo* — continua l'agenzia — *l'on. Donat-Cattin ha inviato al segretario della dc un telegramma di ampie riserve e di richiesta di chiarificazione».* La stessa agenzia annuncia che sull'argomento sarà probabilmente presentata una interpellanza alla Camera.

A ricoprire l'incarico d'amministratore delegato della Rai-tv sarebbe chiamato, secondo voci attendibili, il socialista Luciano Paolicchi.

Granzotto era stato nominato amministratore delegato dell'Ente radiotelevisivo quattro anni fa. Qualora le sue dimissioni vengano accolte, il Consiglio di amministrazione procederà alla sua sostituzione nella seduta convocata per il 31 marzo.

g. fr.

MACABRA SCOPERTA NEL CENTRO DI BOLOGNA

Due fidanzati morti di notte in casa, avvelenati dalla stufa

Lui, di 34 anni, era un rappresentante e abitava a Torino; lei, ventiduenne, lavorava in fabbrica - Il dramma risale a sabato sera: la stufa aveva consumato tutto l'ossigeno dell'alloggio

Alba Rosa Galanti e Francesco Trimboli i giovani morti avvelenati (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 marzo.

Due fidanzati sono stati uccisi di notte dall'ossido di carbonio in un piccolo alloggio di via Del Carro 2 a Bologna: lui era il rappresentante di articoli fotografici Francesco Trimboli di 34 anni, nativo di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) ma domiciliato a Torino; lei l'operaia ventiduenne Alba Rosa Galanti, che risiedeva in via Nicolò dell'Arca 24.

L'appartamento della tragedia è composto di una cucina-ingresso ed una camera da letto. E' qui che i due sono stati trovati già cadaveri. Francesco Trimboli, privo di indumenti, giaceva ai piedi del letto: evidentemente, quando si era sentito soffocare, doveva essere tentato di alzarsi per aprire la finestra. La Galanti è stata invece trovata in sottoveste: era sdraiata sul letto, supina, con le braccia conserte. Risulta che la ragazza, dipendente d'una fabbrica, sabato sera era uscita dicendo alla madre che si sarebbe recata a ballare e avrebbe poi trascorso la notte con un'amica.

Della disgrazia si sono accorti due inquilini verso l'una di stamane. Armando Fini, che ha l'appartamento attiguo a quello del Trimboli, ieri sera aveva notato che il muro divisorio dei due alloggi scottava e aveva pensato che il Trimboli si fosse dimenticato di spegnere la stufa a gas nella cucina-ingresso. Il Fini, allora, aveva cercato di avvertire Antenore Pollastri, un pensionato di 63 anni che ha subaffittato l'appartamento al rappresentante. Ma il pensionato non era in casa perché era andato a pescare a Revere.

Più tardi, al ritorno del Pollastri, il Fini è riuscito a mettersi in contatto con lui avvertendolo di quanto accadeva. Prese le chiavi della casa, il Pollastri ed il Fini hanno aperto la porta d'ingresso e li ha investiti una ventata d'aria caldissima e soffocante. Nel bagno c'era la luce accesa. Il Pollastri si è avvicinato alla stufetta bollente ed ha sollevato la vaschetta, scottandosi le mani: d'entro, non c'era una goccia d'acqua.

Mentre il Pollastri spegneva la stufetta, il Fini ha dato un'occhiata in giro e nella camera da letto ha scorto così i due cadaveri. Dato l'allarme in questura, sono accorsi sul posto gli agenti per le prime indagini. Sulla causa della morte dei fidanzati non dovrebbero esservi dubbi: si tratta quasi sicuramente di avvelenamento da ossido di carbonio. E' presumibile, cioè, che la stufa abbia bruciato tutto l'ossigeno del piccolo ambiente e, senza ricambio d'aria, l'alloggio si è trasformato in una trappola mortale.

Gli agenti sono rimasti sul posto svolgendo minuziosi controlli così come hanno fatto anche i tecnici del gas. Alle 4 di stamane i corpi dei fidanzati sono stati rimossi e trasportati all'Istituto di medicina legale.

l. s.

Minaccia di uccidere i due figli, poi li libera

Un padre in Francia - Dopo il divorzio i bimbi (5 e 7 anni) erano stati affidati alla madre

Parigi, 17 marzo.

Per alcune ore la Francia ha vissuto nell'incubo che la tragedia di Cestas si ripetesse. L'operaio Lucien Cuello, 36 anni, si era barricato in casa a Verrières-Le-Buisson, insieme con i due figlioletti di 5 e 7 anni, minacciando di ucciderli e di togliersi la vita se fossero stati affidati alla madre (dalla quale aveva divorziato). Grazie all'intervento coraggioso del sindaco del paese, Cuello ha acconsentito a rilasciare i bimbi ma continua a rimanere asserragliato nella sua abitazione.

Il caso Cuello si è iniziato ieri mattina. Verso le nove, l'operaio si è presentato alla moglie Denise, 31 anni, che da un anno abita con i genitori ad Antony, nella periferia parigina. Il giudice aveva assegnato alla donna dieci giorni fa i figli, Jaime e Nadia. Armato di fucile l'uomo ha sparato un colpo in aria, ha preso con sé i bimbi ed è fuggito, barricandosi nella sua abitazione.

La polizia, avvertita, ha subito circondato la casa ma tenendosi a debita distanza: si temeva che Cuello (come André Forquet che uccise a Cestas i due figli e si tolse la vita il 18 febbraio) mettesse in atto la sua tragica minaccia. La notte è trascorsa tranquilla. All'alba, resosi conto del gran numero di agenti e di giornalisti che si trovavano intorno all'abitazione, Cuello ha aperto una finestra per avvertire che i due bambini stavano bene. Egli ha gridato che non avrebbe reso i piccoli fin quando le autorità non gli avrebbero garantito di togliere la loro custodia a Denise.

E' stato merito del sindaco Simonin se il nuovo dramma è stato evitato: si è avvicinato alla casa e parlando all'uomo con un megafono lo ha convinto a lasciar andare i figlioletti. L'operaio, visibilmente commosso, ha liberato Jaime e Nadia.

Si ignora ancora quali decisioni le autorità prenderanno nei confronti di Cuello che, in mattinata, ha consegnato al sindaco Simonin la carabina con la quale aveva minacciato ieri un vicino. Si ritiene probabile però che la clemenza prevarrà: alcuni agenti continuano a montare la guardia nelle vicinanze della casa, ma unicamente per tenere a distanza i curiosi ed evitare eventuali incidenti.

(Ansa-A. P.)

Contestazione ad Alessandria

Ragazza interrompe il prete mentre predica in chiesa

Alessandria, 17 marzo.

(f. m.) Contraddittorio in chiesa ieri ad Alessandria durante la predica di un padre salesiano sul tema della famiglia. Alla Messa festiva delle 11,15 nella chiesa San Giacomo della Vittoria dei «Servi di Dio», gremita di fedeli, padre Viotti, dei salesiani, proseguendo il tema quaresimale che sta svolgendo da alcune domeniche sulla famiglia, predicava, parlando del matrimonio. Ad un tratto il sacerdote è stato interrotto da una giovane di 20 anni, che voleva dimostrare come non esiste parità di diritti tra uomo e donna nel matrimonio; invitava, perciò, il predicatore a volere dimostrare il contrario.

Padre Viotti, precisato che il suo discorso partiva dal presupposto dell'esistenza di questa parità che la giovane voleva contestare, ha scambiato con la disturbatrice alcune battute, mentre tra i fedeli si notavano chiari segni di insofferenza. Il salesiano ha poi sottolineato che, in considerazione della funzione religiosa in corso, non poteva scendere ad un più dettagliato contraddittorio e, pur pregando i fedeli a non dimostrarsi insofferenti con la giovane, l'ha invitata a non più interferire.

La Messa ha potuto così proseguire regolarmente e al termine padre Viotti ha avuto un lungo colloquio con la ragazza.

Nenni in Bulgaria in visita ufficiale

Roma, 17 marzo.

Il ministro degli Esteri Nenni ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore di Bulgaria Lambo Teolov, il quale gli ha rivolto l'invito per una visita ufficiale in Bulgaria. Nenni ha accettato; la data della visita sarà successivamente fissata.

Arrestati 3 torinesi a Ciriè per il furto della cassaforte

Altri quattro sono stati denunciati a piede libero

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 17 marzo.

(g. c.) I carabinieri di Ciriè e del Nucleo investigativo di Torino hanno concluso le indagini iniziate sabato scorso quando, dopo la mezzanotte, nella boscaglia del poligono a S. Francesco al Campo, erano stati sorpresi alcuni individui mentre tentavano di forzare una cassaforte. Alcuni degli sconosciuti erano riusciti a fuggire; il torinese Carmine Di Bernardino, di 43 anni, era stato fermato insieme con una giovane che però è stata rimessa in libertà non risultando implicata nella faccenda. L'uomo è stato arrestato.

La cassaforte era stata rubata nella notte fra l'11 e il 12 marzo in un deposito della «Galbani» a Chivasso. Non conteneva denaro, ma soltanto documenti contabili. Alla «Galbani» i ladri avevano anche rubato due furgoni con formaggi e salumi per il valore di un milione e mezzo di lire. Gran parte di questa refurtiva è stata rinvenuta ad Oulx presso un commerciante, Aldo Rosso, il quale è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Quali complici del Di Bernardino sono stati arrestati Giuseppe Allegri, di 32 anni, abitante a Torino in via Di Nanni 116 (in casa sua è stata rinvenuta una piccola parte della refurtiva) e Vasco Lesini (via De Sanctis 138, Torino). Antonino Alligi, di 23 anni (via Salbertrand 54, Torino), Antonio Antonucci, di 22 (Torino, via Corelli 37) ed Edoardo Aria, di 22 anni (Torino, corso Svizzera 41) sono stati denunciati a piede libero, i primi due per favoreggiamento, l'Aria per ricettazione.

I carabinieri hanno sequestrato due auto appartenenti al Di Bernardino e al Lesini, ed un autofurgone usato per il trasporto della cassaforte e dei formaggi. L'autofurgone era stato preso a nolo presso l'autorimessa Morini di Torino.

Udienze più rapide al processo del Vajont

L'Aquila, 17 marzo.

Al processo contro i presunti responsabili del disastro del Vajont, oggi il presidente del Tribunale, Marcello Del Forno, ha annunciato che avrebbe interrogato due imputati. «E' necessario — ha detto — *che il dibattimento superi la palude nella quale si è mosso fino ad ora per raggiungere nuovi orizzonti*».

Oggi sono stati sentiti l'ing. Roberto Marin e il prof. Pietro Frosini. I due imputati hanno confermato gli interrogatori in istruttoria e le affermazioni fatte davanti alla commissione ministeriale di inchiesta disposta dopo la catastrofe del 9 ottobre 1963 e presieduta dal prof. Carlo Bozzi, allora presidente del Consiglio di Stato. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

15 marzo 1969

Stato Civile di Torino

NATI — Peretti Elena; Emanuel Laura; Lloy Rosa; Giannetto Lorena.

MORTI — Pepino Nella ved. Almone, di anni 57, nata a Saluzzo, casalinga, abitante in via Bidone 31; Assalone Calogero, a. 55, S. Cataldo, pensionato, viale dei Mughetti 39; Ragazzone Alfonsina ved. Brovetto, a. 86, Bellinzona, pensionata, c. Francia 234; Cavaliere Giovanni, a. 73, Asti, pensionato, v. Borgo Dora 23; Collavizi Ernesto, a. 57, Tuor, pensionato, v. Sospello 173/6; Nuzzi Vito, a. 78, Santeramo in Colle, v. Zumaglia 15; Rabbone Margherita in Accastello, a. 84, Carmagnola, casalinga, c. Racconigi 135; Piccaluga Siro, a. 88, Incisa Scapaccino, avvocato, v. XX Settembre 60; Morello Michele, a. 75, Torino, pensionato, v. S. Paolo 3; Gallo Maria, a. 55, Montiglio, operaio, v. Don Cocchi 3; Manetti Ferdinando, a. 54, Balangero, pensionato, via C. Nigra 41; Bianco Maria ved. Albano, a. 78, Buenos Aires, pensionata, c. Peschiera 180; Fornero Emilia in Beccaria, a. 73, Torino, pensionata, v. Genola 24.

Deceduti in ospedale: Olmeo Diego, a. 60, Osilo; Franchino Ida in Beylis, a. 65, Rubiana, casalinga; Mollo Angela in Fiorio, a. 61, Barbania, pensionata; Macri Maria Giuditta, a. 62, Gioiosa Jonica; Baldisseri Luigi, a. 85, Santhià, pensionato; Suppo Michelina in Bongiovanni, a. 73, Rivoli, pensionata; Marco Carolina ved. Osello, a. 79, Odalengo Piccolo, pensionata; Forcarello Ercole, a. 55, Torino, meccanico; Castagnoli Guido, a. 84, Prato, commerciante; Sandri Giuseppe, a. 68, Asti, pensionato; Ferretti Candeloro, a. 48, Pineto, magazziniere; Macchia Erminia ved. Guglielmino, a. 76, Torino, casalinga; Gazzi Virgilio, a. 38, Alessi (Romania), muratore; Savoldi Giovanni, a. 46, Paratico, operaio; Candria Vincenzo, a. 27, Tunisi, operaio; Streppiana Luigi ved. Spinelli, a. 90, Asti, casalinga; Galassi Egidio, a. 64, Pola, fuochista; Gattello Mafalda in Matani, a. 66, Trieste, casalinga; Calandra Caterina, a. 81, Accegilo, pensionata; Guarino Assunta in Nicola, a. 62, Torino, casalinga.

Nati 4 - Morti 33

16 marzo 1969

NATI — Scaniglio Flavio; Scaniglio Mariangela; Ghidetti Franco; Oberti Giulio; Careleo Alessandra; Raviera Alessandra; Mastroiolaro Sonia; Vallerani Cristiano; Vetri Giuseppe; Gotta Massimo; Masotti Antonella; Floriani Caterina; Nepote Simona.

MORTI — Zampa Margherita, di anni 80, nata a Santhià, pensionata, abitante in corso Regina Margherita 96; Sardella Lucia in Melchiorre, a. 66, Ortanova, casalinga, c. Novara 4; Bessone Francesco, a. 71, Torino, pensionato, str. della Verna 5; Palladino Antonio, a. 78, Pralormo, pensionato, v. Testona 21; Merlino Carolina in Lesegno, a. 76, Torino, casalinga, v. Monginevro 229; Scamuzzo Palmino, a. 75, Serralunga di Crea, pensionato, corso Monte Grappa 53; Contestabile Giovannina in Leone, a. 28, Castel del Giudice, casalinga, via Bardonecchia 122.

Deceduti in ospedale: Donetale Esterina, a. 65, S. Angelo di Piave di Sacco; Rostellato Alba, a. 57, Pieve di Sacco; Bonello Giovanni, a. 66, Corneliano d'Alba, contadino; Telmon Luigi, a. 47, Susa, medico veterinario; Rissone Narciso, a. 60, Cossaivo, pensionato; Lurgo Ida in Alberetto, a. 48, Lombardore, impiegata; Bergna Clemente, a. 77, Mondovì, pensionato; Rabbione Giuseppe, a. 75, S. Damiano d'Asti, pensionato; Garau Giovanni, a. 59, Tonara, pensionato; Novello Davide, giorni 9, Torino; Crisafi Maria, a. 52, Caulonia, pensionata; Lagana Rosa Maria, giorni 16, Torino; Zebellone Luigi, a. 60, Buia, pensionato; Frigo Ettore, a. 60, Barbarano Vicentino, pensionato; Lovera Pietrina ved. Marchetti, a. 86, Torino, casalinga; D'Olivo Luigi, a. 70, Bassano del Grappa, pensionato; Franco Maddalena ved. Provera, a. 61, Desana, pensionata; Boccasso Matilde in Quaglino, a. 68, Torino, casalinga; Calarosi Ileana, giorni 1, Torino.

Nati 13 - Morti 26

In un tragico incidente è mancata

Giovanna Quasimodo
di anni 22

Angosciati ne danno il triste annuncio: il padre Edoardo, la mamma Maria Di Prima, le sorelle Rita, Ester col marito Carlo Fiore, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10,15 presso la Parrocchia S. Rita.
— Torino, 16 marzo 1969.

La famiglia Fiore prende viva parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Quasimodo per la tragica scomparsa della cara GIOVANNA.

La Società Wasco S.p.A. prende viva parte al dolore del sig. Edoardo Quasimodo.

In un tragico incidente automobilistico un destino funesto ha spezzato a 29 anni la vita di

Gigi Rosso

Disperati lo piangono i suoi cari, mamma, papà e fratelli. I funerali avranno luogo martedì 18 ore 16 partendo dalla Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 17 marzo 1969.

I Colleghi di lavoro del papà, Dirigenti e Dipendenti dell'Enti Centro progettazione costruzioni idrauliche elettriche e civili di Torino e Sedi esterne, costernati e commossi prendono viva ed affettuosa parte al dolore della famiglia.

Cristianamente ha cessato di vivere l'anima buona di

Zeffirino Rava

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Margherita, le figlie Tina, Bice, Ernesta; generi, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Alfredo Cecchi. I funerali avverranno mercoledì 19 alle ore 9,45 in Magliano Alfieri con partenza, ore 8, da corso Chieri 50, Torino. Farà servizio torpedone. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Stellina Antonietti ved. Felizatti

Addolorati lo annunciano la figlia Teresa, parenti tutti e l'affezionatissima Savina. La Cara salma verrà trasportata a Castellamonte mercoledì 19, ove alle ore 9 seguiranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 17 marzo 1969.

La Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del Signor

Max Bogliolo
Agente della Società
— Torino, 18 marzo 1969.

Il Direttore e Dipendenti dello Stabilimento di Cigliano della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola si accomunano ai famigliari per la dipartita dell'indimenticabile amico e collaboratore

Max Bogliolo
— Torino, 18 marzo 1969.

Angelo e Frida Besozzi piangono con Eda la dipartita da questa terra dell'indimenticabile

Mario Fubini

amico puro, buono, affezionato, dall'immenso cuore.
— Roma, 18 marzo 1969.

Clara Grifoni e Gec, Tatso e Nanni Giargia partecipano intensamente al grande dolore della carissima Eda.

Presidente e Consiglio Direttivo Collegio Geometri Torino e Provincia, si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

GEOMETRA
Comm. Giuseppe Baralis

già dirigente della Categoria.
— Torino, 17 marzo 1969.

La Direzione ed il Personale della S.r.l. Novatrasporti partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del signor

Bruno De Ros

Direttore della Soc. Rondine di Pontebba.
— Torino, 18 marzo 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Siro Piccaluga

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 17 marzo 1969.

I Dipendenti della Ditta Ev. Ferrazzi partecipano al lutto del titolare per il decesso del padre

Antonio Ferrazzi
— Torino, 16 marzo 1969.

Addolorati per la scomparsa del carissimo

Italo Albertazzi

l'amico Michele Vacchetti e famiglia si uniscono al dolore dei suoi Cari.
— Torino, 17 marzo 1969.

In memoria di

Marco e Rosa Antonetto

saranno celebrate S. Messe giovedì 20 marzo: alle ore 7,30 a S. Anna Torinese, alle ore 10 a Torino nella Parrocchia di San Carlo. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 18 marzo 1969.

La famiglia, profondamente commossa e riconoscente per il tributo di stima e di affetto dimostrato al suo caro indimenticabile

Prof. Dott. Mario Sari

sentitamente ringrazia tutti coloro, Enti e Privati, che hanno partecipato con scritti, fiori e parole di conforto, al suo grande dolore. Un ringraziamento particolare porge al Dott. Giuseppe Toja per le cure fraterne prestate. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo il giorno 15 aprile 1969 alle ore 9,30.
— Torino, 18 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi Cari

Celeste Scanavino
Ex commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Costa, la figlia, il genero e gli adorati nipotini Luigina e Paolo, i fratelli, cognate, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Priocca d'Alba.
— Priocca d'Alba, 18 marzo 1969.

Partecipano al dolore della famiglia:
Coniugi Ferrero
Luigi Bertinetti
Virginio Calleris
Giuseppe Caramellino
Natale Cocola
Nicola Daviso
Giuseppe Garabello
Francesco Ghione
Orlando Giacomino
Bartolomeo Monasterolo
Luigi Monasterolo
Luigi Marenetto
Nicolini
Pelsino
Gian Piero Pilotti
Giuseppe Pometto
Dante Pozzi
Giovanni Roggero
Natale Rolotti
Giuseppe Santanera
Giuseppe Sanguinetti
Renato Vaglio
Aurelio Vercellino
Roberto Vercellino.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Foglia ved. Calcaterra

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Enrico ed Anna col marito Angelo Ravera, i nipoti Luciana e Franco Grillo, col piccolo Fabio, Enrica e Vittorio, e le fedeli Concessa Bongiovanni e Luciana Abbate.
— Castagnole Lanze, 14 marzo 1969.

Pasquale e Giuletta con Marè e Lidia sono affettuosamente vicini ad Anna, Angelo ed Enrico nel rimpianto della adorata nonna LINA.

Dirigenti, Colleghi e Collaboratori della F I A T Divisione del Personale partecipano con profondo cordoglio al dolore del col. Enrico Calcaterra per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Adele Foglia ved. Calcaterra
— Torino, 15 marzo 1969.

Cristianamente è mancata

Luigia Albanese in Corbelletti

Addolorati lo annunciano: marito, figlie, generi, nipotini, il caro Felice e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 18 marzo 1969.

Ludovico e Maria Costanza Montalto costernati, prendono vivissima parte al lutto che ha colpito la Famiglia Corbelletti.

Partecipano vivamente al dolore di Gianna gli amici:
Piero Coma
Giancarlo Giorgio
Claudio e Marcello Gandini
Renata e Franco Novarese.

Conticiari e Dipendenti della Compiedile partecipano al dolore della Signora Gianna Montella Corbelletti per la perdita dell'adorata MAMMA.

Dopo breve malattia è mancata

Rosa Signori nata Francese

Addolorata ne dà l'annuncio la figlia Amelia. I funerali mercoledì 19 corr. ore 10,30 nella Parrocchia di Sant'Anna. Non fiori ma opere di bene.
Torino, via Emanuele Filiberto 17.
— 17 marzo 1969.

Alberto Mostai, Carlo Napolitano, Giuseppe Mariscotti, Felicetto Oddone, Paolo Fubini, Marco Sargolo prendono parte al dolore della collaboratrice Amelia Signori per la perdita della MAMMA.

La Dott.ssa Maria Luisa Ferraglio partecipa al dolore della Tota.

Cristianamente si è spenta

CONTESSA
Pia Fracastoro ved. Caliari

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria in Sciolla e famiglia, il figlio Ferdinando e famiglia, la nuora Adriana Giannitrapani ved. Caliari, il fratello Gaisno, gli adorati nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 16 Parrocchia di Santa Teresina, via Caboto.
— Torino, 18 marzo 1969.

La Venini Sas partecipa al dolore della Famiglia.

La famiglia Pastine si unisce al dolore del sig. Ferdinando Caliari e famiglia.

E' mancato ai Suoi cari

Eugenio Deorsola

L'annunciano: moglie, figli, generi, sorella, fratelli, cognati, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 da Ospedale Molinette.
— Torino, 18 marzo 1969.

La famiglie Zeno, Orsucci, Beltratti si associano al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancato

Cav. Carlo Actis
Capo Ufficio Superiore Amm.ne F.T.

Ne danno l'annuncio: la moglie Angiolina, il figlio Franco e Famiglia, il fratello Battista e Famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Dott. Wilfrido Cameron-Curry per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 18 ore 10,15 Parrocchia S. Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Fréjus 86.
— 17 marzo 1969.

Il giorno 16 è serenamente spirata

Alda Morelli

Ne danno triste annuncio la sorella Dora Montalto di Fragnito coi figli Fabrizio ed Enrico, la nipote Vittoria col marito Rudy Brizzi ed il figlio Claudio, i parenti tutti e le fedeli Aria Canzoni e Carlotta Carlin. Le esequie avranno luogo in Torino, Cimitero di Sassi, martedì 18 marzo ore 11.
— Roma, 17 marzo 1969.

E' mancato

Natale Ferragallo
Pensionato municipale

Lo piangono: moglie, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corrente ore 10,15 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 marzo 1969.

E' mancato

Giovanni Gallo
Ex Cantoniere

Annunziano figlia e nipoti. Funerali oggi 18 marzo ore 16 da corso Casale 58.
— Torino, 18 marzo 1969.

Angela ed Emmo Gheifi
1942 1968

Eraldo Gheifi
1935

Sempre nel ricordo dei loro cari con immutato affetto. Messa venerdì 21 marzo ore 11 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Ing. Carlo Pizzi

la ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto la moglie, i figli, la mamma, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
— Torino, 18 marzo 1969.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Boccalaria, profondamente commossa e riconoscente per l'immenso tributo di stima e di affetto dimostrato al suo caro indimenticabile

Pier Domenico

porge un sentito ringraziamento a quanti hanno voluto esserle vicino in questo doloroso momento.
— Acqui Terme, 17 marzo 1969.

A funerali avvenuti piangono la scomparsa di

Mario Bruno

la moglie, i figli Andrea e Augusto con le mogli e i figli, sorelle, fratelli, nipoti, cognato, cugini. Per le attenzioni ricevute all'Ospedale di Carignano, si ringrazia tutta la Comunità Religiosa, il Presidente sig. Vallinotto, i signori Medici, l'Economo e tutto il Personale. La Messa di suffragio avrà luogo il 26 marzo nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, ore 8,30.
— Torino, 18 marzo 1969.

Cristina, Ugo, Andrea, Maria ricordano con affetto NONNO MARIO.

I Dipendenti della Ditta Sirit partecipano al dolore della famiglia Bruno per la scomparsa del signor

Mario Bruno
— Torino, 17 marzo 1969.

Sono vicini a Tuli e Barbara:
Eugenio ed Emma Alzati
Nini e Biancamaria Bracco
Piero e Mariateresa Catelli.

Gli amici Casa, Lichtenstein, Magazza partecipano al dolore della famiglia Bruno.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Cesare Noascone

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Walter e consorte, Arrigo e fidanzata, i nipotini, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 16,30.
— Cuorgnè, 17 marzo 1969.

Si associano al dolore di Walter, Grazia ed Arrigo gli amici:
Nini e Paola Busi
Tommaso e Silvia Mattioda
Bruno e Maria Pina Guidetto
Vanni e Silvana Vercellino
Sergio e Ines Riva
Vito ed Illa Bellino
Enzo e Carla Riva
Mario e Doria Camerio
Andrea Castiglioni
Mirella Vezzetti
Vittorio Vironda
Giorgio Almone
Silvio Ciocco
Giuseppe ed Elena Valmaggi
Piercarlo Malano
Domenico Vassallo
Ruggero e Lidia Rolando
Walter Righi
Riccardo Genesi
Luigi Massucco.

Dopo una vita operosa è mancato

Giovan Battista Gullino

Con profondo dolore a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Rosalia Ricci col marito Edoardo e il figlio Guido, il figlio Giuseppe con la moglie Annalisa, l'affezionata Ida.
— Milano, 17 marzo 1969.

Partecipano al lutto i Dipendenti della G. B. Gullino, la famiglia Santamaria, la famiglia Oogeri.

La famiglia Bosconi Pucci, particolarmente Annalisa, prendono parte al dolore dell'amico e padrino per la perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore del caro amico Pippo per la perdita del papà

Giovanni Battista Gullino

le famiglie: Bertoli, Cantamessa, Chiarmetta, De-Ronis, Fasani, Fenoglio, Grassi, Migliasso, Noussan, Pio, Rosso, Sirla.
— Torino, 17 marzo 1969.

E' mancato

Carlo Trucano

I figli Livia, Piero con la moglie Loredana Gasparetti, fratello, cognati, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). Un particolare grazie ai Medici curanti Prof. Virano, Bruno, Parigi, e Suor Germana e Personale tutto dell'Ospedale.
— Torino, 18 marzo 1969.

La Famiglia Gasparetti partecipa commossa al dolore di Lidia e Piero.

Mariuccia e Paolo Poggi partecipano al dolore di Livia e Piero.

La Famiglia Bonzoni-Moda (Milano) partecipa al dolore della famiglia.

La moglie Lina Barbieri, il figlio Paolo annunciano angosciati l'improvvisa scomparsa di

Piero Baicchi

I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Gaffurio 4 per la Parrocchia dei SS. Redentore, indi la cara salma verrà trasportata a San Piero a Sieve. Si prega non inviare fiori.
— Milano, 17 marzo 1969.

Partecipa al lutto la cugina Lina Broglio.

E' mancata cristianamente in Bolzano all'affetto dei suoi cari

Giulia Ratti ved. Rainero

Addoloratissimi ne danno l'annuncio i figli: Vittorio; Nanni con la moglie Graziella e figli Federica, Roberto; nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta nel Cimitero di Asti mercoledì 19 marzo ore 10. Corso Galileo Ferraris 124.
— Torino, 18 marzo 1969.

Renata e Adriano Pucci, Angiola e Elena Poggio partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari.

Il 18 febbraio chiudeva la sua umile e non facile esistenza

Ernesta Ramponi in Delpero

La ricordano a quanti la conobbero il marito Bartolomeo, i figli Gerolamo e Armando, le sorelle Ermilia, Giuseppina, Ines, Guglielmina, la nuora Adelina, i nipoti ed i parenti tutti. Messa di Trigesima, giovedì 20 corrente alle ore 15 in S. Stefano Roero.
— Torino, 18 marzo 1969.

Il 16 marzo serenamente si spegneva la cara esistenza di

Arnaldo Panizza
Maggiore in congedo
Decorato al valore

Profondamente addolorati lo partecipano la moglie Carla, la sorella Gina, il figlio Franco, la nuora Elvira con i genitori Mario e Matteo, la famiglia Romani.
— Roma, 18 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Valfrè

Lo piangono: la moglie Maria Teresa Chiappino, il figlio Carlo con la moglie Francesca Avidano, suocera, cognati, nipoti, l'affezionata Lidia Massucco. Funerali mercoledì 19, ore 8,30 da corso Giulio Cesare 20.
— Torino, 17 marzo 1969.

Nel decimo anniversario della dipartita della

MARCHESA
Maura Terzi Avogadro di Cerrione

marito e figli la ricordano. Santa Messa giovedì 20 marzo ore 11,30 Cappella delle Grazie alla Consolata.
— Torino, 18 marzo 1969.

QUINTO ANNIVERSARIO

COMM.
Alessandro Mongini

La moglie ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 18 marzo 1969.

1965 1969

CAV.
Cornelio Alessandrini

La moglie, la figlia e il genero lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 18 marzo 1969.

CAV.
Domenico Pistamiglio
Giuseppe Pistamiglio

Con immutato dolore vi ricordiamo.
— Torino, 18 marzo 1969.

1959 1969

Domenico Rossano

sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Alba, 18 marzo 1969.

Annunci economici

⑨ Collegi Istit. Scuole

(Continua da pag. 16)

A.A. ALLA SEM. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. O485

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 888-165 piazza Statuto 24.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

PAGHE-contributi inizia nuovo corso presso Istituto Studio IV Novembre 110. Stenodattilo diurno e preserale. Offriamo ottimi impieghi. Tel. 363-148

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA francese inglese impartirebbe ripetizioni oppure eseguirebbe traduzioni. Telefonare 763-270.

STUDENTESSA impartisce lezioni lettere e francese. Telefonare 542-108 oppure 543-837. 5/01014

TRADUTTRICE inglese, francese, tedesco offresi per lavoro proprio domicilio. Scrivere: Abbà, strada del Boscolo 11/A, Testona (To).

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

BELLA ammobiliata centralissima termo bagno unico professionista impiegato. Telefonare 578-264.

DIPENDENTE importante industria cerca pensione completa o solo alloggio presso privati Torino o zona Orbassano. Telefonare ore ufficio 60-950, 81-546. 39999

STUDENTE ingegneria affitta camera anche non ammobiliata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9322 — 10100 Torino». 38559

⑫ Domande impiego

A. PERITI elettrotecnica 22enne, primo impiego militesassolto auto disposto viaggiare offresi seria azienda. Telefonare 303-759. 310889

ADDETTA ufficio produzione e pratica magazzino, dattilografia, macchina calcolatrice, ventunenne libera subito, offresi a grande ditta. Telefonare 265-708. 38557

ABILE per recupero crediti cambiali tratte insolute offresi. Telef. 833-683.

ABILISSIMA stilista modellista confezioni in serie per signora periodo collezione offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9354 — 10100 Torino». 38959

ATTIVO dinamico pluriennale esperienza organizzare, coordinare produzione, acquisti movimento magazzino, costi, tempi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4291 — 10100 Torino». 38200

CAPO reparto costruzione stampi grandi e piccoli trance imbutiture lamiera offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 635 — 10100 Torino».

CINQUANTACINQUENNE pensionato referenziato offresi mansioni fiducia auto propria. Telef. 396-871.

COMMESSA cassiera piemontese ventinovenne libera subito offresi qualsiasi negozio. Scrivere: «Etas-Kompass 9314 — 10100 Torino». 38526

COMMESSA 25enne bella presenza offresi oppure magazziniera pratica. Telefonare 555-390 libera subito.

CONTABILITA' bilanci libri sociali paghe costi laureato economia ragioniere esperitissimo offresi tempo parziale azienda o studio professionale. Telefonare 631-860 ore pasti.

CORRISPONDENTE interprete trilingue offresi seria impiego. Scrivere: Casella 340 Pubblimen, 10064 Pinerolo. 50006

COSTI lavorazione, approvvigionamenti, gestione magazzini, esperienza, ampia conoscenza fornitori settore metalmeccanico occuperebbesi subito. Telef. 268-040. 38850

DATTILOGRAFA centralinista, piccoli lavori ufficio ventenne libera subito anche mezza giornata. Telefonare 261-289. 310778

DATTILOGRAFA ventunenne perforatrice meccanografica IBM paghe e contributi offresi. Telefonare 855-629.

DICIOTTENNE referenziata licenza media primo impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare 318-260 ore ufficio. 38635

DIPLOMA tecnico, parlato scritto francese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5243 — 10100 Torino». 310704

DIPLOMATO elettrotecnico, ventenne, militesente, patentato, serio dinamico desideroso affermarsi esaminerebbe proposte per primo impiego anche campo tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9306 — 10100 Torino». 38306

DIPLOMATO ventisettenne con biennale esperienza lavori femminili e triennale esperienza contabilità generale offresi anche mezza giornata attività simile o come insegnante ausiliaria a piena giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9337 — 10100 Torino». 38624

DISEGNATORE diciannovenne militesente, particolarista attrezzature, esperienza triennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 4308 — 10100 Torino». 38245

DISEGNATORE meccanico particolarista 18enne libero mezza giornata offresi ditta. Telefonare 265-745.

DISEGNATORE, particolarista, complessivista vaglierebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9348 — 10100 Torino». 38693

DISEGNATORE pratico sviluppo progettazione e dettagli esecutivi edilizia tradizionale e prefabbricata occuperebbesi subito ufficio tecnico impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9346 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista pratico trasferte, macchine speciali e attrezzi offresi presso ditta. Tel. 366-542.

ESPERTO musica occuperebbesi Casa discografica oppure commesso negozio dischi. Salvi Stelio, Giulio Cesare 138. 310775

ESPERTO vendite 36enne [...] superiore esperienza decennale organizzazione conduzione venditori esamina proposte aziende produttrici beni strumentali durevoli per posizione capo filiale, ispettore commerciale, sedi lavoro preferite Emilia, Lazio, rapporti commerciali con paesi est, Casella 30 T Sip, Tritone, Roma.

ESTETISTA diplomata, residente in Torino offresi per stagione estiva in Alassio. Telef. 330-007. 38255

GEOMETRA esperienza decennale, pratico lavori contabilità preventivi liquidazioni, offresi Impresa o Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9365 — 10100 Torino».

GEOMETRA libera mezza giornata offresi con o senza automezzo. Telefonare 683-948.

GEOMETRA 23enne discreta esperienza offresi per assistenza cantiere. Telefonare 491-900. 38904

GEOMETRA 25enne esperienza progettazione cemento armato disposto trasferimento viaggiare offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4239 — 10100 Torino». 37856

GEOMETRA 25enne pratico assistenza cantieri e vendite alloggi offresi. Telefonare 616-898 ore 13-14, 20-22. 38691

IMPIEGATA contabile operatrice macchine National, dattilografa e centralinista offresi. Telefonare 341-227.

IMPIEGATA pratica fatturazione contabilità corrispondenza offresi presso ditta. Telefonare 283-028.

IMPIEGATA [...] clientela o altro fiducia offresi. Tel. 252-206.

IMPIEGATA venticinquenne dinamica, spiccato senso responsabilità, in grado di svolgere lavoro autonomo, praticissima ogni lavoro ufficio, contabilità segreteria paghe e contributi, offresi industria scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4329 — 10100 Torino». 38790

INSEGNANTE teoria autoscuola offresi ore serali. Telef. 536-712.

INTERPRETE inglese parlato e scritto, conoscenza quadriennale laboratorio chimico resine sintetiche offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5244 — 10100 Torino». 310773

INTERPRETE traduttrice offresi lavorata lingue 23enne ottima conoscenza scritta parlata inglese tedesco francese italiano portoghese nazionalità brasiliana bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4307 — 10100 Torino». 38243

LIBERO subito referenziato 33enne pluriennale esperienza settore tecnico commerciale acquisti vendite contatto clientela causa trasferimento azienda offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4283 — 10100 Torino». 38178

MODELLISTA figurinista pratica confezioni abiti in serie e sartoriali offresi. Telefonare 318-904.

NUBILE trentottenne capace conduzione negozio o altra seria attività commerciale cauzionando offresi. Telefonare 593-832, 295-005.

OFFRESI abile commessa abbigliamento articoli sportivi. Tel. 268-400.

OFFRESI conoscenza disegno meccanico. Telefonare 263-140.

OFFRESI- Ditta negozio tenuta libri paga, contributi, libretti. Tel. 631-381

PERFORATRICE IBM libera subito, telefonare 212-484. 38199

PERITO aziendale, militesente, universitario, pratico contabilità, impiegherebbesi qualsiasi ufficio, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4284 — 10100 Torino».

PERITO chimico milite assolto libero offresi. Telefonare 611-701.

PERITO chimico militesassolto libero offresi. Telefonare 611-701.

PERITO chimico, militesente, volenteroso offresi primo impiego purché serio e seria ditta, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4331 — 10100 Torino». 38754

PERITO edile venticinquenne, esperienza pluriennale occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9282 — 10100 Torino». 38378

PERITO elettrotecnico 25enne esperienza impianti elettrici costruzione quadri cabine elettriche disposto viaggiare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10100 Torino».

PERITO industriale offresi aiuto laboratorio o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 699-387 ore 13-18.

PERITO meccanico venticinquenne esperienza tecnica e commerciale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4306 — 10100 Torino».

PORTIERE d'albergo, referenziato, trilingue esperto ramo segretario offresi albergo serio. Scrivere: Casella 340 Pubblimen, 10064 Pinerolo.

RAGIONIERA contabilità lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefono 632-982. 38794

RAGIONIERA, contabile, cassiera, banche, clienti offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 634 — 10100 Torino». 2001

RAGIONIERA pratica contabilità secondo impiego offresi. Telefonare ore pasti 911-416. 38216

RAGIONIERE di Chieri, quadriennale esperienza organizzazione e conduzione contabilità generale e ufficiale Spa, a mano e meccanizzata, impiegherebbesi media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass 1019 — 10100 Torino». 318881

RAGIONIERE laureando giugno economia commercio militesassolto impiegherebbesi subito seria ditta. Telef. 488-388. 2001

RAGIONIERE, perito commerciale, francese, inglese, militassolto, terzo impiego occuperebbesi presso seria ditta o studio commercialista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5345 — 10100 Torino».

RAGIONIERE [...] primo impiego offresi seria ditta. Scrivere a: Tramontana [...] presso Ramello via Pomba n. 4 o telefonare n. 546-406. 38771

RAGIONIERE 23enne primo impiego militesassolto referenziato auto propria impiegherebbesi. Telefonare 542-294.

REDUCE dall'Inghilterra, inglese parlato et scritto, eventualmente mansioni ufficio offresi. Tel. 265-709.

SEGRETARIA azienda stenodattilografa pratica contabilità diploma paghe e contributi offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4336 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda 20enne steno-dattilo paghe-contributi, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi subito. Telef. 755-583.

SEGRETARIA 26enne decennale esperienza veramente pratica lavori ufficio offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4322 — 10100 Torino».

SIGNORA praticissima direzione azienda offresi mezza giornata. Telefonare 594-117. 1001

SIGNORA referenziatissima vendeuse direttrice alta moda accompagnatrice viaggi anche estero telefonare 427-534 Roma ore colazione. 50055

SIGNORA 22enne esperienza [...] magazzino offresi anche commessa. Telef. 744-433.

SEDICENNE stenodattilo apprendista pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 682-110. O756

TRENTASEIENNE referenziato lunga esperienza capo deposito ed attività collegate esaminerebbe proposte scopo miglioramento posizione. Dettagliare offerte a: «Etas-Kompass Pubblicità 5248 — 10100 Torino».

TRENTENNE geometra ottime referenze pratico disegno, contabilità generale, occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 652-536.

VENTENNE bella presenza diplomata Colonia permanenza 20 mesi in Germania offresi corrispondente tedesco stenodattilo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5249 — 10100 Torino». 310924

VENTENNE referenziata steno-dattilo-computometer pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 746-517.

VENTUNENNE cerca impiego presso seria ditta. Telefonare al 752-562.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 82-591.

VENTUNENNE 11 ragioneria militesente offresi scopo miglioramento. Tel. 377-720. 38940

VETRINISTA-arredatore esperto offresi anche saltuariamente. Telefonare 854-755, 853-672. 38535

17ENNE stenodattilo paghe contributi computometer 1° impiego offresi. Telef. 790-583. 2001

⑬ Offerte impiego

A.A.A. CERCASI apprendista commessa. Presentarsi Tris dell'Oreste, via Milano 8. 8506

A.A.A. PRIMARIA Società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, dotati automezzo. Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. CASA Editrice importanza nazionale assume giovani elementi per vendite organizzata offresi fisso mensile alte provvigioni, auto. Presentarsi: Curcio, Lagrange 7. 38674

A elementi desiderosi intraprendere brillante carriera con possibilità durevole sistemazione primaria Società offre possibilità inserimento. Scrivere allegando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 633 — 10.00 Torino». O650

A.P.E. per potenziamento organigramma, selezione ambosessi. Richiedesi ottima presenza, cultura media, ambizione di successo. Presentarsi per un colloquio selettivo nella nostra Filiale di Torino, corso Vittorio Emanuele 98, signor Milazzo.

AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Compuntex - Torino - via A. Vespucci 14 - telefono: 699.711/162. Novara - Bel. Lamarmora 19 - telef. 21-142. 251008

ASSISTENTE [...] edile provata capacità esperienza anche referenziato, cerca impresa per cantiere Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8395 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO commessa pratica abbigliamento e aiuto 15-17enne. Telefonare 685-535. 38678

ASSUMIAMO elementi liberi o parzialmente occupati. Ivrea e paesi limitrofi, attività a carattere commerciale. Minimo garantito. Rivolgersi Villata, [...] Massimo D'Azeglio 45, Ivrea.

ASSUMO giovani desiderosi intraprendere carriera produttiva ottimo trattamento economico. Presentarsi Spanilli, corso Peschiera 198.

AUTORI parolieri dilettanti [...] cercansi per festival. Informazioni: piazza Castello 9 piano 3°. Telef. 515-265. 38532

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria prestazione. Telefonare 888-609, Torino. 38996

CERCASI commessa pratica calzature anni 18-21. Telefonare 546-984.

CERCASI giovane impiegata pratica paghe contributi. Fratelli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. 37915

CERCASI impiegata esperitissima paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9329 — 10100 Torino». 38390

CERCASI signorina primo impiego 15-17 anni dattilografa. Tel. 531-274.

CERCASI 15-16enne conoscenza paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9320 — Torino».

COMMESSA [...] cercasi confezioni signora. Presentarsi Elle Fantaccini, via Acc. delle Scienze 2.

DATTILOGRAFA computometer 16-17enne assume industria zona San Paolo. Telefonare 372-443. 310914

DISEGNATORE progettista seconda categoria pratico attrezzature pneumatiche idrauliche e macchine [...] cercasi. Vinconti via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

DISEGNATORI meccanici particolaristi cerca Alessio Tubi, La Loggia. Telefonare 965-232. 1001

DITTA commerciale cerca due impiegate dattilografe pratiche fatturazione lavori ufficio. Telefonare 543-906, ore ufficio 760-597.

GEOMETRI o periti industriali società importanza nazionale settore prodotti per edilizia assume per Torino. Richiedesi età 25-35 anni, esperienza vendite preferibilmente nel settore. Offresi inserimento in moderna organizzazione vendite, retribuzione fissa in base a capacità ed esperienza, provvigioni, rimborso spese, autovettura. Casella 322/A Sip, 20122 Milano. 50016

IMPIEGATA esperta contabilità generale pratica Audit assumesi. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 936-446. 2001

IMPORTANTE industria con sede in Valpiana assume signorina esperienza pluriennale lavori d'ufficio, veloce stenodattilo. Ottima conoscenza inglese francese e possibilmente tedesco. Offresi stipendio adeguato alle effettive capacità. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9307 — 10100 Torino». 38513

INDUSTRIA confezioni assume abile modellista creatrice modelli possibilmente figurinista. Richiedesi esperienza pluriennale acquisita presso case qualificate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9183 — 10100 Torino». 37648

INGEGNERE elettronico, elettrotecnico giovane, desideroso avviarsi carriera impianti reti telefoniche sotterranee aeree Italia estero e studi relativi cerca importante azienda torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4348 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperto contabilità carico e scarico spedizioni dazio cerca società importanza nazionale, esigonsi massime referenze e pratica lavoro. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 4501 — 10100 Torino».

PERITO elettromeccanico cercasi da importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9082 — 10100 Torino». 36731

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

PUBLICITAS S.p.A. pubblicità cinematografica ricerca agente di vendita [...] posizione. Tel. 500-730.

SARTORIA assume impiegata esperta contabilità attiva preferibilmente pratica ramo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9340 — 10100 Torino». 38656

SIGNORINA licenza commerciale per lavori ufficio cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 5 2° piano dottor Boglione escluso sabato. O562

STUDIO professionale cerca disegnatrice edile fissa o giornata. Precisare studi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9275 — 10100 Torino».

IMPIEGATA esperitissima contabilità, libri paga assume impresa edile Avigliana. Telefonare 856-430 ore ufficio.

IMPIEGATA paghe contributi assumesi da industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4292 — 10100 Torino». 38201

IMPIEGATA 15-16enne, 1° impiego, libera subito, conoscenza dattilografia cercasi ditta export. Tel. 677-752.

IMPORTANTE ditta accessori auto abbisogna segretaria ottima conoscenza inglese francese parlato scritto, conoscenza tedesco preferenziale. Telefonare 372-550. 38662

IMPORTANTE industria automobilistica settore veicoli industriali cerca giovane disegnatore progettista per centro stile carrozzeria. Possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino».

IMPORTANTE organizzazione vendite nazionale assume 5 elementi avviare carriera direttiva dopo corso pratico vendita. Presentarsi signor Abellonio, corso Sommeiller 26.

IMPORTANTE società per azioni torinese cerca elemento pratico ufficio titoli. E' indispensabile avere già svolto stesse mansioni in altra società. Manoscrivere indicando età, studi compiuti, posti occupati, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca capocantiere e capisquadra. Buona retribuzione. Telefonare 501-578 ore ufficio. 38006

IMPRESA cerca tecnico per laboratorio prove [...]. Telefonare 610-972. 38657

IMPRESA [...] organizzazione [...] bile finita, primanotista, pratica Mercator, per ufficio Moncalieri. Telefonare 642-131. 38657

IMPRESA prodotti chimici Torino cerca impiegati vendita. Offresi stipendio, incentivi, auto. Presentarsi colloquio 8-11: Organizzazione Korimondial società selettiva, via S. Francesco da Paola 40. O778

INDUSTRIA elettromeccanica importanza internazionale ricerca per filiale vendita un ingegnere ed un perito industriale con qualche anno esperienza settore apparecchiature elettriche, ricerca pure giovane dattilografa. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4371 — 10100 Torino». 38120

SIGNORINA esperienza ufficio commerciale nozioni amministrative e spedizioni assume industria Grugliasco. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 598 — 10100 Torino».

STUDIO professionale Piazza Rivoli cerca segretaria apprendista impiegata diciassettenne presenza. Telefonare mattino 369-114.

⑭ Domande lavoro

AUTISTA patente C pratico Torino libero. Tel. 727-423.

AUTISTA patente C pratico città e Piemonte offresi. Telef. 295-431.

AUTISTA patente D libero subito offresi. Telefonare 83-682.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi libero subito anche Tir. Telefonare 80-444. 38527

AUTISTA pensionato domestico e lavori leggeri offresi subito. Telefonare 668-061 da ore 9-13, da 15-17.

AUTISTA piemontese esperitissimo e fidato offresi a ditta o anche a privato esperto camion e auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4338 — 10100 Torino».

AUTISTA privato offresi per casa signorile pratico qualsiasi tipo vettura. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4323 — 10100 Torino».

AUTISTA [...] turnista patente D offresi mezza giornata. Telefonare 393-821. 38794

AUTISTA 29enne patente D-E privato pratico tutta Italia offresi seria Ditta anche estero. Telef. 876-907.

AUTISTA ventinovenne torinese patente C occuperebbesi Ditta o privato. Telefonare 298-608.

BANCONISTA cameriere ammesso patente B offresi. Telefono 343-423.

BARISTA ventitreenne referenziato offresi subito. Telefonare 884-383, 541-481. 38419

BARMAN cameriere per night solo bello solo extra subito offresi. Telefonare 897-270. 38252

BOBINATORE esperto schemi motori trasformatori buona conoscenza meccanica generale occuperebbesi presso seria ditta anche con mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4311 — 10100 Torino». 38700

DONNA mezza età, non fissa, per città offresi dama compagnia persona sola e piccoli lavori domestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9319 — 10100 Torino». 38546

DONNA pratica pulizia uffici offresi per ambulatori, uffici. Tel. 853-567.

FATTORINO magazziniere serio volenteroso praticissimo Torino, auto propria offresi presso seria ditta mansioni di fiducia, disposto cauzionare. Telefonare 310-972.

ELETTRICISTA conoscenza disegno buone nozioni elettrotecnica scopo miglioramento offresi. Telef. 293-451.

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali disponendo auto cerca lavoro abbinamenti turni. Telefonare 97-335. 38798

ELETTROMECCANICO pratico motori impianti apparecchiature occuperebbesi presso seria piccola o media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4311 — 10100 Torino». 38700

GIOVANE militesente con utilitaria offresi a ditta e corriere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4289 — 10100 Torino». 38788

IMPIEGATA referenziatissima libera ore serali offresi baby sitter. Telefonare 758-231 ore pasti. 38568

INDIPENDENTE dinamica pensionata offresi custode portineria. Telefonare 779-859. 38568

INFERMIERA diplomata offresi presso studio medico zona centrale massima serietà. Telefonare 270-353.

INFERMIERA diplomata, referenziata, offresi privato, famiglia, clinica, assistenza. Telef. 671-253.

INFERMIERA offresi assistenza ammalati o custodia bambini. Telefonare 264-172. 38706

OFFRESI domestico tuttofare a persona sola abile cucina. Telef. 686-408.

PRATICO giardiniere offresi ore libere. Telefono 486-110 mattino.

QUARANTADUENNE media cultura patente auto accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino».

SALDATORE turnista offresi ore libere. Specificare offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9325 — 10100 Torino». 38578

SARTA finita, esperienza occuperebbesi piccolo laboratorio, boutique, taglio misura, zona centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9323 — 10100 Torino». 38572

SESSANTENNE referenziata offresi piccoli lavori mattino. Eventuale assistenza [...] sola. Telefonare 742-267. 38551

SIGNORA accudirebbe bambino proprio domicilio oppure offresi mezza giornata. Telefonare 321-333.

SIGNORA bella presenza impiegherebbesi possibilmente solo mattino preferenza studio medico, dentista. Tel. 684-369. 38817

SIGNORA occuperebbesi tuttofare dalle 8,30-18. Telefonare 346-323 dopo 13. 38602

SIGNORA offresi custodia bambini mattino lavori leggeri. Tel. 335-420.

SIGNORA offresi per [...] persona anziana dalle ore 8 alle 15. Telefonare 634-305. 38536

SIGNORA piemontese mezza età offresi 4 o 5 ore al mattino tuttofare. Tel. 377-775. 38949

SIGNORA pratica commercio offresi negozio o magazzino o studio. Telefonare 761-987. 38954

SIGNORINA cerca portineria o pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Tel. 377-398, 539-702.

SIGNORINA referenziata offresi assistenza bambini. Telefonare: 882.568; 534-776. 38756

SIGNORINA trentottenne praticissima rivendita pane pasticceria offresi. Telefonare 595-532, [...].

STUDENTESSA offresi baby sitter o dama di compagnia ore serali. Telefonare 594-961. 38467

TORNITORE fresatore «sulst» meccanico nazionalità francese occuperebbesi Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9202 — 10100 Torino». 37735

TORNITORE qualificato offresi. Telefono 851-511. 38898

TRENTOTTENNE capo officina esperienza decennale meccanica precisione scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino». 1001

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata. Telefono 670-774.

VENTISETTENNE piemontese libero mezza giornata offresi patente B. Telefonare 741-491. 38679

VENTUNENNE cultura patente B offresi anche autista privato. Telefono 356-158. 38915

VERNICIATORE, trentenne, spruzzo pennello, referenziato, esperienza industriale offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5246 — 10100 Torino». 310783

A. TURNISTA mezza [...] patente B con auto 500 offresi mezza giornata. Telef. 296-386.

A universitario ultimo Legge urge trovare occupazione subito. Disponibile per attività intellettuale o manuale. Escluso il genere di produttore venditore. Telef. 471-945.

ABILE sarta offresi a domicilio o sartoria pomeriggio. Telef. 773-519.

ABILE [...] perfetta conoscenza lavorazioni e disegno meccanico, esperienza venticinquennale offresi, libero subito, scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4265 — 10100 Torino».

ADDETTO macchine occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: Cappella, via Madama Cristina 64, Torino. 38652

AUTISTA B pratico vetture città Piemonte offresi. Tel. 80-837.

AUTISTA con pulmino pratico generi alimentari offresi seria ditta per consegne ecc. Telefonare 274-737.

AUTISTA D-E media età in [...] pensione conoscenza [...] francese offresi secondo autista. Telefonare dopo le 20 al 774-119.

AUTISTA meccanico, nazionalità francese, cerca impiego Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9202 — 10100 Torino». 37725

AUTISTA offresi con Lupetto 25 ql. a Ditta. Tel. 264-097.

AUTISTA offresi [...] ditta o corriere autofurgone proprio. Telefonare 685-650. 38780

AUTISTA patente B conoscenza francese [...] offresi viaggi Italia-estero. Scrivere: casella postale 44, Ferrovie, 10100 Torino.

AUTISTA patente D-E pubblica per Torino o dintorni offresi. Telefonare 871-290. 38969

CAMERIERE anche stagionale ventiduenne libero subito offresi. Telefonare 775-829. 38655

CAMERIERE lunga esperienza offresi ovunque. Telef. 736-032 Torino.

CAMERIERE 23enne offresi anche stagione estiva referente controllabili. Si prega precisare stipendio. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9326 — 10100 Torino».

COLLAUDATORE tracciatore buona conoscenza disegno offresi ditta a ore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4312 — 10100 Torino».

COMMESSA panettiera cerca lavoro con vitto e alloggio. Tel. 381-109.

CONIUGI con figlio di cinque anni cercano portineria. Telefonare 633-979

CONIUGI Conecsi 36enni marito ore libere cercano portineria minimo 4 scale. Telefonare 689-462.

CONIUGI offronsi per pulizia uffici, massima serietà, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9361 — 10100 Torino».

CONIUGI soli giovani cercano custodia villa, merito volendo autista disposti trasferirsi fuori Piemonte. Telefonare 389-123. 37406

CONIUGI 52-59enni pratici del ramo offresi per portineria palazzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9361 — 10100 Torino».

COPPIA camerieri disposti trasferirsi stagione fissi, liberi subito. Telefonare 635-944, Torino.

COPPIA macchinisti patente cucina offresi referenziatissimi. Saaid, 303-182. 38747

COPPIA tuttofare offresi volonterosi liberi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4318 — 10100 Torino». 38735

COPPIA veneti capacissimi offresi. Saaid, 303-182. 38747

CUOCO offresi per mensa aziendale. Telefonare 632-771.

CUSTODIA bambino offresi signorina media età, possibilmente [...] tutte o parzialmente libero. Telefonare 610-967 ore pasti. 38229

DECORATORE tappezziere offresi a Ditta per cottimi oppure [...]. Tel. 622-219. 38928

DISPONENDO Leoncino autista offre per qualsiasi lavoro presso specialisti per le riviere. Telef. 774-119.

DOMESTICO patente cucina tuttofare referenze offresi. Saaid, 303-182.

MARITO e moglie cuochi offronsi presso famiglia o azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino». 310928

OFFRESI dalle 8 alle 5 lavori domestici escluso cucina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino». 38919

OFFRESI donna aiuto barista mezza giornata. Telefonare 653-467.

OFFRESI fattorino autista. Telefono 260-151. 38896

OFFRESI fattorino pratico o altri lavori. Tel. 261-245.

OFFRESI giornata guardarobiera pratica stiro cucito. Telefonare 675-590 ore pasti. 1001

OFFRESI macellaio aiutante bella presenza [...] media. Tel. 339-585.

OFFRESI tornitore mezza giornata o autista patente B barriera Milano. Telefonare 265-706. 38558

OFFRESI 4 ore al giorno qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9355 — 10100 Torino».

OPERAIO addetto presse stampaggio lamiera, macchine e [...] meccanica libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino». 38800

OPERAIO benzinaio anni nove servizio offresi libero 24 - 3. Telefonare ore pasti 289-492.

PASTICCIERE libero mattino occuperebbesi. Telefonare 670-039 ore pasti. 310789

PASTICCIERE offresi stagione estiva. Tel. 399-518 ore pasti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4339 — 10100 Torino». 38810

PATENTE D pubblica turnista offresi ditta serietà fiducia. Telefonare 381-304. 1001

PENSIONATA [...] offresi ore serali pulire bambini. Tel. 759-346.

PENSIONATO abile qualsiasi riparazione idraulica serrature occuperebbesi ditta. Telefonare 350-781.

PENSIONATO referenziatissimo dinamico motorizzato offresi mansione di fiducia, fattorino. Tel. 734-316.

PORTINAIA 35enne referenziata offresi. Telefonare 671-458.

PRATICA cameriera ore 8-17, zona Porta Nuova. Telefonare 518-489.

PRATICO mola trentatreenne offresi qualsiasi lavoro ottime referenze. Telefonare 777-132. 38223

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. REGA Nixon assume personale femminile giro propaganda. Presentarsi ore 9-11, 16-18 via Camerana 4 C (Porta Nuova).

A. ABILE manicure pedicure estetista apprendista cerca Enzo. Telefonare 541-020. 38925

A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 20/F, tel. 657-394

A. APPRENDISTI elettromeccanici 16-18enni cerca laboratorio. Barriera Milano. Telef. 284-227.

A. ASSUMIAMO per zone Cuneo, Asti, Canavese elementi con utilitaria da inserire organizzazione vendite anche privi esperienza età 21-45enni. Presentarsi martedì ore 10-12, 15-18, Cedivi, via Saluzzo 101, pianoterreno. 5/01015

A. CERCASI responsabile montaggi impianti tubisteria industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4197 — 10100 Torino». 37028

A. CERCASI tuttofare fissa volenterosa possibilità miglioramento. Telefonare 740-140. 2001

A. FRESATORI aggiustatori massima capacità assumonsi zona Aeronautica. Telefonare 793-548. 2001

A 90.000 fissi nuova organizzazione assume 20 ragazze qualsiasi età per consegna omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 38. 310933

ABILISSIME lavoranti serie confezione assume Elda, corso Emanuele 32. 38616

ABILISSIMO apprendista barista cercasi 15-17enne ottima paga. Telefonare 773-809. 2001

AGGIUSTATORI manutenzione macchine utensili, elettricisti. Presentarsi: Casel, Caselette, statale km 17,4.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Offriamo ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Box, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sala oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI stampisti esperti cerca officina Madonna Campagna. Telef. 290-300. 2001

AIUTO commessa praticissima e apprendista presentarsi subito Panetteria e Pasticceria [...] Francia 93.

ALBERGO cerca cameriere ai piani. Presentarsi via Sabaudia 10, Torino.

ALESUARISTA per attrezzature e macchine assume [...] società zona borgo San Paolo. Telefonare 372-309.

ALESUARISTI attrezzisti per turno notte paga massima assumonsi subito. Presentarsi Vinconti, via De Amicis 73. Collegno. Telefono 723-241.

AMBOSESSI cercasi [...] diciannovenni cultura media buona presenza. Telefonare 855-461.

APPRENDISTI tornitori fresatori assume officina c. Francia. Collegno. Tel. 784-247. 38804

ASSUMIAMO manovali addetti macchine. C.R., via Parma 52.

ASSUMO abilissimo meccanico complessivista automobili, referenziato. Novelli, Bava 23. Telef. 877-750.

AUTISTA camion ribaltabile assume impresa edile lavoro in città purché libero subito. Telefonare 596-051.

AUTORIMESSA assume apprendista meccanico. Via Asinari di Bernezzo 106. 38909

CARROZZERIA cerca [...], via Lugano 18. Tel. 680-894.

CARROZZERIA Pininfarina S. p. A. Torino ricerca: operai per lavorazione lamiera, stampisti, elettricisti, saldatori, seggiatori, verniciatori, montatori, sellai, manodopera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a: Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 295, oppure presentarsi alla Direzione del Personale, via Lesna 78, Grugliasco (Torino).

CERCANSI referenziati coniugi per custodia villa zona collinare. Telefonare 521-633 mattino. 1001

CERCANSI tornitori 1ª categoria. Telefonare 734-596. 37389

CERCASI abile tappezziere in carta e apprendista decoratore lavoro stabile. Telef. 383-509.

CERCASI abilissime aiutanti sarta confezione fantasia. Telef. 544-421.

CERCASI aggiustatore pratico stampi lamiera. Meccanici di reparto manutenzione, costruzione attrezzature. Presentarsi: Elettrel, via Torino 21, Beinasco.

CERCASI apprendista commessa negozio calze. Telefonare 500-369 ore 10-12. 38880

CERCASI apprendista commessa abitante vicinanze mercato fiori. Via Perugia 29, telef. 743-870, 772-109.

CERCASI apprendista profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6, telefono 546-601. 38121

CERCASI cameriera pratica, Rivolgersi Ristorante Statuto, tel. 540-425.

CERCASI commessa panetteria [...] mattino. Telefonare 850-823.

CERCASI falegname mezza giornata. Telefonare 644-423.

CERCASI falegnami per arredamenti frigoriferi pratici lavorazioni laminati plastici. Telefonare 210-740.

CERCASI fresatori alesatori tornitori specializzati, industria attrezzature, massime retribuzioni. Telefonare 731-791. 2001

CERCASI manovale volonteroso 40-45enne. Telef. 252-833. 38640

CERCASI operai carpentieri e saldatori. Telefonare 644-595 Ocet.

CERCASI operaio falegname. Via Giachino 16, tel. 296-130, Saracco Quaglia. 38261

CERCASI: pulitori metalli e reparto galvanica, 16-19 anni. Via Montecaro 90. 37950

CERCASI ragazzina apprendista cameriera, trattamento familiare. Presentarsi mattino: Cral «La Stampa» Piazza Zara 2.

CERCASI tuttofare referenziata fissa ottimo trattamento zona Crocetta. Telefonare 501-865 ore pasti.

CERCHIAMO maschera pulizia cinema anche pensionata dinamica presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9323 — 10100 Torino».

CERCASI tuttofare zona Martinetto. Tel. 743-745. 38815

CERCASI venditore referenziato olio oliva direttamente famiglie. Telefonare 97-428 Carmagnola. 2001

CERCO donna ore per pulizia camere locande. Corso Francia 318.

COLLI cerca ebanisti e serramentisti. Presentarsi corso Bramante 29.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa. Ottimo trattamento et stipendio. Telefonare 761-210.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziatissima libera impegni familiari disposta spostarsi periodicamente, alto stipendio. Telef. 582-992.

CONIUGI soli, via Cavour, cercano tuttofare fissa referenziata casa signorile aiuto mattina. Telefonare 545-832. 310899

CREMERIA cerca apprendista preferenza ragazza massima serietà 15-18 anni. Corso Racconigi 180.

CUOCA assunzi per ristorante libera subito. Trasferibile fuori Torino. Telefonare 967-895. 38544

FABBRICA salotti cerca pratici apprendisti tappezzieri in stoffa. Telefonare 342-667. 38430

FABBRICA Serramenti cerca abili falegnami. Brunetta 8. 38074

FALEGNAMERIA artigiana cerca abile operaio. Largo Montebello 33.

FAMIGLIA cerca tuttofare [...] bimbi referenziata. Telef. 633-084.

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata fissa o giornata zona Barriera Casale. Telefonare 82-274 ore ufficio.

FRESATORE attrezzista buona conoscenza disegno assume Società attrezzature e macchinario. Telefonare 372-309. 38830

FRESATORE specializzato quale operatore alle frese assume industria meccanica. Telefonare 241-031.

FRESATORE 2ª cerca seria ditta costruzione stampi Torino. Telefonare 700-896. 38740

GRANDE garage dell'Est della Francia ricerca carrozziere, verniciatore. Assunzione immediata o da convenirsi. Alloggio disponibile. Impiego stabile e ben remunerato. Scrivere a: n. 125/312 Havas Mulhouse, 68 Francia. 370170

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare turni. Dettagliare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino». 33394

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7988 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca geometra patentato per cantiere. Telefonare 256-528 ore ufficio. 2001

IMPRESA stradale cerca operatori macchine stradali Grader finitrici pale meccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9299 — 10100 Torino».

INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Lavorio 27 (Pertile).

INDUSTRIA elettromeccanica cintura Torino cerca operaio collaudatore, accettazione materiali, conoscenza disegno meccanico. Richiesta massima scrupolosità. Scrivere dettagliando a «Etas-Kompass Pubblicità 335 — 10100 Torino». 1001

INDUSTRIA impregnazioni carta per laminati plastici assume operai massimo trentenni. Rivolgersi: Sipak, Cerescio d'Alba (10 km da Carmagnola), tel. 0172-5947. 2001

INDUSTRIA italo-svedese assume pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243/55 C Torino. 38113

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista militesente per manutenzione impianti. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 9623 — 10100 Torino». 35104

INDUSTRIA Moncalieri cerca ragazza 16enne per archivio ufficio tecnico possibilmente pratica riproduzioni disegni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4236 — 10100 Torino».

INDUSTRIA vernici cerca giovani apprendisti volonterosi. Presentarsi corso Peleppe 11. 38718

INDUSTRIA zona Beinasco cerca tornitore seconda categoria per tornio parallelo; addetto macchine seconda categoria pratico limatrice e seghetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9330 — 10100 Torino».

INGRASSATORI esperti e lavaggisti autovetture assume autolavaggi Sudest via Canelli 112. Telef. 615-482.

LA Omsat SpA Torino, via Forlì 159, cerca operai tubisti, carpentieri in lamiera, addetti presse, saldatori. Presentarsi dalle ore 15 alle ore 18 in via Forlì 159, Torino, tel. 739-300.

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, strada delle Cacce n. 122/6. 38022

MAGLIFICIO assume abile rifinitrice e recousseuse. Telefonare 736-733.

MANOVALI operai volenterosi cercansi per segheria; ottima retribuzione. Presentarsi: Cilet, corso Vercelli 501. 37938

MEDIA industria metalmeccanica cerca 4 tornitori 1-2 categoria. 4 carpentieri saldatori 1-2 categoria. Per tutti si richiede conoscenza disegno. Presentarsi Omati, via Goito 6, Torino. 37989

MONTATORI meccanici esperti automazione apparecchiature elettromeccaniche ed oleodinamiche cerca Alessio Tubi, La Loggia. Telefonare 965-232. 1001

OFFICINA meccanica abbisogna fresatori tornitori 2ª categoria, donne pratiche trapani. Telef. 700-829.

OFFICINA meccanica cerca apprendista tornitore. Lanfranco, via Gradisca 52. 38663

OFFICINA meccanica cerca rettificatore aggiustatore et apprendista. Corso Brescia 10 bis. 38550

OPERATORE presse assumi. Telefonare 253-427. 38865

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 59 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e lavoratrici abilissime. Telefonare 511-362, 517-343, 517-348.

PENSIONATO pratico autoriparazioni cercasi. Telefonare 790-495.

PETTINATRICE apprendista o aiutante cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 617-203 orario negozio.

PETTINATRICE cerca lavorante finita, via Monnacero 31. Telefonare 276-270 Torino. 37732

PICCOLA azienda elettromeccanica dintorni Alpignano cerca operatore presse. Telefonare 986-854. 38233

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9 dimostrazione gratuita, telefoni 538-859 - 539-230.

PRIVATO cerca commessa esperta campo panetteria affidare. Telefonare 783-200. 37976

RAGAZZO volenteroso assumesi lavorazione alluminio. Fag, Moncrivelli 41. 38445

SALDATORI e manovali assume industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Presentarsi via Bibiana 115, Torino. 38437

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caucci, San Quintino 4 (cortile). 2001

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Via Vincenzo Monti 19, telefono 663-453. 310785

TIPOGRAFIA cerca impressore secondo anno. Via Saluzzo 43. Telefono 683-319. 2001

TORNITORE 1°, apprendista cerca officina stampi plastica. Tel. 335-637.

TORNITORI qualificati e specializzati cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Box, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Sala oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 37953

TORNITORI specializzati assume officina meccanica [...] retribuzione. Telefonare 907-164 ditta A.d.a., Bruino, zona industriale. 36983

TUBISTI e aiutanti cercasi. Telefonare al 690-284 ore ufficio.

TUTTOFARE abile referenziata, pratica [...], sei mattine quattro pomeriggi settimanali cercasi. Telefono 651-708. 38762

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi trattamento familiare ottimo stipendio. Telefonare 538-007 ore 9-12,30 15-19,30.

40-50ENNE libera impegni, fidatissima, presenza, per disbrigo faccende domestiche e compagnia cerca distinta persona sola residente collina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9235 — 10100 Torino».

⑯ Piazzisti - Rappres.

A viaggiatori introdotti ferramenta, utensilerie, articoli elettrici residenti provincie Torino, Novara, Vercelli, Aosta, Cuneo, Asti, Alessandria, offriamo abbinamento articolo largo consumo, buone provvigioni, nota marche. Telefonare 651-253 Torino.

ATTIVO, decennale esperienza contatti clienti, cerca seria rappresentanza, eventualmente deposito articoli tecnici industriali, autoricambi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9142 — 10100 Torino».

AZIONAMENTI elettronici et servocomandi elettromeccanici cerchiamo agente vendita Piemonte pratico articolo. Scrivere: Baderna, Bartolini 1, Milano. 301100

CERCANSI rappresentanti materiale radioelettrico ed elettromusicale per zone Piemonte in esclusiva. Richiedesi: età 21-35 anni, auto propria, cultura media. Manoscrivere, dettagliando curriculum, a: Krundel-Devoti, via Lombardi 6, Parma.

FARMACIE: ad introdotti offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Liesfor, Miliardo 13, Milano. 50048

IMPORTANTE azienda settore riscaldamento combustibili liquidi cerca produttori alto livello ottimo trattamento stipendio rimborso spese provvigione carriera et avanzamento assicurati ad elementi veramente capaci dettagliare curriculum precisare possibilità inizio nuova attività immediato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9219 — Torino».

IMPORTANTE Casa abrasivi cerca agenti per Torino e Piemonte. Curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 9251 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zincografica cerca produttori anche non pratici. Telefonare 687-326 ore ufficio.

ORGANIZZAZIONE vendita esaminerebbe proposte rappresentanza vini, vermout, liquori, spumanti per centro-sud Italia. Scrivere: Pubblimen casella [...], 37100 Verona.

VIAGGIATORE 21-25enne disponga auto assume Astori per visite clientela Piemonte. Presentarsi via Carlo Alberto 4, ore 9-10.

⑰ Annunci matrimon.

ALTO bella presenza impiegato ventiseienne residenza Ivrea privo conoscenze sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 537 — 10100 Torino». 50023

ANNI 30 torinese alto presenza sportivo molto agiato sposerebbe bellissima 20-25enne seria anche nullatenente. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 9321 — 10100 Torino».

BELLA, fine, impiegata, buon carattere, sposerebbe 34-40enne diplomato-laureato, affettuoso, sensibile, alta posizione, sportivo, anche vedovo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5237 — 10100 Torino».

CINQUANTANOVENNE piemontese vedovo solo statale relazionerebbe con signora o signorina età adeguata scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4288 — 10100 Torino». 38195

DIPLOMATA infermiera 34enne conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto benestante vita serena. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9330 — 10100 Torino». 38592

DIPLOMATO 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5251 — 10100 Torino».

DISPOSTO trasferirmi conoscerei signorina oppure vedova senza figli, media età, carattere semplice affettuosa, intelligenza capace colloquio spirituale, che determini gioioso desiderio matrimonio. Gradito non necessari valori finanziari. Possibilmente inanonimi dettagliando. Assicurasi doverosa riservatezza gentiluomo. Grazie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 20 — 16121 Genova».

DISTINTA ragioniera quarantadueenne, massima moralità, contitolare azienda, elevata posizione, sposerebbe massimo quarantacinquenne alto, bella presenza, laureato posizione. Gradito numero telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5235 — 10100 Torino». 310896

IMPIEGATO settentrionale 34enne relazionerebbe con signorina anche meridionale scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9218 — 10100 Torino». 37790

INDUSTRIALE 55enne solo, colto, ottima presenza e posizione finanziaria, relazionerebbe scopo matrimonio, con signora settentrionale, sola, anche vedova, senza difetti fisici, di sani principi morali sensibile ed affettuosa, buona cultura, ottima famiglia. Offresi vita agiata. Massima riservatezza, cestinansi anonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino». O755

PENSIONATO torinese 66enne presenza conoscerebbe signorina vedova 55-62enne distinta pensionata scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9317 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 40enne, operaio, cattolico, affettuoso, distinto, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina max 33enne, settentrionale, preferibilmente di campagna. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 449 — 10100 Torino». 9-0010

PIEMONTESE 1,75 commerciante 38enne proprietà posizione sposerebbe signorina brava bella presenza proprietà massimo trentenne anche provinciale nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4305 — 10100 Torino». 38255

PIEMONTESE 40enne operaio sposerebbe signorina - signora. Scrivere: Bertolino Pubblicità 129, Fossano.

PROPRIETARIO ditta giovanile presenza, sposerebbe bella signorina max ventottenne, indispensabili requisiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5274 — 10100 Torino». 38346

QUARANTASETTE anni vedovo piemontese due figlie, due alloggi, macchina, garage, relazionerebbe scopo matrimonio con 35-45enne vedova, nubile piemontese, veneta, anche nullatenente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 547 — 10100 Torino».

QUARANTATREENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimoniale con 35-40enne anche vedova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4232 — 10100 Torino».

RAGAZZA madre 30enne piemontese sposerebbe 35-40enne anche vedovo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4245 — 10100 Torino».

SCAPOLO quarantenne alto 1,75 ottima presenza, posizione, conoscerebbe signorina bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9228 — 10100 Torino».

SERIAMENTE intenzionato piemontese 30enne requisiti fisici morali, buon lavoro città, privo conoscenze sposerebbe settentrionale seria bella presenza carattere buono amante famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9332 — 10100 Torino».

SESSANTUNENNE bella presenza settentrionale pensionato auto relazionerebbe scopo matrimonio con 55enne provinciale nullatenente. Scrivere: Passaporto n. 1004393 F, fermo Posta, Sanremo. 38502

SIGNORINA 36enne presenza impiegata sposerebbe impiegato ottima posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4385 — 10100 Torino».

SIGNORINA 45enne, bella presenza, sposerebbe serio, buon impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9207 — 10100 Torino».

SOLO trentasettenne bella presenza specializzato grande industria auto risparmi conoscerebbe scopo matrimonio signorina 26-trentenne migliori moralità et cultura discreta. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9150 — 10100 Torino». 37681

TRENTATREENNE indipendente seria bionda relazionerebbe scopo matrimonio, diplomato, solida posizione settentrionale. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9165 — 10100 Torino». 37581

TRENTENNE serio affettuoso diplomato sposerebbe signorina torinese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9194 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE istruito indipendente distinto affettuoso sposerebbe piccolina bella presenza sana seria carina. Dettagliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4304 — 10100 Torino». 38234

⑱ Smarrimenti

MANCIA riportando setter bianco macchia occhio sinistro smarrito zona Collegno. Telef. 723-572, Baldin.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «IRUPER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurità soci-dipendenti, prearruolamento. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. O745

A.A. MAURIZIO Zenna controlla infedeltà documentando, informazioni indagini ovunque. Tel. 682-310, 652-876, Pio V 20. O756

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑱ Informazioni

(Continua da pag. 17)

A. BERT Detectives controllo infedeltà coniugali separazioni legali. Indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, (tel. 541-100, 531-549, 534-824, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - corso Francia 48, telefoni 753-076; 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 9/01205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.

MAJORPOL, Garibaldi 5, telefono 513-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O192

POLINVES: investigazioni, indagini, controlli infedeltà, ovunque. Consultateci. Marconi 3, telef. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Traiano 65, telef. 615-705.

A.A.A. MASSAGGI generali sportivi bagni lampada. Telefonare 512-344.

A.A. MASSAGGIATRICE callista generali distensivi sportivi dimagranti. Telef. 80-421.

A ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-576. 34436

NOLEGGIO vendita cycletics, vogatori, vibrofine, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo, nulla cambiali, zero privilegi, lunghe rateazioni, spese minime, tutti tipi automobili nuove, usate, garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Montebello 141, telefono 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 65, telefono 745-213, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F Dir. Mini Cooper, Prinz, Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsuto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarsuto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen: Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su. Lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia ogni tipo, coupé, Flavie, Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Montefalcone 141, angolo Siracusa. A0487

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, [illegible] valutazione compromesso, Corso [illegible] 179 (aperto festivi).

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33, permute, massima valutazione, vendite senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, assortimento usato.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000 Prima, R 4, 750 [illegible], Austin, A 40 S, Appia II e III serie, assortimento [illegible] berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super, Sprint, Spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Montefalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza [illegible] nità potente, Torricelli 4, tel. [illegible]

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissima assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automodarno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili ridate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e Berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Gtsa, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. APPUNTAMENTO via Montefalcone 141 angolo Siracusa, troverete ogni tipo di autovettura, garantite vendite senza anticipo, senza cambiali, aperto interi festivi. 5/105

A ARCIOCCASIONISSIME: Familiari, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Montefalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo [illegible] anticipo, Montefalcone 141, angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere controllate prezzo qualità. Montefalcone 141 angolo Siracusa. O487

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo [illegible] tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarsuto, corso Principe Oddone 68. O204

ALL'AUTO mercato Motorcar [illegible] dimento Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroen DS 19, facilitazioni. Via Cenelli angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel Kadett, Rallye, Caravan, Coupé, Rekord, Coupé, Caravan, Commodore, Maserati Mistral con Ardtop, Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 366-150.

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionato e seminuove Jaguar 420 '67; Daimler Sovrana 4 - 2 '67; Daimler V.8 - 2 - 5 automa '65; Jaguar K2 3-4 - 3-8; Mini Cooper '66; Mini Minor '67; Fiat 2300; S coupé Flavia 1800; Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Romani 5. Telefono 635-191.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Montefalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault Ford, Opel vendiamo senza anticipo Montefalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 5375 mensili Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUSTIN A 40 buone condizioni 180 mila vendesi rateando. Via Galluppi 5

AUTOCARRO Diesel 20 qli. cassonato totalmente revisionato cedesi anche permuta, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a Ilde 850 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchesso Iolanda 32 Telefono 773-985

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca o Fiat. Via Modena Cristina 37 telefono 651.544.

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000. Via Galluppi 5.

BMW Concessionaria di vendita e [illegible] d'oro per l'assistenza: Cso. via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665

BOGGETTI vede, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CABRIOLET Fiat 1500 con tettuccio ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

CARRO 1100 T 3 1965, 615 buone condizioni, furgoni 750, prezzo buono garanzia. Via Lioncio 38.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateatamente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seve pronta consegna nuove, vantaggiose permute 700 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O512

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, svendiamo a prezzi eccezionali le nostre invernali, Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5/1005

CITROEN DS e ID perfette cedonsi permutando e facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO automobili contanti, vetture dipendenti. Piazza Bottesini 3, telefono 851-434. 35294

COMPERIAMO [illegible] urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133. Telefono 651-795

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateando. Calvo corso Turati, 38

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 551-496. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo, via Nizza 50

COMPERO qualunque [illegible] contanti, valutazione massima, via Nizza 50 O342

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O525

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682, consegna sollecita, produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia. O466

COUPE' Karina 1600 S Kadett, 850, Bianchina panoramica. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42. 5-01009

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-855. O663

FIAT 850 coupé 1965 ottime condizioni 495.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FIAT 850 coupé 1967 ottime condizioni vendesi rateando 625.000. Via Galluppi 5. O709

FIAT-Seve Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 615 N 1, Leoncino, 1100 TN, 600 T finestrato. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42. 5-01009

FLAMINIA coupe [illegible] 2800, cartellizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Savi, Turati 12. [illegible] 593-182.

FLAVIA berlina 1,8 [illegible] 18 mesi metallizzata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat. Turati 12, telefonare 593-182.

FLAVIA coupé ottime condizioni 595.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O709

FURGONI camioncini urge acquistare subito, valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GIULEA super fine 1965, unico proprietario, stato perfetto, vende privato. Telefonare ore ufficio 531-687.

GIULIETTA sprint 1961 [illegible] vendo. Telefonare 570-983.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-992. O678

ISABELLAUTO corso Dante 131 Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2C, Fulvia GT. Ranger da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali garanzia sc. [illegible] O525

ITALCAR concessionaria Simca, prove dimostrazioni permute, consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi Simca 2000 Tilux, 1600 pochi km. 1600 TI metallizzate, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63. Tel. 500-835.

ISLERO 2+2 pochi mesi perfetta, vendesi. Telefonare 500-835.

MECCANICO garanzia vende Giulietta ottima, facilitando. 721-983.

MINI Minor, Cooper, Mini T, 843, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor 1967 e 1965 [illegible] condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5. O709

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche 911 T, Jaguar 420, Giulia sprint, Giulia 1750, Peugeot 404, 1100 sa[illegible] 5-1194

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 [illegible] vendiamo vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi, 38. Telef. 580-089 - 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabotto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089 - 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite, tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, piazza Adriano 12, Telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME [illegible] Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 i. Opel 1700 coupé, [illegible] vendiamo. Telefono 329-414.

OFFICINA autoriparazioni autocarri Svat, strada Settimo 10, Borgaretto. Telefono 902-090, massima accuratezza, sollecitudine. O560

O.M. Commissionaria A. Wolf & C., via Tirreno 11, vende conto clienti furgoni Fiat 615, Lancia Jolly, Fiat 1100 T2 camioncini 1100 TI.

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PRETTI automobili selezione i migliori soggetti vende con garanzia assicurazione compresa rateizzazione. Telefono 755-103. 31198

PRIVATAMENTE vende Bianchina panoramica bellissima anche a rate. 472-474. 310912

PRIVATO vende Appia III con impianto gas 230.000 trattabili. Telefonare 774-588. 38062

PRIVATI situazioni Società Lincarsuto necessita acquistare subito autovettura, pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 485-213 - 485-274. O567

PRIVATO vende bellissima 750 1961 perfette condizioni 165.000. Telefonare 762-443. 37918

PRIVATO vende Fiat 850 [illegible] mo stato. Telefonare 752-507 ore pasti. 37620

PRIVATO vende privato furgone 600 1965 bellissimo, [illegible] Telefonare 716-227. 5-01198

PRIVATO vende 124 '66 a gas, 620.000. Telefoni 850-098, 238-443.

PRIVATO [illegible] 125 '66 a gas, 620.00. Telefoni 850-098, 238-443.

PRIVATO vende 850 bellissima, veramente come nuova. Tel. 778-893 790-436. 5/01072

RENAULT, Renault [illegible] 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-875.

ROLLOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Rollottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-0[illegible]

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Savà. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100-T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. 5-01005

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 692-662. Esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, prima assistenza. 5/01102

SIMONETA svende 500 F, 1500 spider. Telefonare 736-884 ore pasti.

SIMCA a condizioni sorprese vendiamo ultimissimi modelli e occasioni varie. Concessionaria Rubeo, corso Unione Sovietica [illegible]. Telefonare 324-547.

SIMCA alta Motorcar tutti modelli 1969. Via Candili 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA 1000 GLS deflettori, sedili ribaltabili, privato vende. Telefoni 796-530, 766-881.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendesi permutando rateazioni. Automarkets, [illegible] Principe Eugenio 11. 5-01005

VENDO 2300 limitare ottima eventuale permuta o rateazione. 537-445.

VENDONSI registratori cassa nuovi provenienti esposizioni. Sconto 40% ed altri usati. Telef. 256-811.

1.000, 5.000, 10.000 soprabiti, giacche, vestiti primavera estate come nuovi taglie 46 - 48 privata vende. Maria Vittoria 35. 37433

500 avorio semestrale vendesi privato. Telefonare 360-187 ore pasti.

VOLKSWAGEN con cassone recente cerca privato pagamento contanti. Telef. 781-721. 2001

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garantite. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

1100 R perfettissimo causa infermità vendo privato. Telef. 299-747, pasti.

1500 Lungo ultimo condizioni 285.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CERCASI Ape furgone ultimo stato. Telefonare ore pasti 325-813.

MOTOCARRI comfort novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao, Tour. Regina Margherita 61.

MOTOCARRO Lambro come nuovo portata 350 vendesi facilitando. Telefonare 238-843. 37433

MOTOFURGONCINI [illegible] Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Maroni, Unione Sovietica 169.

VENDESI cabinato alto mare 4 posti-letto, m 7,50, gruppo poppiero Mercury, 110 HP. Telefonare 518-668.

㉓ Prestazioni diverse

PENSIONATO contabile terrebbe piccola contabilità in casa. Telef. 372-016

PRATICA paghe contributi contabilità amministrazione stabili accetta lavoro domicilio. Tel. 764-462.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantina solai rottami. Telefono 484-273.

A.A.A.A. SPARIETTE, Campane 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-574. 2001

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti, Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. LETTI lampadari cancelli[illegible] grate ferro battuto officina. Tel. 281-628.

ATTENZIONE svendo camera letto soggiorno salotto nuovissimi. Telefonare 80-087. 37991

AMBIENTATORI sito antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O564

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 551-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni cucine, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5/1019

BOX metallici prefabbricati per auto 17 misure e capannoni. Telef. 492-712 pomeriggio. 2001

CAMERA letto noce da sfilare pa[illegible] cede 285.000. Telefono [illegible] 38916

DISTINTA signora riceve per consulti chiromanzia e consigli. Tel. 875-115

FERRI battuti copritermosifoni, letti, lampadari, attaccapanni, officina artistica. Telefonare 328-214.

IMPERMEABILI uomo, donna, soprabiti, tailleurs, abiti ragazzo, lire 5000; impermeabili ragazzo, calzoni donna, L. 2500, 1000, ecc. Fine serie migliori Marche, via Mercanti 15 A (quasi angolo v. Pietro Micca).

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, radio, televisori. Svendita stagionale, anche rateale, Fari, piazza Adriano 15. Telefonare 756-668.

LIQUIDIAMO [illegible] assortimento salotti, poltrone, [illegible] prezzi realizzo, via Lombardore 18.

LIQUIDO cornici a cassetta prezzi convenientissimi separatamente strizzature. Telefonare 891-435.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01180

MANCATO matrimonio [illegible] camera matrimoniale soggiorno nuovissimi. Telefonare 284-176. 37990

MOBILIFICIO [illegible] 20 rate, guardarobe quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9 cortile. [illegible]

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vi[illegible] carrozzelle inaleti Aerosol stampelle ultravioletti. Rota, 541-256.

PELLICCE, Svendita [illegible] anche rateale, Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-669. O539

PELLICCE visoni canadesi extra, persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori canadesi, breitschwanz neri grigi. (Nuovi modelli). Telef. 363-111.

PELLICCIA visone canadese modello nuova, persiano Bukara, ocelotto bellissimo occasioni vendo. Telefono 363-111. 2001

PER sgombro liquido segretaire ribaltine tavolini soprammobili. Telefonare 257-644, mattino. 38845

PIANOFORTE Ulbrich Berlin grande formato noce vendo. Tel. 674-411 17-20. 310726

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente, piazza Adriano 15 primo piano, scala destra. Telefono 755-652. O559

PRIVATO cede antichi mobili, specchi, lampadari, quadri, soprammobili. Telef. 583-454. 38822

PRIVATO vende mobili vecchi ed antichi. Telefonare 501-226 ore ufficio. 2001

RACCOLTA quotidiani Gazzetta Torino periodo Grande Guerra; Stampa Torino periodo Guerra Mondiale, cedo prezzo convenirsi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9196 — 10100 Torino». 37705

RISERVA caccia lepri fagiani starne zona Asti accetta soci. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4219 — 10100 Torino». 37459

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALA pranzo rustica poltrone divano vende privato. Telef. 681-828.

SOGGIORNI svedesi 80.000 tipo mare montagna armadi letti liquidazione. Telef. 876-592, Castelnuovo 10.

SOLO a cinquino si regala cucciola setter inglese nera affettuosa intelligente libretto medico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9195 — 10100 Torino». 37704

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-351.

STUDIO Rinascimento noce massiccio opera artigianale privato vende. Telefonare 645-022. 37764

VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/01130

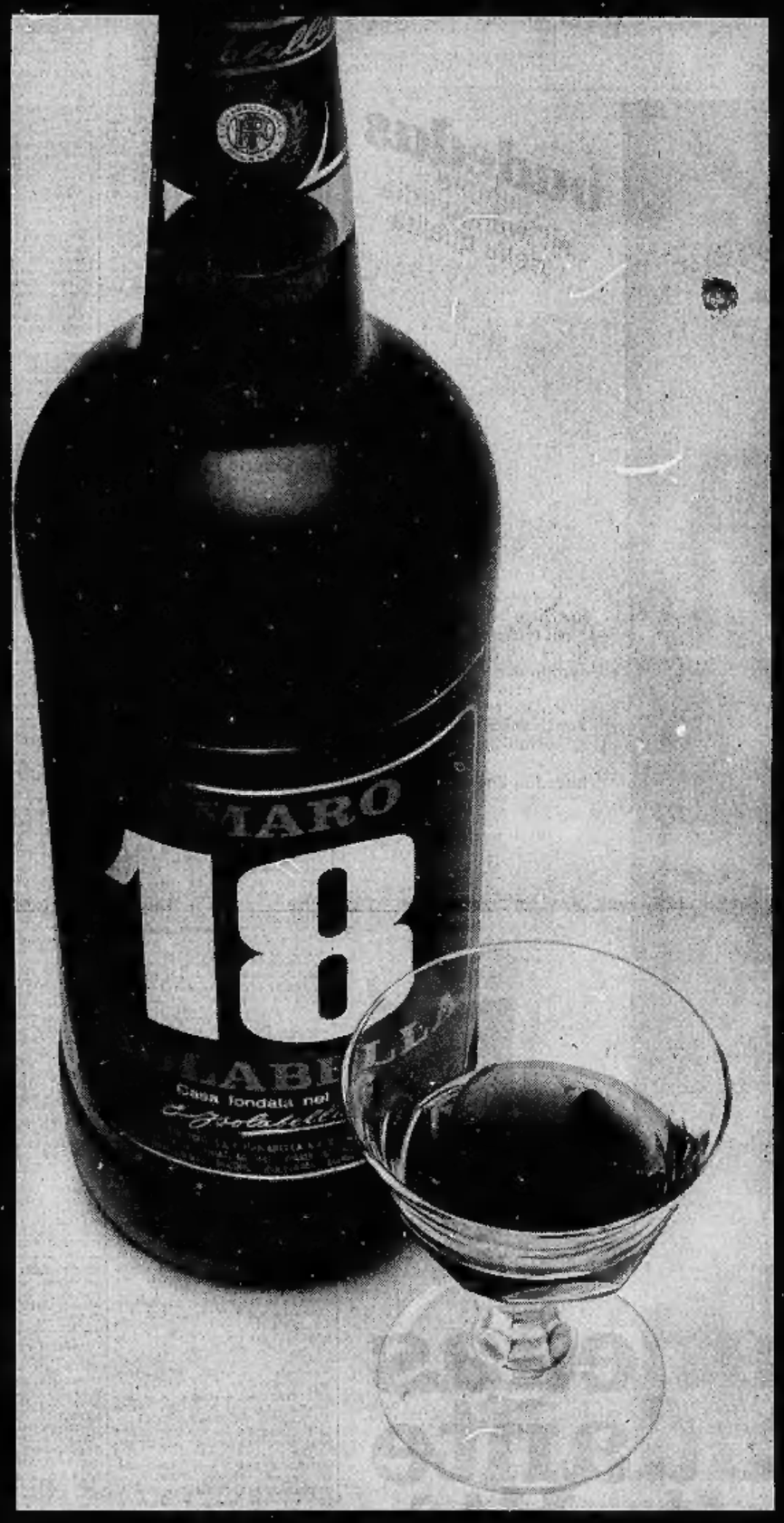
VENDO tavolo barocco 190x95, 6 sedie, stile Luigi XV. 37747

VENDO [illegible] libri antichi, moderni quadri, curiosità. Scrivere: Casella 150 B Pubbliman, 13051 Biella.

VENDONSI registratori cassa nuovi provenienti esposizioni. Sconto 40% ed altri usati. Telef. 256-811.

1.000, 5.000, 10.000 soprabiti, giacche, vestiti primavera estate come nuovi taglie 46 - 48 privata vende. Maria Vittoria 35. 37433

Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?



Perché è a base di preziose erbe salutari.

Perché è un amaro genuino anche nel colore.

Perché di composizione bilanciata secondo natura.

Perché ha una giusta dose di alcool che tonifica e ristora.

Amaro 18 è un ottimo digestivo che vi fa star meglio dopo.

Amaro 18 Isolabella... un sorso di salute.

antica bottega dei maestri mobilieri

CALOSSO

MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE

VISITATECI AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE · TORINO | STAND N. 526

OFFRIAMO IL MODO DI POSSEDERE

L'AUTOMOBILE

SENZA PRIVARVI DI ALTRE COSE

OFFRIAMO QUESTA POSSIBILITA' CON I NOSTRI PREZZI E LE NOSTRE CONDIZIONI
VASTO ASSORTIMENTO OGNI MARCA E TIPO, NUOVE ED OCCASIONI

AUTOMARKETS - Corso Principe Eugenio 11 - Telef. 51.05.69

E NIAMO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE